Dott. G. MAZZATINTI

INVENTARI

DEI

MANOSCRITTI DELLE BIBLIOTECHE D'ITALIA

VOLUME SECONDO

FORLÌ
CASA EDITRICE LUIGI BORDANDINI
1892

INDICE

VICENZA

BIBLIOTECA BERTOLIANA

Per le notizie storiche su la bibl. Bertoliana V. Neigebaur, *Die stadtbibliotek zu Vicenza* in *Serapeum,* Iahrg. XIX (Leipzig, 1858), n.° 23, pag. 362 e sgg.: Capparozzo, *Cenni storici* ecc. in *Giorn. delle Bibl.,* II, n. 12 e sg.; e la descrizione dei *Codici pregevoli della biblioteca com. Bertoliana,* in *Giorn.* cit., IV, num. 10 e sgg.: Ferrari L., *Di Giammaria Bertolli vicentino consultore della veneta Rep.*, Treviso, 1885 (la storia della bibl. è a pag. 61 e sgg.). V. anche Capparozzo, *Sui doni pervenuti alla Bibl. Bertoliana, 1858-71,* Vicenza, Paroni, 1872, in 8, di pp. 32. E cfr. Blume, *Bibliotheca librorum mss. italica,* Gottinga, 1834; Hammer, *Lettere sui mss. ital.* ecc. (in *Bibl. ital.,* tomo 62: Rumor, *Bibliografia della città e prov. di Vicenza,* Vicenza, 1891, num. 466 e 1743. — Per la compilazione del presente Inventario mi son giovato con molta efficacia del Catal. redatto da Andrea Capparozzo, valente custode della Bertoliana; più che altro mi furono efficacissimi gli aiuti dell' ab. Dom. Bortolan, dell' ab. S. Rumor, dotti bibliotecari, e del chiarissimo prof. B. Morsolin.

G. MAZZATINTI.

1 (1, 3, 1). *Sarpi Paolo*, « Opinione data agl' ill. Inquisitori in qual modo debba governarsi la Rep. di Venetia per haver perpetuodominio » (sec. XVIII).

2 (1, 3, 2). *Ferro P.*, congregationis Oratorii Venetiarum observationes circa s. Inquisitionem (sec. XVII).

3 (1, 3, 3). « Trattenimenti geografici, istorici e politici sopra il sesto governo della Francia che sarà l' Orleanese, con frequenti osservazioni sopra personaggi più riguardevoli antichi e moderni cavati dall' Accademia Veneta », adesp. ma attrib. al p. *Votta* gesuita (sec. XVII).

4 (1, 3, 4). « Copilacion de las instruciones del Officio de la s. Inquisicion, hechas por el muy rev. señor Fray *Thomas de Torquemada* »; Madrid, Gomez, 1576, in fol.; con postille margin.: di cc. 26. — « Copilacion de las Instructiones del Officio de la s. Inquisicion hechas en Toledo a. 1561 »; Madrid, Gomez, 1574, di cc. 12; con postille margin. — « Constitucion de Papa *Pio V* contra los que offenden el estado, negocios,

personas del s. Officio de la Inquisicion ». — « Cartilla del s. Officio de la Inquisicion, Orden de processar, etc. » (sec. XVI).

5 (1, 3, 5). *Iani Iuliani* de lue venerea ad Leonem X (sec. XIX).

6 (1, 3, 6). *Gregorio Leti*, Vita di Sisto V (sec. XVII).

7 (1, 3, 7). Statuto dei cavalieri dell' ord. di s. Giovanni di Malta (1666).

8 (1, 3, 8). « Difesa della sentenza che tiene potersi seguitare l' opinione meno probabile » di *Paolo Segneri* (sec. XVIII).

9 (1, 3, 9). Trattato dell' amor di Dio di s. *Bernardo* (sec. XVII).

10 (1, 3, 10). « Saggi botanici, chimici e farmaceutici sopra alcune piante indigene » di *Coste* e *Villemet;* opera premiata il 3 dic. 1776 dall' accad. di Lione (sec. XVIII).

11 (1, 3, 12). Lezioni di giurisprudenza di *Marco Aurelio Galvani* ferrarese, del *Caimi*, di *Ugo Donelli* e *L. Mancini*; dedic. a Giov. Maria Bertolo Vicentino (sec. XVII).

12 (1, 3, 13). « Lettere informative delle cose dei Turchi riguardo alla religione ed al governo civile, economico, militare e politico dedic. a Pietro Grimani doge da *Pietro Bussenello* » (1741).

13 (1, 3, 14). Cronaca di *Francesco Falier* fu Pellegrin: in princ. leggesi; « Copia di cronica tratta dai mss. molto apprezzabili del Senator Pietro Gradenigo di s. Giustina da me Galliani Angaran da s. Pantalon a. 1773 »; e infine; « tutte le soprascritte coxe ho tratto in suma da una cronica de M. Francesco Falier fo de M. Pelegrin fo de M. Marin Falier, cioè tutte le coxe nate dal primo Doxe sino a M. Antonio Venier » (sec. XVIII).

14 (1, 3, 16). « Cronica della città di Venetia »; « Quivi incomincia la cronica della città di Venetia, di tutta la provincia, della città partida negli anni, eciam come fu ordinata dal principio | e partissi all' uscita del mese di Agosto »: l' amanuense aggiunse; « de quel che seguita manca una charta ». — « Queste sono le chasade de Venecia ». — Catal. dei nobili veneziani, scr. da altra mano (sec. XVI).

15 (1, 3, 17). « Istorie amorose della corte di Francia nel regno di Luigi XIV trad. dal franc. dal sig...... cancelliere » (sec. XVIII).

16 (1, 3, 18). Lettere, relazioni, ecc. relative al Duca d'Ossuna; 1618-23 (sec. XVII).

17 (1, 3, 20). « Orazione della città di Padova a S. E. Stefano Querini capitanio nella partenza dal suo reggimento » del p. *Innocenzo Raffaele Savonarola* (sec. XVIII).

18 (1, 3, 21). « Agiomachia p. d. *Theophili Folenghi* Monachi Cassinensis vulgo *Merlini Coccai* »; « Sat gerras, satis et nugas; nunc arma furores | Mensis in Octonum qui servat in ordine nomen » (sec. XVIII).

19 (1, 3, 26). « Squitinio della libertà veneta » (sec. XVII).

20 (1, 3, 27). In morte di G. Argenta giurista oraz. di *P. Giacchi* (sec. XVIII).

21 (1, 3, 28). Epist. del card. *Origo* al vescovo di Mantova, Roma 29 dec. 1731. — « Per la fuga da Venezia del co. Francesco Tassis con la putta Giustiniana Gussoni li 16 dec. 1731 » son. — Son. al med. in dial. veneziano. — Supplica di *Faustina Lazzari* al Consiglio dei X. — « Manifesto della n. d. Giustiniana Gussoni e del co. Franc. Tassis » 1732. — Lettera del co. Franc. Tassis al priore degli Agostiniani a Mantova e al march. Aldegati a Mantova (sec. XVIII).

22 (1, 3, 29). « Raccolta di tutti gli ill.mi et ecc.mi sig.ri Procuratori di s. Marco consacrata [da *Giovanni Alimani* veneto] al co. Giacomo Terzo Angarano Avogador di Commun »; dall' 811 al 1795 (sec. XVIII).

23 (1, 3, 31). Ottave: *L' Ariosto in purga per il mal francese;* Le gomme, l'inquietudine, i dolori (fol. 1-12). — *Amori goduti;* Là dove in seno all' ombre, in grembo ai fiori (fol. 13-22). — *Le notte del K.r Marini;* Vezzosissima Dea madre d' amore (fol. 23-44). — Del *K.r Marini;* Donna, poichè non posso entro el bel viso (fol. 35-37). — Del *K.r Marini;* T' amai nol nego e con sì ardente affetto (fol. 37-41). — *Del K.r Marini:* Era la notte e lo stellato velo (fol. 41-46). — *Del K.r Marini;* La bella ninfa mia leggiadra Aurilla (fol. 47-53). — *L' Italia afflitta all' invitiss.° e gloriosiss.° Principe Carlo Emanuel Duca di Savoia:* Era la notte e il pigro Arturo havea (fol. 53-64). — Quartine; *Italia avilita;* O di possente impero inclita sede (64-68). — Ottave; *In lode delli Strozi della Real villa di Madrid;* D' una villa real i sporchi umori (fol. 68-75). — Son.; *All'immortalità del glorioso nome dell' Ill.mo et ecc.° sig. Ant.° Barbaro General in Dalmatia:* O di barbara stirpe eroe guerriero (fol. 75). — Son.; *Sopra Madrid regia di Spagna;* Stemprato cielo, ambitiose genti (fol. 76). — Canz.; *La fata Morgana, Ode Alegorica al eminentiss.° Rospigliosi;* Euterpe al mare al mare (fol. 76-85). — Canz.; *Contro i Letarghi Romani;* Diffida de' tuoi marmi (fol. 86-90). — Canz. *Per la guerra di Candia del Ill.mo sig. Lazaro Ferro;* Hor che l' anima rea d' ira d' Averno (91-93). — Canz.; *Per la guerra di Candia. Del Ill.mo Sig. Paolo Vendramin:* Trombe infelici e miseri metalli (fol. 94-99). — Canz.; *Il tempo. Del Rizzardi;* Su le rupi carpazie io stesso il vidi (fol. 99-109). — Ottave; *Bel garzone in chi va lì;* Qualor d' ardire e di bellezza armato (109-111). — Quartine; *Contro i lussi di Roma:* Ferma Fulvia le piante, ove tutt' ebro (fol. 112-114). — Ternari; *La Scherma;* Fra l' arti degne e di maggiore stima (fol. 115-120). — Polimetro; *Spini;* Istrici vegetanti (fol. 120-122).

Sonetto; *Invocatione al tempo;* Tempo tu che degli astri in su le porte

Sonetto; *Origine del tempo;* Pria che in cardini d' or rotasse il polo
» *Natura del tempo oscura.* Tempo esprime la voce e troppo ignote
» *Effetti del tempo;* Tempo o Tempo tu dunque in ciel nascesti
» *Caducità della natura;* Tempo che sei? Legge misura e freno
» *Tempo senza presente;* Vola il tempo fugace e il mobil piede
» *La parte del tempo;* Di futuro composto e di passato
» *Successione del tempo;* Una parte sen viene, una sen fugge
» *Momento principio del futuro e termine del passato;* Questo instante in cui son dice ch' io fui
» *Le parti del tempo;* Che giova del passato e del futuro
» *Tempo avisato;* Speme, senso e memoria il tempo adegua
» *Conclusione;* Stancò le Muse a misurar sì spesso (fol. 123-128).

Quartine. *In morte del ser.mo Principe Francesco Molin. Alli Procuratori;* Procuratori mij la s' è fenia (fol. 129-132). — Canz.; *Bichiere in cui era figurato Narciso e Fetonte caduto di mano di Madama la Mansilier alla fontana di Pernon;* Come vapor estivo (fol. 132-134). — Canz.; *Madama di Bransuich entra nella miniera;* Quando tentò si perigliosa via (fol. 134-136). — Son. caud.; *L' incognito;* Per la passion di Dio, cos' è st' Amor (fol. 136-138). — Canz.; *Per dispensar la fava il dì di morti;* Donne, quest' é un avviso (fol. 139). — Canz.; *Del Incognito;* Povero mondo mio (fol. 140). — Canz.; *Dialogo tra Caronte e un Gesuita;* Caronte. Chi è che chiama? (fol. 141). — *La Dona per esser bella deve haver trenta cose a tre a tre distintamente;* Bianche: carne, denti e fazza. Neri: occhi, cegie e pelli de pettenicchio... (fol. 142). — Quartine; *D' uno ch' aveva il scolamento;* Fiero e grave dolor, grave tormento (fol. 142 e sg.). — Settenari sdruccioli; *L' incognito;* Amor é un mal del diavolo (fol. 143-153). — Canz.; *Sopra l' aria di Scapino d' una masera d' un hosto;* Xè pur la malla cosa Servir tanti patroni (fol. 154 e sg.). — *Sonetto venetian fatto da un preggioniero per esser stato liberato di pregione per le puttane de Fratti;* Benedette puttane e chi le ha fatte (fol. 156). — Ottave; *Il lamento della Religione crucifera;* Piangete meco e lacrimate o stelle (fol. 156-160). — Ottave; *Sopra le donne;* Fuggite Muse dall' aspetto nostro (fol. 160 e sg.). — *Cantata sopra un giovine che trovò la fortuna;* D' un erma spiaggia il solitario lido (fol. 162 e sg.). — Canz.; *Dona in letto sola;* Stago in letto qua sola (fol. 164-166). — Quartine; *Testamento di Catte ruffiana;* Za che me vedo zonta all' ultim' hora (fol. 167 e sg.). — Quartine; *Codicillo di Catte ruffiana;* Perchè quando che ho fatto testamento (fol. 168 e sg.). — *Epitaffio de Catte ruffiana;* Catte ruffiana se serà in sta cassa (fol.

170). — Quartine; *Avvertimenti di Catte ruffiana;* Chi vuol saver l'arte di una ruffiana (fol. 170-172). — Ternari; *Il pater noster;* Pietà pietá ch' ogni speranza è morta (fol. 172-174). — Ottave; *Il Deprofondi;* De profondi clamavi io crido ogn' hora (fol. 175 e sg.). — Quartine; *Encomio per il p. Predicatore Paulo Stoppa nella chiesa di s. Steffano l' a. 1669. Dell' Ill. sig. Piero Anz.° Zen;* Stoppa, con gran stupor della città (fol. 177 e sg.). — *Gioco di carte;* Se ben cattivo è il gioco non mi parto (fol. 178-185: per ogni nazione e città due vv. a rima baciata). — Canz.; *Gioco;* Zà che convien cantar (fol. 187 e sg.). — Quaranta sonetti adesp., alcuni in dial. veneziano (fol. 189-212). — Ottave; *Sopra le liti;* Quest' è tuo, quest' è mio prima cagione (fol. 213). — Quartine; *Pasquino e Marforio: sopra i nobili fatti per soldi;* Pasquino il tuo pensiero è malinconico (fol. 215). — Son.; *Crocefisso di vetro;* Da fabro industre efigiato ammiro (fol. 216). — Son.; *Michelangelo Zorzi Vicentino;* Dagli occhi miei la figlia mia sen parte (fol. 217). — Son.; *Il pentimento* [del med.]; Piango, signor, i miei passati tempi (ivi).

Cart.; sec. XVII; mm. 260 × 190; di cc. 217. Rileg. in cart.

24 (1, 3, 32). *Il festino d' Europa: dialogo fra Pasquino e Marforio;* Da qual parte vieni Pasquino così sudato? (fol. 1-12) — Son. caud.; *I trionfi della Francia in Sicilia poco bene augurosi alle sonnolenze d' Italia;* O dell' Italia gloriosi figli (fol. 13). — Son. caud.; *I trionfi della Francia in Sicilia: ritroveranno come altre volte i sepolcri in Italia;* Non san d' Italia paventare i figli (fol. 14). — *Alfabeto sopra li villani;* A lavorare è sempre destinato (fol. 15 e sg.); a ogni lett. dell' alfab. corrispondono 2 vv. a rima baciata. — Canz.; *Leandro absorto in mare;* Era la notte e riposava il mondo (fol. 16-18). — Canz.; *Li gemiti di Ragusi destrutta dal taremotto l' a. 1677;* Alle scosse fatali (fol. 18 e sg.) — Canz.; *La madre ebrea;* Del famoso oriente (fol. 20-22) — *Idillio; Lugrezia romana e Tarquinio. Idillio del Businello:* Lugrezia io più non voglio (fol. 22-32). — Quartine; *Del Incognito. La notte;* S' udiano tuoni e si vedeano lampi (fol. 32-40). — Canz.; *Lamento del naso;* Chi mi grata un colascione (fol. 40-44). — Canz.; *Amante prigion per debiti:* Udite le querelle (fol. 45-47). — Ottave; *Del poeta Sciarra;* Io canterò la rabbia di Macone (fol. 48-52). — Quartine; *Donna amante si duole di esser chiamata crudele;* Giunto era il sol là dove in mezzo al corso (fol. 52-55). — Mancano i ff. 57-64. Da fol. 65 a 68 è un framm. di polimetro. — Son. caud.; *Sopra li concorenti all' auditorato di Rota in Roma;* Del Tebro per ambir ninfe d' honore (fol. 68 e sg.).

— *La caccia;* Alla caccia su su (fol. 69 e sg.). — Quartine; *Amante di donna piccola;* Tutto 'l mondo me burla e me motteggia (fol. 70-72). — Ternari; *Alchimisti: proposta;* Drio la merda vien l' oro ch' el se sa (fol. 72-76): segue la *Risposta* (fol. 77-81). — Ternari; *Il pater noster fatto sopra le retentione d' un padre predicatore condoto in Venetia;* Alli quattro d' April sette e doi anni (fol. 82-84). — Ternari; *L'Ave Maria del detto p. predicatore;* Standosi il padre nel tegurio afflitto (fol. 85-87). — Ternari; *Il credo* del med.; Raggio di maggio un guardiano al priore (fol. 87-92). — Ternari; *Il miserere mei* del med.; Era lo smorto vivo cancelliero (fol. 92-106). — Ottave; *Deprofundi di Bellato fatto avanti la sua morte mentre si ritrovava nelli camerotti:* Dall' intimo del cor mando o Signore (fol. 106-109). — Ternari; *Lamento d' una monacha posta per forza in monastero; sopra 'l Deprofundi;* Dunque a far sto passo io son costretta (fol. 110-113). — *Canzonetta sopra tre Pellegrini;* Semo qua tre pellegrini (fol. 114-116). — Ottave; *Le miserie delle priggioni; in lingua venetiana;* No già di Marte, no, nè già d' Adone (fol. 116-149). — *Sonetti morali del sig. Giov. Francesco Businello academico humorista ed incognito* (fol. 149-186). — *Amante supplicante, cantata;* Già di stitiche brine (fol. 187 e sg.). — Son.; *Sopra la peste;* Quando tu hai sospetto di moria (fol. 188). — Son.; *Contra 'l lusso della gioventù;* O del sesso viril ludibrio indegno (fol. 189). — *Pasquinata affissa alla porta dell' assemblea del clero gallicano;* Mirantur de praelatis etc. (fol 190).

25 (1, 5, 15) Poesie adesp.

1. Canz. Vaghi e leggiadri amanti
2. Son. Amor mia sorte e l' aspre voglie tarde
3. » Qualunque per amor giamai sospire
4. » Io pato morte stando pur in vita
5. Ottave. Lorenzo, i' v' amo e v' amerò in eterno
6. Canz. Amor ti sfido a sempiterna guerra
7. Ottava. Volge sua rota la fortuna ogn' hora
8. Son. Saran quest' occhi ognhor di pianger vaghi
9. Madrig. Di quel amor che a voi finto vi pare
10. Son. Hor poi ch' a noi tornata è la stagione
11. » Se questo non è foco perchè m' ardo
12. Madrig. Tigre mia, se ti pesa
13. Ottava. Che fia di me se per amar mi sdegna
14. » Ingrato e disleal è questo il merto
15. Sonetti enigmatici: D' una sorella et ad un corpo nata
16. » Di padre colorito e pargoletto
17. » Nacque mio padre di madre non nata

18. Son. Di più madri e d' un padre nate siamo
19. » Nome ho di donna et ho un mio fratello
20. » Io vengo al mondo sol per mio dolore
21. » Nasco nell' huom ma molt' anni dopp' esso
22. » Io non mi movo s' io non son percossa
23. » Poi che l' imperio e il gran regno del R
24. » Il capo mio si fa forza in latino
25. » Gli homini divido et io da essi alhora
26. » Figlio d' antiqua madre generato
27. » Mio padre in me, mia madre in terra nasce
28. » Entro a due grotte et ad un tempo nati
29. » Della mia cara madre a forza tolta
30. » Nasce di tre figliuole un padre antico
31. » Tu che dal fiato col pel ti difendi
32. » Son due sorelle et ad un corpo nate
33. » Ad un medesmo tempo generate
34. » Morta è la voce e il primo tuon di Giove
35. » Noi siam ch' al ciel porgiam giusti lamenti
36. » Tagliato a pezzo nostro padre è stato
37. » Mirabil cosa è questa ch' io sia nato
38. » Un u in un u d' un u nato sono
39. » Io nacqui fra le mani a un non so chi
40. » Ferro non mi paventa e son mortale
41. » Son longa un palmo, tonda soda e grossa
42. » Con due lingue se chiama il padre mio

Cart.; sec. XVII; mm. 195 × 147; ogni pag. è inquadrata da un fregio stampato. Leg. in membr.

26 (1, 5, 16). Il Malmantile di *Lorenzo Lippi* (c. s.).

27 (1, 5, 19). « Gli amori del re di Francia con mad. La Valliera » (sec. XVIII).

28 (1, 5, 20). *Marino G. B.*, La Cleopatra; Il viaggio notturno; La pastorella; Il disinganno; Il combattimento; Il giardiniere (c. s.).

29 (1, 5, 21). Il conclave del 1774, dramma. — Stanze di *Gaetano Sertor* in forma di memoriale fatte presentare a Pio VI quando l' autore era in prigione per causa del dramma Il conclave » (sec. XIX).

30 (1, 5, 22). L' Antimaco, tragedia di *Domenico Lazarini* (sec. XVIII).

31 (1, 5, 24) *Pii VI* epist. super constitutione cleri Gallicani; Roma, 1791.

32 (1, 5, 25). « La Gamociade »; rime contro Gamocio Bibla (sec. XVII).

33 (1, 5, 26). « La verità sziffrata a vantaggio dei sovrani d' Europa interessati nella gran lega imperiale Anglolanda, discorso » adesp. (sec. XVIII).

34 (1, 5, 29). « Discorso sulla osservanza di un giuramento pubblico solito a praticarsi nel Maggior Consiglio di Venezia in materia di brogli » (sec. XVII).

35 (1, 5, 31). *Facciolati Iacobi* oratio pro funere Aloysii Pisani Ducis Venetiarum, IV non Iul. 1794 celebrato (sec. XVIII).

36 (I, 5, 37-39). Satire di *Carlo* e *Bartolomeo Dotti* (sec. XVIII e sg.).

37 (I, 5, 40). Lo Spettatore di Londra, dal 2 genn. al 13 sett. 1711, edito dal sig. Buckley; traduz. adesp. (sec. XVIII).

38 (I, 6, 2). Commissione del Doge *Dom. Cantarini* a Giacomo Vitturi podestà di Vicenza (sec. XVII).

39 (I, 6, 3). Commissione di *Leonardo Donato* doge ad Alvise Donato capitano di Vicenza (c. s.).

40 (I, 6, 4). Notizie storiche, disposte per ordine alfab., di città venete, pittori, letterati, cardinali, vescovi particolarm. bresciani (c. s.).

41 (I, 6, 6). « Vaticinio e generale pronostico della vita di Alvigi Baduer » di *Ercole Della Rovere* bolognese (c. s.).

42 (I, 6, 7). Lettera del giansenista *Poiana Vincenzo*; 20 maggio 1811.

43 (I, 6, 14). « Le Muse mediche, overo la scuola Salernitana »; « A chi brama salute in rozzi carmi Danno mediche Muse alti consigli | La lingua accommodar non è diffetto. L' *Accademico Ritirato* ». — « Copia d'una lettera ritrovata a caso sopra un tavolino nell' anticamera d' Innocentio XII toccante la riforma de' Regolari, d' autore incognito, creduto però Regolare »; « Con mio non ordinario stupore..... », s. d. — Satira di « Pasquino Zelante e papa Innocenzo XII »; « Cadde il rubelle a Dio templo di Venere | E stillate alla fede aure di vita ». — « Breve descrittione della nuova e famosa città di Spiantalada e de' costumi de' suoi cittadini [di] *Lucio Prisco Agatone* ». — « Monita secreta quorumdam politicorum ». — « Degl' avanzi delle Poste del sig. *Carlo Celano* opera divisa in due parti ». — « Il mistico laberinto overo il discorso del discorso accademico, apologia confutante il preced. ragguaglio del sig. Celano » dell' *Accademico Ritirato*. — Lettera di *Giov. Angelo Carideo* monaco su lo stesso argom., Napoli 15 agosto 1695. — Ode di Don *Vincenzo Lizzano* al card. Emanuele Teodosio « al di cui merito si concede il cielo aprire le porte del iubileo dell' a. santo 1700 »; « Precipitoso il volo ». — « All' altezza reale di Vittorio Amedeo duca di Savoia sostenendo l' impeto de' francesi in Italia il 1690 » son.; « Ritornan dunque i miserabil tempi ». — « Il Nunc dimittis per cui s' introduce Luigi il Giusto a persuader il regnante Luigi XIV a prender l' armi contro il turco »; « Dall' empireo all' impero ove sostenni » (sec. XVII).

44 (I, 6, 15). *Ruphi Ephesii* de partium corporis humani appellationibus. — *Oribasii* liber XXIV de cerebro eiusque tunicis ex Galeno et de aliis corporis partibus. — *Ruphi Ephesii* de appellationibus partium corporis humani cap. I libri XXV. — *Oribasii* de ossibus, de musculis et de nervorum distributione (sec. XVI).

45 (1, 6, 18). Liber medicarum praescriptionum; adesp. (sec. XVI).

46 (1, 6, 19). Collectanea de curatione pestis (c. s.).

47 (1, 6, 20). Commissione di *Franc. Erizzo* doge a Zuane di Cavali Podestà di Vicenza (sec. XVII).

48 (1, 6, 21). « Alticchiero de *D. R. Wynne* á m.r Huber de Genève »; descriz. della villa del senatore Quirini (sec. XVIII).

49 (1, 6, 22). Acta et ordinationes Capitulorum prov. ord. praed. in Dominio Veneto celebratorum ab a. 1530 ad a. 1604 (sec. XVI e sg.).

50 (1, 6, 24). Varianti dell' *Orl. furioso* ricavate dal confronto dell' ediz. ferrarese del 1516 con la fiorentina del 1528 (sec. XVIII).

51 (1, 6, 26). Commissione del doge *Giov. Cornaro* a Zuane Duodo destinato Podestà e capitano di Rovigo (sec. XVIII).

52 (1, 6, 27). Commissione di *Paolo Renier* doge a Camillo Bernardin Gritti destinato Potestà di Vicenza (c. s.).

53 (1, 6, 28). « La verità cristiana all' udienza del Re christianissimo, data a Versaglies il dì 15 luglio 1689 secondo l' originale stampato in Parigi da Giovanni Coignard l' a. 1689 » traduz. adesp. — « Lo specchio overo riflessi sopra la successione alla monarchia di Spagna, 1701 ». — « Tromba d' Europa, Ipocrisia svelata, Spagna avvisata, verità dichiarata » trad. dal castigliano; copia di stampa, Madrid, 1702. — « Manifesto osia risposta elettorale bavara alle lettere avvocatoriali cesaree », Monaco 1 giugno 1703. — « Antiquae Boiorum gloriae sepulchrum et recentis ignominiae theatrum, sive bellum biennale Boio-Svevicum Maximiliani ducis bavari animo sincero et candido sed atramento nigro; eleganti methodo sed stylo pungenti descriptum » adesp., a. 1705. — « Manifesto di *Filippo di Gentile*, march. di Langallerie, già luogotenente di S. M. christianissima etc. », Venezia 10 maggio 1706. — « Liberatione de l'assedio di Torino » diario dal 26 agosto al 9 sett. 1706. — « Relatione dell'aquisto fatto di Napoli dall' armi imperiali li 7 luglio 1707 ». — « Copia dell'editto dell' imp. *Giuseppe* in Vienna sotto li 28 maggio 1707 affisso in s. Lorenzo di Napoli ». — Atto di « plenipotenza data da S. M. Cesarea al card. Vincenzo Grimani veneto sopra li regni di Napoli e Sicilia ». — Copia di lett. del card. *Grimani* al card. Pauluzzi, Fondi 29 giugno 1708. — Copia di lett. del card. *Carpegna* al card. Grimani, Roma 22 luglio 1708. -- Risp. del card. *Grimani* al card. Carpegna, Napoli 4 agosto 1708 (c. s.).

54 (1, 6, 29). *Montagnana Barth.* tractatus de fluxibus, de pleuresi. — *Curtii Mathaei* de Papia consilium in dolore colico. — *Montagnana Barth.* tractatus de febribus. Consilia pro pestilentia, pro catarro, pro muliere patienti quaedam accidentia post partum. — *Brocardi Marini* consilium

ad coitus impotentiam. — *Montagnana Barth.* cura ardoris urinae. — *Avicennae* index librorum medicinalium. — *Montagnana Barth.* pro quodam viro patiente duplicem tertianam, 1527. Regula dosium tam simplicium quam compositarum per alphab. — *Venerii Nicolai* cura ardoris urinae; cura debilitatis auditus (sec. XVI).

55 (1, 3, 33-34). Satire di *Carlo Dotti* (sec. XVIII).

56 (1, 4, 1-13). Atti delle elezioni alle cariche della rep. veneta, 1710-62 (c. s.).

57 (1, 5, 12-12 *bis*). Modulamina sacra musice expressa a *Balthassarre Galluppi*, 1747. — Modulamina sacra, a stampa e mss. (c. s.).

58 (1, 5, 14). « Quaderni venetiani dell' ill. et ecc. *Badoer* » in 100 quartine; « Compare, chi no usa alfin desusa ». — « Resposte dell' ecc. *Businello* « in 224 quartine; « Che viole in ciel seren che a l' improviso ». — « Parlatorio del *Businello* » in 93 quartine; « Dov'è un Peota d'Istria, un Armiraggio ». — « *Businello* al Crasso » in 107 quartine; « Do brazzolari in man ha la natura ». — « Al Duca di Candal sonetto del *Businello* »; « Scrive, o meraviglie, e la scrittura » (c. s.).

59 (1, 7, 2). *Nicolai de Comitibus* Paduae comitis et equitis Opusculum de pluviis; in fine; « Et sic est finis huius opuscoli de pluviis. Ego Kamillus de Pensauro scripsi ipsum dum essem in partibus Galliae cum oratore Venetorum ad Regem Gallorum missus a Dominio a. 1469 die 14 decembris et reversi sumus a. 1470 die 22 madii ».

Cart.; sec. XV; mm. 209 × 134; la iniz. è miniata. Leg. in assi.

60 (1, 7, 3). Consilium de affectu vescicae. — Consilium de sputo sanguinis (sono firmati *Gerolamo Merenda*, *Gir.Capodivacca*, *Michele Ganossezio*). — Aliud consilium de affectu vescicae. — Liber medicarum praescriptionum (sec. XVI).

61 (1, 7, 4). *Iustiniani* Instit. libri IV cum declarat. *Angeli Aretini* (c. s.).

62 (1, 7, 5). Sermones dominicales; mutili in fine (sec. XV).

63 (1, 7, 6). *Eusebii* Caesariensis epist. ad Damasum portuensem episc. de morte s. Hieronymi. — *S. Augustini* epist. ad s. Cirillum de laudibus s. Hieronymi. — *S. Cirilli* epist. ad s. Augustinum de miraculis s. Hieronymi. — Lauda per s. Girolamo; « O glorioso padre almo doctore ». — Vita brevis s. Hieronymi, adesp. — *Theophrasti* liber de nuptiis.

Cart.; sec. XV; mm. 203 × 144. Rileg. in cart.

64 (1, 7, 7). Interpretatio Proverbiorum ex lingua hebraica fr. *Placidi Cartulari*; testo ebr. e lat., con note gramm. ebraiche (sec. XVIII).

65 (1, 7, 8). Pertinace, tragedia di *Alfonso Cavazzi (Orieno Perasio)* (c. s.)

66 (1, 7, 9). *S. Eusebii* epist. ad Damasum episc. Portuensem et Theodosium romanorum senatorem. — *S. Augustini* epist. ad s. Cirillum de apparitione coelitus ostensa die mortis s. Hieronymi. — *S. Cirilli* epistola ad s. Augustinum de miraculis post mortem s. Hieronymi perpetratis.

Membr.; sec. XV; mm. 200 × 308; iniz. rosse ed azzurre; caratt. semig.

67 (1, 7, 13). Copie di documenti relativi all'interdetto di Paolo v contro la rep. di Venezia, alla cacciata e alla riammissione dei gesuiti in Venezia (pp. 1-71). — Docum. relativi alle vertenze fra la rep. e Benedetto xiv (pp. 84-116). — « Relazione dei maneggi fatti in conclave per l' elez. di Clemente viii (pp. 116 e sgg.). — Relazioni fra la rep. e Clemente xiii (pp. 171 e sgg.); a stampa e mss. (sec. xviii).

68 (1, 7, 14). Summa decisionum omnium Tituli De edendo tam Pandect. quam Cod. — De materia dotis (1571).

69 (1, 7, 15). La secchia rapita di *A. Tassoni*: mancano le ultime 25 ottave del c. ix e i due ultimi canti; con varianti ne' marg. scr. colla matita (sec. xviii).

70 (1, 7, 16). Baiamonte Tiepolo, poema eroicomico di *Cattuffio Panchiano* bubulco arcade *(Zaccaria Valaresso)*, parte 1.ª, canti i-xv (c. s.).

71 (1, 7, 17). « Historia del governo di Venetia, parti iii ». (c. s.).

72 (1, 7, 18). « Distinta notizia della Rep. di Venezia, cioè delle massime che usa a freno della nobiltà, di quelle che adopera co' sudditi, il genio e pretese co' Principi, le sue forze ordinarie ecc. », adesp. (c. s.).

73 (1, 7, 19). Relaz. della Rep. di Venezia a Filippo iii di *Alfonso Dalla Queva*. — Istruzione del med. al suo successore, 1619 (sec. xvii).

74 (1, 7, 20). « Cronica della città di Venetia circondata dal mare et edificata da veri et buoni christiani ». — « Cronica de tutte le casade della nobil città di Venetia con le arme » : copia di Silvestro Costellini (c. s.).

75 (1, 7, 21). Copia diplomatica dell'antico Evangeliario della bibl. del Monastero di Bobbio, fatta da Giov. Checcozzi (sec. xviii).

76 (1, 7, 23). « Cronica di tutte le casade della nobil città di Venetia ». — « Modo de la elecione de li serenissimi principi de Venetia ». — Catal. dei Dogi fino al 1556 e dei Procuratori dal 1105 al 1554 (sec. xvi).

77 (1, 7, 24). « Cronica de' nobili antichi venetiani » per alfab. — « Congiura delli Querini e di Baiamonte Tiepolo », lib. v della Cron. di *G. Caroldo*. — « Arringa fatta nel maggior consiglio contro il capitan generale Francesco Morosini li 20 dic. 1670 » da Antonio Correr (sec. xvii).

78 (1, 7, 25). Libro d'oro di Venezia dal 1600 al 1720 (sec. xviii).

79 (1, 7, 26). Orazioni ed epist. del *Guarino* e d' altri.

1. *Baptista Bivilaqua equitum praefectus litteratissimo et ornatissimo viro Guarino veronensi;* Dum senatus veneti validus... (fol. 1-8).

2. *Guarinus veronensis ornatissimo Iacobo Lavagnolo;* Cum tuum te Polianum suavissime Iacob... (fol. 8-9).

3. *Mutuae grecorum ac romanorum barbarorumque comperationes a Plutarcho succinte descriptae;* Complurimi sunt... (fol. 9-30).

4. *Guarinus veronensis amicissimo Christophoro parmensi;* Petis quae sint illa apud maiores... (fol. 30-33).

5. *Georgius de Bivilaquis de Lazisio suo dulzissimo fratri Andreae;* Proposueram animo Andrea frater... (fol. 33-35).

6. « Plurima sunt et varia illustrissime Marchio Princeps excellentissime ac viri magnifici quae intra frequentissimos... (fol. 36-38).

7. *Guarinus amantissimo Io. Lamolae;* Explicare non possem... (fol. 38).

8. .... « Saepius ante oculos res humanas proponenti mihi Leonelle princeps... (fol. 38 bis-55).

9. *Clarissimi oratoris Guarini Veronensis oratio quedam feliciter incipit;* Qociens egregiam sapientiam tuam... (fol. 55-58).

10. *Franciscus Bar*[*barus*] *Iohani Nicolae Salerno;* Binas a te litteras accepi quibus humanitas tua... (fol. 58-59).

11. *Guar. Vero. Anthonio Regino;* Hodie te in cenam voco... (fol. 59).

12. *Guarinus Veronensis c. v. Manueli Chrysolore;* Unas abs te nuper iocundissime pater litteras accepi... (fol. 60 62).

13. *Gurinus veronensis Ant. Corbinello;* Quanto me gaudio tuis et amenis et gravibus affeceris litteris... (fol. 62-66).

14. *Antonius Pernomita Cristofaro parmensi;* Summa epistolarum tuarum eo spectat... (fol. 66).

15. *Guarinus Veronensis Iohanni Nicole;* Nisi cognitam... (fol. 66-67).

16. *Guarinus veronensis cla. Iohanni Nicole;* Cum nihil... (fol. 67-68 bis).

17. *Guarinus Ver. clarissimo viro Iohanni Nicole;* Proximis diebus... (fol. 68 bis-69).

18. *Guarinus Ver. Iohanni Nicole;* Tam et si... (fol. 69-70).

19. *Guarinus Ver. Iohanni Nicole;* Quotiens aliquod abs te... (fol. 70-72).

20. *Guarinus Ver. Danieli Victaro suo;* Ni te meorum... (fol. 72-73).

21. *Guarinus Veronensis c. v. Iacobo Ziliolo;* Munus eximium... (fol. 73-75).

22. *Guarinus Ver. Nobili Comiti Lodovico de sancto Bonefacio;* Quo die reddite sunt mihi... (fol. 75-77 bis).

23. *Carulus de Gonzaga illustri principi Leonello estensi fratri suo;* Diffidenti mihi Leonele frater... (fol. 77 bis-80).

24. *Guarinus Ver. pro illustri Leonello estensi ad Magnificum Carolum de Gunzaga;* Immortalis erga me... (fol. 80-82).

25. *Guarinus Veronensis illustri principi Leonello estensi;* Solent ii qui de aliqua re... (fol. 82-83).

26. ....; In agrum cum ociandi... (fol. 83-84): Ferrariae xv kl. sextiles.

27. *Guarinus Veronensis Leonello estensi*; Fatebor tibi... (fol. 84-84).

28. ......; Tam diuturnum nos... (fol. 85-86): Ex Ferraria nonis Iuliis.

29. .....; Feci quod potui... (fol. 86-89): s. d.

30. *Oratio incipit*; Summa cura maiores... (fol. 89-95).

31. ....; Optarem animum meum... (fol. 95-97): s. d.

32. ....; Mundum mihi significasti, mi pater... (fol. 98-99): s. d.

33. .....; Pacificum animum meum... (fol. 99-100): s. d.

34. *Philelphus Poggio*; Ex rumoribus et nuntiis... (fol. 100-101).

35. *Franciscus Philelphus Antonio Bellatio* (nell' interlineo leggesi *Gaspari Tudertino* scr. dalla stessa mano); Humanitatem tuam... (fol. 101).

36. *Philelphus Antonio Bellatio;* Dedi mulioni isti... (ivi).

37. *Incipit ordo ad benedicendam mensam per totum annum*; Oculi omnium in te sperant... (fol. 102-103).

Cart. e membr.; Sec. XV; mm. 120 × 80; di ff. 103. Leg. in membr.

80 (1, 8, 1). « Difesa in favore della fama postuma di Giuseppe Mascaregna già duca di Aveyro nella sentenza data a Lisbona a dì 12 gen. 1759 ».

81 (1, 8, 2). Storia della congiura spagnola contro la rep. di Venezia nel 1618, del *Saint-Real*; traduz. adesp. — Relaz. della rep. a Filippo III di *Alfonso Della Queva.* — Istruz. del med. all' ambasciatore Luigi Bravo, 1619 (sec. XVII).

82 (1, 8, 3). « Origine delle famiglie venete abili al Maggior Consiglio come esistevano l' a. 1714, con le aggregate dopo il 1715 » (sec. XVIII).

83 (1, 8, 4). Notificazioni e note diplom. del card. *Doria Pamphili*, del card. *Gabrielli*, del card. *Pacca* e di *Pio VII* dal 2 febb. 1808 al 6 luglio 1809. — Lettera del generale *Moreau* al gen. Duroc; Presburgo, 16 dec. 1803. — Risp. del gen. *Duroc.* — Lett. di *Malet du Pan* al Corpo legislativo dei 500 su la dichiaraz. di guerra alla rep. di Venezia.

84 (1, 8, 7). Cronica di Venezia dal 1190 al 1448 di *Franc. Foscari.* — Relazione delle conferenze tenute col card. di Lambergh, inviato di Leopoldo imp., dal 27 genn. 1700 al 15 dec. 1701, da *Cappello Benetto.*

Sec. XVIII; mm. 228 × 204. La cron. del Foscari fu copiata nel 1762 da Luigi Angaran sul cod. posseduto da Alvise Bragadin. Leg. in membr.

85 (1, 8, 8). Cronaca veneta di *Giacomo Caroldo* (pp. 1-493). — Estr. dalla Storia del Sabellico (pp. 493). — Cronaca della Cà Lio « prima detta Orseola » (pp. 494-520). — « Dell' impresa di Ferrara con quel che seguì » 1308 (pp. 520-546). — « La congiura delli nobili Guerini et Baiomonte Thiepoli » (pp. 546-587). — « Congiura di ms. Marin Falier doge » (pp. 587-620). — « Testamento de ms. *Francesco Petrarcha* volgarizzato » (pp. 620-636). — « Testamento fatto per Macometo.... tradotto per *Z. Maria di Anzeoli* » (pp. 636-660). — «Giuramento da esser dato a Hebrei » (pp. 660 e sg.). — Divisione di Venezia in sestieri (pp. 662 e sg.). — Catal. dei Dogi dal 1250 al 1413 (p. 664). — « Avertimenti di *Carlo* quinto a Filippo suo figliuolo contra Venetiani » (pp. 665-670). — Catal. delle casate nobili di Venezia (pp. 671-678). — « Fattion fatta alla camera d' imprestidi per le guerre delli anni 1345-1404 (p. 678). — « Case de' Luchesi venute ad habitar a Venetia » (p. 679-682). — « Stima della città di Venetia fatta l' a. 1425 nel Dogado del Ser.^{mo} Franc. Foscarin a ragion de ducati 8 per cento » (p. 683 e sg.) (c. s.).

86 (1, 8, 9). « Cronica di *Guglielmo Ongarello* divisa in parti cinque, quattro delle quali contiene le cose più antiche della città di Padova e la quinta tratta delle famiglie più cospicue e nobili del suo tempo » (copia dell' autogr.). — « Historia cronologica delle famiglie padovane » di *Benedetto Bertoldi;* copia del p. Maccà dall' esempl. del Verci (c. s.).

87 (1, 8, 10-13). « Delle historie venetiane et altre loro annesse cominciando dall' a. 1597 al 1604 » di *Nicolò Contarini* (c. s.).

88 (1, 8, 14). Missale romanum; mutilo in princ. e in fine.

Membr.; sec. xv; mm. 280 × 193; iniz. in rosso ed azzurro. Leg. orig.

89 (1, 8, 15). « Origine di tutte le famiglie fatte nobili in virtù di offerte dall' a. 1646 sino all' a. 1669 tempo della guerra di Candia, e dal suddetto tempo sino alla fine della guerra di Morea »; in fine leggesi, « Ego *Jacobus de' Berardis* » (sec. xviii).

90 (1, 8, 16). « Origine di tutte le famiglie [di Venezia] fatte nobili » (c. s.).

91 (1, 8, 17). « Capitolare del Consiglio ecc.^{mo} di xl » (c. s.).

92 (1, 8, 18). Index capitularis advocatorum communis Venetiarum (c. s.).

93 (1, 8, 19). Storia della rep. di Venezia dalle origini al 1509, adesp.; « Non è scienza o facoltà da human ingegno ritrovata | E qui poniam fine a questo nostro discorso chiudendolo con quel leggiadro epigramma di M.^{r} Jacopo Sannazzaro ecc. » (sec. xvii).

94 (1, 8, 20). « Gli uomini più illustri della rep. di Venezia uno per cadauna patrizia famiglia ai quali si conviene accordare la precedenza et il primo luogo fra li padri della Patria dalla di lei origine sino l' anno 1646 « (c. s.).

95 (I, 8, 21). « Eccitamento sulle strettezze economiche della città di Venetia fatto nel Maggior Consiglio li 5 dec. 1779 ». Arringhe di *Carlo Contarini, Zuane Bragadin, Zorzi Pisani, Alvise Emo, Foscari Federigo* (sec. XVIII).

96 (I, 8, 22). Lettera « sul progetto di frenare l' impeto e le irruzioni dei torrenti che squarciano il Friuli », Venezia 5 sett. 1744. — Dialoghi tre su le condizioni economiche del Friuli (c. s.).

97 (I, 8, 23). Relaz. di *Nicolò Erizzo* ambasciatore a Roma, 29 ott. 1702 (c. s.).

98 (I, 8, 24). « Istoria della s.ª Bianca Cappello gran Duchessa di Toscana e di Pietro Buonaventuri suo marito ». — Lettera del march. *di Prié* all' imperatore, Vienna, 10 sett. 1804. — « Il crivello » pasquinata in ternari; « Ora che s'è sfogato ogni buffone ». — « Estratto di quanto l'ambasciatore cesareo à rappresentato a S. Sà nella sua udienza del 10 marzo 1716 al sacro collegio de' Cardinali ». — « Copia del manifesto che il march. Beretti Lanti ha presentato alle alte Potenze all' Aya alli 25 settembre 1717 ». — Lettera d' un piemontese a un prelato della corte romana, 31 marzo 1718, « in ringraziamento di avergli mandato tanto la stampa publicata su la pretesa lega di Madrid con la Porta, quanto la risposta al preteso manifesto del march. Grimaldi ». — Risp. del card. di Noailles a una lett. del s. collegio; Parigi 8 luglio 1717. — Copia della lett. del s. collegio al card. di Noailles, 16 nov. 1716. — Iscrizioni lat. per la canonizzazione di s. Andrea Avellino. — Lett. adesp., s. d. e indir. sopra Innocenzo III. — Relaz. del conclave di Paolo V. — Relaz. del conclave del 1721 in cui fu eletto Innocenzo XIII. — « Ristretto della relatione [di don *Salvator Gallo*] mandato al re di Portogallo nel dic. del 1691 sopra la missione del Borneo ». — Altra relaz. del med. su lo stesso argom. — Bolla d' Innocenzo XII, 21 dec. 1691. — « Lettera del p. *Sforza Pallavicino* al sig. Giov. Luca Durazzi contro la difesa di Pavolo IV di Francesco Velli neapolitano ». — « Dichiarazione di S. M.à Cattolica toccante la risoluzione che ha presa di mettersi alla testa delle sue truppe per favorire gl' interessi di S. M.à cristianissima e della nazione francese », 1719. — Lett. pastorale di *Filippo Sifola* gen. dei chierici riform. — Breve di *Clemente* XI al re Filippo di Spagna, 25 agosto 1717. — Discorsi accademici su le quattro stagioni dell' anno. — « Disputatio ad extirpandam negociantium usuram.... auctore *Joanne de Carthagena* ad Paulum quintum ». — « Della varietà et creatione de' Papi et origine de' cardinali ». — Relaz. di Roma di *Bernardo Navagero*, 1558. — « L'innamorarsi per complimento » dramma musicale; « Oh quanto è beato | D' eminente clemenza i raggi d' oro ». — Catalogo satirico di suppo-

ste opere di cardinali, pasquinata. — Canz. su s. Gaetano, « Gaetan sempre indefesso | Felice chi ama Dio e in Dio confida » (sec. XVI-XVIII).

99 (1, 8, 25). « Consolatione della mente nella tranquillità di coscienza causata dal buon governo di vivere nella città di Venezia nel preteso interdetto di Paolo V » di fra *Paolo Sarpi*. — « Collazione delle massime universali alli punti contenziosi tra la corte di Roma e la rep. di Venezia » del med. (sec. XVIII).

100 (1, 8, 26). « Il Catone cristiano » di *Girolamo Beningradi* (sec. XVII.)

101 (1, 9, 1). « Cronica de tutte le casade della nobil città di Venetia con con le arme relative » per ord. alfab., con indice in fine (sec. XVI).

102 (1, 9, 2). « Cronica e famiglie nobili di Venetia » di *Giovan Carlo Sivos*. — Privilegi due concessi dalla rep. — Relazione del miracolo di s. Marco, 1340. — Sentenza contro Franc. Barozzi per stregoneria. — Catal. de' cardinali veneziani. — Catal. dei Procuratori dall' 871 al 1616. — Catal. dei Dogi da Paolo Anafesto ad Antonio Priuli, 1618. — Nota delle città da cui hanno avuto origine le famiglie nobili venete (sec. XVII).

103 (1, 9, 3). « *Fedeli Fedele*, Della guerra de' Turchi contro li signori Venetiani dal 1570 al 1573 libri IV » (c. s.).

104 (1, 9, 4). Cronaca di Venezia dalle origini al 1539 di *Giovanni Tiepolo*; « Indubitatamente a tutti è notissimo | anno Domini 1600 die quinta septembris Io. quondam Dom. Augustini Thiepolo P. V. » (sec. XVI).

105 (1, 9, 5-6). Relazioni, satire, ecc. su l'interdetto di Paolo V (sec. XVII).

106 (1, 9, 7). « Cronica della città di Venetia »; « M.r s. Marco evanzelista per nation levitio e sacerdote »; finisce col cap. 723 « Come Gattamelada rehavé tutte le fortezze et valle che haveva preso Nicolò Pezzenin, et come Nicolò Pezzenin havé Imola, Forlipopolo e Bologna » (sec. XVI).

107 (1, 9, 8). *Petri Aureoli* ord. min. in IV libr. sententiarum comm.; « Spiritus vitae erat | Explicit quartus liber sententiarum de reportatione fratris Petri Aureoli recollectus eo legente Parisiis a. D. MCCC decimo septimo ».

Membr.; sec. XIV; mm. 320 × 238. La prima iniz. miniata: le altre sono in rosso ed azzurro.

108 (1, 9, 9). *Malvetii Iacobi* Cronica Brixiae ab origine ad a. 1332 (sec. XVII).

109 (1, 9, 10). Lettere di *Leon. Massimiliano De' Vegni* a Gius. Del Rosso architetto fiorentino, 18 ottobre 1790 - 10 marzo 1798. — Memoria biogr. di Leon. Mass. de' Vegni. (sec. XIX).

110 (1, 9, 11). « Leggi nelle materie spettanti al Consiglio de' XL al criminal in epitome disposte per ordine de' tempi ed alfabeto da *Giov. Marco Triva* » (sec. XVIII).

111 (1, 9, 12). « Difesa di Paolo IV dalle false calunnie del p. Sforza Pallavicino » di *Francesco Velli.* — Risposta di *Pallavicino Sforza* a Gio. Luca Durazzo. — Altra difesa di *Francesco Velli* (sec. XVII).

112 (1, 9, 13). « Cronica della città di Venetia dal primo doge al doge Andrea Contarini »; « Miser Paulo Anafesto | qual subito andò a trovare il serenissimo ». — « 1286 *Zuan Dandolo* dose, Cronica »; « In questo tempo circa hora di vespero uno giorno fu qui in Venetia uno grandissimo et portentoso terremoto ecc. »; giunge al 1379. — « *Dandolo* Cronica di Venetia »; « In nome del nostro s.[r] m.[r] Iesu Christo e del glorioso evangelista m.[r] s. Marco e de tutti i santi di Dio qui comenza la Cronica di Venetia e de tutto il sito che è tra Grado e Cavarzete ecc. »; giunge all'elez. del doge Giacomo Tiepolo, cioè al 1228. — « Brieve raccolta de' principii di Venetia e degli ordini e leggi di essa, raccolta da una antichissima cronica »; « In niun tempo così brieve che fu dal 407 sino al 473 non furono mai in Italia tante incursioni ecc. »; giunge al 748. — « Le dodici leggi proposte da Daulo primo tribuno dell'a. 495 »; « Initium rerum Deus initium omnium honorum etc. ». — « Alcune cose cavate di una certa Cronica della origine di Venetia la qual'è nelle mani del magn. m.[r] Zuan de Molin ». — « Della historia veneta libro quinto »; « Sino a questo tempo l'illustre m.[r] Andrea Dandolo | et fu sepolto nel battisterio della chiesa di s. Marco ». Libro secondo; « Stavano li Baili di questa città | fu deliberato di no ». Libro terzo; « Siccome a questo tempo era ben fatto | sono il veneno e la ruina sua »: tutti i libri, così disposti nel ms., comprendono il periodo dal 1280-1539. — Storia d'Italia, adesp.; « Il sapere le cose passate è cosa certo giovevole a tutti... ond'io... ho voluto intraprender fatica di narrar brevem. et con verità le cagioni principali et i successi più degni d'esser saputi delle guerre occorse in Italia ai miei tempi fra Venetiani et Austriaci, et anco di quelle che passarono ultimam. fra Filippo III et Carlo Emanuele duca di Savoia ecc. »; giunge fino al 1571. — Estr. dalla Hist. du Governement de Venise di Amelot de la Houssaie (sec. XVI e sgg.).

113 (1, 9, 15). In lib. De consolatione philosophiae *Boethii* comment.; « In principio huius libri | sunt recte ed efficaces. Amen ». (sec. XV).

114 (1, 9, 16). Cronaca di Venezia dalle origini al 1545; « Nell'anno della natività di nostro s[r]. m[r]. Hiesu Christo 421... ». — « Cronica di tutte le casade della città di Venetia con l'arme », da Albani a Zancharelli (sec. XVI).

115 (1, 9, 17). « Cronica venitiana cioè delle casade delli nobili che sono venuti ad abitar in essa Venetia dal principio » con i relativi stemmi a colori. Seguono le note delle famiglie aggregate prima e dopo la guerra di Candia (sec. XVIII).

116 (1, 9, 18). Fr. *Dominici de Flanndria* in XII libr. Metaph. Aristotelis comment.; « Quia catholice virtutis | item facile ampliari possunt ».

Cart.; sec. XV; mm. 305×206. La prima iniz. è miniata; le altre sono in rosso ed azzurro. Leg. origin. in pelle.

117 (1, 9, 19). *Luchini Aemilii* mantuani prolegomena secundi posteriorum Aristotelis collecta ex lectionibus comitis Iacobi Zabarellae. — Quaestio de medio demonstrationis » (sec. XVI).

118 (1, 10, 1). Capitolo dei Frati del p. *Sebastiano Chiesa* (sec. XVIII).

119 (1, 10, 2). « Congiura di m^r^. Marin Boccon contro il Conseglio di Venezia dell' a. 1305 ». — « Congiura delli Querini dalla Ca grande di s. Mattio di rialto e di Baiamonte Tiepolo » di *Gio. Giacomo Caroldo.* — « Congiura di m.^r^ Marin Falier dose » (c. s.).

120 (1, 10, 3). Relaz. dell' imp. ottomano di *Costantino Garzoni.* — Relaz. di *G. B. Donato* dell' udienza del Gran Signore, 4 agosto 1682; lettera al Doge, 1683. — Relaz. di Costantinopoli di Carlo Ruzini, 1706.

121 (1, 10, 6). Autobiografia di suor *Maria Maddal. Martinengo da Barco* (c. s.).

122 (1, 10, 7). « Discorso della nascita e vita di Giulio Mazzarino » adesp. (c. s.).

123 (1, 10, 8). Relaz. dell' elez. di Enrico d' Angiò a re di Polonia e della sua partenza dal regno. — Relaz. di Germania di un ambasciatore veneto. — Descriz. della battaglia di Lepanto dedotta dall' Historie del mondo di *Mambrino Roseo*, lib. IX (c. s.).

124 (1, 10, 9). « Incipit regula et vita fratrum minorum » (fol. 1-9): è aggiunto un esempl. a stampa della med., s. a., ma del sec. XVI. — « Incomincia il testamento del padre nostro s. *Francesco* » (fol. 10-14). — « Forma della professione » e « Precetti della regola » francescana (fol. 15 e sg.) (sec. XVI).

125 (1, 10, 12). Breviarum rom; precede il calendario: mutilo (sec. XV).

126 (1, 10, 15). « Libro de le croniche de l' ordine del b. Francesco diviso in octo parte »; « Come li scriptori de la vita del b. Francesco furno quatro | Finiscono le croniche de l' ordine de' frati minori le quali sono ad uso de fr. Gratiano Qualiano de Cividale de Friuli le quali ge dete el b. fr. Iacobo de la Marca et copiate per me fr. Simphoriano de Venetia in die annunciationis b. Mariae virg. MDXXXVIII ».

127 (1, 10, 18-20). Libri d' oro della nobiltà veneta (sec. XVII e seg.).

128 (1, 10, 22). Sonetti adesp. e anep.

1. Ligiadri gioveneti che le rime
2. Amor che nel fiorir de' miei dolci anni
3. Quando l' aure dolcissime e tranquille

4. Questi son quei begli ochi et quelle chiome
5. Idol mio pellegrino a pie' d' un rivo
6. Quando vedo che l' Idol mio nel viso
7. Delicato calor dolce e suave
8. Sentendomi morir come mi sento
9. Le forzie di collui che a paro a paro
10. Idol imperatore unico mio
11. Aurelio mio, se agli amorosi pianti
12. Se amor alberga in un cor pelegrino
13. O belle man che le più nobel parte
14. Mago sparvier mutato e signorile
15. Pensa Signor che tua beltà divina
16. Mira Cupido angelica beltate
17. Rosa benigna che sì dolcemente
18. Mirate giovanetti alteri e vivi
19. Muto el dì teco io mi consumo il core
20. Sian benedette queste dolci rime
21. Idol mio dolce il cuor del corpo mio
22. S' advien che gratia il ciel tanta mi preste
23. Novello Atheon che per fiorite viole
24. Anci ch' io fusse a sto bel loco rivo
25. Arbor calmato su la fresca riva
26. Legiadra compagnia felice e cara
27. Quando per cortesia meco ragiona
28. L' aure soave e gli uceleti e 'l pescie
29. Chi mai non vide i tuo' radianti lumi
30. Spirto gentil io t' ho lasciato il fiore
31. Quando tenera madre il caro figlio
32. Caro idol mio, se mai giovenil core
33. La bella piuma mia candida e nera
34. Griffo fratello poi ch' el s' è partita
35. Se al mondo è vaso e gratioso colle
36. Ostinato idol mio che mi consumi
37. Pogio gentil che i miei stridori senti
38. Dulcis amice per l' ombrose fronde
39. Credi ch' el vegni, o cor? Non ch' io nol credo
40. O caro studio mio pien di dolore
41. Riconosco la.... e 'l loco dove
42. Pietà nova di me talhor mi sorgie
43. Sospir dolenti che con tanto affanno
44. Io amo et amerò per fin ch' io vivo
45. O Dio, ma che fortuna è questa mia
46. La lupa che affannò già tanto Dante
47. Chi vuol veder Atheon andare al fonte
48. L' air gentil di quel bel viso adorno

49. Vivi son fratel mio quanto oltra (?) un paro
50. Rosello (?) io vidi il signor nostro Amore
51. Parmi d' udir quell' anima gentille
52. O stentata mia carne, o cor mio pieno
53. Ecco ripiene l' honorate corna
54. Cor doloroso, hormai per gli occhi quanto
55. Fratel mio caro, sopra un' acqua viva
56. Infido iniquo perfido nemico
57. Io non vo' maledir, fortuna, il cielo
58. Dime de chi debio dolermi, amore
59. Prendi, Cupido, un valoroso strale
60. Tristo uom che sei dal rivardar di Pluto
61. Magnanimo gentil ligiadro e degno
62. Magnanimo gentil preclaro e degno
63. Li ochi fulgenti dove ascose l' amo
64. Benchè sia picol questo gentil dono
65. Se al desir leal ogni pensiero
66. Verde ghirlanda de le belle fronde
67. Non mi valse Apulegio usar de labia
68. Fresco vago legiadro ornato ziglio
69. Quando che Iove il fior d' ogni beltate
70. Fidati idol mio dolce, ama chi t' ama
71. Caro dolce idol mio gentil che vole
72. Zephiro vien con le amorose chiave
73. O stocho che per gli ochi et per gli fianchi
74. Cara piacevol mia dolce Mancita
75. Candida spoglia del ligiadro piede
76. Se qui venuto il mio generoso hoste
77. Phebo i capegli e 'l fronte e la sorella
78. I dolci piacer mei mi son fugiti
79. Attice, hor godi che le belle rive
80. Anibal mio, benchè damnosa e ria
81. Questo sempre honorato et infelice
82. Quando de l' idol mio le chiome bionde
83. Quando la tortorina il dolce amore
84. Questa tua bella e splendida diamante
85. Quando sarò vicino a quella bella
86. Cercato ho lasso el bel Attice et Oglio
87. Gli ochi vie piú ch' ogni fin ambro neri
88. Ecco l' arbor gentil ov' io già tolsi
89. Quanto è veloce et fugitivo passo
90. Ite rime dolente al dolce loco
91. Phebo, se ancor di Daphne la memoria
92. Gentll libreto et solitaria vita
93. Ogni lauro gentil, Gripho, ch' io trovo

94. Caro idol mio, deh perchè tanto amore
95. Certo l' amore e la costante fede
96. Mancata m' è la mia gentil Mancita
97. O delectevel mia Mancita e bella
98. Chi la Mancita mia non vide viva
99. Odorifero vaso in cui si accoglie
100. La mia cara Mancita in su l' aurora
101. Forse che meraviglia alcun ch' io lode
102. Pietro, se havesti nel celeste regno
103. Unde, spirto gentìl, sì lento riso?
104. Tua cusina, fratel, ch' io ne frenetico
105. Ancor mi piace l' aria del bel viso
106. Le mie candide vele stanno sparte
107. Benchè natura in ciascun corpo voglia
108. Preso ho, monsignor mio, con la civeta
109. Quanti Alexandri Cesari e Pompei
110. Viva Karla gentil sposa novella
111. Questo bel pogio ove ciascun sta in riso
112. Io dormo su l' aurora et sì m' insona
113. Veduto ho in parte le legiadre rime
114. Questo è del Romanel quel dolce stile
115. Piasencia mio perchè so ben che sai
116. Magnanimo Alexandro Apollo e Marte
117. Piasencia mio le tue parole acorte
118. Ferita questo (?) la mia tanta fede
119. Hogi, Monsignor caro, è 'l più crudele
120. Un sì nobil legame hogi m' è stato
121. Forsi qualcun più rico et più sotile
122. Dottor excellentissime che lume
123. Quando quella dolce aura che rimonda
124. Sesto summo Pontefice di Dio
125. Risponde non vi voglio ét non vi posso
126. Sanvito mio gentil, di collo in collo
127. Ferito m' hano in la sinistra mamma
128. Di giorno in giorno meglio io vedo come
129. Fortuna io fui de la tua rota in cima
130. Zephiro quivi sì soavemente
131. Angelica felice alma pudica
132. Ave virgo Maria dil ciel Regina
133. La mia poca natura e 'l cor che vede
134. Lucido spechio a queste debil spoglie
135. Come è possibil che a cotante offese
136. Tuto son vostro et fin che 'l debil vello
137. Da l' un di lati con pietà mi stringe
138. Cercato ho mille vie per trar di foco

139. L' error mio vedo e 'l tuo ostinato orgoglio
140. Non fuge aquila mai veloce e pura
141. Chi darà requie a l' aspro mio dolore
142. Fratel mio caro in questi lieti giorni (fol. 1-71).
Ballata; Fuge com' ombra d' una breve notte (fol. 72).

Son. 1. Dolce suave et dolce mio sostegno
2. Zephiro torna et la mia vela è carcha
3. Ben so che al vento perdo le parole
4. Hora che 'l sol si asconde e notte invita
5. Smorcerà el focho che mia vita ariva
6. Io non posso dal cuor che amor martira
7. Quanto posso m' ingegno trhar d' affanni
8. Per mezo i nervi e l' ossa al fredo core
9. Alma gentil che ascolti i miei lamenti
10. Ochi dal pianger mio bagnati e moli
11. Se per chiamar mercè se impetra mai
12. Prima vedrem desdegno in cor gentile
13. Chi è questei che nostra etate adorna
14. Mirate del mio Dio l' aspetto sagro
15. O mundo o voglia ardita onde el mi dole
16. O dolce penna mia dolce mio focho
17. Di qual sì amaro e sì bel fonte move
18. O folti o verdi boschi o fido albergo
19. Ochi dove il cor mi accende (sic)
20. Anima che sì tosto e sì sovente
21. *Dominus Franciscus Malacarne de florentia.* Ay lasso me durerà sempre il focho
22. Cupido mi ha iurato incontro guerra
23. Per iniuria di Amor hom furiato
24. Qual fallo, qual peccato, iniuria o sdegno.
25. *Dominus Iustus de Vale montone.* Solo caciando un dì come amor vole
26. Fra scogli in alto mar pien di disdegno
27. *Dominus Domitius.* Armato contra me rivolto è il cielo
28. Chi pone mente a questo cieco mondo
29. *Eiusdem domini Domitii post mortem.* Piangete o ochi mei che 'l nostro sole
30. Morte ha quel sole acerbamente spento
31. Venuto è il tempo hormai che 'l mio lamento
32. Questo è il nido bagnato del gran pianto
33. *Dominus Franciscus Aretinus.* Io non so se potesse almeno in parte
34. Io vidi in aer tenebroso e foscho
35. *Marcus Placentinus venetiis.* Quando mecho adivien che alcuna volta
36. Meraviglia non è talhor s' io movo
37. Mira il nostro triumpho Amor in questa
38. Lodovico mio car io vegio in questa
39. *Dominus Ioanes Bochatius florentinus.* Se zephiro horamai non disacerba
40. Cossì ben fosse intexo il mio parlare

41. Questo amoroso focho è sì soave
42. *Dominus Bonacursus de Montemagno.* Poi che a questi ochi il gentil lume piaque
43. Freschi fior dolci e violete dove
44. Io piango e il pianger mi è si dolce e caro
45. Quando il pianeta occidental da sera
46. Tornato è l' aspetato e caro giorno
47. Quando salir qui di oriente sole
48. *D. Bisconti.* Io non so che si sia che sopra il core
49. *S[onetto] de miser Reprandino orssatto.* Passata é la està nostra e al vermo semo
50. Ite belle agnolette in santa pace
51. Pur ionto è il caro dì che tanto havemo
52. L' anticha fama che di un vivo amore
53. Splendida stella in cui chiaro si vede
54. Che iova, anima stanca, a' miei guai
55. Gloria sopra ogni gloria excelso lume
56. Gloriosa honestà somma virtute
57. *Meser Agnolino da Urbino.* Morta è la sancta Dea, i sui bei rai
58. *Dominus Sigismundus de Malatestis.* I miei lungi pensier havran mai loco
59. Gli antichi exempli pur me riconforta
60. Ochi modesti accorti e valorosi
61. A Dio cum voce mesta e cum sospiri
62. Temo di morte che pospone quei
63. Se l' anima imortal ha sto volere
64. Misera vita, scura e passionata
65. Se i cieli per pietà si rege e volta
66. Datime possa o miei pensier amari
67. Già fui felice sopra ciascheduno
68. Piango e sospiro l' aspra mia fortuna
69. *Dominus Petrus de Gualdis de Rimino.* O stelifero olimpo, o illustre chiostro
70. *Dominus Malatesta de R.* S' io falai mai contra il tuo bel viso
71. *M. Placentinus de Venetiis.* Soliano i miei pensier come diversi
72. *Dominus Paulus Bianchellis de Rimino.* Vergene il megio corso ho già finito
73. Quando io mi trovo in quel felice loco
74. *Dominus Franciscus de Rezo.* Poi che 'l nostro signor madonna elessi
75. *Dominus Franciscus.* Se mai per adolcir mia pena acerba
76. Qual lege austera qual divoto frate
77. *Joanes Rosellus.* Fra fronde arbori e boschi e verde piagie
78. *D. Jacobus de Languschis.* De varco in varco pur trapassa l' hora
79. Lo affetto mi sperona e mi consiglia
80. *Marcus Placentinus.* Dico thalora a me stesso; che pensi
81. *De mis. Antonio di Matheo di Meglio da Fiorenza.* Folle chi falla per l' altrui falire
82. *Saviozo.* Erano i miei pensier ristretti al core
83. L' alma smarita fugie (?) el cor non meno
84. *Marcus Placentinus.* I' vorrei pur nè so di cui dolermi
85. *Petrus de Pisis.* Io son conducto fra le x e il phio (fol. 1-43).

« Carmina [macaronica] viri amaistrati Coradi in Tosetum fachinum aedita »; Desiderat magnum si quis piaze piaxerum | Schiavina et studio magnum dabis ipse piaserum. Telos » (ff. 6. non num.)

Cart.; sec. XVI; mm. 148 × 106; di cc. 72, 43 e 6 non num. Leg. in cart.

129 (1, 10, 23). Breviarum ad usum fratrum minorum (sec. XV).

130 (1, 10, 24). « Sermo sancti *Bernardini* de Senis de sacra religione ». — Seguono molti sermoni adesp. e anep. ed estratti dalle opere dei ss. PP. — A fol. 55 leggesi « Audi quid ait *Iacobonus*; O vita de yhesù o spechio de veritade | del dolce mio sire ». — A fol. 84 e sgg.; « O increata maiestà de dio | e non te sia stupore ». — A fol. 143 e sg.; preghiere di Sara, Rebecca, Rachele, Giuditta, Susanna, Anna profetessa e Maria Vergine a Dio; ogni prece consta di una quartina; « Per nostra colpa tu ne condanasti | Ma volta a nui la tua pietà benigna ». — A fol. 153; « Dio te salve Regina o vergene gloriosa ». Ivi; « Ave vergene Maria Dona altissima regina..... ».

Cart.; sec. XV; mm. 147 × 107; scritture di più mani; di ff. 164. Leg. in cart.

131 (1, 10, 25). Satire di *Bartolomeo Dotti*; in fine è un epigr. « In obitu equitis Barth. Dotti gladio transfixi » (sec. XVIII).

132 (3, 8, 19). Tavole astronomiche (fol. 1-20). — « Utrum eger liberetur aut non ab egritudine « (fol. 21-33). — « *Guliellimi Anglici* incipit tractatus de urina » (fol. 33-43). — « Incipiunt anforismi *Cazaguerrae* medici de Faventia » (fol. 43-50). — « Quedam regulle extravagantes et utiles in scientia medicine extracte de libris sapientium » (fol. 50-56). « Incipit opusculum *Gerbis* in medicinis et omnibus » (fol. 56-59). — « Tractatus in astrologia editus a fratre *Nicola de Aquila* ord. pred. qui medicinalis scientie compendium nuncupatur » (fol. 61-77). — « Hic est liber quem collegit magister *Romanus* ex dictis philosophorum astrologorum medicorum ad cuiusdam infirmitatem per viam astrolagie et vocatur liber pronosticationis mortis et vite » (fol. 78-84). — « Incipiunt mansiones lune secundum sententiam famosissimi viri magistri *Perdocimi de Beldomandis* de Padua » (fol. 85-90): in fine; « Finis per me Bartholameum de Valdezochio de padua anno domini 1467 die 7 februarii ». — « Incicipit parva et generalis introductio ad iudicia astronomie edita a *Raimundo* (sic) *de Villa nova* » (fol. 91-95). — « Incipit liber *Abraae a Venere* de luminaribus et creticis diebus » (95-103). — « Incipit libellus *Ali* de impressionibus » (fol. 103-111): in fine; « Libellus *Haly* de impressionibus finit ». — « Incipit libellus de impressionibus *Ipocratis* » (fol. 111-115). — « Incipit liber *Messallac* de ecclipsibus coniuncionibus

translatatus a *Iohane Ispano* ex arabico in latinum » (fol. 115-120). — « De abundantia rerum et carestia secundum *Messala*, Liber incipit » (fol. 120-126). — « Incipit *Almansoris* libellus a *Platone* tiburtino ex arabico in lat. traductus » (fol. 126-136). — « Flores *Hermetis* »; in fine; « Et sic est finis florum divini viri *Hermetis*... quos *Stefanus de Messana* de secretis illius viri predicti transtulit Manfredo regi Sicillie » (fol. 136-142). — « De tonitruis secundum *Hermetem* » (fol. 143). — « Capitula *Zaellis* utillia in interrogacionibus » (fol. 143-148). — « Cemtiloquium *Bethem* incipit » (fol. 148-154). — De aspectibus lunae cum planetis, adesp. (fol. 154-157). — « Incipit liber *Alcabicii* de significacione planetarum » (fol. 157-164). — « Incipit liber *Alcabicii* in revolucione annorum » (fol. 164-168). — « Incipit liber *Albumesar* in revolutione annorum mundi » (fol. 168-213). — « Incipit liber centum verborum *Ptolomei* » (fol. 213-258); in fine; « B[artholomeus] V[aldezochius] scripsit 1470 die 21 septembris ». — « Opusculum domini *Nicolai de Comitibus* de motu ac cessu et recessu » (fol. 258-265). — « Racio spere *Pitagore* » (fol. 266). — « Capitullum ad sciendum per artem geomancie utrum eger liberetur ab infirmitate quam habet, vel non » (fol. 266 e sg.).

Cart.; sec. XV; mm. 208 × 151; di cc. 267. Leg. in mezza membr.

133 (3, 8, 20). Rime adesp. e anep.

fol.	1. Son.	S' al camin lungho ove amor vuol ch' io vada
»	»	Amor che senti e vedi intendi et odi
»	»	Lingua presumptuosa, animo lento
»	»	Pusilanimo cor, lingua procace
»	2. »	Quando nel frontespicio a Titan suona
»	»	S' io havessi al gran desio conforme l' ali
»	»	Spirto che quelle membra honeste e belle
»	»	Chi fia più mai ch' el mio idioma interpe
»	3. »	Mirabile impression che sì per tempo
»	»	Pianta gentil che nebia o nembo il verno
»	»	Poi che quell' aurea fronde a cui s' apogia
»	»	Quando da le miserie humane sciolta
»	4. »	Cum singular disio simplice Amore
»	Sestine	Fra verdi frondi e rose fresche a l' aura
»	5. Son.	Se del suo proprio albergho non m' exclude
»	»	S' io potessi impetrar un giorno pace
»	»	I' cerco pur nè so di cui dolermi
»	»	Se le fatiche mie fussero note
»	6. »	Dico talhora a me stesso; che pensi
»	»	Vide quando Alexandro il frigio sasso
»	»	Nel tempo che la rocha Cloto implica

fol.		Son.	
			Gli ochi donde me viene al cor la piaga
»	7.	»	Stato fuss' io quel dì non nato o cieco
»		»	Fra le salse guazzose onde vicine
»		»	Parlar potess' io a quella mia nimica
»		»	D' un in altro dolor, de pena in pena
»	8.	»	Io non fui d' amar voi satio nè stanco
»		»	Fia mai che cum questi ochi gli ochi vedo
»		»	Giunt' a vera honestà chiara bellezza
»		»	Avara libertà che un breve giorno
»	9.	»	O dolci ire humani sdegni in cui rifulse
»		»	Poi che di voi al gran motor astreo
»		»	Fondata in l' aura spene ove s' anoda
»		»	Da iudicar in vista un sguardo un core
»	10.	»	Corcasi enfermo il figliol di Latona
»		»	Io sento alle fiate entro del petto
»		»	Caste repulse e piene di dolcezza
»		»	Diana scese dagli eterni regni
»	11.	»	Benedeto sia il dì primo ch' io apersi
»		»	L' arbor gentil che in forma humana Apolo
»		»	L' aura mia sacra in cui già il secundo anno
»		»	Se giamai della sua parlai nè dissi
»	12.	»	In disusata anci novella pratica
»		»	Profundo e memorabil ministero
»		»	Temperanza in frenar l' animo altero
»		»	Arbor che nebia mai temi nè nebia
»	13.	»	Se dolce può sputar chi ha fiele in boca
»		»	L' arbor ch' el buon Petrarca già confulse
»		»	Radice ben fondata in terren saldo
»		»	Radice, tronco, scorza, rami, foglie
»	14.	»	Come luce da luce luce prende
»		»	Infantia de presumer per natura
»		»	Dubiai precipitare in mezo il corso
»		»	Inclita gloriosa alma beata
»	15.	»	Degno sceso del ciel felice messo
»		»	O magnanima impresa, animo altiero
»		»	Arbor gentil ch' ogni altra pianta scorni
»		»	Ove il tenero piè co l' orme sante
»	16.	»	Titan per quel disio per quela fiama
»		»	Chiude le pugna a la fucina e suda
»		»	Hora che 'l viso angelico e sereno
»		»	Destasi la sopita vechiarella
»	17.	»	Quando il nostro occidente il sol posterga
»		»	Quel sol del viver mio tempo mi giova
»		»	Fieri dumi selvaggi, hispidi bronchi
»		»	Dal occidente al oriental Idaspe

fol.	18.	Mad.	Amore amaro amore amaro amore
»		Son.	Quando il troppo vapor meridiano
»		»	Frequenta i passi il bianco vechiarello
»		»	Ahi più che consigliata lingua stolta
»	19.	»	Chi è questa sì superba che la mia
»		»	Questa ch' in vista in acto humile e piano
»		Mad.	Lieta seder d' un verde lauro a l' ombra
»		Son.	Stanco mai pellegrin non cercò l' aura
»	20.	»	O fra contente membra alma fondata
»		»	Da donde il sol s' albergha a l' Indo Gange
»		»	Finisse il secundo anno hogi ch' io narro
»		»	Questa che per miracolo s' adita
»	21.	»	Non giunger più affliction a queste vinte
»		»	L' aura l' altrier verborum plena nectere
»		»	Intrato, signor mio, son nel terz' anno
»		»	Presaga del tuo ben, donna, che vai
»	22.	»	D' un in altro pensier, di balzo in balzo
»		Ball.	Mentre al vostro mirar son volto volto
»		Son.	Tenera, verde e florida corona
»		»	Non fur se mai fur stanche le mie rime
»	23.	Mad.	Hor ecco amor che begli ochi legiadri
»		Son.	Fulguris motus non Iubar non Phebi
»		»	Ite languide rime a quella inanci
»		»	A l' arbor vagegiar tepido e vile
»	24.	»	Mira Deucalion felice quanto
»		»	Quand' altri fan le tenebre nostre alba
»		»	L' aura ch' in su l' aurora l' aurea chioma
»		»	O desiri ostinati o pensier falsi
»	25.	»	Duo lumi, duo begli ochi anci duo stelle
»		»	Lungo del mio per voi sofferto affanno
»		»	O bel principio debile e fallace
»		»	Del mar oceano all' adriana riva
»	26.	»	Del mio stato mortal quasi huom experto
»		»	Torno, miei versi, a le fateze conte
»		»	Chi è questa ch' el mio cor per più mia pena
»		»	Chi è questa che per mio magior impazzo
»	27.	»	Ah del ciel cittadine, anime ellette
»		Mad.	Pietosa, honesta e bella
»		Son.	Potess' io indovinar perchè sì raro
»		»	Stato al vostro real quanto più penso
»	28.	»	Quando s' atera il misero naufrago
»		»	In qual idea del ciel tolse la stampa
»		»	Quando tra philosofiche caterve
»		»	Chi vide mai fra belle membra un core
»	29.	»	Solea talhor per gratia o per ventura

fol.	29.	Son.	Solea sol della vista contentarmi
»		»	Questa fiera selvaggia indomit' orsa
»		»	Nigre le nevi e bianchi gli etiopi
»	30.	»	Chi è questa che cum sue paròle acorte
»		»	Questa mansueta e unica phenice
»		»	Fallaci mie' pensier pur che volete
»		»	Pio son talhor fantastico e bizzarro
»	31.	»	Phenice unica in terra in cui fortuna
»		»	Boschi, selve, giardin, ben nati fiori
»		»	Querulo rusignuol che a l' aura fresca
»		»	Di Dio, del mondo e degli huomini l' ira
»	32.	»	Credea per lunga etade essere iscarco
»		»	Solea da voi talhor qualche parola
»		»	Mira, mio stanco e torbido pensiero
»		»	Mira quel stato, afflicto cor mio vano
»	33.	»	Almo spirto gentil che sì 'nanci hora
»		»	Posto di lauro amor fra l' aureo crine
»		»	Nel quarto per entrar lasso il terzo anno
»		»	Costei venga a veder qual esser bella
»	34.	»	Quando amor, dona, i be' vostri ochi gira
»		»	L' aura, l' aurora e l' aurea fronde e l' alba
»		»	Quando contrari a l' amorosa legge
»		»	Del lampegiar de' duo bei lumi ardenti
»	35.	»	Questa sempre d' amore e mia ribella
»		»	Io vo tu 'l vedi, amor, pur com' io soglio
»		»	Guerra pur cerco e vo gridando pace
»		»	A vita chiegio morte, a morte vita
»	36.	»	L' aura che reserena il fredo giazo
»		»	Volse quel dì per meraviglia amore
»		»	O del tuo proprio nome ornata fronte
»		»	Questa in cui providenza alta e divina
»	37.	»	Cieco stato fuss' io quando amor per la
»		»	O del mio desiar fine fallace
»		»	Prato felice onde la bella calma
»		»	Caciato havea già gemini via el tauro
»	38.	»	L' aura gentil ch' in su l' aurora Apollo
»		»	Se qualche fiata pur amor mi sferra
»		»	Ahi venturoso spirito gentile
»		»	Fallace arbor crudelle ingrate seme
»	39.	»	Quando non più la maggior orsa alluma
»		»	Mentre in tenera età verde e fiorita
»		»	Piangete ochi mia lassi che per vostro
»		»	Sdegni gentil che quei bei ochi onesti
»	40.	»	Amor, madona, anci madona e amore
»		»	Quando a noi il ciel più prosimo abandona

fol. 40. Son. Errando come suol chi senza scorta
» » Spesso pur come l' onde a la marina
» 41. » D' hogi in dimane e di dimane in hogi
» » S' io il dissi mai ch' io sia legato e vinto
» » Fia mai che miei sospiri a l' aura sparsi
» » Stato fuss' io quel dì ch' ardir d' aitarmi
» 42. » Mentre a reiterar m' apeno gli anni
» » Fral terminar del fronte e de' capegli
» » Spirito glorioso anima diva
» » Fronte felice a cui mie sorte dienno
» 43. » Potess' io l' aura mia sì cum questi ochi
» » Se l' aura fronde in cui già si fondaro
» » Cornuta diecessette volte e tonda
» » Se la vertute havesse al mondo pregio
» 44. » Solea sovente alcun de' miei sospiri
» » Se ragion non ha torte le bilanze
» » Che fia, spirto, di noi, credi o che pensi
» » Chi contr' Amor resiste o se difende
» 45. » Se armati i miei pensier sì come inermi
» » Per quel che dentro il cor seco si crede
» » Unica oculta e placida consorte
» » O memoria tenace in cui si liqua
» 46. Bal. Quando più amor la strada m' assicura
» Son. Chi crederà possibil che d' un sguardo
» » Ne l' hora che Titan rubro se atacha
» » Dov' è il bel viso onde sfavilar quele
» 47. » S' io 'l dissi mai, che mai nè fiori a l' herba
» » Già mi fu dolce amore, hor è si amaro
» » Mentre madona pia dolce clemenza
» » O ben nato Iacob che de' tuo' affanni
» 48. » Benchè de' suo' begli ochi hor mi si niegi
» » Caro unico mio pegno a cui ti lasso
» » Gustai, donna, per voi quel late ameno
» » Giunt' era di miei dì l' ultimo alegro
» 49. » Spirto gentil che sempre aspiri dove
» » Non può non finto cor per morte a morte
» » Potess' io reiterar a parte a parte
» » Lego un nemeo leon selvaggio e libro
» 50. » Lieta di lauro e florida corona
» » Felice albergo ov' io già vidi un sole
» » Spirto che per eterne maraviglie
» » Io non scio imaginar che ancora lieta
» 51. » Da qual del ciel idea tolse natura
» » O tu che ancora reverisci e colli
» » Fructifero arborsel che de' tuo' rami

fol. 52. Son. Come soavemente risospinto
» » Dolci sdegni, durezze humane e pie
» » Fresco verde odorifero laureto
» » Quando ove 'l nasce tornerà ogni fiume
» » Non crede il mondo cieco che vaghezza
» 53. » Fia mai che morte il nodo e merce scioglia
» » Qual mia dura fortuna, o del ciel sdegno
» » Dov' è l' arbor gentil onde aquetarsi
» » Da l' aura vinta inferma e mobil barca
» 54. » Tornerà phebo il suo carro a phetone
» » Pietro impetrò cum gli altri del ciel parte
» » Quel che da l' indo al clima humido hiberno
» » Verdi prati, fior, frondi, herbe e viole
» 55. » Pur cum l' usata sua lieta acoglienza
» » Provar volsi una volta sì digiuno
» » Colcasi a l' aura il simplice bobolco
» » Salito in fama il bel nome ligiadro
» 56. » O boschi cespugliosi, ombrosi e foschi
» » Arbor di cui Titan già si soccorse
» » Laura mia insieme et io l' altr' ier salimmo
» » Dicemi Laura; io vo per tuo contento
» 57. » Ne' boschi a patriar l' humana prole
» » Prodiga cortesia, stella tranquilla
» » Io chieggio a Laura mia se l' huom che fingie
» » Come padri a' figliuol teneri fanno
» 58. » Stando Laura mia et ambi du' insieme
» » Seccar il mar con concava man prima
» » Nè di Titan temprar se può l' arsura
» » Se preciosa merce agiunge a riva
» 59. » Quando procella subita si solve
» » Arbor gentil onde procede el nome
» » Non ha tant' onde il mar quand' Eolo el mena
» » Quando surge il pianeta che l' aurora
» 60. » L' albergo ove 'l bel viso alberga oscuro
» » Quando di ellecte done in un bel tribo
» » Tu ti fai pinger nudo cum duo ali
» » Che passion è questa che sì spesso
» 61. » Del mio mal rido e del mio ben mi doglio
» » Quando del odorifero oriente
» » Mentre a mirar ò gli occhi attento e fisso
» » Di spene incerta e più di ben faremo
» 62. » Cantai pianger che del mio canto presi
» » Ite lungo in oblio scarse speranze
» » Credesi in quelle membra honeste e sante
» » Già vidi lampegiar sole in disparte
» 63. » Non creda alcun perch' io ne l' aura asperga

fol.	63.	Son.	Se l' opra ch' el mio stil par che distingua
»		»	L' acceso mio desir fondai ne l' aura
»		»	Se senno, se valor, se gentilezza
»	64.	»	Talvolta pur con cenno over cum ato
»		»	Non scese Laura mia guaggiù per starvi
»		»	Più volte ho chiesto a Laura mia perdono
»		»	S' avvien che Laura infra 'l terrestre tribo
»	65.	»	Tal dubio a Laura mia mossi una volta
»		»	Boetio per chiamar philosophia
»		»	Niun Laura tentar mia non presuma
»		»	Come cane cum cane si rabuffa
»	66.	»	O Iove per pietà che cusì fusse
»		»	Senza l' aura solcar non si può l' onde
»		»	L' aura parlar mi fa, parlar s' io ardisco
»		»	Credendo mitigar, donna, el mio foco
»	67.	»	Quanta invidia a quel spechio anci odio porto
»		»	Sia benedetto il punto l' hora e 'l giorno
»		»	Se costei vista in terra havesse homero
»		»	Colui del nostro mal che sì si dolse
»	68.	»	Novello angel del ciel divino messo
»		»	Solea ne gli avversari miei accidenti
»		»	Ite progie (?) ite versi in cui fondarno
»		»	Pallido il mirto e non più verde il lauro
»	69.	»	Chi è questa che quand' ella parla o rida
»		»	Questa chi è che va come angel solo
»		»	Era ogni stella il dì che Laura nacque
»		»	Dove son gli ochi che nel mio adversario
»	70.	»	Chi vide mai in un corpo duo avversari
»		»	Considero talhor pur fra me stesso
»		»	In magnanimità costumi honesti
»		»	Non curo già se 'l populo idiota
»	71.	»	Misero quante volte ho risospinta
»		»	Ite laniati versi a l' aura sparsi
»		»	Qual mia stella o destin, qual fatto o sorte
»		»	Felice, aventuroso, inclito albergo
»	72.	»	Movonsi al suon de l' aura mia quel' alme
»		»	Per cellebrar di Laura mia il bel nome
»		»	Surgite gentes, cupidi venite
»		»	Da poi che Laura mia conobbi in qua
»	73.	»	Sì come per mirar Actheon Diana
»		»	Non muta Laura mia stile o maniera
»		»	Qualunche divenir cupe Monarcha
»		»	S' il stil che novamente è in me risurto
»	74.	»	S' io 'l pensi mai nè dissi che mai sciolta
»		»	Ahi seductor de gli animi importuno

fol.	74.	Son.	Bella donna, se 'l ciel hebbe mai cura
»		»	A madonna vorei sola una volta
»	75.	»	Quando 'l septentrion tornar s'apena
»		»	La in verde età vertù ch' in voi fioriva
»		»	Di bella e crudel donna in mano Amore
»		»	Non è libera o sciolta in boscho fiera
»	76.	»	Quando de' bei vostr'occhi i' vegio i rai
»		»	Questa chi è che pur d'humano humore
»		»	Al celeste balcó già su l'aurora
»		»	Quando di septe stelle apar quel carro
»	77.	»	L'aura gentil che fra scylla e caribdi
»		»	Mira il nostro trionfo, amore, in questa
»		»	Qualunque vuol veder quanto può fare
»		»	Quanto il ciel possa in noi veder chi vole
»	78.	»	Ambrosia e nectar vivo al dolce oregio
»		»	Quest'è colei che fila, ordisce e tescie
»		»	Quest'è colei onde l'exsempio tolsi
»		»	Quando il bel viso che natura honora
»	79.	»	Quando colei che mi può far contento
»		»	Quanto più cerco mitigar l'orgoglio
»		»	Mirate il ghiazo algente in ch'io mi flagro
»		»	O antri o selve o boschi o inhospiti hermi
»	80.	»	Amai et amo et amerò se morte
»		»	O punti o hore o giorni o mesi o anni
»		»	Chi vedesse i sospir che a l'aura ho sparsi
»		»	O di saldo infrangibile diamante
»	81.	»	Madonna i' cerco e più ch'io cerco pegio
»		»	Nulla cosa mi piace se non tanto
»		»	Perchè d'indegno, donne, farmi degno
»		»	Quando mi penso, il che non puoco duolmi
»	82.	»	Non scio di Ptolomeo se gli algorismi
»		»	Del mio signor gli laci e le cathene
»		»	Pommi ove de l'aurora il spontar escie
»		»	Chi è questa che conculca, oprime e sforza
»	83.	»	In Echate Phebea non si converse
»		»	Non ha sì presto piena la conochia
»		»	Se hogi oltre il dover mie rime scabro
»		»	Se per vibrar Orpheo l'antico plectro
»	84.	»	Sì tosto che nel ciel Laura s'interna
»		»	Chi mi riprenderá s'io parlo tropo
»		»	Chi in ciel saluta in noi gloria futura
»		»	Quante, lasso, fatiche, Laura, ho sparte
»	85.	»	Una inconcussa una infrangibil fede
»		»	Io non amai giamai, hor sì forte amo
»		»	Benedeto sia 'l dì quando amor tolse

fol. 85. Son. Se di mille la minima fatica
» 86. » D' estate a Laura mia suol philomena
» » Spirto disposto à contemplar l' excelse
» » Mia colpa è ben homai s' io parlo cupo
» » Unico e caro mio glorioso segno
» 87. » S' io fussi a pulular versi sì destro
» » Potess' io meritar solo una volta
» » S' el pensier ch' i' ho rinchiuso entro del pecto
» » Gentil aure felice in cui natura
» 88. » Solea disiar per seguir voi la vita
» » Candida, pura e semplice colomba
» » Vostra honesta beltà quanto più libro
» » Soleano i miei pensier come diversi
» 89. » Impresa che fiorir mi fai le tempie
» » Congiunte insieme havendo ambo le corna
» » Già vidi Laura mia legiadra e lieta
» » Se per far la ventura al secol conta
» 90. » Gratia che i cieli in uso unque non hanno
» » Per mirar cosa excelsa e pelegrina
» » Da laureate chiome crespa e tersa
» » L' aura ch' in su l' aurora l' aurea fronde
» 91. » S' al mio impreso rigor la via non chiude
» » Quest' è colei ch' in pubescente etate
» » Alzar potess' io il mio debole ingegno
» » Tuto 'l dì scrivo e più, madona, ch' io
» 92. » Quando col spirto mio contemplativo
» » Tu sciai di te, d' amor nemica e mia
» » Gli ochi di cui sì caldamente sole
» » In serva libertà servitù franca
» 93. » Solea per non entrar nel laberinto
» » Solea fabricar meco un mio argomento
» » Amor bellezza inusitata e nova
» » Pentuto e tristo in loco occulto e atro
» 94. » Come in uso ha la semplice farfalla
» » Quando avien, che spesso avien, ch' io mira
» » Eco colei che del mio stato incerto
» » Solea al mio operar porger aita
» 95. » Io son pur vostro e se mia vui non siete
» » Vivo pur del mio stato ancora in forse
» » S' io ben geometro il corso del mio sole
» » Mai non mi torna a mente il giorno lasso
» 96. » Candido lieto aventuroso velo
» » Stato foss' io quel dì che cum tant' arte
» » Pregato ho già più volte e prego amore
» » Solea dar refrigerio al mio cor lasso

fol.	97.	Son.	Potess' io una impetrar di quella fronde
»		»	Tranquillo albergho ove la età sul fiore
»		»	Maraviglia non è se col cor ango
»		»	Trece conforme al più caro metallo
»	98.	»	S' el verno al ciel seren s' agiaza el giazo
»		»	Se morte advien che 'l nodo non recida
»		»	Non è si tosto il fin de l' una febre
»		»	Quella federation che sempre rara
»	99.	»	Esser po' mai che i begli ochi chiuda
»		»	Quel spechio anci adversario mio che stanco
»		»	Donna di voi un pensier talhor m' assale
»		»	Quest' è colei che l' amoroso lazo
»	100.	»	Quando gionge il pensier che per usanza
»		»	Prima ch' al ciel questa fenice torni
»		»	Chi 'l stato incerto mio, donna, vedesse
»		»	Cusì per me ben chiuder si potesse
»	101.	»	Credo, madonna, già ben mille fiate
»		»	Maraviglia non è talhor s' io movo
»		»	Quand' io penso al mio mal presente, al prisco
»		»	Io vo cercando e più ch' io cerco pegio
»	102.	»	In el terrestre anci celeste clima
»		»	Non è s' io chiamo Morte maraviglia
»		»	O amara dolcezza o ben fugace
»		»	La formata nel ciel vostra bellezza
»	103.	»	Quel corvo che mi vien dal dextro fianco
»		»	Per duo adversarie in voi facte consorte
»		»	Nè per de' be' vostr' ochi il sol celarmi
»		Ball.	Molte con gli ochi guardo
»	104.	Son.	Vostro come in voi sdegno entra repente
»		»	Talhor io vo per via pallido e smorto
»		»	S' io fussi stato al sinodo che adorna
»		»	Dov' è colei in cui natura aviso
»	105.	»	Quando, madonna, i miei queruli versi
»		»	Eco colei che cum begli ochi al sole
»		»	Famelico leon cusì non rugie
»		»	Se voi mia fosti sì com' io son vostro
»	106.	»	D' un in altro dolor, di male in pegio
»		»	Quest' è colei che miei spiriti infermi
»		»	O scarse atesse o prodighe proferte
»	107.	»	L' aura in eternum sempre alternando
»		»	L' aura mia sacra in cui aspirando cribro
»		»	L' aura celeste onde si parte e move
»		»	Come adivien sempre che l' aura estiva
»	108.	»	Del longo desiar stanco e non satio
»		»	Già lessi le moderne opre e l' antiche

fol.	108.	Son.	Dolci ire, humani sdegni in cui rifulse
»		»	L' aura gentil che l' onorata tromba
»	109.	»	D' un singular disio semplice amore
»		»	Lingue tante havess' io quant' ebbe ochi Argo
»		»	Lodovico mio caro, io vegio in questa
»		»	Meritamente al gran archano ellecto
»	110.	»	Poi ch' el pastor de l' una e l' altra chiave
»		»	Vedrassi prima il mar seco senz' onde
»		»	Io vedo, Italia mia, ch' el temerario
»		»	Focho del ciel t' havesse il giorno adusta
»	111.	»	Ecco che Caliope alza le orecchi
»		»	Questa chi è che sì pallida et egra
»		»	Nel lampegiar di duo bei lumi ardenti
»		»	L' aura gentil che sì soavemente
»	112.	»	Quando contrari a l' amorosa legie
»		»	L' aura che Apollo itinerante vibra
»		»	L' aura che tanto il ciel honora et ama
»		»	In pubescente età verde e fiorita
»	113.	»	Questa è quel aura angelica e soave
»		»	Se advien ch'io scioglia il già invetrato groppo
»		»	Dov' è la mia gentil l' aura divina
»		»	Come talhor per nebia obscura e folta
»	114.	»	Tenere rugiadose e verde herbete
»		»	Quest' è quel aura angelica e tranquilla
»		»	Victorioso executor di Marte
»		»	Non ha sì de genitia (?) voto il saco
»	115.	»	Quel pastore che al suo factor sì piaque
»		»	Godi col suo hymeneo Ianone in segno
»		»	Per boschi a praticar l' humana prole
»		»	Serà pietà in Silla Mario e Nerone
»	116.	»	Deh se al suo desiar porga veruno
»		»	S' el cinquecento cinque cum el diece
»		»	Se per specchiarsi in la sua propria forma
»		»	Da veltro o da mastin cussì nòn fuggie
»	117.	»	Voi che ascoltar venite a l' aura sparte
»		»	O fonte di Parnaso o Caliope
»		»	Se avien che Laura mia non varii stile
»		»	Quando che 'l ciel spirando rasserena
»	118.	»	Arbor gentil che in forma humana Apollo
»		»	Per giunger affliction a queste vinte
»		»	Alta infinita e suma providenza
»		»	Se fatal stelle o volger di pianeta
»	119.	»	Se de mia stella il corso non si resta
»		»	O stelle o cieli o voi fatali sorte
»		»	De un lauro a l' ombra, al murmurar di l' aura

fol.	119.	Son.	L' aura gentil che sì soave spira
»	120.	»	L' aura che col spirar m' apre gli orechi
»		»	L' aura gentil la cui ineffabil' ombra
»		»	Al spirar dolce di sì nobil aura
»		»	O pensier vani o voglie accese e crebre
»	121.	»	In dolce humane membra un cor di pietra
»		»	Quia sempre in te, o domine, speravi
»		»	Poi che l' aura mia sacra ov' io fui vinto
»		»	Ianua infernal che per troppa divitia
»	122.	»	Io cantarei di Laura mia celeste
»		»	L' aura de ch' io cantai lieta e felice
»		»	De l' alto imaginar in ch' io son corso
»		»	Meraviglia non è se alcun ne incolpa
»	123.	»	Come quando l' agricola se inurba
»		»	Bella diadema al più legiadro volto
»		»	Il sangue ond' hebbe initio Achedelmacho
»		»	O cinquecento e cinque e diece guarda
»	124.	»	Per il mio singular padre e monarcha
»		»	Spirto gentil a cui fu pedagoga
»		»	Ecco in Germania a suo improperio Ausonia
»		»	Tanto mi piace el vostro humano aspecto
»	125.	»	Humane del ciel gratie in noi discese
»		»	Vieni, Cesare mio, vieni e le piume
»		»	Ahi patria già che le reliquie sparte
»		»	Caro al factor de l' universo pegno
»	126.	»	Ingrata de' tuoi fidi, patria, civi
»		»	Se spinta ira del ciel non solve il groppo
»		»	Nostro factor del ciel perchè non torni
»		»	Mira Fabritio alle moderne usanze
»	127.	»	Un reciproco amor ambi ce invia
»		»	De sì che core a pensier pravi e rozzi
»		»	Fresca fiorita e verde adolescenza
»		»	Sei de te stessa a' proximi e lontani
»	128.	»	Chiamato dal Leon ch' Adria corregge
»		»	Questa è questa è lasciva infida lupa
»		»	Quando meco avien che alcuna volta
»		»	Iusta iustitia e iustamente iusta
»	129.	»	Pratico ingegno a l' ardue questioni
»		»	Onde è la lingua, onde 'l parlar altiero
»		»	Regis celestis prodeunt vexilla
»		»	Veggo cangiarmi alla giornata il pelo
»	130.	»	Mai non mi torna a mente il giorno lasso
»		»	Forsi che de hymeneo Giuno e Lucina
»		»	Se l' altrui colpe ti rechassi a mente
»		»	O summa onnipotentia che nel primo

fol. 131. Son. Come a palio corsier fanciullo sferza
Le sterile mie rime a te scoperte.

Cart.; sec. XVI; mm. 208 × 144; di cc. 131, più 8 d' indice. Leg. in mezza membr. Su l' attribuzione di questo canzoniere a Marco Piacentini veneziano v. ciò che scrisse il prof. Tommaso Casini in *Giorn. di filol. rom.*, fasc. 9, pag. 189 e sg. e sul Piacentini, piovano di s. Apollinare dal 1430 e al 1455, vedi Cicogna, *Iscriz. ven.*, III, 265, e Agostini, *Scritt. ven.*, I, XVI; Morelli *Operette*, I, 812; Crescimbeni, *Comment.* V, 47. Su questo ms. furono publicati vari son.: do la nota di queste rare edizioni:

1. *Nozze Zangrande-Zaccaria;* Vicenza, Paroni, 1880: Sonetti tre (ms. fol. 1-2).
2. *Nozze Volner-Valeri;* Vicenza, Burato, 1880: Sonetti sei:
   1. Spirto che quelle membra honeste e belle
   2. Poi che quell' aurea fronde a cui s' appoggia
   3. Se del suo proprio albergho non m' esclude
   4. Se le fatiche mie fussero note
   5. Quando vide Alexandro il frigio sasso
   6. Gli occhi donde mi viene al cor la piaga
3. *Sonetti d' un Petrarchista:* Venezia, tip. dell' Ancora, 1880; Nozze Zaiotti-Antonini.
   1. D' uno in altro dolor, di pena in pena
   2. Io non fui d' amar voi sazio nè stanco
   3. Fia mai che con questi occhi gli occhi veda
   4. Fra le salse guazzose onde vicine (mutilo)
   5. O dolci ire, humani sdegni in cui rifulse
   6. Poi che di voi al gran motor astreo
4. *Nozze Zanca-Suppiei;* Vicenza, Paroni, 1880. — Sia benedetto il punto, l' hora, il giorno.
5. *Nozze Lambertico-Balbi;* Padova, Prosperini, 1881. Son. 24 (ms. fol. 11 e sgg.).
6. *Sonetti inediti di un anonimo petrarchista;* Vicenza, Paroni, 1882; Nozze Valeri-Curti. Son. 24 (ms. fol. 20 verso e sgg.).
7. *Son. ined. di un anonimo petrarchista tratto da un cod. della Bibl. Bertoliana di Vicenza;* Vicenza, Paroni, 1882; Nozze Caliari-Gasparotto. Son. 7, editi da A. Capparozzo (ms. fol. 28 verso - 29 recto; 31 verso e sgg.).
8. *Nozze Malvezzi-Fabrello;* Schio, Marin, 1883. Sonetti 8 (ms. fol. 36 verso e sgg.).

134 (2, 8, 17). Frammento dello Specchio di croce, acef.; « ... fatto torto poy che li maystri de la leze | perfectionis admirande » (fol. 30-38). — « Quo modo homo libenter christi passionem debet meditare et quomodo fructuosa sit meditatio eius. *Bernardus* » (fol. 38-43). — « Como Christo aparse a la madalena » a s. Pietro, alle tre Marie, ecc. « Partendose lo nostro salvatore | degni de la sua gratia » (fol. 43-48). — « *Beatus Effrem de passione domini* »; « Venite meditemini | ad verba matris » (fol. 48-52). « Incomenza i pianti de la Vergine Maria: dice sancto Zermano como fo anunciato a la verzene Maria che Yhesù era preso da li zudey »; « Quando lo glorioso yhesù | la passion del suo signore » (fol. 52-61). — Pianto della Vergine; « Oymè che pena angustiosa | E a tua

madre perchè non respondi ». — « Responsio filii amorosi yhesu matrem mestissimam consolando »; « Madre mia benedeta Molto te vedo afflicta | Perfina che non vedo usire El mio dolgioso fiato »: — « Planctus lamentatio ad crucifixum »; « O fiolo mio gracioso Come stay col core penoso | Serà multo cruciato Ne la scura tenebria ». — « Plantus et lamentatio virginis Marie »; « O filio mio fiolo Filio amoroso zilio | Oymè che 'l cor se speza Tanto sì l' ho affanato ». — « O dona del paradiso Lo to fiol è preso | Che tu ay crucificato Fiol cum madre in uno tracto » (fol. 61-70). — Lamento adesp.; « Ubi es honor meus | O spes mea yhesus » (fol. 70 e sg.). — « Questi sono alcuni ditti figure et exempli extracti del libro de frate *Egidio* el quale fo compagno de sancto Francisco »: do le rubriche dei capitoli; — 1, In prima se tracta de li vicii e de li virtude; 2, De la fede; 3, De la humilitade; 4, Del timore de dio; 5, De la patientia; 6, De la ociositade; 7, Del despiasimento de le cosse temporale; 8, De la castitade; 9, De la temptatione; 10, De la patientia; 11, De la sancta oratione; 12, De la sancta cautela spirituale; 13, De li predicatori utile e desutile; 14, Del ben parlare e dal mal parlare; 15, De la religione; 16, De la sancta obedientia; 17, De la memoria de la morte (fol. 71-90). — « Le infrascripte gradi si debeno esere nel vero penitente » (fol. 90). — Leggenda breve di s. Alberto; « In Alamania foe una nobile famiglia... » (fol. 90-91). — « Lezese ne la vita di sancti padri | e cossì non so que sia voluntade de peccare » (fol. 92-94). — « Incomenciano le sette opere de la penitentia de sancto *Bernardo* »; « La prima si è dezunare | l' animo tuo quanto puoy » (fol. 94-96 bis). — « Questo si è alcuno modo e cautela sappe resistere a le temptatione del demonio e de la carne »; « La prima si è quantu senti | e gaudio de vita » (fol. 96 bis-102). — « Del paradiso terrestro »; « Lo paradiso deliciano | ebbeno vita sempiternale » (fol. 102-107). — « De sancta Eufrosina »; « Di lo conte molto richo | in secula seculorum Amen » (fol. 102-115). — « Incominzamento de la legenda de sancta Chiara vergine fiola de Christo e del sancto padre beato Francischo »: do le rubriche dei capitoli; 1, Come sancta Chiara oldendo la sanctitade del beato Francischo si dispose de andare a esso per manifestarli lo secreto del suo core; 2, Come ella fo vestita dal beato Francescho ne la gesia de sancta M.ª de li angeli; 3, Del miracolo del pane e del olio cresciuto per la sua virtude; 4, De la austeritade e del rigore de la vita e del vestimento e de le quarentine che zezunava; 5, De la devotione de la oratione e la gratia de le lacrime e de la tentatione diabolica; 6, Como per le sue oratione e per la virtude del corpo de Christo liberò el monasterio e la citade da

li inimici; 7, Delle multitudine de le infirmitade e de la mirabile pacientia in supportare; 8, De la sua morte e come li aparve cum grande multitudine de virgine la fiore delle virgine madre de dio; 9, De la virtude di miraculi da po la morte sua; 10, Come essa fo chanonizata per papa Alexandro (fol. 115-121). — Laudi adesp. e anep. (fol. 122-161):

1. Ihesus dulcis memoria | Salve yhesu rex glorie.
2. L' amor a mi venendo | Ihesus amor meus.
3. Cum desiderio vo cercando | e sarà pagato el bando.
4. Anima peregrina | che non sente la spina.
5. El nome del bon yhesù | sempre sia laudato.
6. Dica el mondo zoe che vole | in eterno creatore.
7. E son yhesù dilecto | e però teme amore.
8. Virgine benedeta madre del salvatore | dio ne facia habitare.
9. Iesù fazo lamento | sancto sancto clamando.
10. Ben moro d' amore | che moro d' amore.
11. O derata guarda al prezo | quello che sente in quel stare.
12. Ihesù nostro amatore | tanto sona dolci quelli soni.
13. Laudiamo yhesù christo | compaguia cara cum sancta Lucia.
14. O amor de povertade | che ce alberga deitade.
15. Pange lingua gloriosi | compar sit laudatio.
16. Gaude virgo o maria | gaude beatissima.
17. Maria vergine bella | trame suso a la superna cella.
18. Spirito sancto amore | l' anima nuda torni al suo factore.
19. Venite tuti a la fonte de yhesù | doncha correti ala fonte de yhesù.
20. Virgine gloriosa dona del paradiso | a la destra del padre.
21. Salve felix Magdalena | in via et in patria.
22. O eterna sapientia | che may nel mondo fosse nata.
23. Or stava la madre de Christo | ne la patria gaudiosa.
24. Ama yhesù anima innamorata | ama yhesù e in luy sey transformata.
25. O anima zentile nobelmente creata | se tu in croce el guardi.
26. O anima che guardi | con morosi dardi.
27. Benedetto sia lo zorno | Io non voria stare più.
28. Piango cum dolore e suspiro per amore | sì ch' io ti posa amare sposo mio celestiale.
29. Virgine Maria rosa fiorita | come vedo per rasone.
30. Ne la degna stalla | al magno yhesulino.

« Seguita de la destructione de yherusalem »; « In quello tempo che tibero imperatore | seculorum amen » (fol. 161-170).

Cart.; sec. XV; mm. 204 × 144; di cc. 170 num. Leg. in mezza membr.

135 (2, 8, 18). « Liber qui dicitur Pharetra compositus ex dictis sanctorum ».

Membr.; sec. XIV; mm. 204 × 150; scr. a due col. di 29 linee l' una; iniz. in rosso ed azzurro. Rileg. in mezza pelle. Appartenne al convento dei fr. predicatori della s. Corona. Un' altra copia è nel ms. 2, 8, 21.

136 (2, 8, 19). *M. Tulli Cic.* Topicorum liber.

Membr. e cart.; sec. XV; mm. 212 × 150; di cc. 14. Leg. in mezza membr.

137 (2, 8, 20). S. *Bernardini* senensis sermones feriales; mancano i serm. 32-45.

Membr.; sec. XV; mm. 207 × 154; di cc. 227; scr. a due col. di 48 linee ciascuna. La prima iniz. è miniata, le altre sono in rosso ed azzurro. Leg. in cart.

138 (2, 8, 9,). La Div. Commedia. — A fol. 1ª, in rosso; « Arte nova mundi scurtatus (sic) claustra profundi Flamans purgantes procures comate dantes [Ut mens?] iam plenis regnis requiescat amen ». E appresso, in nero; « Divisionis et qualitatis Demonstratio Comedie Excellentissimi Poete Dantis alegerij de florentia facta per dominum *Iacobum* filium eius »: segue il « Proemium super prima parte Comedie Dantis predicti in qua tractatur de Inferno etc. — O voi che siete del verace lume ecc. ». (fol. 1-2). — Prima Cantica (fol. 3-67). — « Proemium super secunda parte Comedie Dantis predicti in qua tractatur de purgatório etc. Nella seconda parte fa beato ecc. » (fol. 68). — Seconda Cantica (fol. 69-136). — « Proemium super Tercia parte Comedie Dantis predicti in qua tractatur de paradixo etc. Ma ora per seguir li suoi contegni ecc. » (fol. 136 e sg.). — Terza Cantica (fol. 138-205). In fine; « Cognomen bivilaqua trahens ab origine gentis Marmoree civis me scripsit lumine mentis Sub ducis ydriferi sceptro non parva potentis Mille dabant noviesque decem cum quinque trecentis Chelas iam dena phebi vice plaustra prementis ».

Membr.; sec. XIV; mm. 205 × 147; di cc. 205. Le iniz. delle cantiche sono miniate in campo d'oro e la miniatura si prolunga nel marg. interno e si distende nello spazio tra la didascalia e il princ. di ogni cantica. Di queste tre miniature è stata in gran parte recentemente ritoccata la seconda; rifatte per intero la prima e la terza, e quindi rifatte le due pagine: nella miniat. della iniz. dell'Inf. è rappresentato il poeta. Le iniz. dei canti in azzurro e rosso sbiadito con filettature bleu e rosse. I margini destro e inferiore sono stati tagliati, spesso danneggiando le iniziali dei canti. Rileg. in membr. — Una descrizione del ms. fu data da A. Capparozzo in *Dante e Vicenza* 1865: cfr. anche Ferrazzi, *Manuale dantesco*; ma non è esatto nella descriz. esterna, come non fu tale il Capparozzo che lasciò di notare i rabberciamenti e i rifacimenti delle miniature e delle pagine.

139 (2, 8, 8,). « Opusculum de controversia hominis et fortunae »; « Sumite thesauro de paupere dona Camenae In sacra nam carmen affero iura meo etc. ». Dagli ultimi vv. deducesi la patria e la qualità dell' A.; « Metropolis ligurum dedit illi nobilis ortum Illum doctorem fovit et ordo sacer Qui praesens exegit opus... ». In fine; « Dat metra mille liber pedibus labentia claudis Octiginta tibi terdenaque lector et octo. Explicit opuscu-

lum de controversia hominis et fortunae. Hic operis iam finis adest. Hic meta petatur Hic teneat portus fessa carina suos ». — Segue una tabella pasquale dal 1441.

Membr.; sec XV; mm. 222 × 160. Leg. in mezza membr.

140 (2, 8, 1). Traduz. e comm. dell' apocalisse; acef. — « M.° *Alberto* da Padova de l' ordine de li remitani, lauda de la gloriosa virgine Maria la quale fece el ven. maistro Alberto quando el predicò a Vicenza » ; « Salve regina o del mondo imperatrice Vergine madre o vita o dolce bene ecc. ».

Cart.; sec. XV; mm. 211 × 157; di cc. 224, scr. a due col. di 25 linee ciascuna.

141 (2, 8, 2). « *Garinpoto* [l. *Garionpotus*] salernitanus collegit et ordinavit passionarium istud ex diversis auctoribus » ; « Cephalea est dolor capitis | contrarium est clamare nimis ».

Membr.; sec. XIII; mm. 240 × 173; ogni pag. è di linee 30. Iniz. dei libri delineate a penna e colorate; le altre in rosso ed azzurro. Leg. in mezza pelle.

142 (2, 8, 3). S. *Johannis Crisostomi* De reparatione lapsi; Nemo leditur nisi a se ipso, sermo; De poenitentia, sermo.

Membr.; sec. XV; mm. 250 × 165; iniz. rosse ed azzurre. Leg. in membr.

143 (2, 8, 10). *M. Tulli Cic.* De amicitia; De senectute; Paradoxa.

Membr.; 1461-62; mm. 214 × 137; di cc. 68; tre iniziali sono miniate. Leg. in mezza pelle.

144 (2, 8, 11). « Questo è lo libro dell' abate d' Isaac di Siria » ; « L' anima la quale ama dio in solo dio a riposo in primieramente ecc. ».

Cart.; sec. XV; mm. 213 × 147; scrittura di più mani. Leg. in cart.

145 (2, 8, 12). « In hoc codice continetur *Tibullus, Catullus, Propercius* quos ego Marcus Ant. Mauroceno transcribi curavi dum Patavii essem MCCCCLX ».

Membr.; sec. XV; mm. 212 × 130; ogni pag. consta di 24 linee; belle iniziali miniate. Leg. in membr.

146 (2, 8, 13). « De s. Alexio nobilissimo romano ». — Sancti *Caesarii* ep. Arelatensis omiliae. — S. *Augustini*, s. *Johannis Crisostomi*, s. *Ambrosii* s. *Bernardi*, s. *Hieronymi*, et s. *Isidorii* sermones varii.

Membr.; sec. XV; mm. 210 × 147; iniz. rosse ed azzurre. Appartenne al convento di S. Corona. Leg. in membr.

147 (2, 8, 14). *P. Ovidii Nasonis* Metam. libri xv; acef.; mancano i vv. 1-45.

Cart.; sec. XV [1461]; mm. 207 × 132; ogni pag. è di linee 26. In fine « Die 4 septembris 1461 in castro sancti Chasiani vallis pesae ». Leg. in mezza membr.

148 (2, 8, 15). *L. Annaei Flori* Perioche librorum Titi Livii.

C. s.; mm. 207 × 139; ogni pag. è di linee 22. Leg. in mezza membr.

149 (2, 8, 16). *Nicolai de Ausimo* Summa pisanella in compendium redacta.

C. s.; mm 206 × 150; scr. a due col. di linee 33 ciascuna. Leg. in mezza membr.

150 (2, 8, 4). « .. Libro chi se appella Flore de vitii et de virtù composto da fra *Thomaxe* da lo spedale de Alternixi » (dall' *explicit)*.

Membr.; sec. XIV; mm. 232 × 159; di cc. 46; nei due ultimi è l'indice dei cap. e memorie diverse della famiglia Vajenti, a cui il ms. appartenne, dal 1417 al 1545. Le prime 4 cc. sono in più punti corrose; la prima pag. è appena leggibile. Sono in bianco gli spazi destinati alle figure illustrative del testo. Rileg. in membr.

151 (2, 8, 5). *P. Terentii* Comoedie sex. Precedono questi vv.; « Natus in excelsis tectis Carthaginis altae Romanis ducibus bellica praeda fui. Descripsi mores hominum iuvenumque senumque Qualiter et servi decipiant dominos ».

Cart.; sec. XV; mm. 234 × 164; ogni pag. consta di linee 28; iniz. miniata; le altre in rosso ed azzurro. Leg. in mezza membr.

152 (2, 8, 6). *Leonardi* Aretini historia de bello gothico libri IV. — Historia de bellis atheniensibus et lacedemoniis. — De nobilitate.

Membr.; sec. XV; mm. 229 × 160; ogni pag. consta di linee 24. Iniziali miniate. Leg. in membr.

153 (2, 8, 7). *P. Ovidii Nasonis* De ponto libri IV; in fine, « Scriptum fuit per Iohannem de Camenago 1468 ». — Eiusdem de tristibus liber V. — Eiusdem in Ibin.

Membr.; sec. XV; mm. 223 × 156; ogni pag. consta di linee 27. Iniz. dei libri miniate; le altre in rosso ed azzurro. Mancano alcune cc. e per conseguenza mancano gli ultimi 3 vv. dell' elegia III, la quarta e i primi 25 vv. della V nel libro terzo dei Tristi; e gli ultimi 29 vv. dell' Elegia XIII con la XIV, escluso di questa l' ultimo distico, nel lib. V dei Fasti. Il ms. appartenne a G. M. Bertolo fondatore della Bibl. Rileg. in membr.

154 (2, 7, 24). « Incomincia l ordine de la vita christiana secondo le sententie de sancti padri in quelle cosse che dee fare l anima e l corpo compilate da frate *Scimone da Cassina* de l ordine de frati herem. di s. A-

gustino intorno agli anni domini mille trecento trentatre quando predicava in Firenze »; « Pensi et ripensi l anima et rivolga | et regna in secula seculorum Amen ».

Membr.; sec. XV; mis. 129 × 86; una miniatura è a fol. 3: ogni pag. consta di 17 linee. Leg. in membr.

155 (2, 7, 25). Officium b. Virginis. Orazioni varie.

Membr.; sec. XIV; mm. 124 × 89; ogni pag. è di 16 linee. Leg. in mezza membr.

156 (2, 7, 12). Flores poenitentiae ex operibus ss. Patrum in xv partitionibus; « Quoniam peccantibus | ministrabat. Explicit ».

Membr.; sec. XV; mm. 172 × 128; di cc. 78; scr. a due col. di 25 linee ciascuna; iniz. alternativam. in rosso ed azzurro. Rileg. in membr.

157 (2, 7, 14). *Petri Blesensis* epistolae; acef.; « ... per aliter exerces | ab oppressione pauperum non deterret (?) ».

Membr.; sec. XIII o XIV; mm. 170 × 132; di cc. 204; mancano le cc. 1-24; dell'ultima c. è stata tagliata la parte inf. Scrittura a due col. di 30 linee l'una. Nella c. 120 è il nome del possessore del ms.; « Sum Balthasaris hermanni perusini eiusque filii David hermanni ». Leg. in mezza membr.

158 (2, 7, 15). Distinctiones canonicae; « Si bene collatus est ordo etc ».

Membr.; sec. XIV; mm. 168 × 131; di cc. 14. Leg. in mezza membr.

159 (2, 7, 16). « Divi *Basilii* liber incipit »; « Multa sunt filii | consilia aspernantes. Divi Basilii liber explicit foeliciter relatus e greca in latinam linguam per unicum nostri evo eloquentie lumen *Leonardum Aretinum* »; precede una epistola accompagnatoria; « Ego tibi hunc librum Colluci ex media ut aiunt graecia | gravitas sit » (fol. 1-24). — « *Leonardi Aretini* oratio contra hipocritas »; « Ex omni genere hominum | sed in tua. Finis » (fol. 24-40).

Membr.; sec. XV; mm. 157 × 102; di cc. 40 col taglio dorato. Iniziali d'oro in campo miniato a fol. 1, 2, 24; ogni pag. consta di 21 linea; della prima c. è tagliato il marg. inf. Nel verso dell'ultima c. leggesi; « Pio secundo pont. max. opt. sanctis. ann. II, XII kal. Augusti. Christoforo Mediolanensi viro integerrimo hoc excripsi volumen ego Johannes Nyndena (?) de Confluentia impensa sua Apud urbem Bergomensem imperante rep. veneta Ill. cuius princeps erat Pasqualis Maripetro ». Legatura orig. in cart. cop. di pelle impr.

160 (2, 7, 17). « Incipit oratio beate marie virginis compilata a fratre *Henselmino* ordinis fratrum heremitarum sancti Augustini ».

Prologo. Ave regina virgo gloriosa....

Capitulum primum. Piangete celi che da l' alto gremio...
Capitulum secundum. Le piaghe mee di doglia se renfresca...
Capitulum tertium. O in excelsis o tu re di gloria...
Capitulum quartum. Ancora non era gionta allo cor tristo...
Capitulum quintum. O frate o peccatori l' alto serpe...
Capitulum sextum. Quale e colui che pare nel porto extremo...
Capitulum septimum. Como per vento par che foglia treme...
Capitulum octavum. Spandi la [lu]çe tua verso oriente...
Capitulum decimum. Venite o fonte tutte al mio succurso...
Capitulum undecimum. In le toe braccia vergine maria...

Seguono cinque salmi. Nel verso dell'ultima c. è scr. il son. « O sovra l'altre donne alma e beata » Patavii 1578.

Membr.; sec. XV; mm. 155 × 118; di cc. 47; ogni pag. consta di 18 linee; la iniz. è rozzam. miniata in campo d' oro; iniz. dei cap. in rosso ed azzurro. Rileg. in mezza pelle. Vedi per la descrizione di questo ms. Zeno *Lettere*, vol. I, lettera ad Antonfrancesco Marmi, Venezia 5 luglio 1704, e particolarmente Morsolin *I presunti autori del* Lamentum Virginis *poema del sec. decimoquarto*, Venezia, Antonelli, 1891, pag. 8, nota 3 (Estr. dagli *Atti del R. Istituto veneto*, Tomo II, Serie VII). Il sonetto è ivi pubblicato, pag. 9, nota 1.

161 (2, 7, 18). Historiae sanctorum per anni circulum.

Membr.; sec. XIV; mm. 153 × 108; di cc. 134; le prime 8 carte son guaste dall'umidità. Leg. in mezza membr.

162 (2, 7, 20). *Nicolai de Ausimo* Summa de casibus conscientiae; « Quoniam ut ait Gregorius super Ezechielem... ».

Membr.; sec. XV; mm. 152 × 106; scrittura a due col. di linee 27 ciascuna. Nel centro della iniz. è rappresentato l' a.; la prima pag. è inquadrata da una miniatura. Rileg. in mezza pelle.

163 (2, 7, 21). Sermones de adventu Domini, de coena, de passione. — S. *Bernardi* contemplationes. — Liber de conscientia.

Membr.; sec. XV; mm. 148 × 107; ogni pag. è di linee 22 a 25. Leg. in mezza membr.

164 (2, 7, 22). S. *Eusebii* epist. ad Damasum de morte s. Hieronymi. — S. *Augustini* epist. ad Cirillum de magnificentiis eiusdem. — S. *Cirilli* epist. ad s. Augustinum de miraculis eiusdem.

Membr.; sec. XV; mm. 140 × 98; di cc. 68; ma manca la c. 41. Leg. in membr.

165 (2, 7, 23). Calendarium. Officia b. Virginis et Defunctorum. Psalmi poenit.; officia Passionis et s. Crucis. Hymmi, orationes, psalmi vesperales.

Membr.; sec. XV; mm. 127 × 91; ogni pag. consta di 12 linee. Al princ. di ogni officio e dei salmi penit. è una bella miniatura che occupa i quattro margini; nel centro delle iniziali sono rappresentati la Vergine col bambino, la morte, David che suona, l'Ecce homo e la croce. Leg. orig. in cart. cop. di pelle con impr. in oro e fermagli, dei quali uno resta intero.

166 (2, 7, 9). « Incipit libellus ligni vitae » s. *Laurentii Iustiniani*; « Omnes sitientes | Explicit libellus ligni vitae ven. La[urentii] P[rovinciae] V[icentinae] f[ratris] » (?). Precede il « Prologus super libellum qui lignum vite intitulatur in quo plura de virtutibus scripta sunt ». Nel marg. sup. della pag. 1 « IHS. MCCCCLVIII. die XI octobris ».

Membr.; sec. XV; mm. 180 × 126; di cc. 110; ogni pag. consta di linee 36. Le iniz. dei libri sono in oro in campo miniato; le altre in rosso ed azzurro; le didascalie in rosso. Rileg. in membr.

167 (2, 7, 10). Bibbia. In fine le « Interpetrationes hebraicorum nominum » (cc. 429 e sgg.).

Membr.; sec. XIII-XIV; mm. 163 × 115; di cc. 468 num.; ma in molti fogli, alla metà del vol. e in fine, manca la num. per essêrne stato tagliato e corroso il margine. Scrittura a due col. di linee 50 ciascuna, in carattere semig. minuto ma nitidissimo; bellissima per bianchezza e sottigliezza la membr. La prima pag. è inquadrata da una miniatura; molte iniziali in colori di ottima esecuzione e conservazione; le altre, alternativam. in rosso ed azzurro, come nel lessico alfab. in fine. Mancano tre cc.; una dopo il versetto 10, cap. 14, di Tobia; due dopo il versetto 10, cap. 7 di Michea. Rileg. in membr.

168 (2, 7, 11). Calendarium. — Breviarium romanum; mutilo in fine.

Membr.; sec. XV; mm. 173 × 114; di cc. 96 col taglio dorato. La prima pag. è inquadrata da una miniatura, danneggiata per essere stati tagliati i margini dal legatore; iniziali miniate con figurine nel centro a cc. 8, 20, 34, 42, 58, 67, 69; le altre alternativam. in rosso ed azzurro. Scrittura a due col. di 25 linee ciascuna, in bel semig.; notevole la nitidezza della membr. Leg. in pelle.

169 (2, 7, 3). S. *Augustini* epistolae LV (fol. 1-15). — S. *Bernardi* epistolae XLIV (fol. 16-42). — S. *Cypriani* epistolae quaedam: mutile in fine.

Membr.; sec. XV; mm. 192 × 139; di cc. 101: tre iniz. sono miniate a fol. 1, 16, 43, le altre sono in rosso; ogni pag. consta di linee 36 a 40. Leg. in assi cop. di pelle scura impr.

170 (2, 7, 4). *P. Virgilii Maronis* Bucolicon liber.

Membr.; sec. XV; mm. 192 × 141; di cc. 18. La prima iniz. miniata, ma un po' guasta; ogni pag. é di linee 25. Leg. in mezza membr.

171 (2, 7, 5). Lessico latino etimologico, storico-geogr. ecc.; le etimologie

greche sono scr. in rosso: le spiegazioni delle voci sono tolte ex *Nonio Marcello*, ex *Gasparini P.* Ortograph., ex *Servio*, ex *Festo Pompeio*, ecc.

Membr.; sec. XV; mm. 194 × 107; di cc. 142; le iniziali di ogni nuova lettera sono miniate, ma alcune sono state tagliate; ogni pag. è di linee 34. Leg. in membr.

172 (2, 7, 6). S. *Hieronymi* Comment. super Mathaeum.

Membr.; sec. XV; mm. 184 × 123; ogni pag. consta di 24 linee; iniz. rosse ed azzurre. Leg. in membr. L'amanuense è, si rileva dal distico in fine, un Iohannes.

173 (2, 7, 7). S. *Thomae* de Aquino opera varia. — *Alberti Magni* de quidditate et essentia.

Membr.; sec. XV; mm. 183 × 134; ogni pag. è di linee 28; mancano molti ff. dopo il fol. 159. La iniz. doveva esser miniata; le altre in rosso ed azzurro. Leg. in mezza pelle.

174 (2, 7, 8). « Incipit summa Pisana edita per rev. magistrum fratrem *Bartholomeum* de Pisa ord. pred. ». Nel fol. di guardia sono scr. da altra mano alcuni esametri su l'a. che com. « Summi summa viri pulcerrima Bartholomei »; seguono altri esam. che com. « Sunt isti summae qui credant esse necesse » dai quali deducesi che li scrisse un *Philippus*.

Membr.; sec. XV; mm. 178 × 132; di cc. 346, scr. a due col. di 27 linee ciascuna. La prima iniz. è miniata. Appartenne al mon. di s. Corona. Leg. in mezza pelle.

175 (3, 8, 21). Miscellanea di scritti di medicina. — Ricette in lat. e dial. ven. (sec. XV).

176 (3, 8, 22). « Liber medicinalis de graeco in lat. sermonem translatus » (c. s.).

177 (3, 8, 23). « De modis adhibendis circa pestilentiam vitandam ». — « De praeservatione a peste et eius cura » tractatus *Michaelis Sovonarola*; in volg. (c. s.).

178 (3, 8, 24). Decretum civ. Asculi concessum Iac. Carolo Borromeo patritio patavino et Pii VI praelato domestico, 1791.

Membr.; mm. 194 × 139. In princ. è rappresentata in miniat. la città e la figura di s. Emidio. Leg. in mezza membr.

179 (3, 8, 25). « Libro dito Quadriga spirituale » di *Nicolò da Osimo.*

Cart.; sec. XV; mm. 182 × 143; di cc. 131. In fine, « Questo libro ha scritto Paulo fiolo che fo de meser Mathio di Serer in la visenanza de santo Lucha da Cremona die 28 aprile 1484 ». Leg. in cart.

180 (3, 4, 13). « Libro della edification de Patalamia che poi fu chiamata Eugania e poi Patavia » coll' indice delle famiglie padovane (sec. XVI).

181 (3, 4, 14). Stemmi (num. 60) dei papi e cardinali dell' ordine minoritico (sec. XVIII).

182 (3, 4, 15). « Historia dall' origine di Venetia fino al 1280 » di *G. G. Caroldo* (sec. XVII).

183 (3, 4, 16). Della vita di Agricola di *Tacito* lib. IV comm. da *Traiano Boccalini* (sec. XVIII).

184 (2, 4, 1-9). Consigli veneti, o sia elezioni delle cariche della rep., 1763-97.

185 (2, 4, 10). Capitolare degli Avogadori, 1743.

186 (2, 4, 11). Ricordi di *Carlo* V a Filippo II, Augusta 18 genn. 1548 — Testam. del card. Angelo Maria Quirini, 1749. — Storia del mon. di s. Giustina di Padova e di tutti i mon. a quello aggregati (sec. XVIII).

187 (2, 4, 17). Cenni biogr. dei nobili veneti racc. da *Pietro Gradenigo*. (c. s.).

188 (2, 4, 18). Trattato di musica e contrappunto di *G. A. Banner*. (c. s.).

189 (2, 4, 19). Esame dei saggi scientifici e letter. dell' accad. di Padova, tomo I (c. s.).

190 (2, 3, 1). Monumenta conventus patavini s. Augustini. (sec. XVII).

191 (2, 3, 4-11). « La Gerusalemme liberata di T. Tasso commentata e difesa »; il comm. è adesp.; nella dedica del vol. VI leggesi; « I dieci primi canti della Ger. lib. commentati da Paolo Beni danno motivo a me di commentare gli ultimi... »; il nome dell' a. era scr. più volte nei vol., ma fu sempre eraso (c. s.).

192 (2, 3, 12-18). Comment. agli annali di Tacito di *Traiano Boccalini*. — Osservazioni sul lib. I delle Storie. Considerazioni su la vita di Giulio Agricola (c. s.).

193 (1, 11, 13). « In questo libro sono notate alcune cose più ragguardevoli poste in questa chiesa primaziale pisana, cioè di pitture, sculture ecc. con altre cose esistenti nel battisterio e nel camposanto » (sec. XVIII).

194 (1, 11, 1-3). Libro d' oro dei nobili veneti (sec. XVII).

195 (1, 11, 4). Investiturae, livelli, testamenta conventus s. Augustini fr. praedicatorum de Padua, 1482-1714 (sec. XVI e sgg.).

196 (1, 11, 5). « Raccolta di cerimonie spettanti alla ducal e regia cappella di S. Marco, alla persona del seren.^{mo}, dei Procuratori ecc., tratte da cerimoniali antichi, con cronologia di diversi accidenti occorsi alla rep., numero de' pontefici, dogi, patriarchi e primicerii, aggiuntavi la nota de' paramenti, privilegii e delle indulgenze », 1678.

197 (1, 11, 6-7). « Cronica delle famiglie nobili venete che habitarono in regno di Candia, o mandate in colonia.... coi relativi alberi genealogici ». — « Famiglie che hanno avuto cavallerie, serventerie o feudi in Candia del 1211, 1222, 1235, 1252 » (sec. XVII).

198 (1, 11, 8). Cronaca di Venezia di *Gio. Giacomo Caroldo;* dalle origini

al 5 giugno 1382. — Segue un' altra cron. che com. « M. Michiel Moresini dopo la morte del sopradetto ser.^{mo} princ. Andrea Contarini ecc. », e giunge alla fine del 1403 (c. s.).

199 (1, 11, 9). Cronaca di Venezia dalle origini al 1615; « Segondo che dise e nara i nostri mazori et antichi che fu de Venetia | in suo luogo fu eletto Filippo Pasqualigo » (c. s.).

200 (2, 5, 4). Quartine di *Giacomo Badoaro* a G. F. Businello; « Compare chi non usa alfin desusa ». — Risp. di *G. F. Businello* al med. — Quartine di *Nicolò Crasso*; « Do brazzolari in man ha la natura ». — Quartine di *Giacomo Badoaro* al med.; « L' otio, compare, è un sonno e l'è una morte ». — Poesie varie di *Gian Francesco Businello.* — « Il viaggio d' Enea all' inferno » dramma per musica (sec. XVIII).

201 (2, 5, 6). Libro di segreti e ricette di *Bartolomeo Ottoni* bresciano; autogr.

202 (2, 5, 7). *Panthei Io. August.* de purificatione auri non sine sale et argilla. — De Alchimia (eiusdem?); Venetiis, 1530 (sec. XVI).

203 (2, 5, 8). Della origine e forma dell' Inquisiz. in Venezia di fr. *Paolo Sarpi.* (sec. XVII).

204 (2, 5, 14). *Iansenii Cornelii* ep. Gandavensis historia evangelica (sec. XVIII).

205 (2, 5, 18). Discorsi sulla laguna di Venezia di *Cristoforo Sabbatino* (fol. 1-156). — Opinioni sulla laguna di *Alvise Cornaro* e del med. (fol. 157 e sgg.). — Ricordi di *C. Sabbatino* sulle provvisioni della laguna (fol. 268 e sgg.). — Lettere di *Alvise Cornaro* ai Savii ordinarii delle acque (fol. 308 e sgg.). — Ragionamento di *C. Sabbatino* sul med. soggetto (fol. 313 e sgg.) (sec. XVII).

206 (2, 5, 19). Scritti vari su la laguna di Venezia di *Contarini Fantin*, *Castelli Benedetto*, *Bonvicino Valeriano*, fr. *Stefano Angeli*, *Paulo Campana*, *Bonetti Sebastiano*, *Guberni C.*, *Bagattella G. B.*, *Benoni Gius.* (c. s.).

207 (2, 5, 20). Discorso di *Paolo Paruta* su la pace dei Veneziani coi turchi. — « Amori di Belmondo e Palmaura » in sei canti; « Udite, amanti, udite Maraviglie d' amore ecc. ». — « Dialogo della laguna e quello che si ricerca per la sua conservazione » di *Antonio Cornaro* (sec. XVIII).

208 (2, 5, 22). « Composizioni poetiche uscite in luce in occasione degli attentati della comp. di Gesù contro i padri carmelitani scalzi, seguiti in Genova li 2 giugno 1722 ». — La Gesuitide, centuria di sonetti (c. s.).

208 *bis* (2, 6, 16-17). Scritture relative alla assunzione di Clemente XIII (Rezzonico), alle relazioni fra questi, Benedetto XIV, il card. Ang. M. Quirini e Venezia; 1749-50, 1754, 1756, 1759, 1761-63, ecc. (c. s.).

209 (2, 7, 26). Calendarium; Officium b. Virginis; Septem psalmi poenit.; Officia mortuorum, s. Crucis, s. Spiritus.

Membr.; sec. XV; mm. 95 × 60; ogni pag. consta di 14 linee. In fine « Iohannes robertus de piccardis in virlis de pedemonte scripsit ». Nella iniz. min. a fol. 13 è rappresentata la vergine col bambino. Rileg. in pelle.

210 (2, 7, 27). Altro esempl. del ms. 2, 7, 22. In fine è il cap. « Quomodo translatum fuit Romam corpus s. Hieronymi ». Seguono i quattro « versus supra sepulcrum » del med. — « Quindecim orationes b. *Brigidae* ».

Membr.; sec. XV e sg.; mm. 107 × 80; ogni pag. è di linee 20. La prima iniz. è miniata. Leg. in membr.

211 (2, 7, 28). Officium b. Virginis.

Membr.; sec. XV; mm. 94 × 62; con iniziali miniate. In fine « Marcus de Cribellariis civis Vicentiae scripsit et complevit die secundo mensis augusti. 1481. Venetiis ». Leg. in pelle.

212 (2, 7, 29). Septem ps. poenit. Officium mortuorum et s. Crucis.

Membr.; sec. XV; mm. 99 × 9. Tutti i ff. sono corrosi nel marg. inf. Le iniziali min. e le miniature che occupano la pag. intera sono mal conservate; opera di miniatore ed amanuense tedesco. Leg. in membr.

213 (2, 7, 35). « Relatione distinta di quanto successe in Levante tra le due armate veneta ed ottomana nel tempo della guerra seguìta nel corso delle quattro campagne degli a. 1715-16-17-18 » (sec. XVIII).

214 (2, 7, 37). Giornale del viaggio a Roma di *Giacomo Dalla Valle*, 1748.

215 (2, 7, 40). Libro d' oro dei nobili Veneti (sec. XVII).

216 (2, 9, 1). Due bolle di *Eugenio IV* riguardanti il conv. di s. Mattia di Padova. (sec. XV).

217 (2, 9, 2). *Rolandini* summa artis notariae; « Antiquis temporibus | in summa requiras dominus Rolandinus. Explicit liber summe not. ».

Membr.; sec. XIII; di ff. 60, scr. a due col. di 61 linee ciascuna. Le miniature dell'indice nei primi 3 ff. rappresentano figure umane e mostri; miniature con figure sono nelle iniziali dei cap., dove spesso i fregi si estendono nei margini. Le iniziali dei paragrafi sono in rosso ed azzurro con filettature rosse e bleu. Nei primi 3 ff. di guardia sono segni e note insignificanti, un atto del 1435 e un albero di consanguineità. Rileg. in mezza membr.

218 (2, 9, 3). *Laurentii Vallae* elengantiarum libri VI.

Cart.; sec. XV; mm. 327 × 239; le iniziali di ogni libro sono miniate; lo stemma rappresenta un leone rampante in campo rosso. In fine leggesi « Iste liber est biblioth. s. Georgii in Brayda Veronae ».

219 (2, 9, 4). *M. Tullii Ciceronis* orationes.

Membr., sec. XV; mm. 334 × 232. La iniziale di ogni oraz. è miniata. Scr. a 2 col. di 41 linee ciascuna. Leg. in mezza membr.

220 (2, 9, 5). Ordo missalis secundum consuetudinem rom. curiae.

c. s.; mm. 357 × 258; scr. a 2 col. di 30 linee ciascuna. Molte iniziali miniate; l altre in rosso ed azzurro. Leg. in membr.

221 (2, 9, 6). *P. Virgilii Maronis* Bucol., Georg., Aeneid. — Seguono i centoni virgiliani di *Proba* Faltonia, e il Moretum, scr. da altra mano.

c. s.; mm. 320 × 247; la prima iniz. miniata è mal conservata; le altre iniz. dei libri sono min. Mancano i vv. 1-45, lib. I delle Georgiche e gli ultimi 33, lib. XII dell' Eneide. Ogni pag. consta di linee 30. Leg. in pelle.

222 (2, 9, 7). *Iohannis Duns Scoti* in primum sententiarum quaestiones.

c. s.; mm. 297 × 207. Nella prima pag. è un disegno a penna rappresentante la Vergine col bambino che incorona l' a. e s. Giuseppe. Mancano le iniziali. Leg. in mezza pelle.

223 (2, 9, 8). Canzoniere di *Fr. Petrarca* (fol. 1-121). I trionfi (fol. 122-156).

Cart.; sec. XV; mm. 287 × 193; di ff. 156, più 2 in princ. contenenti l' indice alfab. dei capoversi. Nel verso dell' ultimo fol. leggesi; « 1478 a dì 25 marzo la M.ª de miser Vetor Tiepollo quondam miser Andrea me donò questo libro, presente Maria da Monza et presente Bernardin de Andrea scrivan ». Alla bibliot. fu donato da Fedele e Domenico Lampertico nel 1836. Nei margini sono spesso brevi note illustrative. Rileg. in membr.

In fine, a fol. 156, è scritta da mano del sec. XVI questa avvertenza; « Nota che tutti li soneti qual sono signati cum la mano per notta veramente non sono del Petrarcha, ma di poeta assai assai inferiore nè mai di lauro coronato ». I son. segnati con una mano in margine sono i segg.:

fol. 16. Quela girlanda che la bela fronte
» L' alpestre selva de chandide spoglie
» Perchè non ò chi a me di me se doglia
fol. 17. Ne l' ora che soto 'l canchro changiato anno
fol. 18. Laso chom' io fu' male aproveduto
» In ira a' zieli al mondo et a la ggente
» Non chreda eser alguno in alto stato
» Il chore che a ziaschun di vita è fonte
» Se soto lege amor vivese quela
fol. 19. Stato fos' io quando la vidi prima
fol. 22. Non è sublime il zielo ov' è il suo zentro
fol. 23. Due lampigiar degli ochi alteri e gravi
» I' ò molti ani già piangiendo agiunte
» Io veni a rimirar gli ardenti rai
» I' non poso bendire Italia mia
» Se l' aureo mondo in che già militaro
fol. 24. Per chogliere Mercurio il gran pianeta
» Ben che 'l chamin sia faticoso e streto

» Anima schonsolata a chui te laso
» Anima dove sei che ad ora ad ora
» Fra verdi boschi che l'erbeta bagna
fol. 25. Colui che per viltà sul grande stremo
» Solo soleto ma non de' pensieri
fol. 47. Dona me viene speso ne la mente (madrig.)
fol. 85. Poi ch' al fator de l' universo piaque
fol. 114. Prestami amor el benedeto strale
» Se le uxate rime onde più volte
» Savio hortolano s' al tuo verde giardino
fol. 115. Tu giugni aflizione al tristo aflito
» S' io potese chantar dolze e soave
» Ho cara luze mia, hove se' ggita
» Sì mi fa risentir a l' aura sparsi
» Piangomi laso hond' io rider solea
fol. 118. Gli antichi e bei pensier chonven ch' io lasi
» Ho monti alpestri o cespugliosi mai
fol. 119. Non fossi atraversati ho monti alteri.

224 (2, 9, 9). « Liber herbarius una cum rationibus conficiendi medicamenta » in lat. e ital.; le piante sono disegnate a colori. — « *Floridus Macer* Exametron de virtute herbarum »; « Herbarum quasdam dicturus etc. ».

Cart.; sec. XV; mm. 278 × 198; di cc. 269. Leg. in mezza membr.

225 (2, 9, 10). Erbario, con 46 tipi di piante medicinali a colori. — « Libro de le medicine tratte dagli antichi medici ».

c. s.; mm. 284 × 208; di pp. 155. Leg. c. s.

226 (2, 9, 11). Silloge d' inscrizioni romane (solo quattro sono greche) esistenti a Roma, Civitavecchia, Tivoli, Nepi, Pesaro, Ravenna, Urbino, Senigallia, Benevento, Napoli, Modena, Lodi, Milano, Brescia, Mantova, Venezia, Padova, Monselice, Montagnana, Verona, Aquileia, Creta, Tarragona, Pola: precede una serie di sigle epigrafiche per ord. alfab. — I dodici mesi dell' anno con l' indicaz. dei giorni, dei segni zodiacali e dei lavori campestri d' ogni stagione.

c. s.; mm. 284 × 213; di cc. 70. Leg. c. s.

227 (2, 9, 12). Evangeliarium.

Membr.; sec. XV; mm. 279 × 203; di cc. 48. Belle iniziali miniate, particolarm. la prima. Appartenne alla Congreg. di S. Giustina. Leg. in pelle con impr. in oro.

228 (2, 9, 13). Epistolarium totius anni.

c. s.; mm. 279 × 205; di cc. 94. Già del conv. di s. Felice e Fortunato di Vicenza. Leg. in pelle con impr. in oro.

229 (2, 9, 15). Evangeliarum s. *Mattahei* cum commentario.

Membr.; sec. XIV; mm. 273 × 192; di cc. 122; iniz. min. Leg. in membr.

230 (2, 9, 16). *M. Tullii Cicer.* De amicitia; De senectute; Paradoxa. — s. *Basilii* opusculum de educatione adolescentium e graeco in lat. relatum a *Leonardo Aretino.*

Cart.; sec. XV; mm. 274 × 193. Porta uno stemma che rappresenta un gallo dorato in campo rosso. In fine leggesi « MCCCCLX mense februarii. Ego Petrus quondam Iohannis barbitonsor de Flumine scripsi Venetiis »: e appresso, scr. da altra mano, « Iste liber est ad usum domini Ioannis Veneti quem post mortem donavit monasterio s. Bartholomei apud Vincentiam ». Leg. in mezza membr.

231 (2, 9, 17). Missale romanum.

Membr.; sec. XV; mm. 272 × 194. Con due grandi miniature e iniz. miniate a figure. Scr. a due col. di linee 31 ciascuna. Nella prima pag. è lo stemma della fam. Godi, un leone rampante in campo metà rosso e metà d' argento. Leg. in membr.

232 (2, 9, 18). *Davidis* psalmi cum commentario; fino al v. 20, ps. 106.

Membr.; sec. XIII; mm. 270 × 144; di cc. 149; ogni pag. consta di linee 18. Con postille interlineari. Iniziali in rosso ed azzurro. Leg. in membr.

233 (2, 9, 19). *Flavii Vegetii Renati* epithome rei militaris libri IV.

Membr.; 1356; mm. 257 × 200; di cc. 27; la prima iniz. miniata e figurata; le altre in rosso ed azzurro; ogni pag. consta di 38 linee. Rileg. in mezza membr.

234 (2, 9, 20). Obituarium conventus s. Augustini ord. praedic. Patavii.

Membr.; sec. XIII-XVII; mm. 248 × 190; di cc. 53. Leg. in membr.

235 (2, 9, 21). Tabulae secretorum.

Foglio membr. oblungo; mm. 192 × 502; sec. XV; in tre quadri sono scr. le orazioni della messa con iniz. miniate a figure; nel centro è una grande miniatura che rappresenta la resurrezione; in giro è un fregio con due stemmi della fam. Chieregati. E appartenne in fatti a Ludovico Chieregati vescovo d' Antibari.

236 (2, 9, 22). Evang. s. *Iohannis* cum prologo s. *Hieronymi* et commentario.

Membr.; sec. XIV; mm. 229 × 140; ogni pag. è di 13 linee; con due iniz. miniate.

237 (2, 10, 1). Trattato di chirurgia e medicina (fol. 1-99). Trattati di medicina in 18 cap. di *Bartolomeo de Varigna* (fol. 100 e sgg.). Trattato « de pestilentia ». — Ricette.

Cart.; sec. XV; mm. 268 × 203; di cc. 141, scr. a 2 col. da più mani. Leg. in membr.

238 (2, 10, 2). Genealogiae Deorum di *Giov. Boccacci.*

c. s.; mm. 293 × 223; scr. a 2 col. di 43 linee ciascuna. Leg. in carta.

239 (2, 10, 3). *Petri de Crescentiis* de agricoltura libri XII.

c. s.; mm. 292 × 210; di cc. 183; ogni pag. consta di linee 40 a 43. In fine, « Ego Franciscus de Colzade a dì 23 novembre 1493 ». Leg. in cart.

240 (2, 10, 4). *Iustini* epitoma in Trogum Pompeium. — *Pomponii Melae* De situ orbis.

c. s.; mm. 289 × 201. Leg. in asse, cop. di pelle sul dorso.

241 (2, 10, 5). Traduz. ital. dei salmi di David. — « Questa si è la ragione de la Pasqua » dal 1401 al 1500.

c. s.; mm. 293 × 210. In fine, « Frate Lazero da Vinexia romito scrisse questo libro... ». Leg. in cart.

242 (2, 10, 6). Liber de vitiis et virtutibus; « Corpus semel | seculorum amen ».

c. s.; mm. 283 × 210; di cc. 110. In fine, « Ubertus xl (de Quaranta?) scripsi et perfeci die Iovis decimo mensis novembris anni millesimi quadrigentesimi quinquagesimi septimi ind. quinta ». E nella prima pag. « Iste liber est monachorum Congreg. s. Iustinae... ad usum monachorum s. Foelicis de Vincentia ». Legatura orig. in pelle.

243 (2, 10, 7). « Relazione della ser. Rep. di Venezia con la quale si scoprono i modi del suo governo, i mezzi per tenere a freno la nobiltà, la politica che adopera coi sudditi ecc. »; « Sacra Cesarea Maestà. Per discorrere a V. M. con esattezza | delineare su queste carte » (sec. XVIII).

244 (2, 10, 8). « Cronica della città di Venezia »; « Come el regno di tribuni de la zittà de Padua | et ornato cum epigramate »; giunge fino al 1457.

Cart.; sec. XV; mm. 275 × 205. Legatura orig. in pelle.

245 (2, 10, 9). « Cronica della magistratura di Venetia ». — « Cronica di tutte le casade della inclita città di Venetia » con gli stemmi, per ord. alfab.

c. s.; mm. 275 × 201; di cc. 324. Rileg. in membr.

246 (2, 10, 10). Martyrologium: in fine, « Finitum hoc mart. per quendam monachum professum s. Nazarii de Verona die 27 aprilis 1493 ». — Regula s. *Benedicti;* acef.

c. s.; mm. 268 × 187; due iniz. sono miniate. Leg. in assi, cop. di pelle sul dorso.

247 (2, 10, 11). Magistri *Landulphi* lectura super IV sententiarum.

Membr.; sec. XIV; mm. 274 × 190; iniz. rosse ed azzurre. In fine, « Est ad usum rev. mag. Lazari vincentini ord. min. ». Leg. in assi cop. di pelle sul dorso.

248 (2, 10, 12). *Sagornini Ioh.* chronicum venetum e mss. A. Zeni (sec. XVIII).

249 (2, 10, 13). Cronaca Veneta (di *Giacomo Angaran* di Orazio?); « Quali siano stati li principi | el più delle volte non se puol conseguir »; dalle origini a Tommaso Mocenigo doge, morto il 23 febbr. 1476 (sec. XVII)

250 (2, 10, 14). Capitoli della pace fra Venezia e i turchi, 1540. — Atto della pace conchiusa coi turchi da *Marin Cavalli*, 24 giugno 1567. — « Scrittura di *Marcant. Barbaro* circa li capitoli della pace » 8 marzo 1572. — « Capitoli con sultan Selim portati dall' amb. *Badcer* » 7 marzo 1573. — « Capitolazione rinnovata con Amurath dall' amb. *Soranzo* » 10 agosto 1573. — Relaz. di Costantinopoli di *Marcantonio Barbaro*, 1573. — Discorso su la pace conchiusa fra Venezia e i turchi nel 1573. — « Conditiones pacis cum turcis » (c. s.).

251 (2, 10, 15). *Monaldi* fr. ord. min. Summa in utroque iure (sec. XIV).

252 (2, 10, 16). Statuta collegii theologorum Paduae reform. a. 1612 (sec. XVII).

253 (2, 10, 17). « Ragionamento politico contro la veneta rivoluzione e la democrazia, 1797 » del conte *Andrea De Viola* di Giov. Antonio (sec. XVIII).

254 (2, 10, 18). Raccolta di poesie erotiche del *Businello*, del *Badoer* e d'ignoti.

255 (2, 11, 1-4). « Ristretto degli annali eccles. e secolari di *A. Tassoni* (sec. XIX).

256 (2, 11, 5). Libro d' oro dei nobili veneti. — « Historia di Venetia » di *Enea Alario* dalle origini alla prima metà del sec. XVII; « In nome del sig. nostro G. C. l'anno della sua incarnatione 1622 ecc. ». — « Testamento della città di Candia, copia tratta dagli atti di Pasquino nodaro » (c. s.).

257 (2, 11, 6-7). Biblia sacra veteris et novi Testamenti.

Membr.; sec. XIV; mm. 379 × 250, 373 × 249; scr. a due col. di linee 40 ciascuna; con belle iniziali miniate alcune delle quali furono tagliate. Leg. in mezza membr.

258 (2, 11, 8). Concordantiae Bibliorum sacrorum; manca il fol. 1.

Membr.; sec. XIII; mm. 345 × 245; iniz. rosse ed azzurre. Leg. in membr.

259 (2, 11, 9). « Osservazioni brevi del card. *Dom. Passionei* sopra la relaz. stampata dall' em. Ponente della causa [della beatificazione] del card. Bellarmino fatte in sequela del voto dato a N. S. li 7 aprile 1753 ». Tre lettere del card. *A. M. Quirini* sopra le preced. osservazioni (pp. 199 e sgg.). Risp. alle tre lett. preced. (pp. 282 e sgg.). Replica alla risp. preced. (pp. 323 e sgg.). Appendice del card. *D. Passionei* alle osservaz. preced. (sec. XVIII).

260 (2, 11, 11). Relazione di Spagna di *Michele Soriano*, 1559 (sec. XVII).

261 (3, 3, 1). *Guidi Panciroli* lectiones in gymnasio patavino habitae a. 1586; con postille marginali d' altra mano (sec. XVI).

262 (3, 3, 4). *Iohannis Gobellini* Commentarii rerum memorabilium (c. s.).

263 (3, 3, 5). Storia di Venezia dalle orig. alla elez. di Zuane Dandolo, 1280; « Quali sieno stadi li principii | che sia stado in Venetia ». (c. s.).

264 (3, 3, 6). Decreto di *Andrea Dandolo*, 6 giugno 1353. — *Gonnemondi* [*Benintendi*] epist. in commendationem cronicarum Andreae Danduli. — Annali di *Andrea Dandolo*, lib. IV-VII (sec. XVII).

265 (3, 3, 7-9). « Raccolta delle relazioni, maneggi, trattati e deliberazioni per la cronica dell' Italia e della rep. di Venezia, 1731-33 ».

266 (3, 3, 10). Lettere di *Benedetto XIV* e del card. *A. M. Quirini* relative al patriarcato d' Aquileia, 1750; lettere del card. *C. Paulucci*, del card. *Gir. Colonna*, del card. *Corsini*, di *Andrea Cappello* e d' altri su lo stesso argom. Lettere del card. *A. M. Quirini* al card. Corsini, ad A. Capello, ecc. e scritture varie riguardanti la beatificaz. del card. Bellarmino.

267 (3, 4, 3). Rime di *Francesco Duranti* (sec. XVII).

268 (3, 4, 4). Vita e gesta di Paolo IV del p. *Antonio Caracciolo* (c. s.).

269 (3, 4, 5-6). Ducali di *Giovanni Corner*, 27 gennaio 1713 — 19 giugno 1715, dirette a Pietro Girolamo Capello capitano di Brescia; orig.

270 (3, 4, 7). Collectanea de materia legatorum *Franc. Camarella* (sec. XVII).

271 (3, 4, 9). Cronaca della chiesa e del conv. dei pp. Predicatori di s. Giov. e Paolo di Venezia del p. *Rocco Curti*. — Lett. del p. *Raimodo Grossi* intorno alla confraternita del nome di Dio, s. ind. e data (c. s.).

272 (3, 4, 12). « Le Memorie di mad. la prencipessa Maria Mancini Colonna gran contestabilessa del regno di Napoli (fol. 1-75). — « Discorso apologetico per riparo dell' antica autorità e decoro del sacro collegio de' cardinali » (fol. 78-99). — « Sospiri dell'Olanda alla Maestà christianissima nelle conferenze tenute in Nimega » (fol. 100-109). — « Messina penitente a' piedi del re cattolico » (fol. 110-114). — « Discorso che sua Maestà Britannica ha fatto fare alle due Camere li 29 aprile 1678 » (fol. 116-121). — « Lettera del re christianissimo alli stati generali delle Provincie unite de' Paesi Bassi scritta dal campo di Dansi alli 18 maggio 1678 » (fol. 122 e sg.). — « Trattato di pace fatta conclusa e firmata a Nimega li 10 agosto 1678 » (fol. 124-132) — « Relatione di quanto è seguito in Londra intorno al soggetto della cospiratione che il Parlamento d'Inghilterra ha dichiarato essere contro il Re della Gran Bertagna e contro lo stato, con la cassatione di detto parlamento » (fol. 133-162). — « Discorso fatto dal sig. Conte *d' Avò* ambasciatore francese all' Haya dopo haver presentato a i stati la lettera di credenza di S. M. christianissima » 1678 (fol. 163-168). — « Relatione delle due avanie fatte da' Turchi ai sig. Gio. Morosini cav. e proc. et Pietro Ciurani Baili veneti in Costantinopoli » 1681 (fol. 171-180). — « Ambasciata del conte della Torre amb. Cesa-

reo alla ser. rep. Veneta » (fol. 185-188). — « Relazione del regno d'Inghilterra data alla ser. Rep. di Venezia da *Alvise Mocenigo* » 1706 (fol. 189-224) (c. s.).

273 (3, 5, 1-2). Satire di *Bartolomeo Dotti* (sec. XVIII).

274 (3, 5, 3). Disegni di architettura civile e militare (sec. XVI).

275 (3, 5, 5). « Case aggregate alla nobiltà veneta al tempo della guerra di Candia ». — « Famiglie nobili venete, loro honori et dishonori et loro origine et elezione ». — Memorie di storia veneta, 1584-1670 (sec. XVII).

276 (3, 5, 7). Rime (marzo-luglio 1786) di *Teresa Bandettini* (sec. XVIII).

277 (3, 5, 8). Pareri e relazioni di medici su la laguna di Venezia, 1674.

278 (3, 5, 9). « Cronica di Padova con l' origini di tutte le nobili famiglie che in quella al presente si ritrovano 1556 ». — « Secreti per guarire molti padovani dalla Filauzia infirmità commune et importante ». — Notizie su l'origine di molte fam. patrizie padovane, tratte da docum. (sec. XVI).

279 (3, 5, 12). Lett. del princ. *Antonio Ottoboni* al card. Pietro suo figlio; « Allor che uscisti alla luce ecc. ». — Lett. del doge *Leonardo Donato* ai vescovi e al clero del dominio veneto, 6 maggio 1606. — Risp. alla lett. che scrisse il Duca d' Ossuna a Paolo V, 30 maggio 1617. — Lett. del card. *Sachetti* ad Alessandro VII, 17 giugno 1663. — Lett. del re di Francia alla regina di Svezia « sopra la materia del caso occorso al suo ambasciatore in Roma per cagione dei Ghigi sotto Alessandro VII ». — Lett. di *Gustavo Adolfo* a Cristina sua figlia, s. d.; « Vorrei che questo foglio.. ». — Lett. adesp. ad Antonio Trento, Venezia 22 giugno 1672. — « Avviso di Parnaso nel quale si racconta la povertà e miseria dov' è giunta la Rep. di Venetia et il Duca di Savoia, scritto da un curioso novellista spagnuolo con alcune annotationi per *Valerio Fulvio* savoiano » (*Giacomo Castellani*) (di pp. 107). — « Vita di F. Bartolomeo Dalla Casa vescovo di Chiapa in confirmatione di quanto si scrive nell' annotationi all' Aviso di Parnaso » (di pp. 41). — « Castigo essemplare de' calunniatori; aviso di Parnaso di *Valerio Fulvio* savoiano al ser. et invitissimo Carlo Emanuel duca di Savoia » (di pp. 34). — « In qual modo si debba regolare il governo della rep. per havere a durare in perpetua duratione » di fr. *Paolo Sarpi* (di pp. 75) (sec. XVII).

280 (3, 5, 16). Strambotti di *Ottone Natali* messinese in dial. sic., num. 84 (fol. 2-25); in fine « Finis di cento canzone », ma sono 84 perchè la raccolta è acef. — Strambotti num. 100 « Del dottore *Thobiolo Benfari* » (fol. 26-50). — « Delli canzoni di *Ottavio Potinzano* » in dial. sic., num. 100 (fol. 51-75). — « Canzoni di *Ant.° Ven.°* in dial. sic. (fol. 76-122) (c. s.).

281 (3, 5, 17). « Opere inedite di *Giorgio Baffo* » per la continuaz. dell' ediz. del 1790.

282 (3, 5, 22). *Pii II* epist. ad turcum imp. Mahumetem, Tarvisii 1475. (sec xv).
283 (3, 5, 23). Relaz. di Roma di *Renier Zeno* amb. ad Urbano VIII (sec. XVII).
284 (3, 5, 26). Il capitolo dei frati del p. *Sebastiano Chiesa* (c. s.).
285 (3, 5, 28). *Iohannis de Naone* cronica Paduae (cc. 9). — Cronaca di Padova di *Guglielmo Ongarello,* dall' orig. al 1300 (cc. 151) (sec. XVII).
286 (3, 6, 10). Memorie di storia veneta, 1310-1583, 1582-1629 (cc. 1-53). — « Istoria di diverse casade di Venezia » (cc. 175 e sgg.). — « Informazione di *Giov. Ant. Venier* da che nacque che il maggior Consiglio non lasciò passare la zonta del Conseglio de' X ». — « Relazione degli accidenti occorsi a Renier Zeno » 1624. — « Origine della deposizione di m. Francesco Foscari li 22 dec. 1457 » (c. s.).
287 (3, 6, 13). Libro d' oro dei nobili veneti (c. s.).
288 (3, 6, 21). Relazioni e framm. di relaz. d'amb. veneti, sec. XVI e sg. (c. s.).
289 (3, 7, 1). Sermoni su la dottrina cristiana di fr. *Giov. Carapiet,* in armeno (sec. ?).
290 (3, 7, 2-3). Abecedario e trattato di giurisprudenza, in turco (sec.?).
291 (3, 7, 4). Questioni grammaticali e legali in arabo (sec. XVI).
292 (3, 7, 5). Specimina caractherum ex antiquissimis mss. desumpta, expressa manu a p. *Placido Cartulari* casinensi (sec. XVIII).
293 (3, 7, 6). « Della natione del b. Ieronimo et come venendo a Roma a studiare ricevette il baptesimo ecc. »; « Il b. misser sancto Ieronimo secondo che dice | misser sancto Ieronimo. Laus Dei. Amen ».

Membr.; sec. XV; mm. 185 × 134; di cc. 10; iniz. miniata. Leg. in mezza membr.

294 (3, 7, 7). Argumenta orationum *M. Tullii Ciceronis* (sec. XV).
295 (3, 7, 8). Epistola di s. *Eusebio* su la morte di s. Girolamo; « Al padre rev. Damaso vescovo | troppo lungo sermone » (c. s.).
296 (3, 7, 9). S. *Thomae* tractatus loycales. — Fallaciae eiusdem (cc. 20 e sgg.).

Membr.; sec. XIV; mm. 189 × 140; di cc. 33; scr. a 2 col. di linee 30 ciascuna. Leg. in mezza membr.

297 (3, 7, 10). Framm. di evangeliario. — Epistola *Pontii Pilati* Claudio suo (sec. XVI).
297 bis (3, 7, 11). Rime di *Gaspara Stampa;* copia dell' ediz. del 1554 (sec. XVIII).
298 (3, 7, 12). S. *Eusebii* epist. ad Damasum de morte s. Hieronymi. — S. *Augustini* ad Cirillum epist. de laudibus eiusdem (cc. 46 e sgg.). — S. *Cirilli* ad s. Augustinum epist. de miraculis eiusdem (cc. 51 e sgg.). — S. *Bernardi* tractatus ad quamdam sanctimonialem (cc. 75 e sgg.). — *Flavii Biondi* De urbe veneta Francisco Foscari (cc. 135 e sgg.). — S. Magni

ep. et conf. legenda (cc. 155 e sg.). — Relatio translationis corporis s. Marci ex Alexandria (cc. 157 e sgg.). — Prologus in vita divi Marci evang. (cc. 162 e sgg.). — *Io. Aruspicae* Vita gloriosi mart. Mamantis (cc. 164 e sgg.).

Cart.; sec. XV; mm. 199 × 137; di cc. 181. Leg. in mezza membr.

299 (3, 7, 13). « De l' arte trasmutatoria » di *Cristoforo Parisino*. — *Raimundi Lullii* practica minoris artis.

c. s.: mm. 198 × 120; di cc. 88 e 47. Leg. in mezza membr.

300 (3, 7, 14). Sonetti adesp. e anep.; « Se troppo ardito è il maculato piede »; « Ave dolce Maria di gratia plena »; « Ave de' cieli imperatrice santa ». — Carmen ad crucifixum; « Confiteor peccasse, Jesu, miserere fatentis ». — Carmen ad Virginem; « O regina potens virgo intemerata Maria » (sec. XVI).

301 (3, 7, 15). Nozioni di chirurgia (sec. XVI). — Consilia chirurgica (sec. XV). — Variae medicamentorum compositiones. Ricette in ital. (c. s.)

302 (3, 7, 16). Antidota ad diversa mala. — Ricette, in ital. (sec. XV).

303 (3, 7, 17). S. *Bernardi* epistolae. — *Thomae a Kempis* Liber de imitatione Christi (cc. 32 e sgg.). — S. *Basilii* admonitio ad monachos (cc. 92 e sgg.).

Cart.; sec. XV; mm. 200 × 149; di cc. 99. Leg. c. s.

304 (3, 7, 19). *Magistri Boni* computus vulgaris secundum ecclesiam. — Supputationes temporum cum quibusdam de chyromantia et astrologia. (sec. XV).

305 (3, 7, 20). La Batracomiomachia trad. in esametri, adesp.; precede una dedicatoria dell' a. a un Marzaso poeta (c. s.).

306 (3, 7, 21). Magistri *Petri* hispani tract. formularum dialecticarum (c. s.).

307 (3, 7, 22). Capitolare di *Piero Pisani* eletto consigliere di Venezia.

Membr.; mm. 221 × 151; di cc. 50 e 5 d' indice. Leg. in pelle con riquadrature in oro.

308 (3, 7, 23). Commissione di *Nicolò da Ponte* al provveditore di Corfù.

Membr.; 1584; mm. 220 × 154; manca la prima c. Leg. c. s.

309 (3, 7, 24). Commiss. di *Leonardo Donato* a Cesare Dolfin govern. di Spalato.

Membr.; sec. XVII; mm. 217 × 150; di cc. 235 con 14 d'indice. Leg. in pelle con riquadr. in oro e gli stemmi di Venezia e del Dolfin.

310 (3, 7, 26). Commiss. di *Gir. Priuli* ad Agostino Barbarigo luogot. del Friuli.

Membr.; 1551; mm. 225 × 166. Leg. in pelle con riquadr. in oro e l' armi di Venezia e del Barbarigo.

311 (3, 7, 27). Commiss. di *Pasquale Cicogna* a Costantin Zane pot. di Lendinara.

Memb.; sec. XVI; mm. 229 × 163. Stupenda legatura in pelle, impressivi il leone e lo stemma dello Zane.

312 (3, 7, 28). Commiss. di *Alvise Mocenigo* a... Dolfin provv. in Dalmazia.

Membr.; 1574; mm. 229 × 169; di cc. 150. Leg. orig. con lo stemma del Dolfin.

313 (3, 7, 29). Commiss. di *Franc. Venier* a Matteo Pizzamano provved. di Lesina.

Membr.; sec. XVI; mm. 230 × 161; di cc. 70. Leg. in membr.

314 (3, 7, 30). Regola dell' ord. del monte Carmelo del p. *G. A. Filippini* (sec. XVII).

315 (3, 8, 1). Sermones de Evangelio. — Excerpta ex libris sententiarum *Riccardi de Media Villa*, ex operibus *Alexandri de Hales* et s. *Bonaventurae* (sec. XV).

316 (3, 8, 2). *S. Bernardi* omiliae. — De aedificatione domus spiritualis. (c. s.).

317 (3, 8, 3). *Iulii Frontini* de re militari libri IV. — *L. A. Flori* epitome rerum rom., dal cap. XVII del lib. III. — *Sexti Ruffi* hist. rom. liber (c. s.).

318 (3, 8, 4). « Libro quarto et ultimo della vita di ss. Padri di *Elonzio* Vescovo. Comincia la istoria del pozzo over purgatorio di s. Patrizio » (c. s.).

319 (3, 8, 5). Constitutiones canonicorum s. Mariae in Portu de Ravenna: precede una lett. del b. *Pietro Onesti* al papa Pasquale II per l'approvaz. delle costituz.; segue l' approvaz. pontificia, 1116 (sec. XIV).

320 (3, 8, 6). *M. T. Ciceronis* tuscul. quaest. libri V.

Membr.; sec. XV; mm. 245 × 175; di cc. 81; ogni pag. consta di 31 linea; ogni lib. ha la iniz. miniata. Leg. in membr. Già del conv. di s. Giov. e Paolo di Venezia.

321 (3, 8, 7). « M. *Sebastiano Erizzo* libri tre delle Lettere con tre discorsi; il primo dei metodi e delle vie da gli antichi usate nel ritrovare le cose; il secondo sopra tutte le cose che possono cadere sotto la dottrina et del più perfetto modo d'insegnare; il terzo dei governi civili » (sec. XVI).

322 (3, 8, 8). « Vita del beato Hier.° Savonarola martire e dottore, vergine e profeta eximio et suoi compagni il b. Domenico da Pescia et il b. Silvestro Marruffi da Firenze dell' ord. de' pred. i quali furono morti in su la piazza de' Signori in Firenze »; precede il prologo; « Qui prima diremo della stirpe e forma del gran servo di Dio ecc. » (sec. XVI).

323 (3, 8, 9). S. *Bernardini* de Senis sermones (cc. 1 e sgg.). — Excerpta ex operibus ss. Patrum (cc. 194 e sgg.). — S. *Bernardi* tractatus de

contemplatione I. C. (cc. 211 e sgg.). — Eiusdem sententiae (cc. 220 e sgg.). — S. *Cipriani* epist. de non fugienda peste (cc. 223 e sgg.). — S. *Basilii* epist. XXIV e graeco in lat. conversa per *Leonardum* Aretinum cum eiusdem epist. ad Colucium (cc. 231 e sgg.). — S. *Augustini* sermones (cc. 242 e sgg.). — S. *Ambrosii* sermo de jeiunio (cc. 251 e sgg.). — Breve scrutatoriolum peccatorum (cc. 265 e sgg.).

Membr.; sec. XV; mm. 213 × 150; di cc. 267. Leg. in assi.

324 (3, 8, 10). *L. Annaei Senecae* declamationum liber (sec. XV).

325 (3, 8, 11). *Iohannis Belleti* summa de ecclesiasticis officiis (sec. XIV).

326 (3, 8, 14). *Publii Ovidii Nasonis* Fast. libri VI cum commentario (sec. XV).

327 (3, 8, 15). « Capitula decretalium » (cc. 1 e sgg.). — « Qui començano le costitutione de *Martino* V reducte sotto compendio cum le sue remissione quanto appartiene a la comune necessità de li frati minori » (cc. 7 e sgg.). — Privilegium concessum fratribus tercii ordinis sancti Francisci cum bulla *Martini* V et *Sixti* V (cc. 19ʳ e sgg.). — « Sequitano le ordinacione de la famiglia facte in diverse generale congregacione cioè a Roma, Assisi, a l' Aquila, a Milano, item la seconda volta a Roma, a Osmo, reducte insieme in la generale congregacione a Osmo celebrata nel anno del signore 1461 a dì 6 de marzo » (cc. 22 e sgg.). — « Constitutiones provincie s. Antonii facte in capitulo Mantue » (cc. 25 e sgg.). — Copia brevis [*Leonis* X] super electionibus (cc. 28 e sgg.). « Incipit sacrum commercium s. Francisci cum domina paupertate » (cc. 31 e sgg.). — Constitutiones generales fratrum minorum factae apud Assisium per rev. p. fr. *Guillielmum* [*Farinerium*] an. 1354 » (cc. 43 e sgg.). — « Constitutiones abreviate sacre familie capituli generalis presidente p. fr. Ludovico de Vincencia tunc gen. vicario » (cc. 65 e sgg.). — « Incipit declaracio domini *Nicolai* III super regulam fr. minorum » (cc. 68 e sgg.). — « Incipit declaracio *Clementis* super regulam fr. min. » (cc. 82 e sgg.). — « Incipit declaracio *Gregorii* IX super regulam fr. min. » (cc. 89 e sgg.); mutila in fine (sec. XV).

328 (3, 8, 16). *Petri de Abano* « tractatus de venenis », in ital. — Trattato di chirurgia. — Tractatus aquae vitae et virtutibus eius. — *Raimundi Lulli* de consideratione quintae essentiae omnium tramutabilium liber. Liber secundus qui de generalibus remediis appellatur. — « De operationibus lapidis » (c. s.).

329 (3, 8, 17). *Porphirii* liber de quinque vocibus. — *Martiani Rota* adnotationes in Aristotelis praedicamenta. (sec. XVI).

330 (3, 8, 18). L' Ecuba di *Euripide*; testo greco (sec. XV).

(3, 9, 1). Dictionarium pharmaceuticum. — Ricettario, in ital. (sec. xv).

3, 9, 2). S. *Augustini* de Trinitate libri xv. De unitate contra Felicianum.

Membr.; sec. XIV; mm. 346 × 243; iniz. dei libri miniate; le altre in rosso ed azzurro. Leg. in mezza pelle.

(3, 9, 3). Promissio ser.[mi] principis *Francisci Donato* Ducis Venetiarum.

Membr.; sec. XVI; mm. 332 × 230; di cc. 50. Leg. in pelle con impr. in oro.

34 (3, 9, 4). Sermones pro festivitatibus et feriis totius anni (sec. xiv).

35 (3, 9, 5). S. *Ambrosii* officiorum libri iii (sec. xv).

36 (3, 9, 6). « Liber sententiarum *Anchie* »; « Cum hec sit fides catholica | quantum ad diligendum deum ».

Membr.; sec. XIII; mm. 318 × 210; scr. a 2 col. di linee 55 ciascuna. Iniz. in rosso ed azzurro; didascalie in rosso. Già del mon. di S. Corona. Rileg. in assi, cop. di pelle sul dorso.

37 (3, 9, 7). Magistri *Bernardi Parmensis* Margarita canonica. — Magistri *Iohannis de Deo* Liber poenitentiarum; Liber dispensationum; Liber quaestionum; Liber opinionum.

Membr.; sec. XIV; mm. 316 × 216; scr. a 2 col.; iniz. rosse ed azzurre. Leg. in mezza pelle.

38 (3, 9, 8). S. *Thomae de Aquino* de anima libri iii.

c. s.; mm. 301 × 201; la prima iniz. è miniata e fig.; le altre in rosso ed azzurro; scr. a 2 col. di 47 linee ciascuna. Già « Loci s. Blaxii prope Vincentiam ». Leg. in mezza membr.

339 (3, 9, 9). Fratris *Alberti de Brixia* ord. praed. De instructione sacerdotis libri iii; mutilo in fine.

c. s.; mm. 309 × 223; scr. a due col. di linee 50 ciascuna. Iniz. rosse ed azzurre. Già del conv. di s. Corona. Leg. in mezza pelle.

340 (3, 9, 10). *Gasparini Barzizae* Orthographiae liber.

Cart.; sec. XV; mm. 298 × 220; ogni pag. è di 33 linee. Già del conv. di s. Corona. Leg. in mezza pelle.

41 (3, 9, 11). In iii librum Sententiarum commentarium; adesp. (sec. xiv).

42 (3, 9, 12). S. *Thomae* tractatus de articulis fidei; de corpore Christi; de sacramentis; de poenitentia; de confessione.

Cart.; sec. XV; mm. 292 × 220; scr. a 2 col. di 38 linee ciascuna; varie iniz. miniate. Leg. in mezza pelle.

343 (3, 9, 13). S. *Ambrosii* officiorum libri III. — S. *Anselmi* Elucidarius (cc. 77 e sgg.). (sec. XV.).

344 (3, 9, 14). *M. T. Cic.* Paradoxa. Rethoricorum liber I, capitula I-IV (sec. XV).

345 (3, 9, 15). *M. Tullii Cic.* Orationes.

c. s.; mm. 295 × 220; di cc. 230, scr. a due col.; con iniz. miniate. Leg. in mezza membr.

346 (3, 9, 16). « Qua se chomença el primo libro de maestro *Guglielmo* da Salicetto di Bologna »: in fine; « Qua fenisse la ceroxia de maestro Guielmo da Saliceto composta in la citade de Bologna a la utilitade de tuti li studianti ». — « Le reçete de ly rimedy de le herbe notate per Maçer » (dall' Explicit). « Tesaurum pauperum » ricette. — Ricette; sec. XV e sg.

Cart.; sec. XV; mm. 293 × 220; scr. a due col. di linee 40 a 44 ciascuna. Rileg. in cart.

347 (3, 9, 17). *M. Tullii Cic.* Paradoxa. De arte rethorica ad Herennium.

c. s.; mm. 292 × 198; di cc. 70; di linee 24 per pag. Leg. in mezza membr.

348 (3, 9, 18). *Francisci Patritii* Instit. orat. M. Fabii Quintiliani epitome.

c. s.; mm. 293 × 210; di linee 37 per pag. Leg. in mezza membr.

349 (3, 9, 19). Lessico lat., adesp. (fol. 1-6). — « *Nonii Marcelli* peripatetici tyburciensis ad filium compendiosa doctrina [de proprietate sermonum] ». — « *Guarini Veronensis* dictionarium ex Servio in Virgilium ».

Sec. XV; cart. con qualche fol. membr.; mm. 284 × 214; scr. a 2 col. Leg. in cart.

350 (3, 9, 20). « *Franciscus Diedus* Brixie prefectus Reip. et civitati Brixie salutem », Brescia 1479. « Rochi [patris Iohannis] vita per clarissimum philosophum iurecons. *Franciscum Diedum* Brixie prefectum edita ». — « Versus sibille »; « Ut lector noscat quod tempus dixerit annus ecc. ».

Cart.; sec. XV; mm. 283 × 200; di cc. 8. Leg. in cart.

351 (3, 9, 21). *Severini Boetii* de consolatione philosophiae libri V (c. s.).

352 (3, 9, 22-23). Compendium hist. sacrae ab orig. mundi ad Christum (c. s.).

353 (3, 9, 24). « Incomenza la regula del glorioso padre nostro miser sancto *Augustino* doctore de la sancta giesia episcopo de ypona »; « Inanti a tutte le cose sorelle carissime | in temptatione Amen ».

Membr.; sec; XV; mm. 282 × 190; di cc. 11 di linee 23 per pag. Bella la miniat. della iniz. Leg. in pelle impr.

354 (3, 9, 25). « Cronica della Mag.ca città de Venetia »; « Da qui avanti sarà notado a che modo fo principiado ad habitar ecc. ». — « Cronica de tutte le casade » con gli stemmi a colori (sec. XVI).

355 (3, 10, 1). Bandi e sentenze del Consiglio dei Dieci, 1590-1790 (sec. XVIII).
356 (3, 10, 2). Disegni a penna di città e isole fortificate; [« Marcus Verriccius venetus fecit 1582 »].
357 (3, 10, 3). Relaz. di un viaggio in Oriente, lettere 12, dal 1706 al 1707 di *Giuseppe Sorio.*
358 (3, 10, 5). Compendio di storia veneta, dalle origini al dogato di Tommaso Mocenigo (sec. XVIII).
359 (3, 10, 6). « Lettere [di Pietro Businello] informative delle cose dei turchi riguardo alla religione e al governo », dedic. a Pietro Grimani doge. (c. s.).
360 (3, 10, 7). « Istruzione di *Antonio Ottoboni* a Pietro suo figlio nel ritorno da Roma alla patria » (sec. XVII).
361 (3, 10, 10). « Esame istorico politico di cento soggetti della rep. veneta ossia coppella politica fatta dal zecchiere statista » (c. s.).
362 (3, 10, 12). Suppliche di veneti per conseguire la nobiltà, 1644-1721.
363 (3, 10, 14). « Espositione sul cavalierato della rep. ven. a Sebastiano Giustiniano » di *Pietro Gradenigo,* 1738.
364 (3, 10, 16). « Venezia parlante al sommo pont. *Paolo V* con molte composizioni nate al tempo dell' interdetto pro e contro i gesuiti » (sec. XVII).
365 (3, 10, 18). Nota dei giustiziati a Venezia dall' 810 al 1780 (sec. XVIII).
366 (3, 10, 19). « Capitoli del postribolo di Rialto » 1358 1539 (sec. XVI).
367 (3, 10, 20). Commissione di *Dom. Contarini* a Gir. Dolfin provved. di Corfù (sec. XVII).
368 (3, 10, 21). Commissione di *Alvise Mocenigo* a Seb. Morosini provved. di s. Maura, 1776.
369 (3, 10, 25). Monumenta conv. s. Augustini Patavii collecta a *V. Muschetta* (sec. XVI).
370 (3, 10, 27). Scherzi poetici di *Antonio Ghellino* (sec. XVII).
371 (3, 11, 1). « Historia Eccelini de Romano » di *Gerardo Maurisio.* — Carmi di *Taddeo* notaio vicentino (sec. XVI).
372 (3, 11, 2). Notizie delle famiglie nob. di Vicenza racc. da *G. B. Pagliarini.* — « Somma raccolta delle croniche di Vicenza » (c. s.).
373 (3, 11, 3). Albero geneal. della fam. de Schaumburg; in tedesco (sec. XIV).
374 (3, 11, 5). *Gian Giac. Caroldo,* cronica di Venetia; fino all'a. 1374 (sec. XVI).
375 (3, 11, 6). « Serie diplomatica tratta dalla cancelleria segreta della ser. Rep. di Venezia, comprobante li fatti e carte riferite nel prodromo della sua istoria veneta » da *Nicolò Donato* (sec. XVIII).
376 (3, 11, 7). « Vita e fortuna del card. Franc. Ant. Fini e del card. Nicolò Coscia ». — Per la morte di Benedetto XIII, pasquinata (pp. 47 e sgg.).

— Manifesto del card. *Nicolò Coscia* e sua lett. al segret. di stato « per riavere le robe sue » (pp. 61 e sgg.). — Sentenza di *Clemente XII,* 29 maggio 1733, sopra la causa del card. Coscia (c. s.).

377 (3, 11, 8). *Gian Giacomo Caroldo*, Cronica di Venetia libri X (sec. XVII).

578 (3, 11, 9). « *Valerii Muschetta* patavini ord. praed. libellus in quo de prioribus coenobii nostri s. Augustini patavini, de aedificatione ecclesiae, de altaribus, reliquiis et viris illustribus eiusdem » (cfr. il ms. 369 sul quale s' avvantaggia per le giunte fino al 1748 e per i docum.). — « *Io. Ambrosii Barbavara* Censura opusculorum quae sub Thomae Aquinatis titulo hactenus prodiere » (sec. XVIII).

379 (3, 11, 12). Catal. delle famiglie patrizie venete; dalla lett. P a Z (sec. XVII).

380 (3, 11, 13). Missale romanum (sec. XV).

381 (3, 11, 14). Disegno di lega contro il Turco; « Le ingiuste et perfide rechieste | et le proprie vite ». — Difesa della pace conchiusa dai veneziani coi turchi, adesp. e anep.; « Non è maraviglia che dalla maggior parte nei nostri cuori ». — Lettera del Duca di Toscana a Sisto V, Firenze, 12 cal. di dec. 1585; e al collegio dei card., stessa data. — Note di un ambasciatore a Roma, 1588. — Oraz. di *Enrico III* di Francia all' assemblea degli stati gen., 16 ott. 1588. — Note su Luigi e Vespasiano Gonzaga. — Relaz. di Spagna adesp., ma d' amb. veneto; « L' opinione universale | et delle ss. vv. ecc.me ». — « Informatione delle cose del Turco per relazione del cl.mo *Bernardo Navagiero* ». — « Relatione di Costantinopoli del cl.mo *Domenego Trivisano*, 1554 ». — « Relatione del clar.mo *Marcantonio Barbaro* ritornato da Costantinopoli l' a. 1513 ». — « Ragionamento di madama di *Nemours* al Re »; « Io non so o re crudele | che io te ne priego ». — Copia di lett. dell' ambasciatore del Re di Spagna, 12 agosto 1589. — Bolla di *Pio IV,* 29 giugno 1554. — « Viaggio fatto da me *Alfonso Ragona* in Fiandra et Spagna l'anno 1557 ». — « Relatione di *Vincenzo Alessandri* alla Signoria di Venezia delle cose di Persia ». — « Assedio e presa di Famagosta narratione del cap. *Angelo Gatto* da Orvieto ». — Lett. di *Iulio di Pietro Sebastiano* ad Atalanta Gattesca Colonna, dal castello di s. Lorenzo alle grotte 15 maggio 1528. — « Historia della descendenza de la famiglia Chieregatta da Vicenza da quella de Gatteschi de Viterbo ». — « Informatione a Papa Clemente VIII circa il marchesato di Saluzzo, lettera del re Cristianissimo al Duca di Savoia ». — « Ragioni del Duca di Savoia et trattati di pace con Francia 1595, 1597 » (sec. XVI).

382 (3, 11, 15). Relaz. del viaggio a Negroponte di *Franc.* e *G. M. Anzolelli* nel 1468 (c. s.).

383 (3, 11, 16). Relaz. di viaggi in Italia di *Cesare* e *Arnaldo I Tornieri.*

384 (3, 11, 17). Framm. di poemetto sul giudizio universale; « Al secondo dì el mar si calerà sì forte Che a pena l'aqua non si potrà vedere | Stateve là maladiti che sempre cresete in pena e in tribulacione » (sec. XV).

385 (4, 3, 1). Giorn. del viaggio a Roma, Napoli e in Toscana della contessa *Francesca Maria Pompei Trissino,* 1733; autogr.

386 (4, 3, 2). Abbozzo di storia pittorica italiana di *Gioacchino Cantoni.*

387 (4, 3, 3). Copie di docum. relativi ad Andrea Palladio e la facciata di s. Petronio a Bologna. — Lettere di *Andrea Palladio* su la facciata della stessa chiesa. — Scritti di *Andrea Palladio* e di *Giov. Ant. Rusconi* sul palazzo di Brescia, 1562. — Scritti e lettere di *Andrea Palladio* sul palazzo di Meledo, sul duomo di Brescia, 1567, e sul duomo di Milano, 1570. — Notizie varie su A. Palladio (copie moderne).

388 (4, 3, 6). Documenti relativi al p. Liberale Paganini e a vari della fam. Velo. — Copia di un atto di *Rotdaldo de Mortario* pot. di Vicenza, 9 giugno 1190. — Giudizio di *Battista da Cremona* sopra una cometa apparsa nel genn. del 1472. — Definizioni di architettura militare; sec. XVI. — Profezie su i gesuiti e la rivoluz. franc. — Copia d' istrom. del 1548 con cui alcuni nobili veneti vendono alla città di Fermo un diamante di carati 68 per 21 mila ducati. — Discorso di *Pio Magenta* sopra la fondaz. di un Ateneo in Vicenza. — Stemmi della repub. di Venezia. — Art. su l' arte di distaccar le pitture a fresco, 1817. — Discorso sui palloni areostatici, 1783. — Sentenza capitale contro Franc. degli Emilii, 18 maggio 1797. — Son. di *Claudio Achillini* sopra un predicatore in Parma. — Note sopra gl' intervenuti al conc. di Trento. — Nota di quadri esistenti nella repub. di s. Marino. — Nota di pitture esistenti a Coneglio, 1794. — Illustraz. di una moneta tirolese ed una vicentina di *L. A. Muratori.* — Etimologie del dial. vicentino. — Notizie dell' anfiteatro campano presso Capua. — Notizie e regole dei frammassoni scoperti a Napoli nel 1751.

389 (4, 3, 7). Rime e scritti vari di *Pietro Conti Barbarano;* autogr.

390 (4, 3, 8). Notizie biogr. e bibliogr. di Tommaso Temanza racc. da *Franc. Negri,* 1811.

391 (4, 3, 9). Alberi geneal. (a stampa e mss.) delle fam. Gualdo, Monza, Cisotto, Cerato, Carcano, Chieregato, Godi, Thiene, Piovene, Degli Emilii, Rudio, Da Camini.

392 (4, 3, 10). Lettere sul teatro olimpico di Vicenza e sugli antichi teatri, discorso su la Rotonda di A. Palladio, minute di lett., abbozzi di poesie, discorsi accademici, di *Giov. Montenari;* autogr.

393 (4, 3, 16). Pareri e lettere « sulla copertura del palco del teatro olimpico

di Vicenza » di *Ottone Calderari*, *G. B. Borra*, *Franc. Magnocavallo*, *Franc. Algarotti*, *Giulio Tortosa*; 1762-65.

394 (4, 3, 17). Spese fatte da Gal. Trissino per s. Michele di Vic., 1589; autogr.

395 (4, 3, 18). Documenti relativi alla chiesa del Monte Berico, 1435-1817.

396 (4, 3, 19). Biogr. di Cecilia degli Emilii racc. da *M. A. Trissino;* autogr.

397 (4, 3, 21). Notizie di artisti vicentini del sec. XVI - XIX. Notizie di Carlo Ridolfi da Lonigo, pittore (1594 - 1658), Agostino Righetto da Valdagno (sec. XVI), Franc. Gualtiero da Schio, pittore (c. s.), Maria Ceroni da Verona, pittrice (sec. XVIII), David Rossi da Thiene (c. s.); testam. di Leonzio de Taioli da Schio, pittore (1511), di Bernardino di Stefano, pittore alemanno (1499); due lettere relative a Gius. Fabris di Bassano, scultore; note biogr. di Luigi Schiavonetti di Bassano, incisore. — Notizie di artisti veronesi che lavorarono a Vicenza.

398 (4, 3, 22). Notizie biogr. di alcuni scritt. vic. del sec. scorso, racc. da *Arnaldo I Arnaldi Tornieri.* — Biogr. di Michelangelo Giorgi vic. di *Lod. Barbieri.* — Note biogr. di Franc. Berlendis. — Cenni biogr. di vari medici vic., racc. da *Dom. Thiene* (Copie di Fr. Testa).

399 (4, 3, 23). Miscellanea di storia vicentina racc. dal p. *Franc. Barbaran.*

400 (4, 3, 26). « Il bando da Parnaso dato da Apollo a G. B. Camarelli et ad altri che per hora si tacciono » satira di *Marco Rossetti.* — « Il Rossetti in berlina, sogno primo. — La frusta, sogno secondo » di *G. B. Camarelli.* — Poesie satiriche del med. (sec. XVIII).

401 (4, 3, 27). Storia genealogica della famiglia Thiene (c. s.).

402 (4, 3, 32). Notizie biogr. di vicentini illustri (G. B. Titoni, Camillo Scroffa, Gir. da Schio vescovo, Biagio Saraceno, Rossi Nicolò, Antonio Pigafetta, Battista Pagliarino, Sebastiano Monticulo, Francesco Marzario, Aless. Massaria, Gius. Orologgi, Giulio Pace, Gaspare e Paolo Godi, Antonio Loschi, Zaccaria Ferreri, Lelio Chiericati, Maddalena Campiglia, Annibale Bonagente, Enrico Bissari, Jac. Ant. Bassano, Lodovico Barbieri, Arnaldo I Arnaldi Tornieri, G. B. Trecco, Gius. Toaldo, Antonio Grandi barnabita, Ognibene Leoniceno, Orazio Branzo-Loschi, Andrea Balzi Salvioni). — Mem. di storia vic. di *Giulio Barbarano.* — Sonetti di *G. B. Maganza*, *Giulio Capra, G. F. Posterla, Giulio Piovene, Gir. Calderari, Orazio Palladio* estr. dal « Tempio della divina signora Geronima Colonna d' Aragona » Padova 1568 (c. s.).

403 (4, 3, 33-34). Poesie autogr. di *Marco Antonio Trissino.* — Copie di docum. relativi alla nobiltà della famiglia Trissino.

404 (4, 3, 35). Cittadinanze vicentine concesse dal 1405 al 1500 dalla rep. di Venezia (sec. XVI).

405 (4, 3, 37). « Le nozze fatali di Giacomo Bissari et Flaminia Barbarana, idillio » di *P. P. Bissari.* — Intermezzi di musica del med. — Poesie lette dal med. all' accad. olimpica (sec. XVIII).

406 (4, 3, 38). « Rélation de la bataille gagnée par l'armée du Roi commandée per le mar. Duc de Luxembourg.... » 1690. — Scritti vari del conte *Benedetto Porto.* — Oraz. in morte del duca Franc. di Vendome, trad. dal med. — Scritture su lo stato della Cina. — Scritti di *Fr. de Culan* (sec. XVIII).

407 (4, 4, 1). Lettere e poesie di *Alberto Fortis* (copie di Fr. Testa).

408 (4, 4, 2). Lettere dell' ab. *Clemente Sibiliato.* e di vari al med. (c. s.).

409 (4, 4, 3). Lettere e scritti vari di *Andrea Palladio.* — Vita di A. Palladio di *Paolo Gualdo* (copie di Fr. Testa). — Lett. di *Leon. Trissino* al Cicognara su le opere di A. Palladio, autogr.

410 (4, 4, 4). Lettere, num. 44, di *Antonio Cagnoli* all'ab. Agostino Vivorio, 1789-1819 (copie di Fr. Testa).

411 (4, 4, 5). Copie di lettere di *D. Filippo Archinto, Vitaliano Borromeo, Galeazzo Gualdo Priorato,* card. *Giberto Borromeo*, num. 14; 1666-1675: gli autogr. sono nell'arch. dei Borromeo a Milano. — Poesie lat. di *Francesco Trinagio* e di *Bernardino Crisolfi.* — Lett. di *Marcant. Mureto* al conte Livio Paiello; Roma 27 aprile 1584. — « Sommario di scritture di *Filippo Pigafetta* nei codici dell' Ambrosiana » (Codd. R, 433, p. inf.; R, 125, p. sup.; Q, 117, p. sup.; R, 95, p. sup.; R, 121, 123, 126; S, 77, 91, 97, 98; Q, 118, p. sup.). — Cinque lett. di *Filippo Pigafetta* a Franc. Morosini; Damasco 7 aprile 1587 - Roma 1 nov. 1591. — Lett. di *Onorio Belli* ad Alfonso Ragona; Canea 22 genn. 1586 (dal ms. ambr. R, 122, p. sup.). — Due sonetti di *Isicratea Monte* a Franc. Trento e a Cornelia Trento. — Epigr. del *Trinagio.* — Son. del *Maganza,* « Quando l'oriental superbo mostro ». — Lett. di *Luigi Groto* al conte Franc. Trento; Adria 13 sett. 1580. — Due son. del med. in morte del Palladio; « Io non credea che natural fattura »; « L'alto consiglio degli Dei ristretto ». — Descrizione del ms. A, 116, p. inf. dell'Ambrosiana. — « Capitolo in lingua Fidentiana a Baldo Cataneo »; « Baldo che d'Helicona al gran cacumine » (dal ms. Ambr. R, 99, p. sup.). — Lettere di *Onorio Belli* (dal ms. Ambr. D, 321, p. inf.). — Lettere di *Filippo Pigafetta* (dal ms. Ambr. D, 188, p. inf. « Lettere di Fil. Pigafetta a Giov. Vincenzo Pinelli ed altre di Guidubaldo de' Marchesi del Monte a Filippo Pigafetta »). — Relazione del « Viaggio di Filippo Pigafetta dal Cairo al Monte Sinai col ritorno per mare, a. 1577 » (dal ms. Ambr. D, 433, p. inf.). — Altre lett. del med. (dal ms. Ambr. D, 188, p. inf.) (copie di Franc. Testa).

412 (4, 4, 6). Lett., num. 59, di *Franc. Milizia* a Franc. Sangiovanni vi-

centino. — Tre lett. di *Franc. Sangiovanni* al med. — Lettera di *Franc. Milizia* a un can. Clementi e al cav. Zulian (copie di Fr. Testa).

413 (4, 4, 7). Lett. num. 24, di *Lodovico Besi* mission. di Verona alla madre, dalla Cina 1833-34.

414 (4, 4, 39). Scritti danteschi di *Filippo Rosa Morando;* autogr. — Lettera dantesca di *G. Gir. Orti,* con note autogr. di *Filippo Scolari.*

415 (4, 4, 40). Storia della compagnia delle Dimesse in Vicenza (sec. XVI).

416 (4, 4, 45). Framm. del lib. VIII della storia di Vicenza, a. 1509, di *Giacomo Milan;* è copia (1839) col divieto di stampa della Censura.

417 (4, 4, 48). Panegirico massonico per la festa di s. Giov. Battista (sec. XIX).

418 (4, 4, 50). Cronaca delle fam. nobili di Vic. di *Franc. Tomasini* (sec. XVIII).

419 (4, 4, 51). Relaz. d'un viaggio a Parigi, 1773, dell'ab. *Bart. Ziggiotti* (c. s.).

420 (4, 4, 56). Lettera di *O. Calderari* a G. B. Fracanzani su Napoli nel 1762.

421 (4, 4, 58). Il corallo, poemetto lat. di *Liberale Paganini,* trad. da *Pietro Conti* vicentino.

422 (4, 4, 59). Discorsi di *Girol. Miglioranza.* — Oratio eiusdem de nobilitate Odorico Capra dicata (sec. XVII).

423 (4, 4, 61). Oraz. in nome di Vicenza al Doge di Venezia di *Scipione Ferramosca.* — Oraz. al med. « sopra le pretensioni degli Elettori dell' impero rom. verso la rep. di Venezia » del medesimo (c. s.).

424 (4, 4, 62). Traduz. lat. dell' oraz. di *Valerio Zuggiano* all'imp. Massimiliano in nome di Vicenza, 21 agosto 1510 (sec. XVIII).

425 (4, 4, 64). Delle feste fatte a Vicenza per l' elez. a card. di Ant. Maria Priuli, 12 novembre 1758, relazione di *Gius. Gastaldi*; autogr.

426 (5, 3, 3). Brevi concessi alla fraternita di s. Antonio di Vicenza da *Giulio III, Pio IV, Pio V, Gregorio XIII* (sec. XVI).

427 (5, 3, 10). « Approvaz. del doge *Francesco Donato* de' XV cap.presi nel Consiglio di Vicenza contro chi dannneggia i possessi altrui » 3 dic. 1551 (c. s.).

428 (5, 3, 20). Sette lett. di *Lod. Ant. Muratori* a Giov. Andrea Barotti. — Copie di lettere al med. di *Gian Lodovico Bianconi*, num. 3; del p. *Angelo Calogerà*, num. 4; di *Tommaso Gius. Farsetti,* num. 2; di *Marco Forcellini*, num. 1; di *Apostolo Zeno,* num. 10.

429 (5, 3, 21). Copie di 35 lett. di *Giov. Arduini* ad Ant. Vallisnieri, 1757-69.

430 (5, 3, 23). Catal. delle incis. in rame di Andrea Mantegna compil. da *Gio. de Lazara,* 1802. — Note sugl' incisori vicentini.

431 (5, 3, 24). Rime sacre e morali di *Luigi Valle* (sec. XVII).

432 (5, 3, 26). Lettere di un viaggio in Germania, 1709-1710, di *Gir. Porto.*

433 (5, 3, 28). « Memorie della casa Gualda » di *Gir. Gualdo* (sec. XVII).

434 (5, 3, 31-32). Relazione di un viaggio per l' Europa, 1749, di *Aless. Trissino*; autogr.

435 (5, 3, 39). Copie di lett. di *Saverio Bettinelli* a Marcant. Trissino 1759-1807.

436 (5, 3, 41). Racc. di poesie d' autori vicentini del sec. XVIII e sgg.

I poeti sono Mario Capra, Pietro Conti Barbaran, Pietro Baldarini, Ferdinando Gualdo, Muzio Porto, Vincenzo Caldogno, Franc. Francescini, Angelo e Franc. Berlendis, Celestino Bonvicini, Girolamo Lupieri, Fiorenza Vendramin-Sale, Franc. Berti, Paolo Favotto, Andrea Capparozzo seniore, Luigi Porto Barbaran, Arnaldo I Arnaldi Tornieri, Nicolò Nievo, Antonio Piovene, Matteo Stachi, Lorenzo Tornieri, G. B. Duso, Marcant. e Lodovico Trissino, Giovanni Taldo.

437 (5, 3, 43). Cronaca vicentina, gennaio - dicembre 1590 (sec. XVI).

438 (5, 3, 44). Relaz. di un viaggio in Italia, Germania, Danimarca, Paesi Bassi, Spagna, Portogallo, Francia e Inghilterra di uno della fam. Porto, 1668 (sec. XVII).

439 (5, 3, 46). Raccolta di poesie d' autori vicentini del sec. XVIII.

I poeti sono G. B. Duso, Gir. Lupieri, Mario Capra, Fiorenza Vendramin Sale, Lorenzo Tornieri, Giulio Ferrari, Franc. Berlendis, Cristoforo Muzani, Girolamo Pagello, Vinc. Caldogno, G. B. Capparozzo, Franc. Beni.

440 (5, 3, 48). « Istoria della regina di Scozia Maria figliuola di Jacopo V » dedicata ad Ortensia Loschi, di *Francesco Marcaldi* (sec. XVI).

441 (5, 3, 50). Poesie sacre del p. *Pietro Tommaso Franchetti* vic. (sec. XVII).

442 (5, 4, 1-2). Notizie di artisti vicentini estr. dagli archivi della città.

Vedi l' ampio indice di questi 2 vol. nel Catal. dei mss. compilato dal Capparozzo. Molte memorie biogr. di artisti sono raccolte da Leon. Trissino; altre furono copiate da Fr. Testa.

443 (5, 4, 3). Notizie e studi di *Giacomo Milan* intorno a Nicolò Leoniceno. — Docum. relativi alla fam. Pagello. — Cenni biogr., poesie, orazioni di *G. G. Trissino:* documenti e notizie per la sua biogr. — Raccolta di docum. di storia vicentina del sec. XVI e seg.: copie di Fr. Testa.

444 (5, 4, 5). Scritti di *Enrico Bissari*, autogr.: precedono la sua biografia e l' indice de' suoi scritti compil. da *Leonardo Trissino;* autogr.

445 (5, 4, 6). Codici veneti posseduti e illustrati dal p. *Nicolò Baldi;* precede la biografia del med. scritta da *Leon. Trissino;* autogr.

446 (5, 4, 7). « Illustrium et nobilium De Thiene privilegia collecta ab autenticis a fr. *Io. Baptista* vicentino ord. s. Augustini ».

Cart.; sec. XVI; mm. 318 × 218; di cc. 189. Con bellissimi stemmi e iniziali miniate. Leg. in pelle impr. in oro.

447 (5, 4, 9). Capitula Montis pietatis Vincentiae exemplata a. 1572.

Membr.; sec. XVI; mm. 312 × 213; di cc. 65. Leg. in pelle impr. in oro.

448 (5, 4, 11-14). Lettere, poesie ecc. di *Gius.*, *Matteo, Andrea e G. B. Capparozzo;* autogr.

449 (5, 5, 1-5). Scritti di *Antonio Magrini* (Memorie di storia vicentina; notizie di Guido Piovene, Andrea Montagna, Giov. da Schio, Ippolito Porto, Leon. Trissino: mem. della chiesa di s. Felice e Fortunato: notizia delle due colonne della piazza di Vicenza. Studi sulla chiesa di s. Lorenzo. Notizie della bibl. Bertoliana. Studi e docum. degli artisti vicentini. Discorsi sacri e morali. Elogi di A. Palladio e di mons. Gius. Novello. Sul culto di s. Vincenzo martire. Notizie su Tommaso Formenton. Studi su la cattedrale vicentina).

450 (5, 6, 18). Cronaca dal 20 gen. 1704 al 5 giugno 1749 di *Tommaso Lanzi*; autogr.

451 (5, 6, 19-20). Storia di Vicenza di *Silvestro Castellini;* autogr. (sec. XVII).

452 (5, 6, 21). Practicae medicinae lectiones *Alexandri Massaria* vic., 1587-88. — Lectiones de affectibus capitis *Marcis Oddi de Oddis* patav. — De tumoribus praeter naturam tract. *Hieron. Fabritii* de Aquapendente (sec. XVI).

453 (5, 7, 2-15). Docum. per la storia vicentina racc. da *Fortunato Vigna.*

454 (5, 7, 16). Poesie di *Giambattista Calderari* (sec. XVI).

455 (5, 7, 1, 17-19, 21-25, 27; 5, 8, 4-10). Alberi e stemmi di fam. vic. (sec. XVII e sgg.).

456 (5, 9, 1-4, 5-16). Dizionario vicentino di *Giov. da Schio.* — Biografie dei vicentini illustri nelle scienze, lettere ed arti del med.

457 (5, 10, 15). Copie di docum. relativi al conv. di s. Corona di Vicenza, 1260-61.

458 (5, 10, 20). Scritti politici dal 1783 al 1815 racc. da *A. Lorenzoni.*

459 (6, 3, 1). Scritti idraulici di *Ortensio Zaghi.* Relaz. delle feste vicentine per il Re di Danimarca, maggio 1709, del med.

460 (6, 3, 3). Scritti di scienza idraulica, su la laguna veneta, su la sistemazione dei corsi dell' Astico e dell' Adige di *G. B. Guglielmini, Geminiano Montanari, Franc. Caldogno, Gaspare Cerato, Benedetto Castelli, Franc. Querini, Dom. Guglielmini, Gaspare Bighignato, Lorenzo Boschetti, Iseppo Cuman, Franc. Giusto, Cesare Mengoli, Zuanne Campanella, Alessandro Radice* e *Giov. Briatti* (sec. XVI e seg.).

461 (6, 5, 21). La Galatea, poema in 5 canti di *Carlo Dottori* (sec. XVII).

462 (6, 5, 25). « Caso curiosissimo occorso a un barcariol in Venezia » in ottave in dial. venez. di *G. M. Erasmo*, 1740. — Lettera amorosa e stanze in dial. venez. di *G. F. Businello.* — « Lamento che fa el sior Tonin abbandonà dalla so Nina » ottave in dial. venez. di *Alvise Paruta* (sec. XVIII).

463 (6, 5, 27). Oraz. a Giov. Cornaro, creato doge nel 1625, di *Vinc. Negri* (sec. XVII).

464 (6, 5, 28). Poesie di *Gaetano Maria Ferretti* vicentino (sec. XVIII).
465 (6, 6, 3-5). Memorie stor. vicentine di *Giovanni Favetta*, 1702-1816.
466 (6, 6, 7). Cronaca vicentina di *Ottavia Negri Velo*, 1801-14; autogr.
467 (6, 6, 10). Pianto d' Elicona in morte di Bernardino Loschi (sec. XVI).
468 (6, 6, 12). Trattato su l' arte della guerra di *Ferdinando Trissino.* — Manifesto del *Catinat* giustificante la sua condotta in Italia (cc. 56 e sgg.). — Relazione della congiura del 1618 contro la rep. di Venezia (cc. 63 e sgg.). — « Memoriale di s. M.ᵃ christ. ai deputati de l'Haia » 1706 (cc. 181 e sgg.).
469 (6, 7, 11). Rime in morte di Vittoria Tornieri Anguissola, 1782.
470 (6, 7, 26). Regesto delle bolle relative al conv. di s. Biagio di Vicenza (sec. XV).
471 (6, 7, 29). Raccolta di poesie.

Sono di Andrea Benetelli, Gius. Balasso, Luigi Maria Benetelli, Michelang. Angelico, Franc. Pedrotti, Marco Fontanella, Cristoforo Suanovich, Adriano Angarano, Antonio Spinelli, Ignazio Grana, Gio. Alvise Antonii, fr. Bernardo da Pesaro, Quintio Saraceno, Giacomo Tamerlani, G. B. Perazzo, Bartol. Brunelli, Gius. Antognoni, Girol. Nigra, Casimiro Corti. Sec. XVII.

472 (6, 7, 31). « *Francisci Philelfi* oratio ad ill. Herculem ducem Ferariae »; « Perdifficilem michi sane etc. » (cc. 1-18). — « Epitaphium Borsii ducis »; « Cui nec nostra parem etc. » (c. 18). — « *Octavi* carmina ad divinum Herculem Ferariae ducem » (cc. 19-23). — « Oda divi Herculis »; « Hercules omni memorandus aevo etc. » (cc. 23-24). — « Carmen ad divum Herculem » (c. 24). — « Epigramma in Systum Pontificem max. » (c. 25). — « *Franciscus Philelfus* Sisto IV s. p. d. »; « Quod acutissimi quidam etc. » (cc. 25-30). — « Systo IV pont. max. » carmen adesp.; « Splendida lux nostrae spes et tutela decusque etc. » (cc. 31 e sg.). — « *Philelfus* Aenico Davalo Odorisii comiti et regni Siciliae magno Camerario salutem »; « Mirari fortasse possis etc. » (cc. 32-37). — « *Francisci Philelfi* oratio ad Nicolaum Tronum ducem Venetum »; « Quod maxime omnium etc. » (cc. 38-49). — « *Demosthenis* oratio ad Alexandrum regem Macedonum pro Atheniensibus »; « Nihil habet Rex etc. » (cc. 51-54). — « R. Petro Foscari protonotario et primicerio s. Marci *Omnibonus Leonicenus* de Vicentia s. p. d. »; « Quaerebam R. P. quid ad te etc. » (cc. 54-59). — *Omniboni Leoniceni* de Vicentia oratio in laudem R. domini Petri Foscari »; « Non mea me facultas etc. » (cc. 60-76). — « Illustri dominae Baptistae de Malatestis *Leonardus Aretinus* de modo studendi »; « Compulsus crebro rumore etc. » (cc. 76-96). — « *Francisci Patricii* ad Achillem Petruccium de regendo magistratu admonitio perutilis »;

« Quamquam tibi plurimum etc. » (cc. 96 - 111). — *Tiphernus* de cognatione scientiarum »; « Non sum nescio clarissimi viri etc. » (cc. 112 - 126). — « *Tipherni* oratio ad Jacobum Antonium Marcellum patritium venetum de obitu Valerii filii »; « Cum ad me admodum etc. » (cc. 126 - 131): segue « Valerii Marcelli epigramma ». — *Franciscus Philelphus* ad Philippum medicum de obitu filii »; « Expectanti mihi quotidie etc. » (cc. 132 - 135). — « *Leonardi Justiniani* veneti patricii ornatissima oratio acta in funere clarissimi viri Caroli Zeni »; « Maximum et amplissimum munus etc. » (cc. 136 - 148). — « *Petri Pauli Vergerii* epistola ad Carolum Zeno »; « Si tibi occurrerem etc. » (cc. 149 - 152). — « *Petri Pauli Vergerii* carmen ad Franciscum iuniorem de Cararia de ingressu urbis Pataviae »; « Kariger nobis pater etc. » (cc. 151 e sg.). — « *Leonardi Aretini* praefatio in laudem clari viri Nanis Strozae equitis florentini »; « Lex fuit vetusta etc. » (cc. 153 - 155); segue la Oratio; « Funebris quidem oratio etc. » (cc. 155 - 178). — « Rev. ep. *Joannis Campani* oratio in funere Alexandri card. tituli s. Susannae »; « Modestius actum esset etc. » (cc. 178 - 196). — « *Joannes Campanus* ep. Francisco Card. Senensi s. d. »; « Collegi nuper dispersas etc. » (cc. 197 - 199). — « De duello hispanorum. Nicolao Marchioni Estensi princ. ill. *Paulus Veronensis* monachus s. p. d. »; « Cogitanti mihi quibus etc. » (cc. 200 - 209).

Cart.; sec. XV; mm. 154 × 107; di cc. 209. Leg. in cart.

473 (6, 7, 46). *Belpetri Chieregati* epist. Borso episc.; « Superiore anno memini etc. » (c. 1.). — « *Albertini Muxati* patavini tragedia Ecerinus »; « Quod nam cruentum | discite legem ».

Membr.; sec. XV; mm. 208 × 127; di cc. 12. Leg. in mezza membr.

474 (6, 7, 51). Sonetti in morte di Giulia Trissino, 15 sett. 1574, di *G. B. Maganza, G. P. Chiappino, G. B. Titoni, G. B. Calderari, Bartol. Rustichello* » (sec. XVI).

475 (6, 7, 52). Otto lettere di *Filippo Pigafetta*, 1582 - 85; copie di F. Testa.

476 (6, 7, 56). Memorie vicentine, 1769-1816, racc. da *Costantino Mantovani.*

477 (6, 7, 60). Evangelia s. *Matthaei*, *Marci*, *Lucae*, *Joannis* (sec. XV).

478 (6, 7, 61). « *Eleutherii* vicentini canonici regularis ad ven. patrem d. Cambium Mediolanensem de Bossis in dive Virginis planctum »; prologo; « Virgineos postquam versavi corde dolores »: Planctus; « Nunc mecum plorate poli lachrimasque ciete | Reginam coeli merito veneremur honore ». E appresso; « Marcus de cribellariis civis Vicentiae scripsit die IIII mensis octobris MCCCCLXXXI ».

479 (6, 8, 5). Poesie latine adesp.:

1. *Ad magn. dom. Jo. Portensem equitem splendidissimum;* Candida Pieridum sacris ut nona viretis....
2. *Ad eumdem;* Tempus ad hoc surdo deduxi pectine carmen....
3. *D. Federici* [*Portensis*] *responsum;* Ipse tuis verbis incensus laudis amore....
4. *Ad Portam domum nobilem.* Porta ego ne dulces monitus laudataque iussa....
5. *Ad turbam pieriam de iuvene poene mortuo elegia;* Cum mihi non aliquid sit nostro tempore maius....
6. *Ad Variscum medicum;* Non Varisce suis Phoebus nec filius herbis....
7. *Ad d. Franciscum Portensem;* Erigit alta suum quantum caput alnus ad astra....
8. *De regio edifitio Thienco;* Pyramidum nitidis astris pendentia saxis....
9. *Quod purus spiritus ad sydera remeet;* Ossa iacent tumulo: foelix ad sidera tendit....
10. *De vatibus non immerita querela;* Heu vates miseri grandique culta labore....
11. *Ad libellum;* Est antiqua domus partes se attollit in auras....
12. *Ad musam de Francisco Maturantio;* Quis rogo doctarum facilis dic nona sororum....
13. *Libellus ad vatem;* Indue me vates libyci non magne leonis....
14. *Ad magn. d. Joannem* [*Portensem*] *equitem splendidissimum;* Me perspecta satis fidae tibi pondera mentis....

Membr.; sec. XV; mm. 223 × 147; di cc. 16. La prima iniz. è miniata; nel margine inf. della pag. 1 è miniato lo stemma della famiglia Porto. Rileg. in membr.

480 (6, 8, 6). *Jo. Christofori de Arzignano* de vita et moribus philosophorum veterum.

Cart; sec. XV; mm. 216 × 155; di cc. 110; iniz. min. Leg. in pelle.

481 (6, 8, 7). *Johannis Chrisostomi* sermo de mirifica patientia Job (cc. 1 e sgg.). — *Omniboni Leoniceni* generosis virginibus Isotae et Zenevrae de Nogarolis epistola (cc. 16 e sgg.). — S. *Johannis Chrisostomi* de virtute et vitio, de graeco in lat. transl. ab *Omnibono Leoniceno* (c. 29). — Eiusdem de reparatione lapsi libri duo (cc. 29 e sgg.). — Eiusdem sermones (cc. 76 e sgg.). — S. *Augustini* contra presumentes habitare cum foeminis (cc. 136 e sgg.). — S. *Caesarii* omilia (cc. 139 e sgg.). — Indice del ms. (c. 141). — Excerpta ex operibus ss. Patrum. — Leggenda di s. Alberto; « In Alemania fu una nobile fameia ecc. ».

Cart.; sec. XV; mm. 207 × 150. In fine; « Hic liber est nobilis viri Petri de Valmarana civis Vicentiae per Rolandinum Orabonum civem cremonensem a. 1452 ». Leg. in mezza pelle.

482 (6, 8, 8). De rebus vicentinis ab a. 1191 *Antonii de Godis.* — Compendium rerum vicentinarum (attrib. a *G. G. Trissino).* — « Historia translationis s. Coronae de regno constatinopolitano ad regem Franciae ». — « De ortu et vita dom. episc. Bartholomaei et quomodo per eum translate sunt tres spinae s. Coronae et de vero ligno crucis Vicentiae » (sec. XVI).

483 (6, 8, 9). Cronica rerum vicentinarum *Antonii de Godis.* — Exemplum privilegii *Federici I,* 1158, ecclesiae cathed. vic. — Cronica ad cognoscendum duces, comites, marchiones, etc. a. 1203. — Catal. delle nob. fam. estinte di Vicenza, 1797 (sec. XVIII e sg.).

484 (6, 8, 10). Cronica rerum vicent. *Bartol. Baretaro,* 1444-1532 (sec. XVI).

485 (6, 8, 12-16). Rime, carmi e prose di *Livio Pagello.* Heraclea, trag. del med. La Cinthia, comm. boschereccia del med. (sec. XVI e sgg).

486 (6, 8, 17). « *Bartholomaei Paieli* equitis Vicentini de Pamphila sua libellus » (lib. I, cc. 3-22, lib. II, cc. 23-46). Elegiae XXV eiusdem (cc. 47 e sgg.).

Cart.; sec. XV; mm. 210 × 149; di cc. 67; Leg. in pelle impr.

487 (6, 8, 18). *Bartolomaei Paieli* opera. Epistolarum familiarum libri IV (cc. 1-51). Oratio in laudem imp. Friderici III et eius filii Maximiliani (cc. 51-55). Oratio habita in senatu de duobus rhetoribus post mortem Omniboni Leoniceni (cc. 55-57). Epigrammata (cc. 58-60). « *Hieronimus Calvus* eidem Bartholomeo Paielo » epistola (cc. 60-62). *Barth. Paieli* in laudem Thomae Soderini carmen (c. 63). « De electione Andreae Griti » oratio brevis (c. 64). Carminum libellus (cc. 67-77). Carmen in laudem Urbini ducis Friderici (cc. 76 e sg.). « In funus et exequias Ludovici [Paieli] patris breve epicedium » (cc. 77-79). Ad Marcellum adolescentem patricium venetum exhortatio (cc. 79-83). « De peloponesiaca quondam Venetorum ac Pii secundi expeditione in Maumethum otomanum » (cc. 83-92). « De laudibus ac rebus gestis invictissimi venetae classis imperatoris eiusdem principis divi Petri Mocenigi » (cc. 93 e sgg.). Epist. a Guglielmo Pagello (c. 105). « De obitu Pii II et electione Pauli pontificis » carmen (c. 106 e sg.). Epist. di *Guglielmo Pagello* a Bartolomeo (c. 108). Carmina varia. Epistolae Aeneae Vulpio, Marsilio Emiliano. Leonardi Nugarolae laudes (cc. 109-114). Epist. di *Enea Volpi* al Pagello (c. 114). Epist. al med. di *Francesco Maturanzio* (cc. 114-116). Epist. del *Pagello* « Celsano suo » (cc. 116 e seg.).

« *Bartholomei Paieli* equitis vicentini de Chalcidis expugnatione et jactura christianae rei publicae deploratio » (cc. 118 e sgg.). « In laudem Pontani poetae nostri temporis clarissimi » carmen (c. 121 e sg.). Ad Joannem Franciscum Picum Apologia (cc. 122-127). De peloponnesiaca expeditione ecc. (cfr. cc. 83-92; copia di mano del sec. XVI; cc. 128 e sgg.)

Cart.; sec, XV; mm. 205 × 137; di cc. 171. Con correz. autogr. ? Leg. in mezza pelle.

488 (6, 8, 21). « *Leonardi Aretini* de primo bello punico »; « Vereor ne qui | Leonardi aretini viri praestantissimi de primo bello punico liber explicit ». — « *Darethis phrygii* de bello troiano per *Cornelium nepotem* de graeco in latinum traductus incipit »; « Cornelius nepos | panthasileam priamum ». — « Clarissimi oratoris ac famosissimi iurisconsulti domini *Mathei Bissarii* vicentini in ser. Ven. princ. Pasqualem Maripetro oratio »; « Etsi incongruum | confidimus ». — « Per *Leonardum Aretinum* fabula *Bochacii* de Tancredo principe salernitano de vulgari sermone in latinum versa »; « Cum saepius | sepelliri fecit ». — « Libellus de litteris et studiis. *Leonardus Aretinus* Baptistae de Malatestis s. ». — « *Francisci Barbari* in Aristidis et Catonis vitas ad virum Zachariam fratrem »; « Animadverti Zacharia | facile iudicabis ». — « Clarissimi iurisconsulti *Mathei Bissarii* Vicentini ad ill. comitem Franciscum [Spohrtia] Vincentie edita oratio »; « Narano le historie | amplissime voluntade ».

Cart.; sec XV; mm. 209 × 249; i due ultimi ff. sono mutili. Leg. in cart.

489 (6, 8, 22). « *Nicolosae Sanutae* matronae bononiensis ad rev. legatum bononiensem ut mulieribus ornamenta restituantur »; « Matronarum fortunam accusare etc. » (cc. 1-5). — « *Mathei Bossi* veronensis ne foeminis bononiensibus varia hornamentorum luxuries indigne ac irreligiose restituatur ad dom. card. Tusculanum Bononiae legatum libellus »; « Pudicitiam quam omnes etc. » (cc. 9-22). — *Senecae* de moribus, de remediis fortuitorum, de quatuor virtutibus (cc. 24-34). — « Extracta de libro qui dicitur Vasilographia id est imperialis scriptura quem Erythea babilonica ad petitionem graecorum tempore Priami regis edidit »; « Aquiritis me o illustrissima turba Danaum etc. » (cc. 35-42). « Epistola Philippi Macedonici ad Athenienses e graeco translata per *Leonardum Aretinum* » (cc. 47 e sg.). — *Pauli Veronensis* Nicolao estensi epist.; « Cogitanti mihi etc. » (cc. 49-53). — *Guarini Veronensis* eidem epist.; « Tuis ex rebus preclarum aliquod facinus etc. » (cc. 53-56). — « Oratio *Bartholomei Pagerini* Vincentini in adventum clar. viri domini Orsati Justiniani cum praetor Patavium missus esset »; « Oblatus tandem nobis etc. »

(cc. 59-69). — Tabula de rebus in Valerio Maximo contentis (cc. 71-75). — « Pro fortunatissimo ingressu rev. domini Fantini Dandulo episcopi Paduani oratio pro universitate »; « Quantum nobis exoptatus etc. » (cc. 77-80); in fine, « *Hieronymus de Vallibus* dixit ».

Cart.; sec. XV; mm. 210 × 155; di cc. 80; scr. da più mani. Leg. in membr.

490 (6, 8, 23). *Iovii* histor. epitome compil. a *Iulio Barbarano* (sec. XVI).

491 (6, 8, 24). *A. Persii* satyrae cum comment. *Omniboni Leoniceni* (sec. XV).

492 (6, 8, 26). « Versus *Octaviani* imp. ad Iesum Cristum quando aparuit sibi in aere tempore Sybillae »; « Alme puer decus etc. » (c. 1). — « Epithaphium ill. comitis Francisci Carmignole »; « O lux Italiae bellorum etc. » (c. 1). — « Charis *Omniboni Leonicensis* »; « Olim cum teneras etc. » (c. 1-3). — « Epitaphium Nichine meretricis per *Antonium Panormitam* »; « Si steteris palum etc. » (c. 3). « Magni *Basilii* libellus ad nepotes a *Leonardo Aretino* in lat. translatus » (cc. 7-18). — *L. A. Senecae* de remediis fortunae (cc. 18-22). — *P. P. Vergerii* epist. Nicolao Leonardo (cc. 22 e sg.). — « Facetia incipit quedam »; « Solveramus ratem e patavio etc. » (cc. 23-25). — *Poggii* epist. Cosmo de Medicis, an seni sit uxor ducenda (cc. 25-33). — *Solon* atheniensibus salutem; « Si quidem per vestram vecordiam etc. » (c. 33). — *Pisistratus* Soloni salutem; « Neque solus grecorum etc. » (c. 33). Epist. adesp. al Poggio; « Ex quorumdam nostrorum etc. » (cc. 34-36); quinto kal. augusti 1438. — Epist. adesp. al duca Filippo Maria; « Nisi vererer adulatoris etc. » (cc. 36-38). — *Ambrosii* epist. « Bornio viro humanissimo »; « Tristem hae littere nuncium etc. » (c. 39). — « *Thomas Pontanus* Karulo Aretino » epist.; « Quantum mihi meroris etc. » (cc. 40 e sg.). — Epist. eiusdem eidem; « Gravem suscepi dolorem etc. » (cc. 41-43). « Oratio in funere Nicolai florentini a sapientissimo viro *Poggio* florentino edita »; « Si cives prestantissimi latine muse etc. » (cc. 43-50). — « *Omneboni Leoniceni* Federico Gonzaga »; « Non facile dixerim etc. » (cc. 59-67). — Versus eiusdem in funere Victorini Feltrensis eiusdem praeceptoris; « Prima feltrensem studiosa pubes etc. » (cc. 67 e sg.). — Comparationes quaedam Alexandri, Hannibalis et Scipionis e graeco in lat. translatae; « Cum in rebus bellicis etc. » (cc. 69-71). — Epist. *Omniboni Leoniceni* Leonardo Lauro Quirino; « Haud facile dixerim etc. » (cc. 72 e sg.). — « *Plinius* veronensis Ovidio Nasoni s. d. »; « Postea quam huc accessissem etc. » (cc. 73-76). — Epist. *Omniboni Leoniceni* Nicolao Pagliarino; « Cognovi ex litteris tuis etc. » (cc. 76 e sg.). — Epist. *Leonardi Aretini* Petro suo; « Quom pro tanto honore etc. » (c. 77).

— Epist. eiusdem Nicolao suo; « Non ago tibi gratias etc. » (cc. 77 e sg.). — Epist. eiusdem eidem; « Mitto tibi orationes Ciceronis etc. » (c. 79 e sg.). — Epist. *Poggii* Francisco Barbaro; « Heri reddite sunt etc. » (c. 80). — Epist. *Nicolai Barbari* Thomae Pontano; « Ego iam multis diebus etc. » (cc. 80-87). — Epist. acef.; «... virtute pontificis | iocundius litteris tuis » (cc. 88 e sg.). — Epist. *Poggii* Antonio Lusco; « Licet doctrina et scientia etc. » (c. 89 e sgg.). — Epist. eiusdem Karolo suo aretino; « Gravem dolorem suscepi etc. » (c. 96 e sg.). — Elogium Nicolai Nicoli; « Letor tui causa etc. » (cc. 97-103). — Epist. *Poggii* Cosimo de Medicis; « Quamvis hic tuus casus etc. » (cc. 103-106). — Epist. eiusdem eidem; « Quoniam mi suavissime Cosme etc. » (cc. 106-108). — « *Lombardus* Francisco Petrarche laureato ac celeberrimo vati » epist.; « Quid ages dolore etc. » (cc. 108-110). — « *Francisci Petrarche* laureati poete pro respontione versus »; « Miles eram magnus etc. » (c. 110). — Epist. eiusdem Baptistae de Malatestis; « Quamquam preclarissima domina etc. » (c. 110 e sg.). — *Demosthenis* epist. Alexandro Macedonum regi; « Nihil habet rex etc. » (c. 111 e sg.). — Epist. *Poggii* Scipioni ferrariensi; « Rem sane arduam etc. » (cc. 112-116). — Ad Nicolaum V *Poggii* disputatio; « Superiorem Catonem etc. » (cc. 117-145). — [*Leonardi Aretini*] « Hortatur foemina ad studia litterarum »; « Compulsus crebro rumore etc. » (cc. 146-158). — « *Leonardi Aretini* invectiva in ipocritas »; « Ex omni genere hominum etc. » (cc. 159-167). — *Guarini* veronensis epist. Iohanni Pratensi; « Quam nescia mens etc. » (cc. 167-172). — « Nova istoria del turcho pagano »; « Io fazo priego al suprano criatore | che a Scutari a dato la vitoria »; mutilo a metà (cc. 173-197).

Cart.; sec. XV; mm. 203 × 145; di cc. 197: scr. da più mani. Leg. in mezza membr.

493 (6, 8, 27). Orazioni di *Guglielmo Zogliano*, 1558. — *Ferdinandi Thienensis* epistola octumviris reip. Vincentinae (sec. XVI).

494 (6, 8, 32). Ad Barth. Pagellum ode *Francisci Maturantii* perusini.

Membr.; sec. XV; mm. 183 × 125; iniz. min. e stemma dei Pagello.

495 (6, 8, 33). *Galassii* vicentini ad Georgium Buzacarinum elegia. Ad posteros carmen eiusdem. De Theseo libri III eiusdem.

Membr.; sec. XV; mm. 174 × 123; di cc. 24. Leg. in membr.

496 (6, 8, 34). Inscriptiones inventae et delin. ab *Arn. Tornieri*.

497 (6, 8, 35). Relaz. della rep. di Venezia di *Alfonso della Queva* (sec. XVII).

498 (6, 8, 37). Il Filostrato di *Giov. Boccacci;* in fine (fol. 87) « Et sic deo dante finitur liber philostrati scriptus per me Jacobum de Cipellis et completus a. D. 1437 die quinto Juni ». Seguono, scr. di altre mani, i son. adesp.;

1. Io sto nel fuocho e ò gran fredo e tremo
2. Pace non trovo e non ò a chi fa' guera
3. Tanto gentile e tant' honesta pare
4. Una che m' à col so amor ferito
5. Amico abi de femina pavento
6. Alesandro lasò la signoria
7. Richeza fa l' omo savio e signorile
8. Femina senza leze e senza fede.
9. In nobel sangue vita humel et queta
10. Aspro cor et salvagio et cruda voglia
11. Strambotto. Cor abrasato di vedir colei
12. » O cor pigato di amar colei
13. Canzonetta. che rechiesta saporita Dize non la mare no

Cart.; sec. XV; mm. 210×150; cc. 91. Leg. in mezza membr.

499 (6, 8, 42). Ragguaglio stor. - lett. sulla vita di G. G. Trissino di *M. A. Zorzi.*

500 (6, 9, 1). Annali di Vic. e suo territorio di *Franc. Barbarano* (sec. XVII).

501 (6, 9, 2). Memorie vicentine ricavate da mss., cronache, ecc. (c. s.).

502 (6, 9, 3). « Carmina quaedam cum aliis fragmentis *Antonii Lusci* quae Christophorus Mutianus Petroli manu propria an. 1416 exscripserat et tabellis offitii sui interposuerat, quarum aliquot fasciculi in Archivio pub. Notariorum Vicentiae custodiuntur » (titolo recente).

1. Poesie in franc.; « Dui doynt bon your a mamie.... »; « Elas son viegne vous de moy.... »; « Au cuer panser ne scivoye.... »; « Elas maudisans pour quoy.... »; « Or me doyen byen l cor.... ».
2. *Epistola missa imperatori per Franciscum Petrarca;* Laureata tui....
3. *Responsiva epistole dom. Fr. ad imperatorem misse Celeberrimo viro dom. Antonio de Luschis laurea et immortalitate digno;* Pronus erat titan....
4. *Doctissimo viro musarumque amicissimo dom. Francisco de Fiano;* Solverat auricomos nimpharum turba iugales....: in fine; Rome apud edes Pompeianas, VIIJ septembris. Tuus *Anthonius Luscus* Vicentinus.
5. *Ad card. Mediolanensem ipsius digna laudatio;* Magne pugil fidei....
6. *Ad Karolum de Malatestis hortatoria;* Carule magnanimis....
7. *Ad Nicolaum de* Spinellis *et Cavalium de Cavallis.... epistola exhortatoria gallici ducis in Italiam transitus;* Fama per Italiam....
8. *Ad dom. Michaelem Steno comendatio sui felicis principatus et longeve vite precatio;* Vere pater patrie....

9. *Epistola missa a matre filio quando alius filius decessit;* Dilectissime nato Andree Agnes benedictionem....
10. *Responsio eidem epistole supradicte;* Genitrici reverende....
11. *Littera per dom. F. Petrarcam.... Nicolao Estensi;* Heu michi dure....
12. *Responsio illustris dom. Nicolai...*; Ampia mens variis onusta doloribus..
13. *Qualiter quidam se offert alicui*; Reverendissime domine quantum...
14. *Oratio Bartholomei Julii ad populum Vicentinum in comuni palatio die XJ sept. MCCCCXIJ pro dominis Leonardo Aymo potestate novello et Andrea Zanne eius predecessore;* Temptanti mihi....
15. *Galeazo de Grumello hortatoria ut pugnet fortiter in duello et victo vitam donet*; Miles ab audaci dura in certamina gallo....
16. *Ad Johannem de Nogarolis ut exercitio corporis et amorum et ingenii ac litterarum tendat ad gloriam et virtutem;* Egregie o iuvenis....
17. *Ad magnificos et potentes dominos dom. Mantuanum dom. Pandulfum et Malatestam de Malatestis Lusci Antonii Vicentini epistola incitatoria ut quesita velint uti victoria dum Bononiam armata cepere manu pro duce Mediolani;* Magnanimi heroes....
17. *Ad dominum Jacobum de Verme....;* Jacobe militie decus....
19. *Ad Pasquinum de Capellis....;* Natus in Italie est medio flos.....
20. *Ad ducem Mediolanensem....;* Olim ego dum sacro dux....
21. *Ad pierium virum Antonium de Romagno feltrensem operis poetici inchoati promissio;* Pan tuus anguigera....
22. [*Francisco*] *de Rachaneto;* O felix cui per placidam vidisse quietem....
23. *Ad ducem Mediol. exortacio ut pacem cogitet per viam belli;* Maxime dux ligurum quo sceptra tenente quietem....
24. *Ad Antonium de Romagno feltrensem;* Est tua crede mihi....
25. *Ad cives Vicentinos exhortacio ad conservationem fidelitatis ingenite;* Una vetus patrie laus est et gloria nostre....
26. *Ad Franciscum de Brunis bononiensem de ingenio filii;* Si patris ante oculos natum laudare liceret....
27. *Ad Jacobum de Verme....;* Sepe ego cum magnas bellando....
28. Epistola *Cristofori de Scarpis* Nicolao Georgio praetori Veronensi; Quamquam in tanto merore tuo non sim....
29. Imperatori epistola; Precipitium horret epistola...
30. *Invectiva Paduanorum contra Venetos;* Si timidum cernis....
31. *Responsiva Venetorum contra Paduanos;* Si tibi nunc Patave....
32. *Epistola Bernardi de cura et modo rei familiaris regende;* Gratioso et felici militi Raymundo....

33. *Leo asino et lepori* epist.; Leo rex fortissimus animalium....
34. Responsiva asini et leporis leoni; Fortissimo regi regum....
35. *Uliverius de Pagolibero* epist.; Diu est quod animus meus....

Cart.; sec. XV; mm. 345 × 241; di cc. 14. Leg. in pelle con impr. in oro.

503 (6, 9, 4). *Antonii Luschi* ad Astolphium de Marinonibus secretarium magnifici Francisci de Barbavariis inquisitio artis in orationibus M. T. Ciceceronis (sec. xv).

504 (6, 9, 5). *Antonii Luschi* Achilles, trag.

Membr.; sec. XV; mm. 263 × 192; di cc. 18. Leg. in mezza pelle. Già della libreria Carraro: dono di Fr. Testa.

505 (6, 9, 6). Glossae in orationes s. *Gregorii Nazianzeni* (sec. xv).

506 (6, 9, 8). « Versus de dominicis et de alio tempore totius anni compositi per fratrem *Guidonem* vicentinum ord pred. episcopum ferrariensem »; « Surgere de sompno non est nunc utilis hora | Sanctus episcopus in celi regnoque locatur »: seguono « Versus alii per eumdem episcopum ».

Membr.; sec. XIV; mm. 327 × 234. In fine, « Iste liber est mei fratris Johannis de Vello ». Leg. in mezza membr.

507 (6, 9, 9). *Io. Martii Cerchiari* marmora Berica sive antiquitates urbis et agri vicentini expositae suisque iconibus ornatae (sec xvii).

508 (6, 9, 10). « Exercitatio quaedam dicendi incipit ex probatissimis graecorum commentariis a clarissimo ac praestantissimo oratore *Omnibono Leonicensi* excepta rarissima quidem et perutilis »; « Utilitas in deliberativo | la virtù essere stada eguale » (cc. 1-9). — « Quod oratoris conveni-re potest officio » del med.; « Questio est consideratio rationabilis rei | satis ostenderet » (cc. 9-15). — « De imitatione summorum oratorum » del med.; « De imitatione summorum oratorum Archangele in domino Jesu carissime | commutaveris » (cc. 16-20). — Eiusdem artis oratoriae praecepta (cc. 25 e sgg).

Cart.; sec. XV; mm. 309 × 220; di cc. 67. Leg. in assi.

509 (6, 9, 11). In lib. VI Dioscoridis de re medica comm. *Prosperi Alpini* (sec. xvi).

510 (6, 9, 12). Processo per la canonizzazione del b. Bartolomeo di Breganze, 1781-2.

511 (6, 9, 13). Vita del medesimo del p. *Tommaso Riccardi;* 1784.

512 (6, 9, 14-20). B. *Bartholomaei de Bregantiis* episc. vicent. Epistola ad Lodovicum regem Francorum de expositione Cantici Canticorum et super

Cantica Canticorum commentaria in IX lib.: Sermones de b. Virgine Clementi IV dicati: Sermones in festis I. C.: Sermones dominicales. — Copie delle stesse opere fatte dal p. Tommaso Riccardi.

Membr.; sec. XIII; mm. 250 × 192, 290 × 221, 313 × 226, 320 × 245. Leg. in mezza pelle..

513 (6, 9, 21). La Sofonisba di *Gian Giorgio Trissino.*

Cart.; sec. XVI; mm 298 × 218; di cc. 70. Leg. in seta.

514 (6, 9, 22). Lettera su la dottrina tomistica. — Panegirico di s. *Agostino.* — Oraz. di *G. G. Trissino* per la elez. di Antonio Grimani. Elegia del med. a Isabella d' Este trad. in terza rima da *Tommaso Gnoli.* — Catal. delle prose e poesie di G. G. Trissino edite da T. Gnoli (sec. XVII e XIX).

515 (6, 9, 23). Alfabeto di *Gian Giorgio Trissino*, esempl. a stampa e ms.

516 (6, 9, 24). Grammatica latina (sec. XIV).

517 (6, 9, 26). « Dei maestri che insegnarono a Vicenza e dei scrittori e delle opere loro » del p. *Claudio di s. Matteo;* autogr.

518 (6, 10, 1-19). *Giovanni da Schio*, Gli uomini illustri di Vicenza; Dizionario geogr. topogr. del Vicentino; Iscrizioni Vicentine illustr.; Saggio del dial. Vicentino; Studi archeol.; Saggi d' interpetrazioni di monum. etruschi; Illustraz. di un decreto edilizio emanato dal comune di Vicenza nel 1208: autogr.

519 (7, 3, 6). Atti notarili dal 1336 al 1384. Due atti di confisca di beni ad eretici; 1282, 1285 (membr., orig.).

520 (7, 3, 7). Relaz. di un viaggio in Inghilterra e nelle Fiandre di *Fabrizio Franco* col conte Lodovico Trissino nel 1700; copia dell' autogr.

521 (7, 3, 16). « Il sole della veneta libertà nelle sue reali prerogative sempre luminoso » di *Gio. Andrea Pauletti* a G. M. Bertoli; 1695.

522 (7, 3, 18). « Summario di notizie intorno la vita di m. G. G. Trissino dal Velo d' Oro » di *Bartolomeo Ziggiotti;* autogr., 1763.

523 (7, 3, 19). Regesto degli Atti della Municipalità provvisoria di Vicenza dal 26 aprile 1797 al 18 ottobre 1800.

524 (7, 4, 4-17). Appunti, memorie, docum. tratti dagli archivi, da cronache e da opere a stampa di erudiz. stor. generale, di storia ecelesiastica e particolarm. vicentina.

Miscell. Faccioli. Vedine l' accurato catal. compilato da A. Capparozzo.

525 (7, 4, 29). Eraclea, tragedia di *Livio Pagello* (sec. XVI).

526 (7, 4, 30). De Pamphila sua, eleg. libri III *Bartholomaei Pagelli* (sec. XVIII).

527 (7, 4, 34). Historia translationis coronae Domini de regno constantino-

politano ad regnum Franciae; de indulgentiis, officio etc. eiusd. coronae. — Sermo in sacram coronam b. *Bartholomaei de Bregantiis.*

Membr. sec. XIV; mm. 260 × 195; di cc. 70. Leg. in membr.

528 (7, 5, 10). *G. T. Faccioli*, appendice alle iscriz. venete di *Giorgio Palfero.* — Notizie dei prof. di belle lettere a Vicenza e del conv. di s. Giorgio e Paolo di Vicenza. — Relaz. dell' arch. di s. Tommaso di Vic. — — Le stampe vicentine del sec. xv, note del p. *G. T. Faccioli.* — Iscrizioni di Vic. e suo territorio racc. dal med. (sec. xviii).

529 (7, 5, 12-13). Documenta et monum. ad hist. ord. Praed. spectantia collecta a p. *Io. Thoma Faccioli;* autogr.

530 (7, 5, 14). Menologium domenicanum a *Io. Thoma Faccioli* conscriptum.

531 (7, 5, 28). « Narratione delle cose più notabili della repubblica venetiana » di *Francesco Marcaldi,* 1594 (sec. xvi).

532 (7, 6, 10) Atto di scomunica di *Paolo V* contro Venezia, 1606. — Lettera circolare del doge *Leonardo Donà* su l' interdetto. — Risp. alla lett. del duca d' Ossuna a Paolo V, 1617. -- Lettera del card. *Giulio Sacchetti* ad Alessandro vii « dove si vede tutti i difetti di Roma » 1663. — Lettera di *Andrea Capello* ad Antonio Trento, 1672. — Testam. di *Giov. Andrea Falier*, 1680. — Scrittura su le regalie in Francia (sec. xvii).

533 (7, 6, 22). « Istoria della regina di Scozia » di *Francesco Marcaldi* (sec. xvi).

534 (7, 6, 23). « Narratione dello stato della rep. di Genova » del med., 1589 (c. s.).

535 (7, 7, 1-13; 7, 8, 1-24). *Gaetano Maccà*, Miscellanea d' erudizione varia; copie di docum., di cronache, estr. dagli archivi veneti e da opere a stampa, ecc. relativi alla storia di Vicenza e della prov. vicentina. — Codice diplom. vic. del med. — Cod. diplom. della fam. Bordati del med.

Vedine il Catal. accuratissimo compilato da A. Capparozzo.

536 (7, 9, 2). Cronaca di Venezia, adesp. — Catal. delle casate di Venezia con i relativi stemmi. — Giunte alla cronaca preced. di *Gir. Aless. Capellari* vicentino. — Relaz. della congiura di Baiamonte Tiepolo (sec. xvi).

537 (7, 9, 3). Chronica civitatis Vincentiae; « Vicentia a victis hostibus etc. »; dalle origini al 1436. — Altra cronaca vicentina dal 1050 coi nomi delle fam. nob. — Altra cronaca vic. dal 665 al 1312 (sec. xv e xix).

538 (7, 9, 4-13). Cronicarum Vicentiae libri vi *Baptistae Pagliarini.* (sec. xvi).

539 (7, 9, 14). Tavola delle cronache preced. comp. da *F. Porto* (c. s.).

540 (7, 9, 15). Chronica rerum vicentinarum *Antonii de Godis* (sec. xv).

541 (7, 9, 16). Cronica *Ferreti de Ferreto* (c. s.). Il ms. 7, 9, 17-17*bis* ne contiene una copia e l' indice.

542 (7, 9, 18). Cronica di Vicenza di *Silvestro Castellini,* 1136-1630. — Memorie di storia vicentina, 1471-1583. — Cronaca di Vicenza di *Carlo Arnaldi*, 1584-1764 (sec. XVIII).

543 (7, 9, 20). Cronaca di Vic. dalle origini al 28 giugno 1516; adesp. (sec. XVI).

544 (7, 9, 21). Annales Vicentiae, 1200-1279, *Nicolai Smeregli.* - Chronicon adesp., 1279-1312 (sec. XVI).

545 (7, 9, 22). Urbis Bassanensis privilegia ab. a. 1281 ad a. 1648 (sec. XVII).

546 (7, 9, 23). Statuta et ordinamenta Communis Orglani vicentini districtus.

Membr.; sec. XV; mm. 254 × 180; di cc. 27. Leg. orig. in pelle. È unita al ms. la copia fattane da A. Capparozzo e la stampa curatane dall' ab. Dom. Bortolan.

547 (7, 9, 24). Statuta, banna et ordinamenta Communis Trissini vicentini districtus; 1409.

Membr.; sec. XV; mm. 275 ×.198; di cc. 10. Leg. in mezza pelle. Vi è aggiunta una traduz. ital. del cav. L. Gonzati.

548 (7, 9, 25). Statuta et ordinamenta frataleae Notariorum Vincentiae: con lettere ducali fino al 1542.

Membr.; sec. XIV-XVI; mm. 298 × 209. Leg. originale in assi cop. di pelle. Iniziali in rosso ed azzurro.

549 (7, 9, 26). Reformationes frataleae Notariorum Vinc. ab. a. 1273 ad a. 1332.

Membr.; sec. XIV e sg.; mm. 309 × 215; di cc. 76.

550 (6, 9, 27). Matriculae frataleae Notariorum Vinc. ab a. 1405 ad a. 1461.

Membr.; sec. XIV e sg.; mm. 315 × 219; di cc. 139.

551 (7, 9, 28). Matriculae frataleae Notariorum Vinc. ab a. 1304 ad a. 1332.

Membr.; sec. XIV; mm. 214 × 133. Iniz. rosse ed azzurre.

552 (7, 9, 29). Statuta et nomina notariorum de collegio Vincentiae comprehensa in matricula Collegii ab a. 1292 ad a. 1320.

Cart.; sec. XVI; mm. 207 × 158; di cc. 56. Leg. in pelle.

553 (7, 9, 30). Regestum bonorum, possessionum et decimarum in Villa de Sclavone domini Eccerini de Romano, 1256.

Membr.; sec. XIII; mm. 340 × 240; di cc. 12. Leg. in mezza pelle.

554 (7, 9, 31). Privilegi a favore di Cristoforo Trissino di *Filippo* II di Spagna, 1558,1567. Due istruzioni del card. *Cristoforo Madruzzi* al med. inviato al duca d' Alba, 24 luglio 1555, 11 sett. 1556.

555 (7, 9, 32). Cronache di Vic. di *Battista Pagliarino;* mutile (sec. XVII).

556 (7, 9, 33). « In nel nome de mesier Iesu Cristo. Comenza la matricula over memoriale de li batudi over de li devoti de la fraia de sancta Maria de Maran e de san Lorenzo del comun de Maran del vicentin districto » (cc. 19-31). — Precedono; Bolla di frate *Simone da Bazanello* di aggregazione dell' ospedale dei battuti di Marano allo spedale di s. Spirito in Roma; Datum Marani, 29 oct. 1493 (c. 1). Casus reservati in coena Domini (cc. 1 e sg.). Estr. in volg. dal Levitico, cap. XXVI; « In quelli dì disse idio | dio omnipotente (c. 2). Preghiere in volg. per le pratiche religiose della Congregazione; precede il Confiteor, seguono la Salve regina e le Litanie de' santi (cc. 3-12). Cap. IV dell' epist. di s. *Paolo* ai Colossesi (c. 12). Sommario delle Indulgenze (cc. 13 e sg.) e bolle di *Angelo Fasolo* luogotenente del card. Piero Barbo, 14 dec. 1463, e di dodici cardinali, Roma, 1485 (cc. 14-17). « Lectione del libro di proverbii nel octavo capitulo, se dice el dì e la octava de la natività de sancta Maria » (c. 18). Cap. XIX del vang. di s. *Matteo*, in volg. (c. 18). — Segue (cc. 31 e sgg.) il calendario, mutilo.

Membr.; sec. XV; mm. 173 × 113; di cc. 35. Leg. in mezza membr. Per notizie su la fraternita, per più ampia descriz. del ms. e pel testo Vedi B. prof. Morsolin, *La matricola della Congregazione de' Battuti di Marano Vicentino*, Vicenza 1881; Nozze Seravallo - Minelli.

557 (7, 10, 1-13). Studi storici e archeol. di *Giov. da Schio*. Dizionario d' antichità del med. Cronache vicentine. Cronaca di Vicenza dal 900 al sec. XIX: autogr.

558 (7, 11, 1-2). Statuta et ordinamenta comunis Vincentiae, 1264.

Membr.; sec. XIII; mm. 280 × 217; di cc. 101. L' altro vol. è copia del sec. XVI; mm. 309 × 220; di cc. 142.

559 (7, 11, 3). Quartus liber statutorum Comunis Vinc. - Ducali, 1433-1557.

Cart.; sec XV e sg.; mm. 319 × 217; di cc. 243. Leg. in pelle.

560 (7, 11, 4). Quartus liber Statutorum Vincentiae.

Cart.; sec. XV; mm. 338 × 238; di cc. 32. Leg. in cart.

561 (7, 11, 5). Statuta comunis Vicentiae. Ducali, 1400-1485.

c. s.; mm. 323 × 234; di cc. 146. Leg. in pelle.

562 (7, 11, 6). Statuta comunis Vicentiae. — Ducali, 1480-1500.

Cart.; sec. XV; mm. 324 × 224. Leg. in mezza pelle.

563 (7, 11, 7). « Statuti et ordini del datio » di Vic. — Ducali, 1404-1555.

Membr.; sec. XVI; mm. 289 × 207; di cc. 105. Leg. c. s.

564 (7, 11, 8-9). Statuti del dazio del comune di Vicenza; acef. (sec. XVII).

565 (7, 11, 10). Matricula frataleae Lanariorum Vicentiae. Ducali, 1416-1561.

Membr.; sec. XV e sg.; mm. 313 × 229; di cc. 103. Leg. in pelle.

566 (7, 11, 11). Matricula frataleae Lanariorum Vincentiae. Ducali, 1421-1669.

Membr.; sec. XV e seg.; mm. 305 × 220. Copia del ms. preced.

567 (7, 11, 12). Statuta Collegii artis lanae civ. Vicentiae. — Ducali, 1421-1505.

Cart.; sec. XVI; mm. 332 × 219. Copia c. s., di cc. 118.

568 (7, 11, 13). Matricola della fraglia dei Linaroli e Canevaroli di Vicenza; con due Ducali del 1760 e 1788 (sec. XVIII).

569 (7, 11, 14). Matricola della fraglia dei barbieri di Vicenza (c. s.).

570 (7, 11, 15). Statuta et ordinamenta frataleae Muratorum Vicentiae; con le approvazioni, le riforme e le provvisioni dal 1452 al 1540 (sec. XV e sg.).

571 (7, 11, 17). Statuta et ordinamenta Mercatorum civitatis Vincentiae; coi nomi degl' inscritti e le provvisioni dal 1544 al 1728.

Membr.; sec. XV-XVIII; mm. 242 × 163. Copia di ms. del sec. XIV.

572 (7, 11, 18). Statuti e ordini della fraglia dei molinari di Vicenza.

Membr.; sec. XV-XIX; mm. 247 × 173; di cc. 70.

573 (7, 11, 19). Statuti e ordeni de la fragia di sartori di Vicenza; con provvisioni e nomi di ascritti dal 1503 al 1747 (sec. XVI e sgg.).

574 (7, 11, 20). Matricula frataleae aurificum anno 1391 (sec. XIV - XVIII).

575 (7, 11, 21). Matricola della fraglia dei barcaroli di Vicenza; 1476-1726.

576 (7, 11, 22). Matricola degli osti e tavernari di Vicenza (sec. XV e sg.).

577 (7, 11, 24). Matricula frataleae Praeconum civ. Vincentiae. Ducales et provvisiones ab a. 1444 ad a. 1592 (sec. XVI).

578 (7, 11, 25). Statuta comunis Arzignani. Provvisiones ab a. 1496 ad a. 1550.

Membr.; sec. XV-XVIII; mm. 250 × 178; di cc. 42.

579 (7, 11, 26). Statuta et ordinamenta mercatorum civ. Vincentiae.

Membr.; sec. XIV; mm. 260 × 187; di cc. 26. Leg. in mezza membr.

580 (7, 11, 27). Statuta Comunitatis Custozae, 1290. — Statuta et ordinamenta facta et condita de beneplacito D. Bartholomaei et Anthonii de la Scala, 1377.

581 (8, 3, 3-4). Raccolta di poesie, di notizie della fam. Trissino e di notizie storiche di Vicenza (Miscellanea Trissino).

582 (8, 3, 5). Lecturae super aphorismos Hippocratis, 1533-34; adesp.

583 (8, 3, 6). Note storiche della casa d' Este. — Notizie biogr. di s. Geminiano vesc. di Modena. — Istruz. per l' ambasciatore del re di Spagna inviato alla corte di Roma, 1601. — Copie di lettere del card. *Ippolito d' Este*, 1572. — Atti d' investiture del ducato di Ferrara a favore degli Estensi, 1452, 1573: ecc. (Miscellanea Mugna).

584 (8, 4, 1). Miscellanea di storia vic. racc. da *Ignazio Savi*; sec. xvi e sgg.

585 (8, 4, 2). Documenti riguardanti Giulio e Ciro figli di G. G. Trissino.

586 (8, 4, 3). Miscellanea Trissino: « Principio di un trattato di architettura » di *G. G. Trissino*, copia dell'autogr. fatta di Bart. Zigiotti. — Framm. del lib. V sulla Lingua ecc. postillato da G. G. Trissino. — Nota sul patrimonio del med., autogr. — « Favola de la Sophonisba » autogr. — Lett. autogr. del med.; s. d. e indir. — Ricevute del med., autogr. — Mandato di *Raimondo di Cardona* a favor di G. G. Trissino 7 genn. 1514. — Fede di matrimonio di G. G. Trissino con Bianca, 24 ott. 1525. — Lettera a G. G. Trissino, 28 marzo?; è firmata « quella vostra infelicissima Er. de p[ropria] m[ano] ». — Atto di vendita di una casa fatta da G. G. Trissino al figlio Ciro, 20 aprile 1547. — « Confirmation delle lettere 10 novembre di Giulio [Trissino] che pretendeva esser riposto al possesso della casa di Vicenza », 23 dec. 1547. Epigr. adesp. su lo stssso argom. — Testam. di G. G. Trissino, 25 ott. 1549. — Copia di ducale di *Leonardo Giustinian* a favore del med., 18 dec. 1516. — Lettera di *Gerolamo Tenaglia* a G. G. Trissino; s. d. — Lettera di *Vincenzo Mazzo* ad Alvise Valmarana, 25 febr. 1535. — Lett. di *Francesco Loschi* a G. G. Trissino, s. d. — Ducale di *Francesco Donà* a favore di Ciro Trissino, 28 sett. 1546. — Lett. di *Girolamo Gualdo* a Giulio Trissino, 30 ott. 1545. — Nota di spese fatte dal servo di G. G. Trissino « per lo abito » del med. — Copia di lett. di G. G. Trissino ad Antonio da Thiene, 27 aprile 1532. — Copia di lett. del med. al card. Iacopo Sadoleto, viii idus iunii? — Son. di *Annibal Caro* a Carlo v, copia; « Dopo tanti trionfi e tante imprese ». — Copia di lett. di G. G. Trissino a Iacopo Sadoleto, s. d. — Sonetti adesp.; « Il Gallo insano oltra misura altiero »; « L'ardita lupa che da crudi artigli »; « Al card. Farnese: Come non sempre il ciel chiuso è da l'ombra ». — Copia di son. del Trissino, « Io vado fuor della più ingiusta terra ». — Copia di lett. commendatizia per G. G. Trissino di *Leone* x a G. B. Spinelli govern. di Verona, 1514. — Copia di son. « di m. *Franc. Sansovino* »; « Varchi se il ciel mi presti ali al gran nome ». — Son. di *Valerio Centannio* a G. G. Trissino, « L' O grande da li greci nominato ». — Copia di privil. di *Clemente* vii a favore di G. G. Trissino, 17 sett. 1526. — Copie di son. del Trissino, dall' ediz. delle Rime d'ec-

cell. autori; Gabriel Giolito, 1545, pag. 193 e sg. — Tre son. del med.; « Un vecchio magro, guercio, storto e calvo »; « Spirto colmo d'insidie e d' ingiustitia »; « Se vuoi la gratia aver del tuo signore ». — Trad. dell' ode nona, lib. III, di Orazio fatta da G. G. Trissino; copia da stampa. — Lett. del Trissino a Vinc. da Magrado medico, Milano 26 nov. 1507. — Lett. del med. ad Aleandro Alberti, 5 marzo 1537; copie. — Lett. di *Angelo Miani* a Bianca Trissino, Venezia 29 luglio 1535. — Epigr. e poesie lat., adesp. — Due lett. di *A. Perenot* vesc. d' Arras, s. indir., 17 aprile 1548, 30 maggio 1549. — Ducale di *Leonardo Loredano* a favore di G. G. Trissino. — Epitafio adesp. per la tomba di G. G. Trissino. — Epigr. adesp. ad A. G. Valle medico. — Copia di supplica di *Bianca Trissino* a Carlo V, s. d. — Copia di lett. di G. G. Trissino al figlio Giulio, 10 marzo 1542. — Copia di lett. del med. ad Antonio da Mula, s. d. — Poesie adesp. (di G. G. Trissino) copiate da stampe o da mss. dell'arch. Trissino. — Epigr. del *Lascaris* trad. in lat. da *G. Checcozzi*. — Poesie lat. e iscriz. di G. G. Trissino copiate sul ms. Vatic. 2836. — Epigrammi di *Paolo Vaienti* e *Priamo Barbaran* a G. G. Trissino. — Orazione di *Priamo Barbaran* nel presentare a Carlo V il tomo I dell' Italia lib. dai Goti. Risposta di *Carlo* V. Lett. di *Carlo* V a Ciro Trissino, 10 maggio 1549: copie. — « Prologo di m. *Gio Andrea de l' Anguillara* per la recita della Sofonisba nel Palazzo della Ragione l'a. 1562 rappresentata dagli academici olimpici di Vicenza ». — Poesia lat. di *Francesco Conternio* Veronese per le nozze di G. G. e Bianca Trissino. — Orazione di G. G. Trissino al senato ven. per esonerar Vicenza dalle spese di fortificazione. — Copia di lett. di G. G. Trissino a Franc. da Gragnuola, 16 maggio 1531. — Copia di lett. del med. ad Ant. Trissino, 11 sett. 1531. — Discorso del med. al Senato ven. — Consulto medico di *Giov. Manardi* a G. G. Trissino, 20 luglio 1512. — Copie di tre lett. di *Adriano* card. di s. Crisogono a G. G. Trissino, 1510. — Copia di due lett. di *Matteo Collazio* a Gaspare Trissino. — Copia di lett. di G. G. Trissino al card. Madruzzo, 18 sett. 1543. — Facsimile del sigillo di G. G. Trissino e note sul med. di *Dom. Maria Manni*.

La maggior parte di questi docum. è copia di Fr. Testa eseguita su gli autogr. dell' arch. Trissino.

587 (8, 4, 4). Raccolta di lettere a Gian Giorgio Trissino.

Sono tutte di mano di Francesco Testa. Il volume consta di ff. 311. Gli autografi sono in casa Trissino. Il prof. Bernardo Morsolin notò in principio del ms. che il Testa fu « infedele nella trascrizione di queste lettere. Dove gli originali, da cui copiò,

presentavano difficoltà, egli le sostituì di suo cervello o saltò a piè pari ». Le lettere sono di Francesco Gambara, Alda Pia Gambara, Veronica Gambara, Isotta de Ripa, Graziosa Pio, Annibale Pio, Uberto Gambara, Vittoria Colonna, Antonio degli Obizi, Giano Parrasio, Vincenzo Magrè, Battista Graziano, M. Bruto Riccio, Demetrio Calcondila, Bono Crozio, Giovanni Porto, Adriano card. di s. Crisogono, dell' imp. Massimiliano, Margherita Pia Sanseverino, Cesare Trivulzio, Ippolita Sforza Bentivoglio, Cecilia Gallerana, Margherita Cantelmo, Isabella march. di Mantova, Cosimo Rucellai, Enea Pio, Lucrezia Borgia, Marco Antonio Colonna, Giovanni Rucellai, Card. de' Medici, Gian Girolamo Loschi, Bastiano da Pistoia, Giovanni Lascaris, Uberto Manusfeld, Berardo vescovo di Trento, Girolamo Campeggi, Girolamo Porzio, Isabella d' Aragona duchessa di Milano, Girolamo Carbone, Card. Ridolfi, card. Agostino Trivulzio, Bernardo card. Dovizi, Giov. Matteo Giberti vescovo di Verona, card. Francesco Salviati, Federico Gonzaga, Marino Grimani, Clemente VII, Filippo Rossi, Marcantonio da Mula, Palla Rucellai, Francesco Conternio, G. B. Doria, Girolamo Gualdo, Giacomo de' Tebaldi, Leone X, Tommaso Campeggi, Guidubaldo duca d'Urbino, Diego de Mendoza, Andrea Alciato, Guido Ascanio Sforza, Francesco Donado, Mario Bandini, card. Ranuccio Farnese, card. Grimani, Cristoforo Madruzzo, card. Sfondrati, Mauro Salvidio vescovo di s. Leo, Fulvio Theophilo, Achille Trissino, card. De Carpi, A. Perenot vescovo di Arras, Domenico Sauli, Valerio Orsini, Francesco Gonzaga, Franc. Ubaldo Mirabelli, Felice Accoromboni, Marco di Thiene, Maffeo Pirovano, Michele dalla Torre vescovo di Ceneda, card. di Trento, Mario Bevilacqua. — A fol. 119 è l' istruzione data da Massimiliano imp. al Trissino suo ambasciatore al papa, 1516.

588 (8, 6, 20). Cronaca di Venezia; « Quali sieno stati li principii | non si può conseguire »; giunge al 1423 (sec. XVII).

589 (8, 7, 35). Copie di lettera di *Pietro Bembo* a G. G. Trissino, 9 marzo 1506, e di *Francesco Maturanzio* al med., s. d. — Lettere di *G. G. Trissino* a Pietro Bembo, a Girolamo Gualdo, a Tommaso Ridolfi, a Giov. Trissino, a Leandro Alberti, al Duca di Ferrara, a Giulio Trissino, a Paolo III, al vescovo di Trento, a Ciro Trissino e al card. Farnese (copie di fr. Testa su gli autogr. o da stampa). — Copie di lettera di *Calterano Capello* a Franc. da Porto relativa a Fulvio Peregrino Morato da Ferrara, pubblico precettore a Vicenza, 19 aprile 1532; e di *G. G. Trissino* ad Antonio da Thiene su lo stesso soggetto, 27 aprile 1532.

590 (8, 7, 36). Lettere di *Paolo* e *Girolamo Gualdo* (copie di Fr. Testa). Lettera di *Alvise da Porto* a Giov. Morello, 1528.

591 (8, 7, 37). Epistole tre di *Nicolò Leoniceno* ad Angelo Poliziano. Due lett. di *Angelo Poliziano* al med. e a Leonello Chiericati (copie c. s.).

592 (8, 7, 39). Statuto del comune di s. Giovanni Ilarione (sec. XVII).

593 (8, 7, 42). Notizie biogr. di Gir. Dal Pozzo e Alessandro Pompei. — Lettere di *L. Cicognara*, del pittore *Hayes* e di *G. G. Trissino* relative

a un quadro pel Trissino allogato all' Hayes medesimo. — Lettera di relaz. dell' assedio di Mantova, 1630; adesp.

594 (8, 9, 9-21). *Francesco Formenton*, note di viaggi; cronaca di Vicenza dal 1867 al 74; guida di Vicenza; storia della società montanistica-industriale di Vic.; storia dei palii e delle corse di Vic. dalle origini al 1874.

595 (8, 9, 31). Statuta comunis Vicentiae.

Membr.; sec XV; mm. 361 × 248. Del libr. I mancano i primi 33 cap.; del lib. IV gli ultimi 41.

596 (8, 9, 32). Portulano del mediterraneo.

Membr.; sec. XV; fol. oblungo. I nomi dei luoghi sono scr. in rosso ed in nero.

597 (8, 12, 4-5). Beni posseduti dal conv. di s. Agostino di Padova, 1587. — Copie di testam. a favore del med., 1226-1672.

598 (9, 1, 1). Statuti della compagnia di s. Girolamo di Vicenza (sec. XVIII).

599 (9, 1, 2). « Ordinationi della compagnia di s. Piero martire di Vicenza ». In fine sono tre inventari delle « Robe de la fraglia de san Bernardino »; il secondo è del 1498; il terzo del 1527 (sec. XV).

600 (9, 1, 3). « Ordini e statuti de la matricola de la fraternita di s. Bernardin de la città di Vicenza » (sec. XV).

600 *bis* (9, 1, 7). « Regule de li frati e de le sore de l'ordine de la penitentia de lo patriarca s. Domenico ». Note di vestizioni dal 1671 (sec. XV).

601 (9, 1, 9-91). Diari di viaggi di *Gius. Marzari Pericati*, con note scientifiche.

602 (9, 2, 1). Testamentum *Iohannis Petri de Proti*. — Docum. su la fondazione dell' Ospizio che da lui si denomina (sec. XV).

603 (9, 2, 2). Conferme degli statuti de' notai di Vicenza e nomine di notai fatte da *Alberto, Mastino, Cangrande, Bartolomeo* e *Antonio della Scala*, 1334, 1336, 1358, 1379, 1385. — Declaratio Ducissae Mediolani quod notarii de collegio Vicentiae non subiaceant condemnationi dom. Vicarii, 1402 (orig.).

604 (9, 2, 3). Exempla ex autenticis desumpta quae pertinebant mon. s. Petri Vincentiae; 1123-1785 (sec. XIV e sgg.)

605 (9, 2, 4). Liber livellorum conventus s. Coronae Vincentiae; 1507-1562.

606 (9, 2, 5). Statuta ed ordinamenta comunis Vincentiae, 1339.

Cart.; sec. XIV; mm. 405 × 294; di cc. 101. Leg. in assi.

607 (9, 2, 6). Statuta super datiis portarum Vincentiae.

Membr.; sec. XIV; mm. 361 × 245. Leg. in pelle.

608 (9, 2, 7). Liber statutorum comunis Vincentiae a. 1311 sub Henrico rom. imp., vicario Aldrigeto de Castrobarco.

Membr.; sec. XIV; mm. 337 × 223; di cc. 156. Leg. in membr. Il ms. 9, 2, 8 è altra copia del sec. XIV.

609 (9, 2, 9). Statuta comunis Vincentiae, 1426-1473.

Cart.; sec. XV; mm. 343 × 241; di cc. 209. Leg. in mezza pelle. Il ms. 9, 2, 10 è altra copia del sec. XV.

610 (9, 2, 11). Statuta et ordinamenta collegii iudicum advocatorum civitatis Vincentiae. Precede un catal. dei giudici del collegio dal 1383 al 1596.

Membr.; sec. XV e sg.; mm. 354 × 239; di cc. 18. Leg. in assi.

611 (9, 2, 12). « Constitucioni de le sorelle de l' ordine de li predicatori » (sec. XVI).

612 (10, 3, 3). Studi e docum. di artisti racc. dall' ab. *Antonio Magrini.*

Riguardano Girolamo da Schio, Franc. e Pietro da Vicenza intarsiatori, Giov. Ant. Fasolo, Tiziano, Vinc. Scamozzi, Lionello Chiericati.

613 (10, 3, 4). Note su Valerio Belli di *Leon. Trissino.* Notizie di artisti vicentini dedotte dall' abecedario pittorico di *G. Maccà.* Appunti biogr. di Vicentini e di bibliografia.

614 (10, 3, 5). Copie di lettere di *Pier Filippo Castelli* a Iacopo Paitoni e Michelang. Zorzi. — Notizie della fam. Trissino racc. dal med. — Sessantuna lett. del med. a Iacopo Paitoni; autogr.

615 (10, 3, 6). Notizie sulla casa Trissino (Miscell. Trissino).

616 (10, 3, 10). Distinctiones fr. *Mauricii* ord. praed.; in fine, « Expliciunt distinctiones Mauricii fr. ordine alphabeti scriptae per me Arnoldum 1401 ».

617 (10, 3, 11). Miscell. di 24 fasc. — Fasc. 1, Albero geneal. della fam. Trissino. — Fasc. 2, Carteggio di s. Eccellenza *Giuseppe dei Mailath* con Marcant. Trissino. — Fasc. 3, Carteggio del conte *Carlo Fenaroli* ciambellano di S. M. Imp. col med. — Fasc. 4, Copie di tre lett. di *Maddalena Campiglia*: copia di lett. di *Valerio Fuligni* a Franc. Melchiori. — Fasc. 5, Amoenitates historiae ecclesiasticae *Io. Georgii Schelornii*, estr. — Fasc. 6, Lettera di *Pietro Baldarini* a Franc. Testa, 1741. — Fasc. 7, Lettera di *Ottone Calderari* a Marcant. Trissino, copia. — Fasc. 8, Copia di lett. di *Ant. Scarpa* intorno a B. Panizza. — Fasc. 9, Lett. di *Fr. Testa* a G. B. Brocchi. — Fasc. 10, Certificato comprovante che un brano di stoffa rossa apparteneva alla seggiola di Fr. Petrarca in Arquà. — Fasc. 11, Lett. di *Franc. Gualdo* a Gio. Brunacci, copia. — Fasc. 12, Lett. di

Angelo Pezzana a Franc. Testa, inviandogli la copia di una lett. di *G. G. Trissino.* Copie di una lett. di *Filippo Pigafetta* e di due di *G. G. Trissino.* — Fasc. 13, Otto lett. di *Lorenzo Pignoria* a Paolo Gualdo, copie. — Fasc. 14, Copia di lett. di *Martino Sandelli* al med. — Fasc. 15, Copie di due lett. di *Torquato Tasso.* — Fasc. 16, Copia di lett. di *Bartol. Scala.* — Fasc. 17, Copia di due lett. di *Bartol. Ammannati.* — Fasc. 18, Copie di lett. di *G. P. Cagnoli, G. B. Venturi, Filippo Re, Luigi Cerretti, Carlo Maggi, L. A. Muratori, Scipione Ricci,* card. *G. Pozzobonelli.* — Fasc. 19, Copie di lett. di *Giulio Romano, Tiziano Vecellio, Lelio Orsi, Prospero Signoretti, Franc. Gonzaga, Franc. Mantegna, Isabella* e *Silvestro De Luca, Lodovico Mantegna, Iacopo Calandra, Andrea Mantegna, Orazio Ferrari,* del *Bandini, Barocci, Pietro Perugino, Raffaele Sanzio, Gio. Manozzi.* — Due rescritti a favore del Tiziano di *Carlo V* e *Filippo II,* 1548, 1571. — Fasc. 20, Copie di lett. di *Gaetano* e *Franc. Angiolini,* 1784, di fr. *Leopoldo Soldini,* 1761, di *P. M. Lieu,* 1759, missionari. — Fasc. 21-24, Relazione della presa della Canea fatta dai Turchi nel 1645, lett. adesp.

618 (10, 3, 12). Relazioni di viaggi in Dalmazia, Grecia, Sicilia e Genova, 1511, di *Franc. Grassetto* di Lonigo; e in Francia, Inghilterra e Spagna, 1582, di *Anton Maria Ragona* di Vicenza. — Nota di *Filippo Pigafetta* su « la distribuzione de' ritratti in galleria » e su « la disposizione degli istrumenti et macchine d' architettura militare ecc. ». — Relaz. della presentazione di un Bailo a Solimano, 1566. — Poesie ital. e lat. di *G. G. Trissino* (dalla Bibliot. Ambrosiana; copie di Fr. Testa). — Copia di lett. di *Sforza Bissaro* a Pompeo Trissino, 1584. — Lett. 89 di *Gian Giacomo Trivulzio* a Fr. Testa. — Sei lett. di *Fr. Testa.* — Il matrimonio, capitolo ed elegia di *Lucia Confortini Zambusi.* — I cieli, poemetto del p. *P. L. Pungileoni.* — Lett. di *Apostolo Zeno* a Gius. Sorio, 1707. — Lett. di *Andrea Erizzo,* 1796. — Memoria su Benedetto del Bene della contessa *Ugoni del Bene.* — Due odi e due lett. di *Ant. Canella* da Schio. — Poesie di *Gius. Barbieri, M. A. Parenti, Felice Romani, A. Paravia, Gerardo De Rossi.* — Lett. 4 di *Girolamo Festari.* — Lett. 5 di *Ugo Foscolo,* copiate dal Gondoliere di Venezia, 1836. — « Di G. G. Trissino e della Sofonisba » di *Opprandino Arrivabene.* — Son. a Ippolito da Porto di *Luigi Grotto.* — Ducale di *M. A. Giustinian,* 1685. — Notizie delle opere di Lorenzo Mattielli sculto vic. e di un Biagio da Vicenza.

619 (10, 3, 13). Relaz. della rappresentaz. dell' Edipo di Sofocle data nel Teatro Olimpico di Vic. nel 1585; due lett. di *Giacomo Dolfin* e *Antonio Riccobono* su lo stesso argom.; iscriz. per lo stesso teatro di *Paolo Teg-*

gia; lettere varie sul teatro med. (copie da un ms. dell' Ambrosiana). — Poemetto adesp. sulla caccia, in esametri.

620 (10, 4, 1). Memorie del 1559-60 di *Gius. Novale* notaio di Vicenza. — Memorie del 1794 al 1801 di *Antonio Lorenzoni.* — Lettere di relazioni di un viaggio in Francia di *Gius. Marzari Pencati*, copie. — Miscell. di erud., scritti morali, memorie storiche di Vicenza di *Antonio Lorenzoni* (Miscell. Lorenzoni).

621 (10, 5, 1). Relaz. di Costoza e di Montegalda di *Ant. Vallisnieri*, 1761. — Catal. dei vescovi di Vicenza di *Franc. Barbarano dei Mironi.* — Orazione all' imp. Massimiliano di *Valerio Zugliano*, 1510. — Progetto di statistica della prov. di Vicenza di *Valentino Pasini.* — Documenti relativi all' altare di s. Andrea Avellino in s. Gaetano di Vicenza. — Lettera di *Lorenzo Starnigelio* ai prof. dell' Univ. di Padova su la Plica polonica, 1599; copia. — « Relatione sulla edificatione di s. Maria d'Aracoeli cavata da vecchia scrittura ». — Memorie biogr. di *F. F. Gualdi.* — Notizie di artisti Vicentini. — Documenta ex arch. comunitatis Insulae. — Biografie d' illustri vicentini. — Raccolta di aneddoti di mad. Pompadour. — Poesie di *Lucia Confortini Zambusi* e *G. B. Dalla Valle.* — Memorie della fam. Romei di Firenze.

622 (10, 5, 2). Relaz. della malattia di Clemente XIV scritta dall' ambasciatore di Spagna. — Relaz. della venuta dell' ambasciatore di Spagna in Vicenza nel 1770. — Lettere adesp. a Girol. Valmarana, 1700. — Privilegi concessi da *Alberto* e *Martino della Scala* a Franc. e Morando Bevilacqua e a Iacopo Cavalli. — Testamenti di *Giampietro de Proti*; di *Lucia Cavalli,* 1442; di *Lucrezia Cavalli;* di *Giacomo di Marco Thiene,* 1503; di *Vincenzo di Antonio* conte di Nogarola, 1553; di *Isabetta Loschi.* — Contratto fra maestro Gaspare muratore, il priore di s. Corona e i conti Valmarana per il restauro della cappella della s. Spina, 1495. — Documenti relativi alla stessa chiesa, 1456, 1520. — Documenti relativi alla famiglia Pigafetta.

623 (10, 8, 1-6). Miscellanea di erudizione storica; alberi geneal. di fam. vicentine; memorie storiche e cronaca di Vicenza dal 1700 al 1846 di *B. Bressan.* Cronologia della Div. Commedia.

624 (11, 3, 1-8; 11, 4, 1-9; 11, 5, 1-20; 11, 6, 1-9). Opere di *Ambrogio Fusinieri;* autogr.

625 (11, 7, 1-9; 11, 8, 1-9). Opere e corrispondenza di *Giuseppe Marzari Pencati;* autogr.

626 (Scaffale Gonzati). Studi geologici dei colli euganei, del Tirolo meridionale, piante geol., ecc. di *Gius. Marzari Pencati.* — Indici degli archivi

vicentini compilati da *Luigi Cristoffoletti.* — Proverbi e studi sul dial. vicentino e memorie di storia vicentina racc. dal dott. *Andrea Alverà* (in 7 buste). — Docum. membran di storia vicentina (sec. IX-XVIII; sono 16).

627 (15, 2, 2). Decretum *Gratiani.*

Membr.; sec. XIII; mm. 410 × 257. Leg. in assi.

628 (15, 2, 3). Decretales *Gregorii* IX. — Decretales *Bonifacii* VIII.

Membr.; sec. XIV; mm. 487 × 317. Scr. a due col. col comm. all'intorno. Verso la fine manca il comm. e il largo margine inf. è stato tagliato. Iniziali miniate. Leg. in assi.

629 (15, 2, 4). *Iustiniani* Institutionum libri IV, col comm. di *Accursio.* — Autenticorum liber. — Codicis libri X-XII. — Consuetudines pheudorum.

c. s.; mm. 454 × 280. Molte miniature sono state rubate. Iniziali miniate con figure in campo d' oro. Scr. a 2 col. col comm. all' intorno. Leg. in assi.

630 (15, 2, 5). *Iustiniani* Digestorum lib. XXIV tit. 3 - lib. XXXVIII.

c. s.; mm. 479 × 290. Una grande miniatura è nella prima pag.; molte altre nel corpo del testo sono state rubate. Rileg. in assi.

631 (15, 2, 6). *Iustiniani* Digestorum lib. XXIV tit. 3 - lib. XXXVIII.

c. s.; mm. 457 × 250. Mancano molte miniat. Leg. in assi.

632 (15, 2, 7). *Iustiniani* Digestorum lib. XXXIX tit. 2 - lib. L.

c. s.; mm. 472 × 290. Mancano molte miniat. Leg. in assi.

633 (15, 2, 8). *Iustiniani* codex; acef. e mutilo in fine.

c. s.; mm. 468 × 293. Mancano molte miniat. Leg. in assi.

634 (15, 2, 9). Lectionarium de tempore (sec. XV).

635 (16, 1, 1). Psalterium.

Membr.; sec. XV; mm. 552 × 409. Con belle miniature; notevole quella a fol. 48. Leg. in assi.

636 (16, 1, 2). Antiphonarium.

Membr.; sec. XVI; mm. 633 × 500; iniziali miniate. La lett. che segue la iniz. è ornata di bei disegni a penna. Con note musicali. Bellissima membrana. Leg. in mezza pelle.

637 (16, 2, 1-3). Biblia sacra.

Membr.; sec. XIV; mm. 439 × 297; 435 × 300; 444 × 290. Leg. in assi cop. di pelle impr.

638 (16, 2, 4). Regestum possessionum comunis Vicentiae: « Ista sunt bona et possessiones comunis Vincentiae reducta in scriptis ad aeternam rei memoriam sub regimine Io. Gradenici de Venetiis Pot. Vincentiae per dominum Carlaxarum de Panencorpo et Portum notarium de Vivello ».

Membr.; sec. XIII; mm. 430 × 27. Leg. in assi.

639 (4, 4, 8-13). Copie di lettere di mano di Fr. Testa.

Sono, fra gli altri, di L. A. Muratori, Girolamo Baruffaldi, Antonio Vallisnieri, Scipione Maffei, ab. Marsand, Agostino Vivorio, ab. Cesarotti, Pietro Zaguri, Lazzaro Spallanzani, Alberto Fortis, Pietro Bembo, Iacopo Bonfadio, Gir. Ruscelli, P. F. Castelli, Elisabetta Caminer Turra, Antonio Canova, Giovanni Pindemonte, Ireneo Affò, Leopoldo Cicognara, Tommaso Gargallo, Angelo Dalmistro, Vinc. Monti, Giacomo Leopardi. Il ms. 4, 4, 10, in 2 vol., contiene copie di lett. a mons. Luigi Lollino di Lorenzo Pignoria, E. C. Davila, Fabrizio Acquapendente, Paolo Sarpi, Fortunio Liceto, card. Bellarmino, Andrea, Francesco e Donato Morosini, Faustino Summo, Giacomo Veziano, Nicolò Corradini, Alessandro Sinclitico, Giulio Belli, Fulvio Orsini, Guido Panciroli, Melchior Guilandino, Franc. II duca d' Urbino, Guido Casoni, Pietro Barduino, Nicolò Contarini, Scipione Chiaramonti, Paolo Gualdo, E. C. Davila, Girolamo Aleandro, Ericio Puteano. Le copie di queste lett. furono eseguite sugli autogr. già posseduti dal prof. Catullo del Liceo di Vicenza.

Fondo Gonzati

1. Chronicon *Conforti Pulicis* Vincentini; « Iniuriarium dampnorum | et preciosas suas ad portum »; acef.

   Cart.; sec. XIV; di ff. 19. Leg. in cart., cop. di pelle impr. Segn. L, 6, 7. Il ms. L, 6, 8 è copia mod. della cron. stessa.

2. « Esposiciones super XI orationibus Ciceronis edite a viro clarissimo *Antonio de Luscis* vincentino ad Astolfinum de Marinonibus secretarium viri insignis Francisci de Barbavaris » (sec. XV; segn. L, 6, 10).
3. Chronica *Ferreti de Ferreto* (copia di Michelangelo Zorzi; segn. F, 4, 38).
4. Orazioni e lettere di *Francesco Maturanzio*, copie moderne fatte sui mss. della com. di Perugia e i mss. 5358 e 5890 della Vaticana (segn. O, 6, 14).
5. Cronaca d' Italia dal 1446 al 1488, adesp. e acef.; « ... non vole che el consiglio de lui perxò se adempia. Alex.° Sforza si torna a Pesaro nulla dimostrando | fra li quali fu uno figliolo del ditto M. Batista et molti de la caxa Malveza fu confinati hinc inde iuxta l' ordine et volere del ditto M. Iohanne Bentivoglio fu del mexe de decembre come è ditto MCCCCLXXXVIIJ » (segn. M, 5, 10).

6. « *Iuvencii Celii Callani* dalmate incipit Atilla rex Hunnorum »; « Hunni qui et vavares | confossus interiit » (cc. 1-4). — *Gerardi de Maurisio* historia de rebus gestis Eccelini de Romano; « Qui aliquorum merita ecc. » (cc. 4-27). — *Rolandini* De factis in Marchia Tarvisini libri XII (cc. 28-104). — Epistola *Lentuli* de Iesu Christo (cc. 104 e sg.). — Epistola *Pontii Pilati* ad Claudium Neronem (c. 105). — « Hec est designatio comunis facta porticorum et subporticorum civitatis Vincentie tempore Henrici sexti rom. regis millesimo ducentesimo octavo » (cc. 106 e sgg.).

Membr. e cart.; sec. XV; di cc. 108. Leg. in pelle. Segn. L, 6, 9. — Di molti altri mss. consta il fondo Gonzati e tutti riguardano la storia Vicentina; sono copie di statuti, testamenti, lettere, articoli di giornali, memorie storiche, raccolte di stemmi di case nobili, cronache, atti orig. di notai, diplomi per lauree, ecc. Per la maggior parte copie moderne. Di questi mss. e dei libri a stampa del ricco fondo Gonzati esiste nella Com. un ottimo Catalogo.

Dell' amplissima raccolta di carteggi, posseduta dalla Com. di Vicenza, non credo opportuno di dare un minuto catalogo; d' uno è fornita la Biblioteca, esatto e dettagliato: qui mi limito a una succinta notizia di ciascun carteggio.

Carteggio Trissino (G, 1, 1, 1-6; 1, 2, 1-6; 2, 1, 1-6; 2, 2, 1-7). Lettere autogr. a Leonardo, Marcantonio, Alessandro Trissino, a Franc. Testa, a Luigi Sale, a Elisabetta Caminer Turra, a Ottone Calderari e ad altri di Franc. Albergati Capacelli, Franc. Algarotti, Cesare Arici, ab. Gius. Barbieri, ab. Gir. Baruffaldi, Saverio Bettinelli, Bartolomeo Borghesi, Pietro Brighenti, Angelo Calogierà, Antonio e G. B. Canova, Capponi Gino, Andrea Caravita, Cassi Francesco, Cesari p. Antonio, Em. Cicogna, Leopoldo Cicognara, Costa Paolo, Curtoni Verza Silvia, Dalmistro Angelo, Lami Giov., Gargallo Tommaso, Giordani Pietro, Gozzi Gaspare, Foscolo Ugo, Frugoni ab. Innocenzo, Fusinieri Ambrogio, Gamba Bart., Fontanini Carlo, Fortis Alberto, Litta Pompeo, Maffei Scipione e Andrea, Maggi Antonio, Mascheroni Lorenzo, Mazzucchelli G. M., Morghen Raffaele, Muratori L. A., Niccolini G. B., Pindemonte Ippolito e Giovanni, Rosmini Carlo, Spallanzani Lazzaro, Teotochi Albrizzi Isabella, Tiraboschi Gir., Vallisnieri Ant., Vannetti Clementino, Vermiglioli G. B., Viviani Quirico, ecc. ecc.

Carteggio Valsecchi (G, 3, 1, 1-2). Lettere del p. Antonio Valsecchi a Giov. Montanari, 1744-66, 1767-91.

Carteggio Faccioli (G, 3, 1, 3-6). Lettere di vari al p. Gazzaniga, al p. Tommaso Faccioli e al p. Riccardi.

Carteggio Checcozzi (G, 3, 2, 1; 3, 2, 2-4). Lettere a vari di Raimondo Giovanni Checcozzi. Lettere di vari al med. e ai suoi fratelli Matteo, Sebastiano e Gaetano.

Carteggio Barbieri (G, 3, 2, 5). Lettere di vari al p. Giuseppe e Carlo Barbieri. Lett. num. 62 del p. Gius. Barbieri a Carlo Barbieri e Paolina Porto Saracini. Lett. num. 389 del p. Carlo Barbieri a Giuseppe Barbieri, 1741-60. Lettera di Violante Godi Pigafetta Porto a Laura Grassi Barbieri. Lett. num. 8 del p. Luigi Guerrieri al p. Rossettini. Lettera del p. Bonaventura Lucchi a Lod. Barbieri, 1743. Lettera di G. M. Castelvetri vescovo di Reggio al p. Galland. Lettera del p. Gius. Castelli al med.

Carteggio Cordellina (G, 3, 2, 6). Lettere di vari a Carlo, Adriano, Francesco, Vincenzo Cor-

dellina. Lettere di G. A. Chinetti, G. B. Chinetti, G. B. Doglioni, E. A. Montalbano, Marco Montalbano a Girolamo Zanchi; di Girolamo Trissino a Isabetta Molin; di Andrea Vaienti a Nicola Capobianco; di fr. Girolamo Valenti a Gius. Rubini.

Carteggio Canella (G, 3, 2, 7). Lettere a vari di Anton Maria Canella; num. 8 autogr. e num. 78 in copia.

Carteggio Savi (G, 4, 1, 1-5). Lettere di vari al can. Ignazio Savi: fra le altre 98 sono di Carlo Pio Ravasi vesc. di Rovigo. Lett. num. 56 di Francesco Milizia al conte Francesco di Sangiovanni, 1771-1790.

Carteggio Bongiovanni (G, 4, 1, 6-8). Lettere di artisti ed eruditi italiani e stranieri al Bongiovanni.

Carteggio Marzari Pencati (G, 4, 1, 9-11). Lettere al Marzari Pencati di Giuseppe Acerbi, Benzon Quirini Marina, Bissari Luigi, Bossi Luigi, Cesarotti Melchiorre, Cuvier B., Doglioni Donato, Fusinieri Ambrogio, Magenta Pio, Pasini Lodovico, Tornieri Andrea, e d' altri. La busta 11 contiene lett. di Pietro Bossi, L. Costa, Doni Lorenzo, Gualdo Francesco, Antonio Porto Barbaran e d' altri: varie sono senza firma.

Carteggio Zago (G, 4, 1, 12). Lettere ad Ortensio Zago di Bianchini Franc., Capello Andrea, Cornaro card. Giorgio, Farsetti A. F., Grimani Pio e Franc., Maffei Scipione, Manolesso Bernardo, Venier Correr Isabella e d' altri: varie sono senza firma.

Carteggio Miglioranza (G, 4, 2, 2). Lettere di vari a Giovanni Miglioranza. Seguono vari studi e rilievi di monumenti antichi del med., minute di sue lettere, certificati suoi, ecc.

Carteggio Magrini (G, 4, 2, 3-4). Lettere di vari all' ab. Antonio Magrini.

Carteggio Valmarana (G, 4, 2, 5-6). Lettere, per la maggior parte con firme autogr., dirette a Luigi, Leonardo ed Ettore Valmarana; sec. XVII e sg.

Carteggio Trissino Panensacco (G, 4, 2, 7-9). Lettere di vari al T. P.

Carteggio Thiene (G, 4, 2, 10). Lettere di medici al dott. Domenico Thiene: fra le altre, di Michele Araldi, Carlo Birago, Valeriano Brera, M. A. Caldani, Bart. Gamba, Pietro Giordani, Andrea Mustoxidi, Franc. Puccinotti, G. B. Spallanzani. Documenti, onorificenze, ecc. del med.

Raccolta d' autografi (G, 5, 1, 1-3). Di quest' ampia collezione sono notevoli le lettere autogr. segg: di Aleardo Aleardi a G. Pinali, s. d.; Vittorio Alfieri, Spa 4 ottobre 1792; Bandettini Teresa al conte G. B. Conti a Ferrara, Modena 29 dec. 1815; Vincenzo Bellini alla contessa Salvi, Milano 5 dec.?; Bertani Ag. al dott. Lavezzari, 15 maggio 1866; di Ant. Canova agli editori delle opere di architettura d' Ottone Calderari, Roma 17 maggio 1814; a Domenico Selva, Roma 24 agosto 1822; alla cont. Laura Roberti, Roma 27 nov. 1819; una è s. d.; di Gino Capponi a Silvio Orlandini, Firenze 16 febbr. 1838; Camillo di Cavour al Paleocapa, 22 agosto?; di S. Centofanti a S. Orlandini, Pisa 30 giugno 1859; Leop. Cicognara ad Ant. Bernatti, num. 8; al Negrini, Como 14 luglio 1824; all' ab. Cadorin, 10 Agosto 1835; Paolo Costa a Dion. Strocchi, Bologna 25 genn. anno nono rep.; Ugo Foscolo, biglietto al Remondini, 1810; Gius. Giusti a S. Orlandini, Montecatini 20 ott. 1846; a Gino Capponi, Pescia 3 aprile 1848; W. Goethe, due biglietti s. d.; Aless. Humboldt, un biglietto s. d.; Daniele Manin ai membri del governo provvisorio di Venezia, Vicenza 21 maggio 1848; Teodoro Mommsen al Municipio di Vicenza, 2 agosto 1867; Silvio Pellico a P. A. Paravia, 2 gennaio 1840; all' ab. Turri, s. d.; al cav. De Luca, Torino 27 ott. 1839; Ippolito Pindemonte al conte Ant. Guarienti, Venezia 7 sett. 1825; L. A. Muratori, s. indir., Modena 3 maggio 1743; G. B. Nicolini due lettere a Silvio Orlandini e Andrea Maffei. — Altre lett. notevoli sono di Ireneo Affò, Franc. Albergati Capacelli, Gius. Arcangeli, Filippo Argelati, Opprandino Arrivabene, Bianchi Giov. (Ianus Plancus), Agostino Cagnoli, Cesare Cantù, Luigi Carrer, Franc. Cassi,

G. M. Crescimbeni, Melchiorre Delfico, G. Dupré, Bart. Gamba, Tommaso Gar, Pietro Giordani, Terenzio Mamiani, Gius. Mezzofanti, G. B. Morgagni, Raffaele Morghen, Bettino Ricasoli, G. D. Romagnosi, Ant. Rosmini, card. Fabrizio Ruffo, Fr. Schlegel, Paolina Suardo Gismondi (Lesbia Cidonia), Dionigi Strocchi, Rosa Taddei, Aless. Tassoni, Gir. Tiraboschi, N. Tommaseo, Leon. Trissino, Ant. Vallisnieri, Iacopo Vittorelli, Giov. Volpato, ecc. ecc.

Raccolta di lettere (G, 5, 1, 4-5). Lettere del sec. XV-XVII (nella maggior parte soltanto le firme sono autogr.): di Acciaioli Nicola, fr. Alessio eremita, Alpino Prospero, Altieri card. P., card. D'Amboise, Amaltheo Ottavio, Amulio Franc., Aurelio Dall'Acqua, Badoero Federico, Badoero Alberto, Alessandro Barbarano, Barbarigo card. Gregorio, Barbaro Daniele, Barberini Taddeo, Bartolini Taddeo, Bembo Francesco, Beni Paolo, Bentivoglio card. Cornelio, Bentivoglio card. Guido, Bergamini Lodovico, Bevilacqua card. Onofrio, Bianchi Antonio, Bissari P. P., Bonomo Giov. Maria, Borromeo s. Carlo, Buonarroti Michelangelo, Buonconsiglio G. A., Caetani card. Antonio, Chiericati Francesco, Calcagnini Deianira, Calcagnini card. Carlo, Capra M. A., card. Caracciolo, Caraffa Gregorio, Caraffa card. Carlo, Carlo Emanuele I di Savoia, Carlo V di Savoia, Carpioni Giulio, Casoni Lorenzo, Catti Vincenzo, De Cavanis G. M., Carlo VIII, Chiericato Valerio, Gerolamo, Nicola, Lodovico e Giovanni, Cisotti G. B., Di Collalto G. A., Conti Silvio, Corner card. Luigi, Corsi card. Domenico, Cotoner Nicola, Doria Andrea, Doria Nicolò, Delfino vesc. Dionisio, Delfino vesc. Giov., Donado Leon., Durazzo card. Marcello, Eleonora regina d' Austria, Emo Giovanni, D' Este Cesare, Rinaldo, Ippolito, Margherita, Lucrezia Malaspina, Ercole II, Francesco I, Alfonso III; D' Este Luigi, Farnese Ottavio e card. Alessandro, Federici Orazio, Feramosca Scipione, Fieschi card. Nicola, Fieschi Luigi, Flaminio Marcant., frate Francesco da Venezia, Francesco I di Francia Fregoso conte Paolo, Agostino Fregoso, Gaddi card. Taddeo, Galileo Galilei, Appiano Gerardo d' Aragona, Giberti G. M., Giovanni II di Aragona, Gonzaga Ferdinando Carlo, Federico II e Ferrante, Gradenigo G. P., Grimaldi card. Gerolamo, Grimaldo Onorato, Gualdo Paolo, Gualdo Girolamo, Gualdo Priorato Nicola, Enrico II di Francia, Laderchi G. B., Leoniceno Nicolò, S. Alfonso di Liguori, Loschi Francesco, Luigi XII di Francia, Maganza Alessandro, Maggi Carlo Maria, Malaspina Gabriele, Manolesso Iacopo, Marini Piero, Merzari Bernardo, Merzari Camillo, Mastini Antonio, De Medici card. Giovanni, Michieli Giov. Marco, Montagna Benedetto, Montanari Geminiano, Morosini Andrea, Degli Obizzi Enea, Ottoboni card. Pietro, Pace Giulio, Pagani p. Antonio, Parentucelli Francescotto, Passarelli Almerico, Peiresc Nicola Fabrizio, Pellegrini M. A., Peroni G. B., Pica Maria, Pica Iulia Malatesta, Malatesta Roberto, Pigafetta G. B., Pio card. Carlo, Piovene Lelio, Pisani card. Luigi, Da Porto Leonardo, Porto Alessandro, Porto Piovene Isabetta, Da Porto Guido, Pico della Mirandola, Quererghi A., Ragona Alfonso, Renato conte di Villarys, Roberto conte di Celano, Ronzoni Andrea, Rossetti card. Carlo, Rubini G. B., Rucellai Orazio, Rucellai Palla, Sabioni Francesco, Sagredo Pietro, Sandelli Martino, Saraceno Bartolomeo, Benedetto e Marco, Sarasin Gasparo, Sarpi frate Paolo, Della Sassetta Ranieri. Scala Bartolomeo, Scroffa Porto Paolo, Serra Michele, Sforza Carlo, Sforza G. P., Spinola Agostino, Thiene Marco, Odoardo e Teodoro, Tirabosco frate Lucrezio, Titta Antonio, Traverso Enrico, Treccio fr. Domenico, Trissino Gian Giorgio, Trissino Francesco, Trissino Ottavio, Varano G. da Camerino, march. Del Vasto Alfonso, Carlo dalla Volpe, Zambelli Gardellini M. A.

Raccolta di lettere (G, 5, 1, 6). Lettere di Pompeo e Achille Trissino, del card. M. A. Amulio, del cav. Battista Guarino, di Raffaele e Nicolò Cillenio, Cesare de Nores, Ant. Saracini, Fabio Trissino, Franc. Feramosca, Cristoforo Boncompagni, card. Gabriele Paleotti, Aless. Mas-

saria, Nicolò Rossi, Livio Pagelli, G. B. Aleotti, Pico Alessandro I, card. D' Altemps, card. Silvestro Aldobrandini, dirette a Pompeo e Ciro Trissino, al card. Amulio, al cav. Guarino e ad altri.

Raccolta di poesie autografe dal sec. XVIII e del seg. (G, 5, 1, 7-8). Notevoli le segg.: M. Cesarotti, son. « Se tu sei dell' amor del tuo padrone »; Frugoni Innoc., son. « Specchiarsi spesso ed osservar sovente »; son. « Signor, io sì lo vidi, io che lontana »; son. « Nato all' onor dell' armi e al ben del regno »; canz. « Genio che solo sei »: Minzoni Onofrio, son. « Sì, torrente sei tu; rapide l' onde »; Monti Vincenzo, Le Api Panacridi in Alvisopoli, con correzioni ed emendamenti.

Raccolta di prose autogr. (G, 5, 2, 1). Notevoli gli autogr. di Emanuele Cicogna, Alberto Fortis, Bart. Gamba, Pietro Giordani (una iscriz.), Stefano Morcelli (tre iscriz.), Ignazio Savi, Giov. da Schio, Clem. Sibiliato, Aless. e Leon. Trissino, Giulio Tomitano.

Raccolta di autogr. del sec. XVI (G, 5, 2, 2). — Lettera di Matteo Priuli a Paolo Tiepolo, Roma 1559; dell' ab. di s. Salvatore al med., Venezia 1559; di Lunardo Mocenigo al med., Augusta 1559; relazioni del med., Milano 14 maggio, Roma 17 maggio 1559; due lett. del med. al med., Augusta 1559; lett. di Giacomo Soranzo a Paolo Tiepolo, Vienna 1560; dell' ambasciatore Andrea Boldù al med., Cuneo 1560; del cav. Rolla al med., 1561; di Alfonso II duca di Ferrara al med., Ferrara 1561; di Bernardo Tiepolo al med., Venezia 1561; di Sigismondo Cavalli al med., Fossano 1562; di Emanuele Filiberto al med., Fossano 1562; di Federico Badoero al med., 1564; di Randino Piloti capitano sopra i sali agl'ill.mi del Collegio del sale; di Girardo Francesco a Paolo Tiepolo, Madrid 1564; di Giacomo Zaccaria al vescovo di Famagosta intorno ai successi di Cipro, 1571; di Girolamo Giustinian a P. Tiepolo intorno ai successi di Candia, 1573; di Bernardo Tiepolo al med. — Relazione dell' entrata in Sicilia di don Giovanni d' Austria, 26 agosto 1571. — Lett. di Marcantonio Colonna a Sebastiano Venier, 1571. — « Ordine col quale naviga in battaglia l' armata christiana » 1571. — Copia di lettera di Marco Quirini provveditore dell' armata, 1571. — « Nuova della rotta venuta a Venezia » con due epigrammi, 19 ottobre 1571. — « Relazione delle ordinanze delle armate, come andarono alla giornata, coi nomi dei turchi morti, presi, fuggiti ». — « Lettera mandata all' armata christiana, 8 ottobre 1571 » (è un ragguaglio della battaglia). — Interrogatorio fatto a Mahumet, maestro dei figli di Alì. — « Presente che la moglie di Alì ha mandato a don Giovanni ». — « Lettera (copia) scritta da un gentilhuomo ch' era sopra la galea capitana ». — Lettera di Antonio Lando di relazione del successo dell' armata cristiana sopra Modone, 1572.

Carteggio Milan Massari (G, 9, 4, 1; fondo Gonzati). Lettere a Giacomo Milan Massari di Gius. Bianchetti, P. Brighenti, Leop. Cicognara, Giov. Cittadella Vigodarzere, card. Annibale della Genga, generale Davout, Andrea Maffei, Angelo Mai, Costanza Monti Perticari, C. E. Muzzarelli, Defendente Sacchi, Agostino Sagredo, Luciano Scarabelli, Franc. Testa, Franc. Villardi, ecc. — Minute di lett. del med.

N. B. — Sono stati omessi vari mss. di limitata importanza d' argom. teol., ascetico, filosofico, ecc. del sec. XVII e sgg.

BIBLIOTECA DELLA CATTEDRALE

1-3. Lezionari

Membr.; sec. XV; 0, 39 × 0, 27; 0, 49 × 0, 33; 0, 41 × 0, 29. Dal terzo vol. sono state portate via molte miniature; una ne resta nel marg. inf. della pag. 1.

4. Bibbia; vol. I-IV.

Membr.; sec. XIII; 0, 52 × 0, 33. Iniziali disegnate a penna e a colori. Scrittura a due col. Leg. in assi.

5. Antifonario, con note musicali.

Membr.; sec. XII-XIII; 0, 37 × 0, 24. Leg. in assi.

6. Messale.

Membr.; sec. XV; 0, 35 × 0, 25; delle iniz. miniate in campo d'oro molte sono state rubate. Leg. in assi.

7-13. Corali.

c. s.; in fol. gr. Nelle iniz. miniate il fondo azzurro è rifatto. Leg. in assi.

14. Notizie storiche delle fam. vicentine racc. da *G. A. Cappellari Vivaro.*

Sec. XVIII; in 11 volumi. Gli stemmi sono dis. in matita.

MUSEO CIVICO

Disegni autogr. di *Andrea Palladio*, num. 16. — « Viaggio inedito [da Parigi a Venezia] di *Vincenzo Scamozzi* ». — I cinque ordini di architettura di *Ottone Calderari*, di *Giacomo Barozzi* e *Orazio Marinali*, autogr. — Registro dei pagamenti al Palladio per la direzione della fabbrica del palazzo Chiericati, autogr. del conte Giov. Chiericati. — Registro dei pagamenti al med. per la costruz. della Basilica di Vicenza, autogr. del med. — Ricevuta di *Marcantonio Palladio* figlio di Andrea. — Ricevute di *Andrea Palladio* dei pagamenti per la fabbrica della Basilica di Vic. — Disegni architettonici di *Enea Arnaldi*, di *Ottone Calderari*, autogr. — Disegni di *Antonio Piovene*, *Battista Albanese*, *Antonio Pizzocaro*, *Maffeo Maffio*, *Natale Baragia*, *C. Quarenghi*, *G. B. Berti*, *Baldassarre Longhena*, *G. Miglioranza*, *Gius. Rossi*, ecc.

Portulano (membr.; in tre ff.); « *Placidus Caloiro et Oliva* fecit in nobili urbe Messanae anno 1633 ».

Portulano (membr.; 1 fol.); « *Iohannes Leardus* de Venetiis fecit anno domini 1448 ».

Portulano (membr.; in 5 ff.); in fine al fol. 2, « *Gratiolus Benincasa* Anconitanus composuit Veneciis a. Domini MCCCCLXV ».

BIBLIOTECA TRISSINO

Nella Biblioteca de' Conti Trissino conservansi 4 volumi di scritti, apogr. ed autogr., di Gian Giorgio de' quali, datamene comunicazione gentile dall'illustre prof. Bernardo Morsolin, stimo opportuno far cenno.

Il vol. I. contiene lettere indirizzate al Trissino da cardinali, letterati, ecc., quasi tutte pubblicate o in opuscoli (Vedi Rumor, *Bibliografia della città e prov. di Vicenza;* Vicenza, 1891, numero 1663, pag. 336) dallo stesso prof., o nella sua *Monografia di un letterato del sec. XVI*, Vicenza, 1878.

Vol. II. Epitaffio a Demetrio Calcondila, copia della lapide murata nella chiesa della Passione in Milano. — Due epitaffi in onore di Vinc. Macro, dal ms. Vatic. 2836. — Iscriz. « Perpetuae securitati », dalla lapide in s. Corona di Vicenza. — Leges convivales; « Ubicumque casus.... ». — Ad fraticulum suum, dal cod. Vat. cit. — Oda a Ippolita Sforza; « Ducturus aurum.... », dal cod. cit. — Oda; « Pulcher, o sol.... », dal cod. cit. — Canzone; « Hor è stagion ch'io mi ritorni al canto ». — Son.; « Il gallo insano oltra misura altero ». — Son.; « L' ardita lupa che da crudi artigli ». — Son.; « Io vado fuor della più ingiusta terra ». — Son.; « Sovra gli aurati tuoi superbi alberghi » dal processo presentato alla Quarantia contro il Trissino. — Due son. dalla Racc. del Domenichi, I, 193 e sg. — Son.; « Un vecchio magro, guercio, storto e calvo ». — Son.; « Spirto colmo d' insidie e d' ingiustitia ». — Son.; « Se vuoi la grazia aver del tuo signore ». — Squarcio autogr. d' un trattato su l' architettura; « La architettura è uno artificio circa lo habitar de lj homini.... », in 4 pagg. con disegni di colonne, gradinate e schiere di eserciti; deve forse riferirsi a studi su l' Italia liberata. — « Alcune piante della casa di Vicenza per fabricarla » autogr. — « Oratione al Ser.mo che non si fabrica Vicenza con spesa de li Vicentini » autogr. — Discorso del ch. m. G. G. Trissino da esser letto in Senato »; « Avegna che la vostra fidelissima cittá.... » autogr. — Orazione per le decime di Val di Trissino. — « Scrittura del conte G. G. Trissino contro Antonio Trissino in occasion di lite », 21 dic. 1531. — « Il quinto libro de la poetica del Trissino » autogr.; « Mirabile cosa.... ». — Supplica in nome di Bianca Trissino sua moglie a Carlo V. — Lettera a Marcantonio da Mula; « Poi che volete.... » autogr. — « De origine nobilium de Trissino usque ad me Io. Georgium d. Bonifacii filium » autogr. — Epist. di G. G. Trissino a Iacopo Sadoleto; « Quid offeram.... ». — Epist. del med. al med.; « Cum ex sermonibus.... ». — Serventese; « Io sono Amor fuggito da mia madre ». — Lettera a prete Francesco Gragnuola, Vic. 16 Maggio 1531, autogr. — « Copia de le lettere di Arras e Trento » autogr. — Lett. a un card., Vic. 12 febbraio 1549, autogr. — Lett. al vescovo d' Arras, Augusta 27 Maggio 1550. — Lett. s. ind., 22 Giugno 1578, autogr. — Alcuni vv. dell' Italia lib., autogr. — Lett. a Carlo V, Venezia 9 gennaio 1549; in parte autogr. — Tre sonetti: « 1, Signor che siete in questa corte il fiore; 2, Spirto gentil che nella nostra etate; 3, Hor che voi sete nuovamente acceso ». — Ottava; « O tu che passi appresso a questa tomba ». — Lett. a Giulio Trissino, Venezia 1542. — Io. Georgio Trissino hexasticon; « Trissine, si varios sensit Vicentia casus ». — Eidem epigramma; « Trissine maecenas nostrae decus urbis et orbis ». — Oraz. di Priamo Barbarano nel presentare a Carlo V il tomo I. dell'Italia lib.: risp. di Carlo V, 11 Aprile 1548. — In nuptiis Io. Georgii Trissini et Blancae Franciscus Conternius veronensis. — Ex libello graecorum epigrammatum I. Lascaris, Basilea 1537. — « Sonetto sopra le littere greche: « L' O grande da li greci nominato ». — Prologo di Giov. Andrea dell'Anguillara per la recita della Sofonisba nel Palazzo della Ragione, 1562. — « Allegorie et annotazioni sopra il poema heroico del sig. G. G. Trissino del sig. Galeazzo Trissino » al conte Pompeo Trissino, autogr. — Sonetti:

1, Voi non credeste i gravi miei martiri
2, Amor che in sì begli occhi ti diporti
3, Nacqui disposto all' amorose imprese

4, Donna, sopra le donne al mondo nate
5, Se il supplicio infernal tant' alto offende
6, Com' io veggio apparir la bella aurora
7, Mentre con gli occhi e con la mente intento
8, Gli occhi che un tempo con mirabil arte
9, Per dare al mondo una beltà perfetta
Ballata: Ben conosch' io che la mia fiamma nasce
» Dammi soccorso amore

Vol. III. Lettera a Vincenzo Magrè, Milano 24 nov. 1507. — A Tommaso da Lonigo, 7 luglio 1525, autogr. — Al figlio Giulio arciprete, Ferrara 29 maggio 1538, Murano 26 nov. 1541, Roma 13 agosto 1541, Bologna 19 sett. 1541, Murano 26 nov. 1541, Murano 10 marzo 1542, Bologna 27 aprile 1543, autogr. — A Ciro Trissino, Roma 12 dec. 1545, Roma 6 nov., 18 dic. 1546, Roma 5, 12, 19 Marzo, 22 maggio, 11, 17, 25 giugno, 9, 10, 16, 30 luglio, 17 agosto, 25 giugno 1549, autogr.

Il vol. IV. riguarda soltanto affari di famiglia.

G. MAZZATINTI.

COMO

BIBLIOTECA COMUNALE

Francesco Benzi testò il 19 marzo 1663 lasciando al collegio de' giureconsulti i propri beni perchè fosse fondata una pubblica biblioteca. Aperta nel sec. scorso, le furono aggiunte nel 1773 la biblioteca dei gesuiti e, poi, quelle de' conventi soppressi. Nel 35 Francesco Mocchetti l' arricchì di 3 mila volumi (era fra questi il ms. 45) e nel 45 G. B. Luraschi d' altri due mila: nel 38 il conte Ercole Silva le lasciò ventimila lire per acquisti di libri che d' allora ad oggi vengono collocati in una sala a parte e formano il fondo Silva. La maggior parte dei mss. fu comprata nell' 80 dagli eredi del march. Giorgio Raimondi. La bibl. consta di circa 35 mila volumi. Possiede una collezione di miniature chinesi. — Cfr. *Statistica del Regno d' Italia, Biblioteche;* Firenze, Le Monnier, 1865, pag. LII.

1. « Giuditta Pasta al Carcano; poema eroicomico, canto 2.° » di *Celso Alberti* (*Lorenzo Borsigli*): « Tra le donne che scelte dai poeti... ».

   mm. 305 × 205; di ff. 32. Il canto I fu pubbl. a Milano dal Pirotta nel 1829; il II, che consta di 118 sestine, non fu edito per divieto della censura.

2. Patriae antiquorum inscriptiones veteraque monumenta illustrata ab *Andrea Alciati.* — I monum. sono 218, dis. in acquarello.

   Cart.; sec. XVI; mm. 340 × 235; di ff. 200. Leg. in membr.

3. *Petri Alessii de Bertaris* gramatica; « Etsi ligurie studiosi adolescentes... » (fol. 1-115). — *Gasparini Barzizza* gramatica; « Hoc quod vocabulorum quedam... » (fol. 118 e sgg.).

Cart; sec. XV; mm. 195 × 140; di ff 145. La iniz. è miniata. Leg. in membr.

4. *S. Ambrosii* opuscula (*Paulini* vita eiusdem, fol. 1; Passio martyrum Protasii et Gervasii, fol. 25: Ad Marcellinam sororem de inventione corporum Protasii et Gervasii, fol. 28: De depositione b. Satyri lib. primus, fol. 35: De resurrectione lib. secundus, fol. 56: Quatuor virtutum species, fol. 95: De elemosina, fol. 101: Epistola ad Paulinum, fol 102: Quamplures sincronitates sanctorum, fol. 104).

Cart.; sec. XV; mm. 194 × 142; di ff. 106. Leg. in pelle.

5. Anacreontis carmina in lat. versa per *Ant. Mocchetti* (sec. XIX).
6. Scolii agli Argonauti di *Apollonio Rodio;* testo greco.

Cart. sec. XV; mm. 210 × 150; di ff. 90. Leg. in pelle impr.

7. Liber de contractibus; framm. di ms. che contiene complete queste tre parti; « Tractatus alphabeticus super capitulis decretalium » — « De verborum significatione » — « Libellus continens totam vim decretorum ».

Membr.; sec. XV; mm. 183 × 133; di ff. 108; scr. a due col. con iniz. e didascalie in rosso ed azzurro. Leg. in pelle impr.

8. Bibbia (i libri dei Re, dei Paralipomeni, di Esdra, Tobia, Giuditta, Ester, Giobbe e il psalterio: coi prologhi di s. *Girolamo*).

Membr.; sec. XIV; mm. 500 × 330; di ff. 294. Con 28 iniz. miniate. Scr. a due col. in caratt. gotico. Leg. in mezza pelle.

9. « *Iohannis Boccacii* de montibus, silvis.... liber incipit ». — Epist. *Bernardi* « gratioso militi et felici Raymundo domino castri s. Ambroxii ».

Cart.; sec. XV; mm. 230 × 150; di ff. 127. Leg. in assi.

10. « Adversariorum ad Theatrum Insubriae magnificentiae *Hieronymi Borserii* » tom. I autogr.
11. Breviarium romanum. Precede (ff. 1-6) il calendario.

Membr.; sec. XV; mm. 190 × 133; di ff. 104. Leg. in assi.

12. *Bernardini Caimi* quadragesimale. — Lauda di *Iacopone;* « Iesù nostro amatore Tu prendi el nostro core... ».

Membr.; sec. XV; mm. 240 × 176; di ff. 266 e 225. Leg. in assi.

13. Il « Capitolo dei frati » del p. *Sebastiano Chiesa* (sec. XVII).

14. *Aurelii Cassiodori* expositio in psalmos.

Membr.; sec. XV; mm. 310 × 230, 298 × 218; di ff. 153, 183, ma qua e là alcuni mancano. Leg. in membr.

15. Catechismo; «... dice el cielo come cosa più alta | la confessione... ».

Membr.; sec. XV; mm. 166 × 120; di ff. 118. Iniziali a colori.

16. Censimento dello stato di Milano (circa il 1780).
17. Indulgenze papali. — Ragguaglio 166 di *Traiano Boccalini.* — Catal. monacorum hodie viventium in congregat. cisterciensi Lombardiae, a. 1566. — Catal. dei rettori, abbati e priori dei monasteri cistercensi di Lombardia, 1556-80. — Guida di s. Giov. Laterano e di s. Croce in Gerusalemme di Roma. — Bolle d' indulgenze concesse ai cistercensi (sec. XVI e sg.).
18. « Ad ill. comitem Ioannem Anguisola Comi Gubernatorem *Dominici Cilleni* de militari ordine romanorum » (sec. XVIII: copia del march. P. P. Raimondi).
19. « La comica del cielo, [comedia] recitata in Roma il 1669 ». — S. Idda, ovvero l'innocenza risorta » tragicomedia. — Canzonette, inni, ecc. adesp.

Sec. XVII; di ff. 131 col taglio dorato. Leg. in membr. impressovi uno stemma col motto *Non tardata metu* e il nome *Pompeius Puppius.*

20. « Declarationes concilii Tridentini » adesp. — *Io. Pauli Marincola* episcopi theatini comment. ad conc. Tridentini decreta, autogr. — Elucidationes (num. 507) quorumdam conc. Trid. locorum, adesp. — Copie di decreti, lettere, istruz. e dichiarazioni dei cardinali convenuti al conc. di Trento; molte sono firmate dal card. *Orazio Lancillotto* (sec. XVI e sg.).
21. Relazioni di conclavi per l' elez. di Aless. VIII, Innoc. XII, Clem. XI, Innoc. XIII, Benedetto XIII, Clem. XII, Benedetto XIV, Clem. XIII; adesp. (di pp. 679).
22. « Relatione delle gratie fatte da Dio a sora Beatrice Coquia » 1663.
23. « Clori costante, tragicom. di suor *Maria Elisabetta Coquia* » l'az. è in Arcadia.

Sec. XVII; di ff. 175. Precede una grande miniatura raffigurante il Parnaso, Apollo e le muse tra nubi e fulmini, e, in basso, animali di terra e d' acqua. Leg. in membr. impr. in oro.

24. Relaz. della rep. di Venezia di *Alfonso dalla Queva,* 1618 (sec. XVII).
25. Memorie stor. (1812-30) e cronaca di Como (1831-39) di *Franc. Della Torre di Rezzonico.*
26. « Discorso historico per qual causa fu composto dal cav. Carlo Fontana

il libro del Tempio Vaticano ». — Discorso di quanto è occorso tra il princ. Federico di Sassonia con il cav. Fontana a causa del libro del med. del Tempio Vaticano » (sec. XVIII).

27. Lett. di *G. C. Gattoni* ad Aless. Volta, 25 sett. 1785, « sopra una nuova maniera di scoprire li più piccoli cambiamenti nell' atmosfera con un apparato infinitam. più sensibile delli fino ad ora conosciuti » : con correz. autogr.

28. Catalogo delle famiglie nobili di Como (sec. XVIII).

29. Alberi geneal. delle fam. nobili di Milano (in sei volumi; c. s.).

30. Gramatica graeca; « Primus hic liber | verbi gratia isti... ».

Cart.; sec. XV; mm. 290 × 205; di ff. 98. Leg. in membr.

31. Pisanella di *Bart. da s. Concordio;* « Quoniam summa que magistrutia seu pisanella nuncupatur | submitto correctioni. Deo gratias. Amen ».

Membr. e cart.; sec. XV; mm. 235 × 180; di ff. 369. Leg. in pelle impr. in oro. Appartenne a frate Nicola da Osimo, minorita del conv. di s. Maria degli Angeli di Milano, che vi aggiunse un supplemento e vi appose la data di novembre 1444.

32. « Incipit albertina casuum fr. *Guillelmi Redonensis* »; « Aliquis secularie receptus | de consuetudine tenetur. Explicit etc. ».

Membr.; sec. XV; mm. 138 × 98; di ff. 72. Leg. in assi.

33. « Ad optimum ac maximum principem Philippum Mariam *Francisci Philelphi* praefatio in *Hippocratis* librum de flatibus »; « Qui tuae valetudini | neque probabilior. Telos » (ff. 5-19). — Ad eumdem « *Franc. Philelphi* praefatio in *Hippocratis* librum de passionibus »; « Librum qui de flatibus | potius quam prosunt. Telos. Mediolani a nativitate dominica 1444 sexto kal. Ian. » (ff. 19-54). — « *Franc. Philelphi* praefatio ad virum religiosum et sapientem fratrem Albertum Sartianensem in *Magni Basilii* epistolam ad Gregorium Nazianzenum de officiis vitae solitariae »; « Cum te vir optime | rerum perfectionem. Mediolani 1445 dec. kal. apr. » (ff. 57-66).

Cart. sec. XV; mm. 240 × 168; di ff. 70. Leg. in pelle.

34. « *Benedicti Iovii* veterum monumentorum quae tum Comi tum eius in in agro reperta sunt collectanea » (disegni dei monum. già raccolti nel palazzo Giovio, ora nel museo archeologico). — *Iovii Ben.* De antiquitate, de moribus et terra Svitensium qui prisco vocabulo vocantur Helvetii; « Principio cum nulla | eoque pacto descriptis » : cfr. *Anzeiger für*

Schweizerische Geschichte, 1881 e *Quellen für Schweizer. Geschichte*, 1884 (sec. XVI).

35. *Benedicti Iovii* comensis patriae chronica (c. s.).
36. « *Benedicti Iovii* de tresdecim fontibus Comi » tresdecim poemata (c. s.).
37. *Iuvenalis* satyrae; com. col v. 49 della sat. I e fin. « Tamquam homine et ventri indulsit non omne legumen? ». Ogni sat. ha l' argom. in esametri.

Cart.; sec. XV; mm. 202 × 142; di ff. 81. Leg. in assi cop. di pelle impr.

38. « Dialogo intitolato settimana chimica... ove si scuopre li alti magisteri per comporre la pietra detta la medicina de' filosofi, composto da *Bandino Landi* da Pisa »; in sette giornate. — Ricettario (sec. XVII).
39. « Dissertatio hist. de tumulo s. Marcellinae *Iosephi Septimii* a Laude (sec. XVIII).
40. « Leghe diverse de' XIII cantoni svizzeri... » 1315-1639 (v. *Bull. stor. della Svizzera ital., 1880).* — « Erectio collegii helvetici in domo Praepositurae s. spiritus Mediolani ex bullis Gregorii XIII ».
41. « Liber memorialis monasterii Grabedonae » (sec. XVI e sgg.).
42. Lucidarium; « Sepius rogatus a condiscipulis | virgo maria. Amen ».

Cart.; sec. XV; mm. 240 × 170; ff. 50. Leg. in assi.

43. « Ragioni della città di Como et per lei dello stato di Milano sopra la Valtellina... »; con lett. dedic., Como 15 luglio 1623.
44. « Difesa degli autori comaschi e principalm. di Franc. Ballarino autore delle croniche di Como di d. *Francesco Mantica* comasco » (sec. XVII).
45. « Questa è una meditation de la passion del nostro segnor I. C. in vulgare segondo le sete ore del dì » (ff. 1-45: il testo è corredato di 31 miniature). — Esposiz. del Decalogo, in volg. (ff. 47-54). — Canzone in 9 tetrastici; « Partete core e vate a lo amore » (ff. 54 e sg.).

Membr.; sec. XIV; mm. 140 × 105; di ff. 55 scr. La canz. è scr. da mano posteriore. La ediz. diplomatica dei testi è data da C. Salvioni in *Arch. glottol.* IX, 1. Leg. in pelle.

46. Lettere a Giov. Grimani, patriarca d' Aquileia, sec. XVI e sg. (ff. 1-41). — Istruz. a mons. di Torcello nunzio all' Imp., Roma 20 agosto 1575 (fol. 46). — « Discorso della tregua di Spagna con Fiandra dissuadendo il Re cattolico a farla » (fol. 56). — Istruz. al vescovo di Ceneda « spedito al marescial di Biron » 23 aprile 1590 (fol. 62). colla relaz. del med. (fol. 68). — « Discorso di guerra nei motivi di Savoia del sig. *Franc. Visdomini* » (fol. 84). — Relaz. d' Inghilterra di *Giov. Sagredo* (fol. 96). — Nota sulle pitture della cattedrale di Como (fol. 159). — « Discorso

sopra i venetiani nel tempo dell' interdetto di Paulo v » (fol. 179). — « Lett. del sig. card. di Perona al Re christ. intorno all' accomodamento fra la S.[tà] di N. S. et li venetiani » Roma 5 aprile 1607 (fol. 185).

47. *Francisci Muralti* historiae Comi epitome. — Eiusdem Annalia: « Iam peractis naturae operibus | Sultan in imperio successore » (xvii e sg.).

48. Trattato dell' arte ostetricia di *Giuseppe Nessi* comasco, autogr.

49. Notizie del Capitolo della Cattedrale di Como, 1708-18.

50. « La vera virtù militare del march. *Galeazzo Odescalco* » (49 piante di fortezze dis. a penna) 1724.

51. « Decretum super flumine Abduae reddendo navigabili Mediolanum usque » (copia del sec. xvii della rarissima edizione del 1520).

52. « Hidrografia nautica mediterranea del cap. *Pantero Pantera* » autogr.

53. « Compendium rerum excerptarum ab archivio Cumarum » cronologicam. compilato nel 1767. — Regesti delle carte relative all' abbazia di s. Abondio, 1010-1495, colla serie degli abati.

54. « Dubia magistri *Pauli* Pergulensis supra consequentias » (ff. 1-37). Consequentiae eiusdem (ff. 38-48). « Tractatus de sensu compositus per *Paulum* Pergulensem » (ff. 49 e sg.).

Cart.; 1465; mm. 280 × 200; le tre iniz. sono miniate. Leg. in mezza pelle.

55. *Francisci Philelphi* de iocis et seriis; « Me satyri inuere lyre clangorque tubarum | Delectare novis ducimur et variis ».

Cart.; sec. XV; mm. 200 × 143; di ff. 134. Leg. in assi cop. di pelle.

56. Opere di *Filostrato* (le eroiche, i ritratti, le vite de' sofisti); in testo greco.

Cart.; sec. XV; mm. 240 × 170, 230 × 158; di ff. 206, 130. Leg. in assi.

57. Poesie del conte *Giorgio Polcenigo*. — Copie di lettere a lui dirette da *Saverio Bettinelli*, Mantova 1778, da *Melchior Cesarotti*, Padova 1778, da *G. B. Roberti*, Bassano 1778, dal *Voltaire*, Ferney 1763, 1766.

58. Diario d'un viaggio per l'Italia di *Giorgio* e *Gius. Porro-Carcano*, 1765-75.

59. « Memorie della religione umiliata dell' ord. di s. Benedetto racc. da d. *P. Puccinelli* l' a. 1656 » (sec. xvii).

60. Racc. di poesie di argom. sacro e per la elez. di Aless. vii (sec. xvii e sg.).

61. Epistola in ternari; « Signora, perch' io son quel che già fui | Così con le travaglie ognor contendo ». Seguita una lettera in prosa; « Hor che vi ho parlato in rima, singularissima signora | Quello ch'è più vostro che suo ». — Poesie adesp. indirizzate all' « Abate Giovio » in data del dicembre 1543. — Capitolo, in 75 vv.; « Cancar vi vegna, amici e voi parenti | Perch'altrimenti presto andrai a [morte] ». Nel verso dello stesso

fol. è dalla stessa mano trascr. un altro Cap. adesp. e anep., in 64 vv.; « Signor, gli è forza, e più tacer non posso | Ch' anch'io voglio esser galanthomo et sono ». — Capitolo [*di Giovan Luigi Raimondi?*] anep., in 95 vv.; « Come sapete voi signor, hersera | Nell' esser mai sempre arcipoltrone ». — Cap. adesp. a un « signor Abbate » [a Paolo Giovio il giovine?]; « Signor, io ho aspettato sin adesso ». — Cap. adesp. in lode delle Campane, in 244 vv.; « Poi che vi sono in questa settimana | a disnar vado, et sono ancor digiuno ». — « Enigmi ridiculosi quali in prima faccia paiono sporchi, però la yera intentione è honesta ». — Predica d' Amore, adesp. e anep.; « Il ciel mi sia in questo atto | Restar il suo consorte ». — « Dialogus Lucini et Lembi et custodis carceris et auctoris » (interlocutori, Francesco Lucini e Sansone di Lembo); « *Luc.* Tof taf custodes tolite portas | Hec legere ipse potes ibi si quando cacatum. Vale vale ». — Pasquinate in sonetti caudati [autogr. di Paolo Giovio?] per la elezione di Giulio III, 7 febbr. 1550: « *Gioco da tarocchi fatto in conclave;* Vinti dui Cardinai senza rumore »: « *Marforio e Pasquino;* Dimmi, Pasquino, è ver ch' el Papa è morto? »: « *Pasquino al card. Cibo;* Monsignor mio, poi che sopra vivete »: « *Marforio a Pasquino;* A che siamo, Pasquin? che c' è di nuovo? »: « *Pasquino;* Vi si apresenta, o luterani, o Papali »: « *Fra Stoppino;* Ah ah ah che berta, o bella storia »: « *L' Imbasciator di Venetia al Conclave;* Buona sera, signor, mi son vegnuo ». — Poesie lat. adesp. e di *Basilio Paravicino* o a lui indirizzate. — « Consilia illustrium Iurisconsultorum » (autogr., di *Giovanni Corboli* d' Urbino, *Pietro Angarano, Giov. Saliceto, Floriano Sampietro* e *Giacomo Marescalchi* di Bologna, *Signorino Omodei* di Milano, *Raffaele Fulgosio*, *Raffaele Raimondi* di Como, *Taddeo* di Vimercate; *Marco*, *Matteo Filiziano* e *Benedetto Barzi* da Perugia).

Questa ricca miscell. in fogli volanti è contenuta in una busta; sono tutti autogr. della prima metà del sec. XVI. Proviene dalla fam. Giovio e fu donata alla bibl. nel 1878 della contessa Giuseppina Giovio Dattili. « I fogli sembrano scritti da due mani diverse, i più da un comasco, contemporaneo di Paolo Giovio, e parente od amico di lui, forse dal nipote Alessandro o Giulio Giovio, più probabilmente da Luigi Raimondi; gli altri dallo stesso Paolo il vecchio »: così il dott. V. Cian nell' ottimo studio *Di Paolo Giovio poeta, fra poeti, e di alcune rime sconosciute del sec. XVI* in *Giorn. st.* XVII, 304 e sgg., in cui molti di quei componim. sono riportati e illustrati. Anzi a questo studio rimando per maggiori notizie della Miscellanea. Altri componim. furono pubbl. nel *Periodico della società storica Comense,* 1885, fasc. 17.

62. « Ragioni della Valtellina contro i Grigioni »; « Trovavasi la Valtellina sotto li Duchi di Milano... » (sec. XVII).

63. Scritti di *Pietro Paolo Raimondi* (dissertazioni stor., filosofiche e letterarie; note di storia comasca: in 5 voll.). Poesie di vari, mss. e a stampa, racc. dal med. tra il 1775 e l' 86.
64. Relaz. del viaggio d'un comasco in Isvizzera, Germania e Francia (sec. xviii).
65. « Copia di lett. da Roma a Venezia di un card. ben informato sopra l'ambasciata del sig. Pietro Mocenigo », 1675. — Biografie di cardinali viventi nel sec. xvii (E. T. Buglione, Pietro Bonsi, Franc. Barberino, Cesare d' Estrées, G. B. Rubino, Gianson Forben, Leopoldo Kolonitz, Galeazzo Marescotti, Carlo Bichi, G. B. Spinola, Fabrizio Spada, T. L. dal Verme, Baldassarre Conci, G. B. Costaguti, G. A. Morigia, Pietro Ottoboni, Franc. Nerli, Franc. Del Giudice, Franc. Bonvisi, S. A. Tanara). — Relaz. di Roma di *Nicolò Erizzo* (sec. xvii).
66. Opere morali, teol. e filos. di *Luigi Rezzonico* (in 13 voll.; c. s.).
67. La partenza di Agar, tragedia di *Franc. Rezzano*. — Il trionfo della chiesa, poema del med. (tomo 4; canti 10-12 ined.: i primi 3 voll. sono editi).
68. « Flores domini *Rolandini* bononiensis »; in fine, « Ego Nicolaus de Madiis de Cumis not. cumanus filius q. dom. Bartholomey olim civis cum. hos flores scripsi et me supscripsi ». — « Alphabetum de iure canonico » (ff. 61-81). — « Tractatus brevis de omnibus excommunicationibus » (ff. 83-102). — « Proverbia *Senece* ad Paulum et *Pauli* ad Senecham » (ff. 103-116).

Cart.; sec. XV; mm. 280 × 200; di ff. 116. Leg. in mezza membr.

69. Scanderbeg, tragicom. di *Luigi Rusca;* autogr., con correzioni.
70. Biogr. di suor Delia Lambertengo di *G. B. Sala*. — Biogr. di mons. Pietro Giorgio Odescalco del med. (sec. xvii; autogr.).
71. Statuta Comi super titulis stratarum et piscationum » (c. s.).
72. « Statuta victualium civitatis Comi » (c. s.).
73. Statuta mercatorum Cumarum, 1353 (1395).
74. Volgarizzam. degli statuti preced. fatto da *Franc. Appiano,* 1653.
75. Statuta Cumarum [reformata a. 1458 a Petro Cotta et Sillano Negri]; in cinque parti, cioè; Ordo iudiciarius, De officio Potestatis, De causis civilibus, Statuta collegii notariorum Comi.

Cart.; sec. XV; mm. 300 × 205; di ff. 215. Leg. in membr.

76. Due raccolte di stemmi e imprese gentilizi, 1594-99, 1601-22.
77. *Svetonii Tranquilli* xii Caesarum vitae. — *Franc. Barbari* de re uxoria. — *Poggii* epistola Guarino veron.; pridie kal. Ianuarias, s. a.

Cart.; sec. XV; mm. 330 × 232; di ff. 114. Leg. in assi cop. di pelle impr.

78. Notizie della Collegiata di Nesso racc. da d. *P. A. Tacchi* (ff. 1-12). — Copia di otto lett. scr. dalle Indie dal p. *Aless. Ciceri*, 1680 (ff. 25-35). — Framm. d'un' opera di *Benedetto Giovio;* « Tibiis et lyra | se haberi queat » (ff. 37 e sgg.) (sec. XVII).
79. Effemeridi di *G. B.* e *Abondio Valle,* 1696-1721; acef.
80. « Saggio d' istoria naturale del lago di Como, della Valsasina... » di *Dom. Vandelli,* 1763. — *Sigismundi Boldoni* mediolanensis Larius (sec. XVIII).
81. « *Hieronimi Vulpii* et *Io. Ant. Vulpii* fratris qui fuit Novocomensis episcopus opera quae extant inedita ». A quelli di *Giov. Ant.* e *Gir. Volpi* seguono carmi di *Benedetto Giovio, Marcant. Casanova, Augusto Cocceiano* da Brescia, *Ant. Franc. Raineri* milanese, *Gir. Valle, Gabriele Faerno, Partenio Parravicino* comasco (c. s.).

DOTT. FRANCESCO FOSSATI.

CAGLI

BIBLIOTECA COMUNALE

Fu fondata nel 1763 da Pietro Marianelli prete di Gubbio; ereditò nel 1844 la libreria del prof. Imerio Cibo. Consta di circa 2500 vol. Cfr. *Statistica del regno d' Italia,* Biblioteche; Firenze, 1865, pag. XXXVIII.

1. Annali di Cagli di *Francesco Bricchi*, vol. II (orig. e copia moderna).
2. « Li fatti che sono stati in Lombardia con li Francesi e Spagnuoli, con la battaglia di Grelasco preso per l' ill. duca Francesco Maria » di *Girolamo Candolfini* di Cagli (da un ms. Vatic. del sec. XVI).
3. Album di disegni di *Antonio Canova*, autogr.
4. Raccolta di decreti de' Duchi d' Urbino (sec. XVII).
5. Formulario di lettere, adesp. (sec. XVI).
6. Notizie biogr. del Bramante racc. da *Paolo Giuliani* di Fermignano (sec. XVII).
7. Magistri *Raimundi* summa (membr.; sec. XIV).
8. Memorie storiche e Annali di Cagli di *Antonio Gucci* (sec. XVII e sg.).
9. Monumenta Calliensia medii aevi collecta a *Marino Marini* (ex Arch. Vatic.).
10. Catalogo degli Accademici Inculti di Cagli, 1632-1820.

I mss. sono, in tutti, 39. Altri contengono memorie di storia cagliese racc. da Ricciardo Benamati, Antonio Bonchierici, Domenico Rossi, don Luigi Rossi e A. Zamperoli; parecchi voll. miscell. (sec. XVI e sgg.) su lo stesso argom. sono adesp. Particolarm. notevoli per la storia locale e della Marca le « Selve » di Antonio Gucci.

NICOSIA

BIBLIOTECA COMUNALE

Ebbe origine nel 1818, quando il Comune acquistò la libreria di Gregorio Speciale. Consta oggi di circa 12 mila volumi e di 40 mss., dei quali 30 hanno tanta esigua importanza che qui si omettono.

1. S. *Augustini* sermones.

Membr.; sec XII-XIII; in 16; di ff. 190; gli ultimi 10 contengono l' indice. Legatura moderna in membr.

2. *Severi Sulpicii* epistolae. — Vita s. Martini et s. Hieronimi.

Membr., sec. XIV-XV; in 8 gr.; di ff. 109. Le iniz. sono miniate in campo d'oro; in una è la figura di s. Girolamo; in altre è un fiore. Rileg. in assi cop. di pelle nera.

3. *C. C. Sallustii* Catilina (ff. 74), Iugurtha (ff. 74-214).

Membr.; sec. XV; in 12; di ff. 214; le due iniz. sono miniate e la miniatura si prolunga nel margine. Leg. in assi cop. di pelle.

4. « *Maffei Vegii* laudensis de educatione liberorum et eorum claris moribus ».

Membr.; sec. XV; in 8; di ff. 230. Oltre alla miniatura del frontespizio, qua e là qualche iniz. è miniata. Il titolo dell' opera è in caratteri aurei. Leg. in membr.

5. « *C. Fabii Fulgentii Planciadis* fabulae moraliter expositae ».

Membr.; sec. XV [in fine; « Rome per me Franciscum Montis...? 4 kal. aug. 1464 »]; di ff. 62; in 12. Leg. in membr.

6. « *Bartholomaei Faccii* viri eloquentissimi de foelicitate liber ».

Membr.; sec. XV; in 12; di ff. 95. Una sola iniz. è min. Leg. in membr.

7. « Secretista » (prontuario di cure mediche: ricettario).

Membr.; sec. XV; in 24; di ff. 92; scr. da più mani.

8. « *Francisci Accolti* aretini in Phalaridis tyramni agrigentini epistolas ad illustrem principem Malatestam Novellum ». In fine è l' epist. di *Ovidio* di Saffo a Faone.

Cart.; sec. XV; in 8; di ff. 76. Leg. in membr.

9. Volgarizzam. del De amicitia e De Senectute di *Cicerone*. — « Qui comencia il secundo libro dell'.ectica [di *Aristotile*] » traduz. adesp.

Cart.; sec. XV; di ff. 113; in 8. Leg. in membr.

10. « Contemptus mundi » in vv. latini adesp. — Precetti di buoni costumi. — « Apologeticum Martini .... carmelitani » (è una serie di apologhi). Il Moretum attribuito a *Virgilio*. — L' epist. di *Ovidio* di Saffo a Faone.

Cart.; sec. XV; in 8; di ff. 87; scr. da più mani. Leg. in membr.

DOTT. ANGELO BOFFI.

LODI

BIBLIOTECA COMUNALE

Fondata dai pp. dell' Oratorio, fu aperta al pubblico il 26 nov. 1792; soppressi nel 1810 i Filippini, nell' ex convento dei quali è situata, passò in proprietà del Comune. Nell' occasione della visita a Lodi di Francesco I e dell' imp. Carolina, questa, dandole il proprio nome, le decretò un reddito annuo che ora si calcola a L. 715 per acquisti di libri. La riordinarono il dott. Ferdinando Vasconi e il prof. Ernesto Passerini: la dirige ora don Andrea Timolati. Consta di circa 24 mila vol. Molti mss. derivano da Gaetano Vignati. Cfr. Ronzon, *Le scuole antiche e moderne di Lodi;* Lodi, 1883 pag. 211 e sg.*: Statistica del Regno d' Italia, Biblioteche;* Firenze, 1865, pagina LXXII. Pel catalogo dei libri di storia lodigiana posseduti dalla bibl. vedi Martani, *Lodi nelle poche sue antichità e cose d' arte;* s. Angelo Lodigiano, 1874, pag. 215; e cfr. pure F. De Angeli e A. Timolati, *Lodi. Monografia storico artistica;* Milano, Vallardi, 1877, pag, 148 e sgg.

1. Documenti per la storia delle località poste su le rive del Po da Voghera sino a Mantova, racc. dal paleogr. *Riccardi* (in 12 buste; armadio 29).
2. « Harmonia instrumentalis *Franchini Gaffurii* laudensis. In fine è la « Progeniei et studiosissimi laboris Franchini Gafori descriptio »; e appresso, « Natus est die Iovis quartodecimo Januarii hora duodecima anno millesimo quadringentessimo quinquagessimo primo. Die vero Veneris viges-

simo septimo mensis martii hoc opus tradidit absolutum anno millessimo quingentessimo Laus Deo ».

Membr.; in 4; di ff. 66. Legatura orig. in assi cop. di pelle impr. Sul fol. 1 è un magnifico fregio con figure; in princ. è il ritratto del Gaffuri egregiam. miniato e benissimo conservato. Lo stemma min. è stato abraso. Rubriche scr. in rosso. Qua e là grandi iniziali finamente miniate. — La bibl. possiede anche due esemplari bellissimi (membranacei, legatura orig.) delle segg. opp. del Gaffuri; *Angelicum et divinum opus musice Franchini Gafurii laudensis*, Milano, 1508; *Practica musice Franchini Gafurii laudensis*, ivi, 1496. — Armadio 35.

3. Liber iurium civitatis Laudae (racc. di privilegi, concessioni, immunità, ecc. cominciata nel 1285 dal not. Anselmo de Mellese per ordine del potestà Lotto degli Agli, e continuata da ser Bertolino de Lanterio fino al 1292, e da altri fino al 1328). Nella racc. il primo docum. è del 1183, ma il più antico è del 1084.

Membr., in fol. — Cfr. C. Vignati, *Cod. diplom. Laud.* — Armadio 31.

4. Biogr. del card. Gregorio Barbarigo (sec. XVIII: segn. XXIV, 74).
5. Memorie artistiche del pittore *Alessandro Degrà*, 1840.
6. [Dall' Explicit] « *Manuelis Briennii* de harmonia e greco in lat. versum opus per *Iohannem Franc. Buranam* veronensem adhortatione et impensa Franchi Gafurii laudensis musices professoris explicit die Iovis Ianuarii 1497. In domibus ecclesie s. Marcelini porte cumane civitatis Mediolani » (acef.; membr.: segn. XXVIII, 13).
7. Provvisioni del comune di Lodi e docum. relativi, 1496-1780 (in 200 voll. in fol. — Armadi IV, VII, XIV, XVII, XIX, XXII).
8. Trattato dei veleni, adesp.; « El veneno non è altro che uno elemento da la occulta proprietade | da le quale dio te guarda e defenda. Amen ».

Cart.; sec. XV; di ff. 58. Grande iniz. miniata in campo d' oro; dorate anche e variam. colorite le iniz. dei cap.; iniz. minori alternativam. rosse ed azzurre. — Segn. XXVIII, 28.

9. Viridarium consolationis. — De sacram. altaris secundum Bernardum. — « Incipiunt bene vivendi regulae a pluribus sapientissimis viris editae. Incipit Cato »; « Qum ego Cato animadvertem... ».

Cart.; sec. XV; in fine con macchie d' umidità; iniz. rosse. Contiene pure le Meditaz. sulla pass. di G. C., Milano, 1480. — Segn. XXVIII, 18.

10. *Azarii Petri* Annales mediolanenses. — A fol. 2 sono due son. « Molti volendo dir che cossa è Amore »; « Un factor per Bardi fu in Avignone ». — A fol. 294 è l' « Epitaphium Ducis Mediolani per magistrum *Lu-*

schum Antonium vincentinum editum ». — Poesie varie lat. adesp. (cart.; sec. XIV-XVI; Segn. XXI, 19).

11. Statuta civitatis Laudae (mutili in fine e acef.).

Membr.; sec. XIII; ms. 0, 35 × 0, 25; frammento di ff. 42 de' quali 40 divisi in 5 quinterni. V. l'ediz. di C. Vignati, Mil. 1884, e particolarm. a pag. 14 e sgg. Una copia del 1534 è nel ms. XXI, 23.

12. « De viribus herbarum et herbis *L. Apulei Platonis* ».

Cart.; sec. XV; in 4. Il testo è scr. nella parte sup. dei ff.; nel resto dovevano essere disegnate le piante. Leg. orig. — Segn. XXIV, 34.

13. Estr. da « libro registri privilegiorum imp. et instrumentorum et iurium communis Laudae existente in archivio dicti communis » (sec. XV: segn. XXI, 16).

14. « Ad ill. dom. Borsium estensem..... libellus *Michaelis Savonarola* ill. principis dom. Leonelli march. estensis phisici de balneis et termis naturalibus..... » (fol. 1-67). — « Incipit expositio *Christofori de Honestis* florentini super antidotario Mesue ». — Trattato anep. e adesp. che com. « Operatio medicine secundum Iohannem..... ».

Cart.; sec. XV; scr. a due col. — Segn. XXI, 15.

15. Hec sunt statuta et ordinamenta civ. Cremone facta et ordinata tempore et sub felici regimine dominationis ill. principis ac magnifici et excellentissimi dom. Galeaz Vicecomitis dom. Mediolani etc. comitis virtutum imp. vic. gen. » 1389; in fine, « Inceperunt statuta observari secunda die decembris MCCCLXXXX ».

Cart.; sec. XIV; di ff. 169; rubriche rosse. — Segn. XXVIII, 36.

16. « Incipit liber beatissimi *Augustini* de meditatione Dei » (ff. 1-12). — Eiusdem de instructione canonicorum (ff. 13-46). — « Incipit liber beati *Bernardi* de contemplatione ihesu christi » (ff. 47 e sgg.). — « Incipit aliud liber b. *Bernardi* de consciencia anime » (ff. 54 e sgg.). — « Incipit epist. b. *Bernardi* de formula honeste vite » (ff. 64 e sgg.). — « Incipit liber meditationum eiusdem » (ff. 66 e sgg.). — « Incipit admonicio s. *Basilii* ad monachos » (ff. 81 e sgg.). — « Alia admonicio valde pulcra et breve » (f. 92). — Trattati « de peccatis lingue » e « de miseria carnis et vita huius mundi » (ff. 93 e sgg.).

Cart.; sec. XV; ff. 106. Appartenne a fr. Gian Matteo da Lodi. Segn. XXVIII, 25.

17. Poesie di *Maffeo Vegio* da Lodi (sec. XV).

18. *Maffei Vegii* liber de verborum significatione (c. s.).

19. *Maffei Vegii* de perseverantia religionis (c. s.).
20. L'Urbano pseudo-boccaccesco; « Incomincia la novella de Federigo Barbarossa imperatore di Roma composta per misser *Giovanni Boccatio* da Fiorenza »; « Uno giorno retrovandomi | con amore dilecto pace e tranquilitade. Finis ».

Cart.; sec. XV; ff. 40. Leg. orig. — Segn. XXVIII, 17.

21. Delle rime ed altri versi di *Gio. Franc. Medici* lodeggiano come alla giornata le va facendo da lui novamente reviste « (sec. XVI: segn. XXVIII, 72).
22. Raccolta di privilegi pontifici.

Membr.; sec. XV e sg.; scr. di più mani; iniz. min. — Segn. XXVIII, 35.

23. « Quaestiones prospectivae » di *Biagio Pelacani* di Parma, 1506 (segn. XXVIII, 9).
24. « De rebus militaribus » di *Bonifazio Brocardo*, lib. I-IV; dedic. a Iacopo de Laredo, X kal. Iunii 1552 (sec. XVI: segn. XXVIII, 10).
25. Decreti (sec. XIV e sg.) sul commercio delle biade nel ducato di Milano (segn. XXVIII, 15).
26. Epistolario del vescovo *Berretta*: lettere a lui dir. del *Giulini*, dell' *Allegranza* e d' altri (sec. XVIII: segn. XXI, 58).
27. Corrispondenza del dott. Gemello Villa, 1777-1827 (alcune lett. sono di *Lazzaro Spallanzani* e *Bassiano Carminati*: segn. XXI, 59).
28. *P. E. Zane* historia rerum laudensium (sec. XVII; segn. XXI, 46).
29. « Dialogo chiamato Alessandro » di *Giovanni Iacopo Bottaccio* dedic. a Ferrando D' Avalos march. di Pescara (sec. XVI; segn. XXIV, 83).
30. *G. B. Villanova* liber de scriptoribus laudensibus (sec. XVII: segn. XXI, 50).
31. Poesie e scritti vari di *Carlo Maineri* (segn. XXI, 56-57).
32. Scritti di fr. *Gio. Matteo Manfredi* da Lodi (« Libro de varii secreti »; « Raccolta di diverte curiosità »; « Racconti historici della città di Lodi »; Vite di santi di Lodi: sec. XVII e sg.: segn. XXI, 66 e sg., 78, 86-88).
33. « Incomenza la storia miraculosa de le dilecte spose e care hospite de Christo Martha e Madalena »; « Nel tempo che octaviano imperatore regnava fo in Ierusalem uno barone e grande magistro il quale era iudeo | non potendoli intendere per la grande... »; mutila in fine.

Cart.; sec. XIV; in caratt. semigotico. — Segn. XXI, 103.

34. Note di storia lodigiana, 1643-1700, di d. *Aless. Cavenago* (sec. XVII; segn. XXI, 101).
35. « Discorso delle gravezze introdotte in questo stato di Milano... con li ordini delli duchi di Milano, Carlo V imp. et re cattolico... » (copia del 1641: segn. XXI, 30).

36. Memorie degli uomini illustri di Lodi del p. *G. B. Molossi* (autogr.: (segn. XXI, 28).
37. Alberi geneal. delle fam. nob. di Lodi di *G. B. Molossi* e *G. Bricchi* (sec. XVIII).
38. «Libro di memorie spettanti Lodi e altre città, con la serie dei viaggi da lui fatti in Lombardia e il racconto dell' entrata dei tedeschi in Milano ecc.» di *Gian Grisostomo Fagnani;* per ordine cronol. (sec. XVII segn. XXI; 26).
39. Lodi riedificata, poema in 20 canti di d. *Filiberto Villani* (1814).
40. Traitè des enigmes, adesp. (sec. XVIII; segn. XXVIII, 21).
41. Esemplare a stampa degli statuti di Lodi (Milano, 1537), aggiuntavi una serie di privilegi, decreti, ecc. mss.; ne precede l' indice (sec. XVI).
42. Memorie storiche di Lodi, 1796-1825, racc. dal p. *Antonio Orietti* (segn. XXIV, 72).
43. Atti della podesteria di Lodi, 1429-1532; autentici (segn. XXIV, 18 bis.).
44. Storia di Lodi di *Vittorio Cadamosto* (sec. XVII: seg. XXIV, 93).
45. Autografo (scena IV, cavatina di Perpiglione) di *Franc. Morlacchi* (segn. XXIV, 104).
46. Cantata della Pace, 1815, partiture num. 20; adesp. (segn. XXIV, 103).

Ho escluso da questo inventario i mss. di lieve importanza e quelli che hanno un puro valore per la storia locale. Ne do l' indicazione. *Religione:* XXI, 69-72, 89, 105, 32, 21, 23; XXIV, 11 e sg. 73, 86; XXVIII, 5, 23, 39-43, 45 e sg., 47, 50 e sg.; 58, 64, 73-76. *Medicina:* XXI, 52, 53, 62; XXVIII, 71. *Giurisprudenza:* XXIV; 75, 80. *Studi e traduz. Bibliche:* XXI, 64 e sg.; XXVIII, 2, 4. *Letteratura:* XXI, 48, 81, 83 e sg., 95, 91, 22, 29, 20, 17-19, 92, 40, 107 e sg.; XXIV, 54 e sg.; XXVIII, 66 e sg., 69, 19, 33. *Chiese, monasteri e st. eccles. di Lodi;* XXI, 45, 51, 54 e sg., 39, 97, 35 e sg., 38, 27, 17 bis, 34, 11: XXIV, 70 e sg., 47-50, 32, 67, 51, 56 e sg.; 23 e sg., 7-10, 94, 89 e sg., 28-33, 64 e sg., 59, 6 e sg., 52 e sg., 49, 60, 58, 5, 31, 39, 61, 59, 99 e sg.; XXVIII, 11. *Memorie storiche di Lodi;* XXI, 13, 57, 52 e sg., 45 bis, 47, 42 e sg., 37, 90, 96; XXIV, 81, 75, 62 e sg., 52 e sg., 25 e sg., 12-15, 1-6, 16-22, 94 bis, 88, 95 e sg., 101, 106; XXVIII, 29. — Aggiungansi:

Psalteri e uffizi della b. Verg. (sec. XIV-XVI, con miniature; segn. XXVIII, 56, 59, 61-63).
Due Martirologi (membr., sec. XIV e sg.; segn. XXI, 79; XXVIII, 78).
Due Rituali (membr., sec. XV; segn. XXVIII, 57, 77).
Due Antifonari (membr., sec. XV; segn. XXVIII, 38, 54).
Messale; in fine sono antifone con note music. (sec. XIV; segn. XXI, 102).
Breviario francescano (membr., sec. XV; segn. XXVIII, 12).
Diurnum cisterciense (sec. XV; segn. XXVIII, 65).

DOTT. F. FLAMINI.

BELLUNO

BIBLIOTECA LOLLINIANA

Per il lascito del Lollini al Capitolo di Belluno, per la bibliografia delle sue opere a stampa e mss., per il catalogo dei mss. greci lasciati alla Vaticana e per i documenti che lui riguardano, vedi Cicogna, *Iscriz. ven.* V, 25 e sgg. E pel testamento suo vedi anche *Giorn. letter. trevig.*, XVI, 118. Per la storia della Bibl. vedi Rossi, *Ricordo delle due prov. di Treviso e Belluno* (Feltre 1886), cap. 4; *Chronicon bononiense ex Lolliniana bellunensi bibl. depromptum eiusdemque bibl. mss. codicum catalogum in lucem profert L. Dolleonius*; Venezia, Occhi, 1750 (in *Nuova racc. d' opuscoli scientifici e filol.* di A. Calogerà, tomo 4; il catal. è a pag. 143 e sgg.). Anche furono date notizie su la bibl. da C. Cantù nella lettera a Michelangelo Castelli che precede la ediz. del *Liber Marchiane ruine*, Torino, 1868.

1. *Aloysii Lollini* episcopi bellunensis opuscula, num. 1-23. — Vita Nicolai Albergati auctore *Jacobo Zeno* episc. bellunensi (sec. XVII).
2. Declarationes concilii Tridentini; « In bulla Pii IV confirmationis etc. » (c. s.).
3. Epist. di *Eusebio* a Damaso e Teodonio sulla morte di s. Girolamo (c. 1 e sgg). — Epist. di s. *Agostino* a Cirillo in lode del med. (c. 21 e sgg.). — Risp. di s. *Cirillo* (c. 25 e sgg.). — Simbolo della fede di s. *Girolamo* (c. 43 e sg.). — « Liber epistolarum gloriosissimi confessoris b. *Geronimi* doctoris eximii » (cc. 45 e sgg.). — « Incipit tractatus de iudicio Antichristi secundum fr. *Thomam* de Aquino » (c. 303 e sgg.). — « Consilium ad clarificandum visum et oculos » (c. 316). — « Descriptio stature pulcherrime Ihesu Christi » (c. 317). — Tractatus s. *Thomae* de articulis fidei (c. 318 e sgg.). — Tractatus eiusdem de sacramentis (c. 322 e sgg.). — « Destructio Ierusalem secundum Nicodemum » (c. 329). — Due lettere del re di Francia e della Univ. di Parigi ai Rettori dello studio di Bologna, 11 e 16 settembre, s. a. (sec. XV).
4. Tractatus de vitiis; « Tractatus iste | tacere numquam » (Membr., sec. XIV).
5. De vita et virtutibus b. Martini; lezioni del breviario compilate da *Andrea Castrodardo* (c. 1 e sgg.). — Passio s. Iohatae mart. (c. 19 e sgg.).

— Legenda ss. Victoris et Coronae (c. 22 e sgg.). — Passio b. Eufemiae, Doroteae, Teclae et Erasmae (c. 27 e sg.). — Vespera s. Iohatae (c. 26). — Officium s. Spinae (di cc. 4). (Membr. sec. xv).

6. In VIII Aristotelis politicorum comment.; « Subiectum libri | sint gracie infinite » (c. 1-133). — Epist. s. *Bernardi*; « Generoso militi et felici | derisum etc. ». — Privilegium *Constantini* Silvestro papae; « In nom. sancte | feliciter possidendi ». — S. *Isidori* de ieiunio; « Ieiunium res est | cum discipulis dominus » (c. 133 e sgg.) (c. s.).

7. *Aristotelis* de natura animalium.

Membr.; sec. XIII; mis. 0,25 × 17; di ff. 107; scr. a due col. di 50 linee l' una, in bellissima grafia. Appartenne a maestro Giovanni da Ravenna.

8. *Anastasii* theoria de festis V. et N. Testam. (c. 1 e sgg.), in greco. — *Maximi* quaestiones, 1-80 (c. 15 e sgg.), c. s. — *Joseph* archiep. constantinopolitani omologia (c. 41 e sgg.), c. s. — *Gregorii Nisseni* sermo catecheticus (c. 57 e sgg.), c. s., con postille margin. (sec. XVI).

9. S. *Gregorii* Dialog. libri IV (c. 1 e sgg.). — De inventione s. crucis (c. 166 e sgg.). — Sermo s. *Fulgentii*; « Legimus in ecclesiasticis etc. » (c. 174 e sgg.). — Vitae ss. Bricii, Nicolai et Zenonis; Passio s. Blasii (c. 181 e sgg.) (Membr., sec. xv).

10. *Timothei* veronensis in sanctam rusticitatem sacras litteras impugnantem; « Nonnullos saepe religiosos | ut sancte moriamini ». — Eiusdem ad Nicolaum V renunciatio episcopatus; « Legi nonnumquam | me commendo » (c. 67 e sgg.). — Ser *Christophori Rosini* abbaciensis fragmenta; « .... Hec prima sanctae et spiritualis | generibus monachorum » (c. 82 e sgg.) (sec xv).

11. Statuta congregationis Bellunensis corporis Christi, 1388 (sec. XIV).

12. Domini *Alberti* tractatus de causis libri duo (1416).

13. fol. 1. *Jupiter divae Isottae Arim. s. p. d.;* Perlege Isotta precor mea carmina perlege cecum....: in 42 distici.

fol. 2. *Isotta Arim. Jovi maximo s. p. d.;* Dicit Isotta Jovi castam immaculata salutem....: in 67 distici.

fol. 5. *Jupiter divae Isottae s. d.;* Dum belli causas itali et nova fata revolvo....: in 58 distici.

fol. 7. *Sigismundus Pandulphus Malatesta Marti pacis bellique Deo s. d.*; Arbiter armorum proles iunonia Mavors....: in 52 distici.

fol. 9. *Mars Phoebo s. d.;* Phoebo decus coeli radiis qui sidera lustras...: in 74 distici.

fol. 13. *Jupiter Saturno patri s. d.;* Quam dare supplicibus potuit moderator Olympi....: in 58 distici.

fol. 15. *Saturnus Lunae s. d.:* Nata Jovis Phoebique soror latonia proles....; in 57 distici.

fol. 17. *Mercurius in concione apud Deos:* Coelicolae magni quos huc pro rebus agendis....; in 72 distici.

fol. 20. *Venus et Pallas legatae ad Jovem*: Maxime coelicolum rerumque aeterna potestas....: in 52 distici.

fol. 22. *Luna Terrae matri s. d.:* Cinthia maternos solatur luna dolores....; in 36 distici.

fol. 23. *Terra mater Junoni reginae salutem:* Diva soror coniunx Jovis saturnia Juno....; in 63 distici.

fol. 26. *Juno Terrae salutem:* Jure salutatam vult te mea littera primum....; in 76 distici.

fol. 29. *Poeta ad Musam; in invidos et indoctos ad summam Sigismundi Pandulphi Malatestae ac divae Ariminensis laudem et gloriam sempiternam;* Vive peracta mihi laeto et vigilata labore....; finisce col nono esametro.

fol. 2. *Liber Isottaeus incipit. Sigismundus Pandulphus Malatesta divae Isottae;* Quam Sigismundus tibi dicit ab urbe salutem....; in 27 distici.

fol. 3. *Isotta Ariminensis regi et divo suo Sigismundo Pandulpho Mal. s.* Quam tibi mittit amans princeps animose salutem....; in 47 distici.

fol. 5. *Isotta Ariminensis Sigismundo Pandulpho Mal. s. p. dicit:* Ite iterum in lacrimas, in dulces ite querelas....; in 36 distici.

fol. 7. *Poeta divo Sigismundo Pandulpho ac divae Isottae principibus:* Quos amor atque fides iampridem iunxit amantes....; in 12 distici.

fol. 8. *Isotta Ariminensis poetae s. d.:* Hesterna dum luce novis spaciarer in hortis....; in 27 distici.

fol. 9. *Sigismundus Pandulphus Malatesta poetae s.:* Reddita nuper erant tua nobis carmina sensi....; in 30 distici.

fol. 10. *Poeta divae Isottae Arim. s.:* Inclita dive italis decus et nova gloria rebus....; in 21 distici.

fol. 11. *Sigismundus Pandulphus divae Ariminensi:* Quis neget eventus portendere somnia veros....; in 26 distici.

fol. 12. *Isotta arim. regi et divo suo Sigismundo Pandulpho s. d.:* Nuper ab adriacis mihi venit epistola terris....; in 21 distici. E appresso; *Isottaei lib. primus explicit.*

fol. 13. *Isotta ariminensis poetae salutem;* Tempora labuntur nostrae vix nota iuventae....; in 26 distici.

fol. 14. *Poeta divae Isottae arim. s. d.;* Salve iterum cunctis praelata Isotta puellis....; in 27 distici.

fol. 15. *Isotta ariminensis patri suo salutem d.;* Unica sollicitae spes o fidissima vitae ...; in 83 distici.

fol. 19. *Patris Isottae ad eam dissuasio amoris*: Qualis Agenoridi funestum munus amanti....; in 55 distici.

fol. 21. *Isotta Arim. regi et divo Sigismundo Pandulpho Malatesta s. p. d.:* Cui plusquam certos fugisse cupidinis ignes....; in 60 distici.

fol. 23. *Poeta ad divum Sigismundum Pandulphum Mal.:* Quamquam dive tuas cupio qui demere curas....; in 16 distici.

fol. 24. *Sigismundus Pandulphus Malatesta ad amorem:* Quid crudelis amor violata per ossa recursas....; in 27 distici.

fol. 25. *Sigismundus divae Isottae s.:* Parve lapis toto quo non oriente repertus....: in 36 distici.

fol. 27. *Sigismundo divae Isottae s. d.:* Diva puellarum cunctis Isotta diebus....; in 58 distici.

fol. 29. *Isotta Arim. d. Sigismundo Pandulpho:* Nuper ab invisis quae venit epistola terris....; in 56 distici. — Appresso; *Liber Isottaei explicit secundus. Incipit tercius.*

fol. 31. *Isotta arim. divo Sigismundo Pandulpho:* Mollia floriferi redeunt iam tempora veris...; in 67 distici.

fol. 34. *Divo Sigismundo Pandulpho poeta scribit;* Dulcis apollineas inter mihi summa camenas...; in 69 distici.

fol. 37. *Sigismundus Pandulphus vati suo salutem:* Grata mihi patriis venit modo littera terris...; in 57 distici.

fol. 39. *Sigismundus Pandulphus Malatesta divae Isottae s. d.:* Quae modo visa meam tentarunt gaudia mentem...; in 50 distici.

fol. 41. *Isotta Sigismundo Pandulpho Malatesta;* Venit ab hetrusca nuper mihi nuncius urbe...; in 39 distici.

fol. 43. *Isotta arim. divo Sigismundo Pandulpho Malateste s.* Vade meo regi fatalis epistola leti...; in 52 distici.

fol. 45. *Sigismundus Pandulphus poetae s.;* Qualis ubi hectoreum genitor miserabile ferri...; in 53 distici.

fol. 47. *Divo et regi suo Sigismundo Pandulpho Malateste poeta scribit:* Nuncius infelix lugubri in veste profectus...; in 47 distici.

fol. 49. *Sigismundus Pandulfus vati suo* s.: Non haec ingenio non haec ex carminis arte....; in 50 distici.

fol. 51. *Sigismundus Pandulpho poeta scribit:* Obstupui lectis princeps animose tabellis...; in 47 distici.

fol. 53. *Isottaei libri finis.* E appresso: *Basinii parmensis epistola in qua reliquus Ager Picenus ad Asculum loquitur:* Decus asculeum picenis urbibus una...; in 89 esametri.

fol. 55. *Basinii parmensis poetae epistola ad divum Sigismundum Pandulphi filium:* Liquerat oceanum nox intempesta quadrigis: in 24 esametri.

fol. 61. *Basinii parmensis poetae diosymposeos Liber incipit:* Pande Iovis magni varie convivia mense...; in 504 esametri.

Membr.; sec. XV; mis. 0, 22×0, 15; di ff. 29, 71. Le iniz. e la rubrica del lib. I dell' Isotteo sono in oro.

14. *Prisciani* gramaticae libri XII (sec. XV).
15. Testamentum novum: con i prologhi di s. *Girolamo* (sec. XV).
16. *M. T. Ciceronis* rethor. ad Herennium libri IV (c. 1-144). — « *Guarini* veronensis de historiae conscribendae forma » (c. 145 - 183). — *Guarini* epist. Lionello Estensi; « Cum preclaram vereque magnificam | ostendo canendos ». Epist. eiusdem eidem; « Non desino, Leonelle | cleobole tollis ». Eiusd. epist. Constantiae de Camerino; « Credo, generosa virago | tibi salutem nuntiat » (c. 184 e sgg.). — Epist. *Poggii* Antonio Panormitae; « Iohannes Lamola adolescens | Rome tercio nonas aprilis 1428 » (c. 195 e sg.). — Dialecticae tract., adesp.; « Multa sunt, mi Petre | vere doctus et sis et videaris » (c. 197 - 266) (sec. XVI).
17. *Aesopi* fabulae (ogni favola è illustr. da un disegno; di cc. 20). — *Prosperi* Aquitanici carmina; « Hec Augustini ex sacris epigrammata dictis | Una sit atque duos spiritus unus alat » (di cc. 29: sec. XV).
18. Clarissimi viri *Georgii Trapezuntii* de octo partibus orationis in Prisciani compendium » (c. 1-56). — Sentenze d' autori lat. (c. 57-60) (sec. XV).
19. *Boetii* de consol. phil. (c. 1 - 81). — Note metriche (c. 81 e sg.). — *M. T. Ciceronis* de amicitia (c. 85 e sgg.), de senectute (c. 114 - 138) (c. s.).
20. « Incipit liber qui dicitur supplementum simplicium suppletum per fr. *Nicolaum* de Ausimo ». — Lexicon teol.-morale (c. s.).
21. « Incipit liber IV novissimorum; « Memorare novissima | iniquitatibus suis » (di cc. 61). — « Tractatus de multiplici divisione potenciarum anime »; « Sicut dicit Ioannes Damascenus | tertia parte admitto » (1451; di cc. 18). — Del lib. XII dell' Eneide vv. 541 e sgg. (di cc. 10; sec. XV).
22. Epistolae, num. 164, *Gasparini Barzizae* (di cc. 83). — « *Gasparini Barzicii* Pergamensis appostolici de tribus elocutionis partibus »; « Cum omnis comodae | ac penitus prostratos » (di cc. 12). — *Benedicti Brugnoli* epistolae novem (Philippo Callimaco, Antonio Albertino, eidem, eidem, Iacobo Gallo, Petro Bravo, Laurentio Iustiniano, Andreae Palatio, Christophoro Lanfranchino: di cc. 16). — Oratio de laudibus philosophiae; « Neque ipse ex me miles strenuus | benignissime respondeat » (di cc. 30). — *Marci Lippomani* oratio; « Non possum, patres observantissimi | esse oportet » (di cc. 12) (sec. XV).

23. *Gregorii Corrarii* Progne, trag. (c. 1 e sgg.); carmina (c. 25 e sgg.); satire (c. 38 e sgg.); de vita et obitu Antonii Corrari episcopi ostiensis (c. 59 e sgg.); oratio ad imp. Sigismundum (c. 73 e sgg.); epistolae (c. 89 e sgg.). — *Petri Barocii* ep. bellun. de b. Martino carmina (c. 138 e sgg.) (sec. xv).
24. *M. T. Cicer.* de amicitia (c. 1 e sgg.); paradoxa (c. 21 e sgg.); de somnio Scipionis (c. 33 e sgg.); de senectute (c. 39 e sgg.). — *Lactantii Firmiani* de opificio Dei et creatione hominis (c. 60 e sgg.). — *Prisciani* rethorica (c. 125 e sgg.) (sec. xv).
25. *Ubertini Pusculi* brixiensis Constantinopoleos libri iv; « In magno postquam cecidit mea musa labores | Venditur et dominos distracta est passa superbos » (di cc. 51). — *Petronii Arbitri* satyricon; « Quum alio genere furiarum | possidet arca Iovem » (di cc. scr. 33) (sec. xv).
26. Summa poenitentialis (c. 1 e sgg.). — Expositio missae (c. 41 e sgg.). — De Sibillis (c. 44 e sgg.). — Aesopi vita (c. 48-64) (Membr., sec. xiv).
27. *M. T. Ciceronis* de amicitia (c. 1-54) (Membr., sec. xv).
28. *S. Augustini* sermones; « Fratres mei et letitia | ad gloriam Amen » (c. s.).
29. *S. Hieronimi* vita b. Pauli primi (c. 1 e sgg.). — Eiusd. « de Malcho monaco » (c. 18 e sgg.). — « *Guarini* veronensis in calumniam Luciani » (c. 32 e sgg.). — *Bernardus Iustinianus* Ludovico Gonzagae » epist. (c. 54 e sg.). — *Isocratis* de institutione principum (c. 55 e sgg.). — *Guarini* veronensis in libellum Isocratis ad Leonellum Estensem (c. 77 e sgg.). — « *Guarini* Nicocles seu Symmachicus »; « Plerique sunt | licebit absolvere » (c. 81-104) (c. s.).
30. « Incipit libellus fratris *Ricoldi* de Florentia contra legem saracenorum »; « Quot sunt dies servi tui? | seculorum Amen ». Precede un epigramma di Pandolfo Collenuccio (Membr., sec. xiv).
31. *A. F. Persii* satyrae, 1-6 (sec. xv).
32. « Della morale cristiana » adesp.; « Dice sancto Severino | la detta età » (c. 1-91). — De votis; de excommunicationibus; trattati adesp. (sec. xv).
33. « De motu » tratt. di *Angelo da Fossombrone* (c. 1-33). — De intensione motus et de motu *Iacobi Forliviensis* philosophi ac medici » (c. 34-101) (c. s.).
34. « Compendium moralium notabilium *Ieremiae* iudicis de Montagnone paduani » (c. 1-134). — *S. Isidori* ep. hispalensis opera (De astris; Liber differentiarum; Liber sententiarum; De v. et n. Testam.; Liber proemiorum; De angelis). — « Liber interpetrationum *Eleutherii* ep. »; « Quoniam filii karissimi | parabola similitudo » (c. s.).
35. La Div. Comm.: seguono i cap. di *Iacopo* e di *Bosone*.

Membr.; sec. XIV; di pp. 208. Per maggiori notizie del cod. e de' suoi illustratori vedi *Il cod. Lolliniano, uno « dei cento »* del dott. Guglielmo Padovan, Belluno, 1891: e *Riv. critica della lett. ital.*, a. VII, num. *6*.

36. *Leonardi Fibonacci* practica geometriae (con figure geom., sec. xv).
37. Bibbia. — Seguono le interpretazioni de' nomi ebraici.

Membr.; sec. XIII; mis. 0, 35 × 0, 22; mancano molti ff. che, in tutti, dovrebbero essere 440. Le iniz. dei libri sono miniate in campo d'oro; alternativam. in rosso ed azzurro quelle dei cap.; i ff. sono scr. a due col. di 52 linee ciascuna.

38. Psalterium, Officium mortuorum. Precede il Calendario (Membr.; sec. xv).
39. *Iohannis Maundeville* de itineratione terre promissionis et aliis mirandis »; « Cum terra Ierosolimitana | animeque saluti » (1415; di cc. 44). — Lectura *Iohannis Andreae; « Omnis utriusque sexus.* Generale concilium est | Io. An. in novela sua » (di cc. 16; sec. xv).
40. Lettere, num. 44, di *Luigi da Porto*, febbr. 1509-agosto 1510, sulla guerra della lega di Cambrai (sec. xvii).
41. Statuta ecclesiae Tarvisinae, 1460 (membr.; sec. xv e sg.).
42. « *Dictys* Cretensis de bello troiano »; « Cuncti reges qui | invalidus virium » (c. 1 e sgg.). — « *Daretis* Phrygii historia de excidio Troiae »; « Pelias rex | epistropum. scidum » (c. 23 e sgg.). — *Victoris* Africani de persecutione sub Genserico et Hunerico »; « Quondam veteres | simili morte periit » (c. 31 e sgg.). — *Alcuini* vita Caroli regis; « Gens merovigorum de qua | cum fratribus sortitus est » (c. 48 e sgg.). — *Pauli Orosii* hist. contra paganos; « Maiores nostri orbem | bona esse didicerent » (c. 55 e sgg.) (Membr., sec. xiii).
43 « Summa super titulis decretalium compilata a mag. *Gufredo de Trano* » (c. 1-150). — « Incipit interrogatorium dom. fr. *Antonini* ep. Florentini super confessione » (c. 151 e sgg.). — Trattati « de ornatu mulierum » (c. 181 e sg.) e « de excommunicationibus » (c. 183 e sg.) (sec. xiv).
44. « Liber Marchiane ruine » poema in 1400 esam. (membr. di ff. 27, sec. xiv). — S. *Hieronimi* vita Malchi (c. 1 e sgg.). — S. *Basilii* « Quo pacto auctores gentilium legendi sint » (c. 4 e sgg.). — Tractatus de arbore consanguineitatis, adesp. (c. 11-13) (sec. xv). — « De missis s. Gregorii », adesp.; « Requisitus sepe numero licet indigne etc. » (c. 1 e sgg.). « An papa posset concedere indulgentiam animabus existentibus in purgatorio » (c. 8) (sec. xvi). — Raccolte matematiche di *Pappo* Alessandrino, con figure geometriche; testo greco (di cc. 20; sec. xv). — « Disputatio s. *Augustini* de adventu Christi » (di cc. 5; sec. xv).

Pel testo del poema vedine l'edizione curata da C. Cantù, in 8, di pp. 71, s. l. (ma Torino, 1868); e vedi la lettera che lo precede, inserita anche negli *Atti del R.*

Istituto veneto, Tomo 13, serie 3, disp. 5-6, pag. 776 e sgg. e in *La Provincia di Belluno*, a. I, num. 28.

45. Liber pontificalis; « Pontifex pueros in fronte crismare etc. » (c. 1 e sgg). — « Incipiunt benedictiones episcopales » (c. 122-167) (sec. XIV).
46. Statuta civitatis Belluni (di cc. 8, 123; sec. XV).
47. Summa moralis (dizion. alfab.: c. 1-213). — « Tractatus *Johannis Andree* decretorum doctoris super rubricam de disponsalibus » (c. 214-222) (sec. XIV).
48. Del reggimento de' principi di *Egidio Colonna;* « In ciascheduna cosa ee bisogno che l' attitudine | benedetto ne secoli de secoli » (di cc. 296; sec. XV).
49. fol. 1 *Oratio Poggii florentini;* Vellem Patres reverendissimi...
   fol. 8. *Guarinus veron. c. v. Leonardo Justiniano veneto s. p. d.;* Dicere non possum quantum desiderio...
   fol. 9. *Paulus Vergerius s. p. d. doctissimo viro Nicolao Leonardo phisico:* Hodie apud. d. card. floren. qui...: Ex Constancia tertio nonas aprilis.
   ivi. *Poggius p. s. d. Guarino veronensi:* Dii male faciant istis...; Ex Constancia pridie kal. Ian.
   ivi. *Poggius p. s. d. Nicolaò suo:* Per quemdam contubernalem meum..; Ex balneis 16 kal. Iun.
   fol. 12. *Poggius Leonardo Aretino p. s.;* Cum pluribus diebus ad balnea fuissem...; Constancie III kal. Iunias quo die Iheronimus penas luit.
   fol. 15. *Oratio doctissimi viri Guarini veronensis:* Optavi tum sepe...
   fol. 16. *Gasperinus pergamensis s. d. Alphonsio portugalensi viro doctissimo*: Ortographiam non mitto...: Sexto ydus septembris Patavii.
   ivi. *Gasperinus pergamensis Guarino veronensi s.:* Si tardius quam velles exordia...; Patavii XIIII kal Ian.
   fol. 17. *Guarinus Veronensis optimo viro Gasperino pergamensi s. p. d.:* Cum hoc ipso Pasio qui...
   ivi. *Gasperinus pergamensis summo amico suo Guarino veronensi s.:* Pasium tuum plurimi facio....
   ivi. *Guarinus Veronensis doctissimo viro Poggio secretario apostolico s. p. d.:* Ex hiis litteris...; Ex Patavio 4 nonas quintilis 1416.
   fol. 19. *Franciscus Barbarus s. d. Pallanti Stroctio V. C.:* Postquam mihi...; Ex Veneciis V, kal. Iulias.
   fol. 22. *Franciscus Barbarus s. d. Sancto Venerio Jadrensis urbis prefecto V. C.;* Credo te memoria...; Ex Veneciis pridie kal. Iun.
   fol. 23. *Guarinus Veronensis prudentissimo viro Jheronimo Gualdo vincentino s. p. d.;* Quod suavissimis...; Veneciis XVI kal. Iulias.

ivi. *Guarinus veronensis suo dilectissimo Hieronimo Gualdo s. p. d.;* Nudius tercius...; Ex Veneciis III kal. Iulias.

fol. 24. *Guarinus veronensis suo dulcissimo Iheronimo Gualdo s. p. d.;* Alius mihi...; Veneciis VIII kal. aug.

ivi. *Guarinus veronensis suo amantissimo Iheronimo Gualdo s. p. d.;* Quantum de litteris...; Veneciis V ydus augusti.

fol. 25. *Guarinus veronensis suo Iheronimo Gualdo s. p. d.*; Commendaturus eram tibi...; Veneciis IV kal. octobris.

ivi. *Guarinus veronensis suo dilectissimo Iheronimo Gualdo s. p. d.;* Etsi supervacua sit tua...

fol. 26. *Franciscus Barbarus doctissimo Iheronimo Gualdo s. p. d.;* Etsi superiori tempore...; Ex Veneciis pridie nonas octobris.

ivi. *In c. v. Georgium Lauredanum Guarini funebris oratio;* Maxima pars hodierno die fortissimo...

fol. 30. *Andree Iuliani in Man. Chrisoloram funebris oratio;* Si quis vestrum est viri doctissimi qui...

fol. 34. *Gasperinus pergamensis Andree Iuliano s. d.;* Multas ex tuis orationibus...; Patavii VIIII kal. oct. 1415.

fol. 35. *Poggius plurimam salutem dicit Guarino veronensi*; Nudius tercius cum Bartholomeo de Montepoliciano...; Constancie idibus marcii.

fol. 36. *Cristoforus parmensis de Scarpis Fantino Georgio s. p. d.;* Si preterite negligencie velim...

ivi. *Epistola clarissimi rethoris Gasperini pergamensis ad Martinum quintum in qua universitas studii Patavii eius creationi congratulatur et sanctitati sue se commendat*; Tandem pater...; Ex Patavio kal. marcii 1418.

fol. 38. *Leonardi Aretini oratio Heliogabali;* Heliogabalus augustus...

fol. 41. *Franciscus Barbarus p. s. d. doctissimo ac dilectissimo viro Laurentio monacho cancellario Cretensi*; Pridie kal. quint. littere mihi tue...

fol. 46. *Francisci Barbari veneti ad Poggium secretarium apostol. pro inventis codicibus collaudatio et ad rimandos ceteros exhortatio;* Etsi preclari facti tui...; Ex Veneciis pridie nonas Iulias a. 1411 (o 1417?).

fol. 49. *Oratio Georgii Trapezuncii pro laudibus Ciceronis;* Etsi o viri prudentissimi ac nobilissimi...

fol. 53. *Guarinus Veronensis suo Antonio Corbunello s. p. d.;* Quanto me gaudio...; Veneciis X kal. decembris 1418.

fol. 54. *Guarinus Veronensis Iohanni Nicolai Salemo pretori Bononie s. p. d.;* Diebus proximis...; Ex Vallepollicella XIII kal. octobris.

fol. 55. *Leonardus Aretinus Nicolao suo s. p. d.*; Etsi ego Nicolae prius...; Nonis septembris ex villa Lezanichi.

fol. 56. *Innocencio pape Linus Colucius Salutatus post humilem recommendacionem et pedum oscula beatorum;* Nemo cui magis gratuler...; Florencie VIII ydus sextilis.
fol. 57. *Leonardus Aretinus s. d. patri optimo Colucio Salutato*; Etsi sciam que tu nuper...; Viterbii kalendis decembris.
ivi. *Quedam declamacio Colucii Pierii cancellarii florentini;* Noli te afflictare Lucrecia satis maximum...
fol. 59. *Invectiva contra versutos ypocritas Leonardi Aretini;* Ex omni genere hominum quos...
fol. 64. *Domino Iohanni Bochacio de Certaldo epistola domini Francisci Petrarce de insigni obedientia et fide uxorum;* Librum tuum quem...
fol. 70. *Alexander ad Aristotilem;* Semper memor tui...
fol. 71. *Oratio pro sponsalibus* (è scrittura d' altra mano).
fol. 74. *Epistola Iulii Caesaris ad Ciceronem;* Recte auguraris de me...
ivi. *Oratio Senecae ad Neronem;* Si aut aetatis meae, Caesar...
Aristotelis ethicorum libri decem. transl. a *Leonardo* Aretino (cc. 3-60).

Cart.; sec. XV; mis. 0, 29 × 0, 21. Scrittura di tre mani.

50. Epist. b. *Eusebii* de morte s. Hieronimi. Epist. s. *Augustini* ad Cirillum et *Cirilli* eidem responsio de eodem argumento (cc. 1 - 17). — *Hieronimi* ad Eustochiam de virginitate (cc. 18 e sgg.). — « Vita Malchi captivi monachi » (cc. 26 e sg.). — Vita b. Pauli primi heremitae (cc. 28 e sg.). — *Hieronimi* epistolae (cc. 30 - 75) (sec. XIV - XV).
51. Glossulae in Virgilium (di cc. 54); in Terentium (di cc. 50) (sec. XV).
52. « Della istituzione ed ordine della dottrina cristiana a Belluno » 1580.
53. Relazioni di *Massimo Gervasi*, ab. di s. Giustina di Padova, della chiesa e del conv. di s. Giustina (pp. 5 sgg.), della città e diocesi di Padova (pp. 189 e sgg.), dei monasteri della congregaz. di s. Giustina (pp. 232 e sgg.), della celebraz. del capitolo generale (pp. 548 e sgg.), dei papi benedettini (pp. 574 - 778) (sec. XVII).
54. « Expositio litteralis in Apocalipsim fr. *Federici de Venetiis* in vulgari edita ad mandatum d. Francisci de Carraria »; « Questo libro el qualle fi appellato l' apochalipsi | de la citade santa Jerusalem sopraditta ».

Cart.; 1350; mis. 0,18 × 0,20; di ff 244: copia di « Guidone de Campixiis de Papia ».

55. *Valerii Maximi* dictorum et factorum memorabilium libri IX: acef.

Membr.; sec. XV; mis. 0 28 × 0,21; di ff. 109; il primo foglio del testo manca. L' ultimo libro è preceduto da questa nota; « Valerius iste correctissimus est laboriosa opera Gabrielis ....? et Guarini benignitate ».

56. *Virgilii* Aeneis (sec. XV). Seguono le Ecloghe, copia del 1537.

57. *Innocentii III* sermones (membr., sec. XIV).

58. Sette lettere del card. *Gaspare Contarini*, vescovo di B., al Capitolo di B., Roma 1537-39. — Carme di *Francesco Amalteo* per l'ingresso del med. vescovo in Belluno, 21 luglio 1538. — Lettere di *Giulio Contarini* vescovo al Capitolo di B., Padova 18 giugno 1544; del Capitolo al vescovo G. B. Valerio, 12 Agosto 1575; del vescovo *Giov. Dolfino* al Capitolo med., Venezia 12 Giugno 1626.

59. Missale romanum (membr., sec. XIV; mutilo).

CAV. FRANCESCO PELLEGRINI.

BIBLIOTECA DEL MUSEO CIVICO

La storia breve e recente di questa Bibl. è esposta nella seg. inscrizione che, dettata dal prof. cav. Domenico Martini, si legge a sinistra della porta d'ingresso al Museo; « Qui raccogliendo | colle cose d' arte e coll' antico archivio della città | i libri donati nel 1867 dal prof. Tomaso Antonio Catullo | i quadri donati nel 1872 | dal dott. Antonio Giampiccoli | la bibl. bellunese, il medagliere ed i bronzi | donati nello stesso anno dal nob. co. Carlo del fu Florio Miari | il Comune | inaugurò nel 1876 questo patrio Museo | e pose perpetua memoria | dei tre generosi concittadini | che diedero a questa desiderata istituzione | efficace principio | e fausti presagi di futuro incremento ».

1 (I, 1). Leggi sui dazi, sui livelli, ecc. di *Franc. Agosti;* 1763.

2 (I, 2-3). Scritti medici di *Lorenzo Regozza* (sec. XVII).

3 (I, 10). Memorie storiche della famiglia Navasa (sec. XIX).

4 (I, 11). Ricordi, 1823-48, di *Florio Miari* .

5 (I, 16). Statuti raccolti da *Giov. Maria Barcelloni:* — Statuta Zumellarum (cc. 1-41), Rochae Pectoris (cc. 57-85); Collegii Doctorum (cc. 86-94); Montis Pietatis (cc. 95-119); Collegii Notariorum (cc. 122-173); Regulae civ. Belluni (cc. 174-186); Tarvisii (cc. 190-205); Artis lanariae Belluni (cc. 269-287); Ordinamenta Capitaneatus Augurdi (cc. 290-308); Commisso ducalis Andreae Cantareno (cc. 205-231); Commissio ducalis Petro Delphino (cc. 241-267); Capitula Capitaneatus Zandi, 1517 (cc. 309-312); Repertorium Commissionum (cc. 313-315) (sec. XVII).

6 (I, 17-19). Commissioni ducali di *Francesco Molino* a Nicolò Bragadino pot. e cap. di Belluno, 1649: di *Antonio Priuli* a Franc. Duodo pot. e cap. di Belluno, 1619: di *Francesco Morosini* a Scipione Boldù pot. e cap. di Belluno, 1690 (originali membr.).

7 (I, 20). Raccolta di privilegi, statuti, lett. ducali e ordinamenti a favore del Consiglio dei nobili della Comunità di Beluno, 1395 - 1784.

8 (I, 21). « Statuta scolae cerdonum facta in eccl. s. Martini die 4 februarii 1309 » (originale membr.).

9 (II, 1). « Statuto de la scuola di calegari de cividal de Bellun » 1309 (membr., sec. XVI).

10 (II, 2-3). « Ducali, giudicii, privilegi, provisioni, sentenze et decreti a favore della Fraglia delli callegari di s. Martino di Belluno » (sec. XVIII).

11 (II, 4). « Statuto della scuola di s. Nicolò dei zattieri del borgo di Piave in Belluno », 1492 (origin. membr.).

12 (II, 5). Statuto dell' arte della lana di Feltre (membr., sec. XVI, con miniature).

13 (II, 6). « Statuto della Regola della Terra » 1364 (sec. XVII).

14 (II, 7). Notae historicae collecta a *Lucio Doglioni*, 1180 - 1600 (sec. XVIII).

15 (II, 8). Iscrizioni di Belluno racc. dal med. (c. s.).

16 (II, 9). Notulae in libros provisionum civ. Belluni, 1378-1709 (c. s.).

17 (II, 10). Diario storico, 1638-1715, di *Brandolino Pagani.*

18 (II, 11). Memorie stor. di Belluno racc. da d. *Francesco Pellegrini.*

19 (III, 1). Raccolta di carmi lat. di *Niccolò Corauli, Pietro Cordati, Girolamo Vida, Pietro Bembo*, *Giovanni Cotta*, *Nicolò Amalteo.*

20 (III, 2-3). Memorie patrie di *Tomaso Ant. Catullo*, 1797-1800.

21 (III, 4). Stemmi delle famiglie di Alleghe racc. da G. B. Cordella, 1769.

22 (III, 5). Correzioni alla storia di Belluno di *Giorgio Piloni*, autogr.

23 (III, 6). « Lettere di fra *Gius. Pagani* a fra Bart. Dal Pozzo nelle quali si narra quanto fu operato nelle campagne da esso fatte nel regno di Morea et in Albania negli a. 1689-1694 »: copie moderne.

24 (III, 7). Epitalamio a Giacomo II Stuard del can. *Adeodato Persicini.* « Carmen in victoria adversos Turcos ad Viennam » dell' ab. *Michele Cappellari.* — Sonetti dell' ab. *Gius. Persico.* — « L'invidia lodata » oda di *Michele Brugueres.*

25 (III, 8). Cronaca di *Clemente Miari,* 1383-1412: copia e traduz. moderna.

26 (III, 9). Lettere, sonetti e carmi di *Gius. Crepadoni,* 1597-1610.

27 (III, 11). « Il 1797 » poemetto satirico di *Valerio Da Pos.*

28 (III, 12). Lettere 29 di *Michele Cappellari* a Marzio Doglioni (sec. XVI).

29 (III, 13). Traduzione delle Favole d' Esopo, delle Lettere di Falaride e di due Oraz. d' Isocrate di *Urbano Bolsanio* (sec. XV).

30 (III, 14). *Iacobi Salci* epistolae, 1549-58.

31 (III, 16). Orazione di *Giulio Doglioni* a Stefano Tiepolo provveditore generale, 1547.

32 (III, 18). *Andreae Clavenae* de nuptiis Fed. Ubaldi della Rovere ducis Urbini et Claudiae de Medici » esametri (sec. XVII).

33 (III, 19). Epistole di *Girolamo Crocecalle* a Lionello Crocecalle, Iacopo Giacometti, Seb. Marchiori, Ant. Gonella, Ant. Pico, Marcant. Berettini, Antonio Alpago: seguono otto lett. dei med. al med., una di *Paolo III* e due di *Carlo V*, copie del sec. XVII.

34 (III, 22). Scritti medico-chirurgici di *Iacopo Gervasis* e *Nicolò Clavena.*

35 (III, 26). Poesie in dialetto bellunese di *Bart. Cavassico,* 1508-27, autogr.

36 (IV, 1). Poesie di *Ortensio* e *Lattanzio Persicini,* 1565.

37 (IV, 2). Poesie di *Gius. Ant. Pagani,* 1674.

38 (IV, 3). Carmi di *Adeodato Persicini, Ant. Barcelloni, Michele Cappellari,* e adesp.

39 (IV, 4). Poesie di *Valerio da Pos;* copie. (Tre voll. autogr. sono segn. VI, 10-12).

40 (IV, 5). Drammi di *Giuseppe Corauli* (sec. XVIII).

41 (IV, 6-9, 14-15). Poesie di *Antonio Agosti.* Due drammi di *Augusto Agosti* (c. s.).

42 (IV, 16-20). Orazioni e poesie di *Giusto Navasa;* autogr. (cfr. il ms. VI, 13).

43 (IV, 29). Poesie di *Adeodato* e *Franc. Persicini, Scipione Orzesio, Giov. Moro, Carlo Pagani-Cesa, Gaspare Berettini, Priamo, Franc.* e *Cesare Alpago, Ant. Carrera, Antonio Salce, Lucio Doglioni, Giov. Nicola Villabruna, Bortolo Butta, Onofrio Minzoni, Gaspare Gozzi, Giov. Ant. Volpi, Marco Cappello, Gabriele Marchesi, Melchior Cesarotti.*

44 (V, 1). Carminum libri VIII *Aloisii Lollini.* Eiusdem Damon comoedia.

45 (V, 2). Epistolae, sermones, etc. eiusdem. — Lettere a lui indirizzate.

46 (V, 3-5). Eiusdem Patavinorum professorum decem vitae: Vigiliae antelucanae: Carmina.

47 (V, 6-12). Memorie stor. di Belluno racc. da *Florio Miari.*

48 (V, 13-14). « Il peregrino » e « L'odiata amata » comm. di *Eustachio Rudio* (sec. XVII).

49 (VI, 1). Documenti di storia di Belluno racc. da *Giorgio Piloni* (c. s.).

50 (VI, 2). Mem. stor. di *Girolamo Campana*, *Giov. Sergnano*, *Matteo Carrera*, *Gianantonio Egregiis*, ecc.

51 (VI, 3). « Poema triumphus Noricus inscriptum et in lib. XIV digestum, heroicum super vitas Corruli, Billonensis, Pemmonis, Rachisii et Raistulfi heroum bellunensium » di *Luigi Corte;* in 11994 esametri (sec. XVII).

52 (VI, 7). Carmi lat. di *Luigi Lollini* (c. s.).

53 (VI, 14; VII, 10). Regesto di ducali e d'atti di consigli relativi a B., 1406-1710.
54 (VII, 2). Atti notarili di *Antonio Miari*, 1476.
55 (VII, 3). Cronaca di Belluno e della Rep. ven. di *Gius. Crepadori*, 1610-22.
56 (VII, 6-9; VIII, 2). Scritti vari e poesie di *Scipione Orzesio* (sec. XVIII).
57 (VII, 12). « Legum venetarum liber », 1527.
58 (VII, 13). Regesti di docum. bellunesi, 1380-1578, di *Giov. Maria Barcelloni.*
59 (VII, 14). Protocollo della curia vescovile di Belluno, 1575-92.
60 (VII, 15). « De origine civ. Bellunensis cum aliis notabilibus » di *Carlo Pagani.*
61 (VIII, 3). Acta communitatis Belluni, 1378-1786; in 32 voll. Regesti Ducali, 1402-1796; in 6 voll.
62 (IX, 5). Leggi, capitoli e provvisioni dell' accad. degli Anistamici.
63 (IX, 6). Atti autentici della dedizione di Belluno alla Rep. veneta, 1404.
64 (IX, 9). Estr. da un regesto degli atti di Gian Gal. Visconti, 1389-1401.
65 (IX, 11). Delle lettere di *Gir. Segato*, 1809-36, nota di *Franc. Pellegrini.*
66 (IX, 12). Miscellanea di memorie storiche, atti pubblici, ecc. relativi a Belluno, racc. da *Francesco Alpago* (sec. XVIII).
67 (IX, 14). « Dizionario delle cose bellunesi tratto dai libri delle provvisioni del Consiglio, dai registri ducali, ecc. » da *Franc. Alpago* (1773).
68 (IX, 15). « Commentario politico ed economico del maggior Consiglio di Belluno » (c. s.).
69 (IX, 16). « Statuta civitatis Belluni ordinata sub regimine Io. Galeaz, transcripta per Conradum de Bensheim a. 1433 » (membr.).
70 (IX, 17). Statuta Belluni (sec. XV). Due altre copie sono segn. IX, 18, 19, (c. s.).
71 (IX, 21). Stemmi delle famiglie di Belluno (sec. XIX).

Sono stati omessi alcuni mss. del sec. XVII e sg. d' argom. scolastico, teologico e filosofico di molto esigua importanza.

DOTT. GUGLIELMO PADOVAN.

RIMINI

BIBLIOTECA COMUNALE

Fu fondata da Alessandro Gambalunga nel 1619; fu poi accresciuta con le biblioteche delle corporazioni soppresse. Vedi *Del riminese A. Gambalunga, della Gambalunghiana e de' suoi bibliotecari, brevi mem. del dott. Luigi Tonini*, Bologna, 1869 (Estr. di pp. 40 dagli *Atti e mem. della R. Deputaz. di st. patria per le prov. di Romagna*, a. VIII). Anche vedansi le *Memorie sulla bibl. di Rimini* dello stesso dott. L. Tonini in *Giornale delle Biblioteche*, a. III (1869), num. 15-20, 22, 23, a. IV, num. 3, 4, 6: e *Della Bibl. Gambalunga* di Crescentino Giannini in *Bibliofilo*, a. I, num. 10, ottobre 1880. Per i manoscritti lasciati per testamento dal card. Garampi, vedi *Die Handschriften des card. G.* in *Zeitschrift für geschichtlich. Rectswissenschaft*, II, 281 e sg.; e *Bibliotheca Iosephi Garampii card. catalogus materiarum ordine digestus et notis bibliographicis instructus a Mariano de Romanis*, Roma 1796. Cfr. pure *Rimini dal 1500 al 1800* del Dott. Carlo Tonini, III, 433 e sg.; e più particolarmente *La coltura letteraria e scientifica in Rimini* del medesimo, II, 19 e sgg.

1. (D, IV, 206). « Incomincia quella utilissima et devotissima pistola la quale scripse sancto *Hyeronimo* ad Eustochia nobilissima vergine di Roma induciendola all' amore della verginità. Et in prima il prolago del volgariçatore »; « Volendo per utilità | Finita la pistola di sancto Hyeronimo ad Eustochia » (cc. 1-21). — « Comincia la pistola del ven. beato *Eusebio* la quale mandò al beato Damaso vescovo..... della morte del beato messere sancto Hyeronimo..... »; « Al padre reverendissimo Dalmasio | doctore maraviglioso. Deo gratias » (cc. 21-46). — « Incomincia la pistola del beato *Augustino* la quale mandò al ven. Cirillo vescovo di Ierusalem delle magnificentie del beato Hyeronimo..... »; « Il campione della santa madre | di sancto Hyeronimo. Deo gratias » (cc. 46-50). — « Incomincia la pistola del ven. *Cirillo* la quale mandò al b. Augustino de' miracoli di sancto Hyeronimo »; « Al venerabile solenne huomo | Deo gratias » (cc. 51-73). — « Nota che questa amunitione contiene quindici capitoli et l' entrata del tempio di Dio si dicie per quindici gradi. Qui

incomincia la decta amunitione di messer sancto *Hyeronimo* nobile doctore la quale mandò a sancta Paula »; « Ricordomi della dimanda tua | Deo gratias » (cc. 74-84). — « Cominciono appresso i divoti et dolci sermoni i quali il ven. et glorioso doctore messere sancto *Augustino* scripse a' suoi frati »; sono 20; « Fratelli miei | Deo gratias Amen » (cc. 85-111). — « Laude facte et composte da più persone spirituali ad honore dello omnipotente idio et della gloriosa vergine madonna sancta Maria et di molti altri sancti et sancte et a salute et consolatione di tucte le contemplative et devote anime cristiane le quali laude sono scripte in su la tavola per alphabeto et a quante carte.

Chi leggie i versi facti da costoro
Prieghi per carità idio per loro ».

1. *Lauda di Feo Belcari.* Da che tu m' ài Idio il cor feruto
2. *Di Feo Belchari.* Tanta pietà mi tira e tanto amore
3. Adesp. S' i' pensassi a' piacer del paradiso
4. *Di Feo Belchari.* Che far potevo per la tua salute
5. *Di Feo Belchari. L' ave Maria.* Ave del verbo etterno genitrice
6. *Di Feo Belchari. La salve Regina.* Salve regina di misericordia
7. » » Iesù sommo dilecto et vero bene
8. *Di messer Leonardo Vinitiano.* Venite tutti al fonte di Giesù
9. *Di Feo Belcari.* Temo non poter portare
10. » » Christo Iesù tu se' la mie sperança
11. » » Vanne mio cor al Signor mio
12. *Lauda di Feo Belchari.* Iesù mie dolce Dio
13. *Di Feo Belchari.* Ben vegna Iesù l' amor mio
14. » » Quando ti parti o Iesù vita mia
15. » » Iesù fammi morire
16. Adesp. Quanto più penso, Dio.
17. *Di Feo Belchari* Chi non cercha Iesù con mente pia
18. » » Chi serve a Dio con purità di core
19. » » Genitrice di Dio
20. » » Merçè ti chiamo vergine Maria
21. » » Dolce preghiera mia
22. » » Anima mia deh torna a me
23. » » Crucifisso a capo chino
24. » » Nessun piacere ho sança te Iesù
25. *Di Messer Leonardo Vinitiano.* Spirito sancto amore
26. *Di Messer Leonardo Vinitiano.* O Iesù dolce o infinito amore
27. *Di Feo Belchari.* Morta è l' anima mia
28. » » Vengoti a visitare anima mia
29. » » Laudate Dio, laudate Dio
30. » » Dolce madre mia

31. » » Ave croce sperança de' christiani
32. » » Nessun in gioventù ponga 'l disio
33. *Feo Belchari per le murate.* O gloriosa regina del mondo
34. » » Dilecta madre o dolce Maria bella
35. » » O Maria regia o dolce Maria bella
36. » » Sono stato in peccato tanto tanto
37. » » Giù per la mala via
38. » » Signor Iesù tu sia lo ben venuto
39. » » Mio ben mio amor mia gioia et mio disio
40. *Feo Belchari per una monacha.* Signore Dio della salute mia
41. » » Piangi e sospira poi che tu se' privo
42. » » Quant' è dolce l' amore
43. » » Maria madre di Dio priega per noi
44. » » Dammi il tuo amor Iesù benigno et pio
45. » » Cantar vorrei Maria col cor giulio
46. » » O peccatore ingrato
Cantasi come Non son più innamorato.
47. » » Anima mia contempla el mio patire
48. » » Ave del buon Giesù croce dilecta
Cantasi come Ave tempio di Dio.
49. » » Ommipotente padre etterna alteça
Cantasi come la passione.
50. » » Iesù dolceça mia
51. » » Ben finirò cantando la mie vita
Cantasi come Ben finirò questa misera vita.
52. » » Gli è 'l tuo buon Iesù
53. » » Iesù mie salvatore
54. » » Laudato sie Dio
Cantasi come La dingherlindina.
55. » » Per che 'l core mi stringne e serra
Cantasi come Alle schiave alle schiavone.
56. » » L' oratione è sempre buona
Cantasi come L' erba buona è sempre buona.
57. *Di maestro Antonio di Guido.* Donna in cui venne il sole
Cantasi come Genitrice di Dio.
58. *Feo Belchari.* Poi che 'l tuo cor Maria è gratioso
59. *Lauda di Franciesco d' Albizo.* Perchè l' amor di Dio tanto mi tira
Cantasi come Io seminai lo campo et altri 'l miete. Et come gli strambotti.
60. *Di Feo Belchari* Chiamo merçè Iesù clemente et pio
Cantasi come Chiamo merçè o charo signor mio.
61. *Di Franciesco d' Albizo.* O infinita charità di Dio
Cantasi come Se mai la tuo virtù vince la guerra. Et come gli strambotti cioè rispecti.
62. *Franciesco d' Albizo.* Quanti n' aggia la tardità ingannati
Cantasi come Ave tempio di Dio.

63. *Franciesco d' Albizo.* Soccorrimi Signore
64. » » O dolce mio Giesù
65. » » Po' ch' i' t' ebbe nel core
66. » » Con gran fervore Iesù ti vo cercando
67. » » Tutto per noi si dette il sommo Dio
68. » » O sperança del mio core
Cantasi come O regina del mio core.
69. » » Ogni piacere i' ho amando te
70. » » Maria vergine pura immacolata
71. » » Per buon sentier è recta via
72. » » Conosco ben che pel peccato mio
73. *Di Franciesco d' Albizo pel dì d' ognissanti.* O gloriosi in cielo angioli e sancti
Cantasi come Noi siam tre pellegrini. Et come Io seminai lo campo.
74. *Di Franciesco d' Albizo pel dì di sancta Anna.* Laudiam con divotion quel nome sancto.
Cantasi come Da che tu m' hai Idio il cor ferito.
75. » » Orate alme divote con virtute
Cantasi come Se mai la tua virtù vince la guerra.
76. » » Giovanetti con fervore
Cantasi come Chi vuol l' anima salvare Facci bene a' pellegrini.
77. *Franciesco d' Albizo nel dì di sancto Tommaso.* Chi vuol aver da Dio grazia e mercede
Cantasi come gli strambotti.
78. *Franciesco d' Albizo a reverentia di sancto Stephano.* Chi vuole in terra far di cielo acquisto
Cantasi come gli strambotti.
79. *Franciesco d' Albizo a reverentia di sancto Piero.* Chi vuol gratia nel ciel del fallir grave
Cantasi come gli strambotti.
80. *Franciesco d'Albizo a rreverentia di sancto Piero martyre.* Chi vuol gustare il ben del cielo impirio
Cantasi come gli strambotti.
81. *Franciesco d' Albizo a honore di sancto Bastiano.* O san Bastian beato
Cantasi come Qual è si duro core. Et come evangeli della quaresima.
82. *Franciesco d' Albizo a rreverença di sancto Philippo.* Chi vuol la gloria di Giesù impetrare
La sopradecta lauda si canta come O Giesù dolce o infinito amore.
83. *Franciesco d' Albizo a rreverentia di sancto Iacopo minore.* Anime che salute aver volete
Cantasi come gli strambotti.
84. » » Alme divote che le laude udite
Cantasi come gli strambotti.
85. » » O vergene Maria piena di gratia
Cantasi come gli strambotti. Et come tutte le laude et cançone che sono versi misurati.
86. » » Con tutto il cor Maria laude ti diamo
87. *Franciesco d' Albizo a rreverentia di san Giorgio.* Laudiam san Giorgio chavalier possente
Cantasi come gli strambotti. E come tutte le laude et cançone che sono versi misurati.
88. *Franciesco d' Albizo a rreverentia di sancto Franciesco.* Laudiam con gran fervore
Cantasi come Laudate il sommo Dio.
89. *Franciesco d' Albizo a rreverentia di sancto Ambrogio.* Divotamente il gran doctor laudiamo

Cantasi come il n. 87.

90. *Franciesco d' Albizo a rreverentia di sancto Martino.* La charità che ebbe san Martino

Cantasi come il n. 87.

91. *Franciesco d' Albizo a rreverença di sancta Verdiana.* Chi vuole nel divino regno alfin salire

Cantasi come il n. 87.

92. *Franciesco d' Albizo a rreverentia di sancto Ignatio.* Laudiam tutti humilmente con fervore

Cantasi come il n. 87.

93. » » Humil madonna non mi abandonare

Cantasi come Gentil madonna non mi abandonare.

94. *Franciesco d' Albizo a rreverentia del corpo di Christo.* Adoriam tutti il verbo consecrato

La decta lauda si canta come O Giesù dolce o infinito amore.

95. *Di maestro Antonio di Guido.* O benigno signore

Cantasi come O rosa mia gentile.

96. *Di Feo Belchari.* Oramai sono in età

Cantasi come Oramai che fora sono.

97. » » O Iesù sommo bene ed oimene

Cantasi come O partita crudele ed oimè.

98. *Di Feo Belchari.* Se mai la tua virtù vince la guerra

Cantasi come Se mai lo vicerè viene in sta terra.

99. » » O anima accechata

Cantasi come Siano stati in Fiorença.

100. » » Iesù Iesù Iesù Ognun chiami Iesù

Cantasi come Visin visin visin Chi vuol spaçar camin.

101. » » Ben vegna amore ben vegna amore

Cantasi come Ben vegna maggio.

102. *Di Feo Belchari a rreverentia di sancto Domenico.* O dolce padre santo

Cantasi come O partita crudele ed oimè.

103. *Di Franciesco d' Albizo a rreverentia di sancto Hyeronimo.* Con humil core con humil core

Cantasi come Ben vegna maggio.

104. *Lauda di maestro Antonio.* Ave regina celi

Cantasi come In su quel monticello.

105. *Lauda di Madonna Lucheretia di Piero di Cosimo de Medici.* Chol Messia e chol Messia

Cantasi come Ben vegnia maggio.

106. Adesp. Qual è si duro core

Cantasi come Evangeli di quaresima.

107. *Di Feo Belcari.* Tutto se' dolce Idio signore etterno

La sopradecta lauda si canta a ballo Quando scende il monte con Abraam. Et puossi cantare come gli strambotti.

108. *Lauda di ser Michele Chelli.* Anima ingrata da poi che voi seguire

Cantasi come Leggiadra diva, e' mi convien partire.

109. *Di Mona Lucheretia di Piero di Chosimo de Medici.* Venitene pastori

Cantasi come Quando sono in questa cittade.

110. *Di Mona Lucheretia de Medici.* Contempla le mie pene o peccatore

Cantasi come O Iesù dolce o infinito amore.

111. *Di Mona Lucretia de Medici.* Echo el re forte echo el re forte

Cantasi come Ben vegna maggio.

112. *Di Mona Lucretia de Medici.* Vien el messaggio vien el messaggio
Cantasi come Ben vegna maggio.

113. *Di Feo Belchari.* Offerite tre doni al dolce Dio
Cantasi come gli strambotti E come le stançe della passione.

114. » » I' sono il dolce Idio anima ingrata
Cantasi come e' rispetti Et come le stançe della passione.

115. » » Iesù figliol di Dio dolce mio padre.
Cantasi come e' rispetti Et come le stançe della passione.

116. *Di Feo Belchari.* Aggio visto il ciecho
Cantasi come Aggio visto lo mappamondo. Et come Purità Dio ti mantegna.

117. Adesp. O diva stella o vergine Maria
Cantasi come O rosa bella o dolce anima mia.

118. *Di Feo Belchari.* Se 'l corpo ne' piaceri è consolato
Cantasi come Se gli occhi son contenti e consolati.

119. *Franciesco d' Albizo.* Non fu mai pena maggiore

120. *Franciesco d' Albizo pe' frati di Fiesole.* De vogliate contemplare
Cantasi come Oramai sono in età.

121. *Franciesco d' Albizo.* O immenso Iesù dolceça mia
Cantasi come O Iesú dolce.

122. *Di Franciesco d' Albizo per la tavola di sancta Maria dell' Impruneta.* Laudiam tutti Maria con puro core

123. *Franciesco d' Albizo a rreverentia di sancto Paulo.* Chi si vuol col core unire
Cantasi come Hora mai sono in età. Et come I' son l' angiol buon di Dio.

124. *Di Franciesco d' Albizo a rreverentia di sancto Bernardo.* Infiammate il vostro core
Cantasi come Horamai sono in età.

125. *Di Franciesco d' Albizo.* Ognun con divotione e puro core
Cantasi come Noi siam tre pellegrini.

126. *Di Franciesco d' Albizo per le anime passate.* Ognun divotamente
Cantasi come O rosa mia gentile. Et come O benigno Signore.

127. *Di Franciesco d' Albizo.* Pace non trovo e vivo sempre in guerra
Cantasi come Pace non trovo et non ho da far guerra.

128. *Di Franciesco d' Albizo a rreverentia di sancta Maria Madalena.* Chi dell' infermo vuol fuggir la pena
Cantasi come Perchè l' amor di Dio.

129. *Di Franciesco d' Albizo.* Sempre anima dilecta per tuo aiuto

130. » » Peccator pensa al tuo Signore
Cantasi come Cum autem.

131. *Di Franciesco d' Albizo a rreverentia di sancta Agatha.* Divotamente sia sempre laudata
Cantasi come Perchè l' amor di Dio.

132. *Di Franciesco d' Albizo a rreverentia di sancta Domitilla.* O gloriosa vergine beata
Cantasi come O Iesù dolce.

133. *Di Franciesco d' Albizo.* I' non vo' più techo stare
Cantasi come Deh guardate in quanti affanni.

134. *Di Franciesco d' Albizo a rreverentia di sancto Giovanni Baptista.* Con somma riverença sia laudato
Cantasi come Conosco ben che pel peccato mio.

135. *Di Franciesco d' Albizo a rreverentia della vergine Maria.* A Maria fonte d' amore

136. *Di Franciesco d' Albizo a rreverentia di sancta Chiara.* O sancta Chiara vaso d' electione
Cantasi come Dimmi dolce Maria a che pensavi.

137. *Di Franciesco d' Albizo a rreverentia di sancto Giovanni Evangelista.* Chi vuol gustar di Dio divin fervore
Cantasi come Nessun in gioventù ponga il disio.

138. *Di Franciesco d' Albizo a rreverentia dello spirito sancto.* O colomba sancta e bella
Cantasi come O regina del mio core.

139. *Di ser Michele Chelli.* O dolce Idio per la tua madre pura
Cantasi come Ben lo sa Dio.

140. Adesp. Laudate il sommo Dio

141. » Po' ch' i' lasciai 'l mie Dio

142. » Po' ch' i' smarii la via

143. *Di Feo Belcari.* O me Signor dammi pace
Cantasi come Ai miei sospiri non trovo pace.

144. *Di Feo Belchari a rreverença di sancto Iacobo.* O luce della Spagna e gran belleça
Cantasi come Da che tu m' hai Idio il cor ferito.

145. Adesp. L' amor ch' i' porto a te imperatrice
Cantasi come La morte ch' è spavento de' felici.

146. *Di Maestro Antonio di Guido.* Diva gemma del ciel alma puella
Cantasi come Da che tu m' hai Idio il cor ferito.

147. Adesp. Dimmi dolçe Maria a che pensavi

148. *Di Feo Belchari.* Se tu donassi 'l core
Cantasi come Se non ti guardi amore.

149. *Lauda facta a rreverentia del crocifixo.* O crocifixo che nel ciel dimori
Cantasi come Chi serve a Dio con purità di core.

150. *Di ser Michele Chelli prete.* Mondo me non arà' tu
Cantasi come Hora mai che fora sono.

151. *Di Feo Belchari a rreverentia di santo Bernardino.* Qualunche sente dell' amor divino
Cantasi come Da che tu m' hai Idio il cor ferito.

152. *Di Feo Belchari a rreverentia di sancto Niccolò.* Avendo tutto il cor pien di letitia
Cantasi come Do' che è quello che dentro a me vampeggia.

153. *Di Franciesco d' Albizo a rreverentia della santa Croce.* Adoriam tutti con somma virtute
Cantasi come Perchè l' amor di Dio.

154. *Di Franciesco d' Albizo a rreverentia del Salvatore.* Laudiam tutti humilmente il salvatore
Cantasi come Conosco bene.

155. *Di Franciesco d' Albizo.* Noi ti laudiam Iesù verbo incarnato
Cantasi come Quando le spalle mia. E come tutti i rispetti.

156. » » Quando fu circunciso dal prelato
Cantasi come gli strambotti.

157. » » Laudiam con festa e con letitia e canto
Cantasi come Molti son da Iesù nel ciel chiamati.

158. *Lauda di Mona Lucretia di Piero de Medici.* Ben vengho sanna, ben vengho sanna
Cantasi come Ben vegna maggio.

159. Adesp. Maria merçè humile aquila altera
Cantasi come Morte mercé.

160. Adesp. O lasso me tapino sventurato
Cantasi come Tanta pietà mi tira.

161. *Lauda di Gherardo d' Astore.* Levati su omai
Cantasi come Piango il tempo perduto.

162. Adesp. Destati o peccatore
Cantasi come O rosa mia gentile. Et come O benigno Signore.

163. *Lauda de' Bianco iniesuato.* Sempre ti sie in dilecto

164. *Di Feo Belchari a rreverentia di sancto Giovanni Gualberto.* O dolce padre Giovanni Gualberto
Cantasi come Se libertà mai rihavessi amore.

165. *Di Feo Belchari.* Piango 'l tempo perduto

166. Adesp. Vidi virgo Maria che si stava

167. *Aggiunta facta per Maestro Giovan Baptista medico della barba giudeo baptezato.* Eram pastori intorno a que' paesi

168. *Contro agli hebrei facta pel sopradecto Maestro Giovanni Baptista medico della barba.* O cieca o sorda o insensata setta
Cantasi come Vidila in un giardin ch' ella s' andava.

169. *Di Feo Belchari a rreverentia di sancto Andrea.* Priega per me sanct' Andrea benedecto
Cantasi come Chi serve a Dio con purità di core.

170. *Di Feo Belchari a rreverentia di sancto Francesco.* O san Francesco dolce padre mio
Cantasi come O crocifixo.

171. *Di Feo Belchari a rreventia di sancto Antonio da Padova.* O sancto Antonio o dolce confessore
Cantasi come O crocifixo.

172. *Di Feo Belchari.* Vivo per te signor col cor sincero
Cantasi come O crocifixo.

173. *Lauda di Christofano di Miniato a rreverentia della Vergine Maria.* Vergine alta regina
Cantasi come Galantina morosina.

174. *Lauda di Gherardo d' Astore.* Alma che sì gentile
Cantasi come O benigno signore.

175. *Di Feo Belchari.* Chi vuol pace nel suo core

176. *Di Feo Belchari a rreverentia di sancta Margherita.* Vergine bella non mi abbandonare

177. *Di Feo Belchari a rreverentia di sancto Lorenzo.* Tu che puoi quel che tu vuoi
Cantasi come Con desiderio vo cercando.

178. *Di Feo Belchari.* I' son l' angiol buon di Dio
Cantasi come Galantina morosina.

179. *Lauda di don Antonio da Siena iniesuato.* Con giubilante core
Cantasi come Laudate il sommo Dio.

180. *Del Bianco iniesuato.* Grand' alegreça mi circumda 'l core
Cantasi come Chi serve Dio con purità di core.

181. *Del Bianco iniesuato.* L' amore a me venendo
Cantasi come Donna esti mie lamenti.

182. *Di Feo Belchari a rreverentia di sancto Benedecto.* O dolce padre nostro Benedecto
Cantasi come O crocifisso che nel ciel dimori.

183. *Lauda di suora Hyeronyma de Malatesti dell' ordine di s. Chiara.* Vergine madre immaculata sposa

184. *Di Francesco d'Albizo a rreverentia di sancto Bartholomeo.* O san Bartolomeo te invochiamo
Cantasi come Noi siam tre pellegrini.

185. Adesp. Quando sarà quel giorno o Iesù mio
Cantasi come Ero beato e mo' sono infelice.

186. *Di Feo Belchari.* Quando le membra mia l' ultima volta
Cantasi come Quando le spalle mia.

187. » » Quanto più gli occhi mia versono in pianto
Cantasi come Quanto più gli ochi mia.

188. » » Ave, madre di Dio, virgo Maria
Cantasi come Tardi il mie core arà quel che disia.

189. » » Alzate l' occhio della vostra mente
Cantasi come le stanze di passione.

190. *Lauda di ser Antonio di Mariano Muzi notaio.* Dir pur così vorrei
Cantasi come L' amore a me venendo.

191. *Laudd di Pietro di Mariano Muçi.* De sappiatevi guardare
Cantasi come De sappiatevi guardare.

192. Adesp. In nulla si vuol porre sua speranza

193. » Per l' humiltà che in te Maria trovai
Cantasi come O crocifixo.

194. » Madre che festi colui che ti fece

195. *La seguente lauda si dice a rreverentia del corpus Domini.* O corpo sacro del nostro signore
Cantasi come O montanine. Et come O vaghe montanine.

196. Adesp. Guidami tu, guidami tu
Cantasi come le canzone da ballo.

197. *Lauda che si dicie per uno quando è morto e sepolto.* O fratel nostro che se' morto e sepolto

198. Adesp. In su quell' alto monte
Cantasi come En suso in su quel monte Chiara vi surge la fontanella.

199. » Anima benedecta Dall' alto creatore
Cantasi come O vergine Maria. Et come Donna questi lamenti.

200. *Di Feo Belchari.* Facciam festa e giulleria
Cantasi come Verbum caro.

201. Adesp. O vaghe di Gesù o verginelle
Cantasi come O vaghe montanine pastorelle.

202. *Lauda di madonna Baptista de Malatesti.* Che farà' tu cor mio tutto ghiacciato
Cantasi come O Jesù dolce.

203. *Di Franciesco d' Albizo a rreverentia di sancto Mattia.* Chi vuol andar per sancta e recta via
Cantasi come Per l' amor di Dio. Et come i respecti.

204. *Di Franciesco d' Albizo.* Molti son da Giesù nel ciel chiamati
Questa lauda ha modo proprio.

205. » » Pellegrino Jesù incarnato
Cantasi come Pellegrino son tornato.

206. » » O regina in ciel Maria
Cantasi come O regina in ciel Maria.

207. *Di Franciesco d' Albizo a rreverentia di sancto Matheo.* Chi le richeze vuole aver del cielo
Cantasi come Se mai la tua virtù. Et come i respecti.

208. *Lauda a rreverentia di sancto Franciesco.* Al monte sancto Jesù apparia
Cantasi come O crocifisso.

209. Adesp. Onde ne vien tu o pellegrino amore
Cantasi come le canzone da ballo.

210. *Di Franciesco d' Albizo a rreverentia di sancto Simone ed Tadeo.* San Simone e Tadeo tutti invochiamo
Cantasi come Se mai la tua virtù vincie la guerra. Et come i respecti.

211. *Di Franciesco d' Albizo a rreverentia di sancto Luca.* Anime divote tutte con chiara vista
Cantasi come Jesù fammi morire.

212. *Di Franciesco d' Albizo.* Chi salute vuol trovare
Cantasi come Donne chi vuol far filare Lino o stoppa o ver capecchio.

213. *Di Franciesco d' Albizo a rreverentia di sancto Francesco.* Laudiam con divotione e puro core
Cantasi come gli strambotti.

214. Adesp. Verbum caro factum est
215. » Stabat mater dolorosa
216. » Crucifixum in carne laudemus
217. *Lauda di Gherardo d' Astorre.* Chi 'l paradiso vuole
Cantasi come Lassa quanto son io.

218. *Del Bianco iniesuato.* Sposo dilecto dell' anima mia
219. *Sonetto di Franciesco d' Albizo.* Cieca cupidità fragil fortuna (cc. 112-160).

« Oratione della vergine », adesp.; « Madonna sancta | secula. Amen (c. 169).

Cart.; sec. XV; in 4; di cc. 169 non comprese le prime 7. I due ff. di guardia sono membr. Nel fol. 2 recto è scr. in maiuscolo azzurro *Florentia*; appresso è il giglio. A fol. 2 e sgg. è la tavola del ms. La scrittura è di due mani; cioè fol. 1-111 e fol. 111 alla fine. Leg. in assi cop. di pelle nera impr.

1 *bis* (D, II, 1). Ordinarius (membr., sec. XIV).
2 (D, II, 2). Psalterium (membr., sec. XIV).
3 (D, II, 3). Liber choralis (membr., sec. XII; con note musicali).
4 (D, II, 4). Poesie latine di *Matteo Bruni:*

Pag. 2. *Ad cives ariminenses;* Illa ego quae cunctis...
» 3. *De morte;* Lurida deformis Libitina...
» ivi. *Ad patrem Illyriam profecturum;* Sint tibi chare pater...
» ivi. *Ad coelicolas ode;* Diva quae Cypro veneraris alma...
» 5. *Ad Hermum;* Herme precor fletus...
» 6. *De nautis fortunam adversam habentibus;* Quom Zephirus, Boreas...
» 7. *Ad pueros;* Linquite belligeros puerili dum...
» ivi. *Ad hyemem Ode;* Frigida et tristis subito recede...
» 8. *Ecloga inter locutores Meliboeus, Tytirus et Coridon pastores;* Tytire nunc pascis pecudes...
» 11. *Ad puellam his oris decedere cupientem;* O generate Dea...
» 12. *De romanorum fortitudine;* Quam fuerint armis...
» 13. *De timidum ventis placidumque gerentibus aequor;* Aeolus immites quom ventos...

Pag. 14. *Ad Placidium Fuscum;* Quocum loquerer tecum...
» 15. *Ad Paxium* [*Pasi*]; Prima meo vertex...
» ivi. *Ad Olphum* [*Andrea Olfi*]; Est locus is oris...
» 16. *Ad seipsum;* Quomodo tam demens...
» 17. *Ad puellam;* Quom veluti flores...
» ivi. *Ad Sidium ode;* Urbis o Sidi decus...
» 18. *Ad Galatheam;* Dic mihi quae ratio...
» ivi. *De tempore;* Nubile nempe solent...
» 19. *Ad Adimarium* [*Raphaelem*]; Ni fucos apibus...
» ivi. *De colubro;* Squammeus et mordat...
» ivi. *De Scylla;* Hic inclusa cano fatum...
» ivi. *Ad puellam:* Hei mihi quot passus...
» 20. *Ad Ianum Marium castra proficiscentem;* Quae modo sic fera...
» 21. *Ad Absthemium* [*Nicolaum*] *Ode;* Hoc brevis quamquam...
» ivi. *De noctua;* Lucifugae pascuntur aves...
» 22. *Ad magnificum dominum Marium Guidonem utriusque iuris peritum;* Saepe tuas volui Guido...
» 23. *Ad magnificum utriusque iuris peritum dominum Detalevum Corbellum;* Carmine decrevi laudes...
» 24. *Ecloga;* Dic mihi cur tantum cessas...
» ivi. *Ad Dianam in domini Nicolai Absthemii laudem ode;* Nympharum genitrix Cynthia fervidos...
» 26. *Ad Pallada;* Surgit et in toto saevit Mars...
» 27. *Ad Sorleonem Faitanum;* Non semper coelo demittitur...
» 28. *Ad Venerem in Olphi laudem ode;* Saturna uxor...
» 29. *De cicada;* Garrula de querca cicada...
» 30. *Ad Dominicum Ghirardum;* Quaedam anceps animo...
» ivi. *Ad Altobellum Antoninum;* Sub galli cantu durus...
» 31. *Ad puellam;* Mitis amore tuo passus sum...
» 32. *Ad Andream Matthaeum Olphum;* Annis Eurydice bis septem...
» 35. *Ad Paulum Ranerium;* Carmina quae nixus mihi...
» 36. *Ad amicum de frumenti penuria;* Maxima quocum fuerit...
» ivi. *De Cerere et Bacco;* Flava Ceres contra nisi...
» 37. *Ad puellam;* Mitto tibi volucrem croceo...
» ivi. *Ad Paulum Ranerium*; Ibam forte foro meditans...
» 38. *Ad Placidium Fuscum ode;* Iam seni factus similis...
» 40. *De iuventute ariminea;* Quis canibus lepores...
» 41. *Ad Io. Matthaeum Faitanum;* En me formosum...
» ivi. *Ad eumdem;* Haec si laeta dies...

Pag. ivi. *Super tumulo Iulii Gualdi Posthumi;* Heu pater infelix...
» ivi. *Ad cupidinem;* Quis tibi ardentes poterit...
» 42. *Ad Io. Matthaeum Faitanum;* Quae mihi tu laetus...
» 43. *Epitaphium Bartholomaei Lanzetti;* Hic puer infelix...
» ivi. *Ad Ieron. card. Dandinum ode;* Ecce per campos nova...
» 44. *Ad eumdem*; Cur tua dulce meum decus...
» 45. *Descriptio situs Ariminei;* Urbis Arimineae si quaeris...
» 46. *Epitaphium Camillae Brunae*; Aspice qui transis...
» 47. *Ad Matthaeum Galatrum;* Noster amor nomenque...
» ivi. *Epithaphium;* Turonum patria iacet hic...
» ivi. *Ad Caesarem Bentium;* Quae tibi grata magis...
» ivi. *Ad V. Gaietanum;* Si reget affinis tuus hanc...

Membr.; sec. XVI; mm. 186 × 119. Nella prima pag. è la dedica; « Ad reverendum dom. Iubilaeum Vicarium almae civitatis Arimini Matthaei Bruni Ariminensis ». La iniz. del primo carme è miniata; nel marg. inf. della stessa pag. è lo stemma dei Parcitadi (cognome che Giovanni Bruni, padre di Matteo, ebbe dalla madre Laurenzia). Cfr. per il presente ms. C. Tonini, *La coltura lett. e scientifica in Rimini,* I, 446 e sgg. Leg. in cart. cop. di pelle rossa con fregi in oro.

5 (D, II, 5). *Ovidii* Metamorph.

Membr.; sec. XVI; mm. 148 × 97; di cc. 236; la prima pag. è inquadrata da una miniatura; nella iniz. è raffigurato un vecchio con una lunga barba e lunghi capelli bianchi (il poeta) e un libro in mano; nel marg. inf. è uno stemma (un leone d' oro rampante in campo di bande bianche e rosse). Già della bibl. Gambalunga. Leg. come il preced.

6 (D, II, 6). Ordo divini officii.

Membr.; sec. XIV; mm. 102 × 65; di cc. 145, scr. a due col. Le iniziali sono finam. miniate. Leg. in membr.

7 (D, II, 7). Officia b. Virginis, Passionis, Defunctorum. Psalmi poenitentiales.

Membr.; sec. XV; mm. 92 × 66; di cc. 231. Iniziali finam. miniate in campo d'oro. Leg. in cart. cop. di cuoio impr. Il Naudi, già bibliotecario, trovando nel calendario molti nomi di santi e vescovi di Brescia, credette che il ms. abbia appartenuto a qualche chiesa della città o diocesi di Brescia.

8 (D, II, 8). Officium b. Virginis.

Membr.; 1475; mm. 106 × 76; di cc. 148. Molte pagg. sono inquadrate da rozze miniature; le iniz. sono miniate. Leg. in assi cop. di velluto rosso. Già della bibl. Garampi.

9 (D, II, 9). Soliloquium magistri *Hugonis.* — Eiusdem regula pro novitiis.

— S. *Bonaventurae* regula pro novitiis. — Speculum s. *Bernardi* clarevallensis (membr., sec. xv).

10 (D, II, 10). Trattato di teologia (?); in etiopico (membr., sec. XVI?).

11 (D, II, 11). *M. T. Ciceronis* De nat. Deorum libri IV (sec. XVI).

12 (D, II, 12). Evangeliarium.

Membr.; sec. XII; mm. 280 × 205; in 4; mutilo in princ., nel mezzo e in fine. Le iniz. sono miniate: con note musicali.

13 (D, II, 13). Psalterium (membr., sec. xv; mutilo).

14 (D, II, 14). Officia b. Virginis, s. Crucis, defunctorum, etc. In fine sono varie preci in volgare. Nell' ultimo fol. è l' « Epistola salvatoris nostri I. C. quam ipse manibus suis scripsit ad Abagarum regem »; « Beatus qui | in domino deo nostro » (membr., 1325).

15 (D, II, 15). *Leonardi Bruni* epistolarum libri IX (membr., sec. XVI).

16 (D, II, 17). Diploma di laurea di Aless. Gambalunga, 23 sett. 1583.

17 (D, II, 18). « *Francisci Petrarce* clarissimi triumphorum liber ».

Membr.; sec. XIV exeunte; mm. 203 × 140; in 8; di ff. 47 col taglio dorato. La prima pag. è inquadrata da una miniatura; nel marg. inf. è un uomo e una donna a cavallo. Le altre miniature, che occupano i marg. interno, sup. e inf., sono a ff. 5 (nel marg. inf. una donna che suona la mandola, e nel sup. una corona ducale), 9, 12, 16, 20, 24 (in alto la stessa corona rovesciata, in basso una donna coronata che suona la mandola), 28, 32 (in basso una donna che nella destra ha uno specchio e nella sinistra un pettine), 35, 39, 42 (in basso un angelo che suona un organo), 45 (in alto la stessa corona rovesciata, in basso un gobbo che s' inchina in atto di salutare). Queste miniature sono finamente eseguite e ben conservate. Le iniz. delle terzine sono alternativamente in oro ed azzurro in campo filettato in rosso ed azzurro. Leg. in assi cop. di pelle impr.

18 (D, II, 19). Canzoniere di *F. Petrarca;* com. col v. « D' abisso et tinti nell' eterno oblio » e fin. col v. « Onde colei che molta gente attrista » (membr., sec. xv).

19 (D, II, 20). « Incipit liber Anticlaudiani a magistro *Alano* conscriptus »; « Auctoris mendico | quoniam labor explicit iste ».

Sec. XIII; mm. 210 × 126. In princ. è questa nota; « Cum essent penes me Robertum Valturium duo Alani, alter qui erat in papiro nescio quo amissus; hic qui in pergameno erat mansit ». Non rileg.

20 (D, II, 21). « In questo volume si contie | ne il comentario de | gesti e detti dello in | victissimo signore Fed | erigo duca d'Urbino allo | excellentissimo sig | nore duca Guido | suo figliuolo » (Il titolo è a fol. 1 entro un cerchio adorno di miniature, a linee alternativam. auree ed azzurre, in lett. maiuscole). Precede il « Proemio di *Vespasiano* sopra il comen-

tario de gesti e detti | dello invictissimo Federigo | duca d' Urbino allo excellen | tissimo signore duca Gui | do suo figliuolo » (fol. 1-2: il titolo è scr. come sopra). Segue il « Comentario de gesti e fatti | e detti dello invictissimo signo | re Federigo duca d' Urbino | allo excellentissimo signo | re duca Guido suo figliuolo | composto per *Vespasiano* » (in linee come sopra): « Meser Federigo della chasa de Montefeltro | Restauravit in Agubio una fontana detta la fonte di sancto Giuliano dove spese più centinaia di fiorini ».

Membr.; sec. XV; mm. 200 × 125. La pag. 3 è inquadrata da una bella miniatura; ai quattro angoli sono due emblemi del Duca ripetuti; nel centro dei due marg. laterali sono due figurine d' uomo; nel centro della iniz. il ritratto del duca; nel marg. inf. lo stemma ducale entro a una corona verde, sostenuto da due putti alati. La pag. 11 è adorna d' un' altra bella miniatura nei marg. sup., inf. ed interno; nel centro del sup. è l' emblema ducale, una lepre in corsa col motto *Non mai*; nell' inf. è lo stemma ducale. La iniz. del comentario è in oro in campo rosso ed azzurro. È questo probabilmente l' esemplare offerto al duca Guidubaldo. Le miniature a fol. 2, 3, 7, possono attribuirsi all' Attavante. Per maggiori notizie vedasi L. Frati, *Vite di uomini illustri del sec. XV scritte da Vespasiano da Bisticci*, I, pag. XIV e sgg. (Bologna, Romagnoli, 1892).

21 (D, II, 22). Hymmarium (membr., sec. XV).

22 (D, II, 23). « Theorica motuum planetarum composita per non minus probum quam doctum virum *Georgium de Peurbach* » (membr., sec. XIV).

23 (D, II, 24). Breviarium (membr., sec. XIV).

24 (D, II, 25). « Ad generosissimum clarissimumque eroem Carolum Gonzagam *Agapiti Rustici* patritii romani carmen egregium »; « Te quibus emeritum nunc Carole laudibus ornem | Ordine non rupto felicibus haereat annis » (membr., sec. XV).

25 (D, II, 26). Homiliarium (membr., sec. XV).

26 (D, II, 27). *Martialis* epigrammata (membr., sec. XV).

27 (D, II, 28). Glosulae super evang. Mathaei et Lucae (membr., sec. XIV).

28 (D, II, 29). Breviarium (membr., sec. XIV).

29 (D, II, 30). Breviarium (membr., sec. XIV).

30 (D, II, 31). Epistolae s. *Ieronimi* et s. *Augustini* (membr., sec. XV).

31 (D, II, 32). « Incipit *Emilius Probus* de excellentibus ducibus exterarum gentium ad Athicum » (cc. 1-58). — « *Iheronimi Eusebii* de viris illustribus » (cc. 59-88). — « Incipit pendiculum virorum illustrium quos *Genandius* post mortem b. Hieronimi addidit » (cc. 89-101). — « *Isidorus* de sanctis et illustribus veteris testamenti » (cc. 102-115). — « Dialogus per epistolas Alexandri Magni ad Dyndimum regem Bragmannorum

de philosophia et e contra » (cc. 143-8: le cc. 116-142 mancano). — « Brevis annotatio de duobus Pliniis veronensibus oratoribus ex multis his collecta per *Ioannem*... veronensem » (cc. 149 e sg.) (membr., sec. xv).

32 (D, II, 33). *Iuvenalis* satyrae: con postille e note (membr., sec. xv).

33 (D, II, 34). « Responsio magistri *Nicolai de Lira* ad quemdam iudaeum ex verbis evangelii Matthaei contra Christum nequiter arguentem » (membr., sec. xv).

34 (D, II, 35). Trattati di *Ugo* da s. Vittore: in fine; « Permaneat felix semper persona Iohannis Qui me descripsit... »; sono 46 esametri adesp. scr. dalla stessa mano.

Membr.; sec. XIII; mm. 204 × 156. La scrittura è longobardo-cassinese. Nella iniz. è una rozza miniatura rappresentante Dio benedicente, sostenuto da un angelo. Leg. in assi cop. di pelle con borchie e fermagli metallici.

35 (D, II, 36). Paraphrasis psalterii Davidis (membr., sec. xiv).

36 (D, II, 37). Rituale (membr., sec. xv).

37 (D, II, 38). Officium b. Virginis (membr., 1528).

38 (D, II, 39). Codice diplomatico (atti, testamenti, bolle, istrumenti, lettere imperiali, ecc.) della famiglia Malatesta; il primo docum. è il testam. di Malatesta da Verucchio, 1311 (Copie dei sec. xii-xiv con questo titolo; « Iste est liber instrumentorum comunis Arimini exemplatorum tempore dom. Bernardi de Cornazano potestatis Arimini de eius mandato et voluntate »). Precede un indice cronol. di L. Tonini.

39 (D, II, 40). Statuta civitatis Arimini (membr., sec. xiv).

40 (D, II, 41). La Div. Comm. di *Dante*, col comm. di *Iacopo della Lana.*

Membr.; sec. XIV; in fol. Già di Iacopo Gradenigo. Per un' ampia relazione del ms. Vedi *Il codice dantesco Gradenighiano, appunti* di A. Tambellini, in *Propugnatore,* IV, fasc. 22-23.

41 (D, II, 42). S. *Augustini* de civitate Dei lib. I-XXII.

Membr.; in fol.; sec. XV; scr. a due col.; di ff. 242 col taglio dorato. La prima pag. è inquadrata da una miniatura; nel marg. inf. è lo stemma malatestiano. Nella iniz. è rappresentato s. Agostino in atto di disputar con un monaco. Le iniziali dei libri (sono a fol. 1, 12, 21, 30, 39, 51, 57, 66, 76, 82, 94, 104, 113, 120, 131, 143, 157, 169, 187, 198, 224, 226) sono miniate con figure illustranti il testo, con fregi che si prolungano ne' margini; di splendida esecuzione. Le lettere della prima parola d' ogni libro sono in maiuscolo, disposte in colonna lungo il lato esterno della miniatura. In fine; « Hoc opus factum fuit per Dominum Parmensem de Burgo sancti Domnini. Tunc scriptorem illustris heroys ac serenissimi principis et dom. Pandulfi de Malatestis Brixie ac Pergami etc. ». Appresso, a grandi lettere, « Pandulfus de malatestis ». — Il cod. deriva dalla congregaz. di s. Girolamo. Leg. in cart. cop. di marocchino rosso con impressioni in oro.

42 (D, II, 43). « Nobilissimorum clarissimae originis heroum de Malatestis regalis incipit historia »; « Claram generis incliti progeniem | generis incliti Karolum ». E appresso; « Frater Leonardus de ord. pred. scrisit hoc ».

Membr.; sec. XV; in 4; di ff. 10. Una miniatura inquadra la prima pag.; nel marg. inf. è lo stemma malatestiano; ai quattro angoli sono due emblemi malatestiani (la scacchiera e le tre teste) e due figure d'uomo con un bastone nella destra; nel centro de' due marg. laterali è un leone accovacciato ai piedi di un albero e un' arpia. Nella iniz. è rappresentato un personaggio seduto in atto di scrivere. Leg. in marocchino rosso.

43 (D, II, 44). Lectionarium (membr., sec. XV).

44 (D, III, 1-4). *Jacobi Villani* De vetusto Arimino et eius episcopis (sec. XVII).

45 (D, III, 5). Testam. di *Franc. Gambalunga*, 1609. - Breve di *Innocenzo X* di scomunica contro chi asporti dalla bibl. libri, mss., ecc.; orig.

46 (D, III, 6). « Ariminensis Rubicon in Caesenam Scipionis Claramontis » dissertatio *Jacobi Villani* (sec. XVII).

47 (D, III, 7-9). Memorie stor. di Rimini racc. da *Ubaldo Marchi* (sec. XVIII).

48 (D, III, 10-15, 16-21). « Dai libri dei diari di varie cose racc. dal can. *Giacomo Ant. Pedroni* e dal p. *Giovanni* suo fratello » (sono miscellanee storiche relative a Rimini, Bertinoro, Cesena, Ravenna, ecc.). Obituarii compilati dal can. *G. Ant. Pedroni* (sec. XVII).

49 (D, III, 22). « Cronica fatta da *Baldo de Branchi* de Arimino qual scrisse nel 1474 ». Dopo un catal. di papi da s. Pietro a Sisto IV, com. la « Genealogia de la casa de Malatesti con più accidenti occorsi al tempo loro » (copia del sec. XVII).

50 (D, III, 23). « Arimini et Faventiae descriptio »; estr. dalla relazione del card. Anglico, 1371 (sec. XVIII).

51 (D, III, 24). « Capitoli delle condutte et panni a colore della comunità di Rimino » 1579. — « Capitoli del datio » (sec. XVI).

52 (D, III, 25). Copia autentica della Costituzione, detta la Sipontina, di *Giulio* II, 26 febbraio 1510.

53 (D, III, 26-27). Documenti sull' amministraz. del com. di Rimini, 1664.

54 (D, III, 28). « Funerali celebrati dall' Accad. degli Adagiati di Rimino al sig. Ant. Maria Moderati suo primario splendore » (sec. XVII).

55 (D, III, 30). « Annotationi di cose diverse di ms. *M*[*atteo*] *B*[*runi*] medico da lui raccolte per modo di memorie et non per farne historia... comenciando l' a. 1571 con qualche cosa dell' a. 1569 et 1570, avenute con le dispositioni de' tempi quasi giornalmente ».

56 (D, III, 31-32). « Del raccolto istorico di *Cesare Clementini* »; copia.

57 (D, III, 33). « *Basinii* Parmensis Hesperidos lib. I-III (ff. 1-148); Argo-

nauticon lib. I-III (ff. 154-186); Guarino veronensi epistola (fol. 200); carminum fragmenta (ff. 151 e sgg., 203 e sgg.).

Cart ; sec. XV; mm. 289 × 205; di ff. 207. Leg. in membr. impressovi lo stemma dei Gambalunga.

58 (D, III, 34). Biografia di Vittoria Rubini di Rimini, 1668.

59 (D, III, 35). « Memorie della casa Malatesta » 1246-1375, adesp. E a fol. 41 e sgg. « Dell'origine et antichità della ill.ma famiglia de' Malatesti da Rimino » (« da certi memoriali de' sig. Malatesti di Sogliano »; così leggesi a fol. 59).

Cart.; sec. XVI; mm. 233 × 168; di ff. 67. Leg. in pelle impressa.

60 (D, III, 36). « Origine et descendenza della nob. fam. de' Malatesti » (c. s.).

61 (D, III, 37). Atti capitolari dell' abbazia di s. Giuliano di Rim., 1624-65.

62 (D, III, 39). Compendio di *C. M. Cerè* della storia di C. Clementini (sec. XVIII).

63 (D, III, 40). Documenti della beatificaz. di Chiara da Rimini (sec. XVI).

64 (D, III, 41). Statuti di Rimini. La prima rubr. è « De ellectione Potestatis et Rectoris »: a fol. 55 è questa nota, « Ista 2ª pars Statuti fuit compilata per... Guglielmum de Guglielmis de Arimino... »: a fol. 99, « Incipit liber tertius statutorum novorum com. Arimini ».

Cart.; sec. XIV; mm. 395 × 282; di ff. 144. Leg. in membr.

65 (D, III, 42). Cronaca malatestiana, adesp. — Silloge d' iscrizioni romane esistenti a Roma, Rimini, Cesena e Bologna (sec. XVI).

66 (D, III, 44). « Discorso..... del tempo che Cesare giunse e partì dal Rubicone per sorprendere Rimino..... » di *Malatesta Porta* (sec. XVII).

67 (D, III, 45). Vita della b. Chiara da Rimini, adesp. (sec. XVI).

68 (D, III, 47). « Apparatus instrumentorum, bullarum etc. pro annalibus Arim. ab equite *Claudio Paci* praemeditatis » (c. s.).

69 (D, III, 48). Cronaca di *Gaspare Broglio*; precede un indice. — Anche vi sono qua e là contenute le sgg. scritture. A fol. 11, « Queste sono le septe alegrecie della gloriosa madre vergine sancta Maria facte per *Facio delli Uberti* da Firenze: O sola electa e più d' ognie altra degna | Scrivendo tucti i sancti a simel nota ». — A fol. 74 sono riferiti i vv. 67-129 del c. XX del Paradiso, e a fol. 75 i vv. 13-21 del c. XXX dell' Inferno. — A fol. 99 leggesi « Marci Antonii vita translata per *Leonardum* Aretinum ex *Plutarcho* de graeco in latinum ». — A fol. 100; « Iste libellus dicitur Augustalis qui continet in se brevem descriptionem omnium Augustorum a Iulio Caesare usque ad ultimum; directus ad Nicolaum III marchionem Estensem intrante novo anno MCCCLXXXV editusque per famosis-

simum oratorem *Benvenutum* Imolensem ». — A fol. 148; « Essendo el Conte di Virtù impregionato dal duca Bernabò, mis. *Simone da Siena* oratore dello ill. cap. conte Tartaglia del Lavello sì á el facto questo sonecto a ssua laude che avesse patientia; Gloriosa virtù chui forte vibra ». — A fol. 149; « Ad laudem ill. dom. Pandulfi a Malatestis *Simonis Serdini* de Senis sonettus lingua lat. edit.; Madens sub undis radiantis Phoebi. El sopradicto poeta chiamato mis. Simone di ser Dino da Siena oratore dello ill. capitano Tartaglia del Lavello ». — A fol. 204; « *Basinii* Parmensis epistola ad divum Sigismundum Pandulfum Malatestam dominum Arimini illustrem laudes et praeconia continens; Ausoniae decus atque italum fortissime gentis ». — A fol. 205; « *Basinii* Parmensis epistola in qua Ager picenus ad Asculum loquitur; O decus Asculeum picenis urbibus una ». — A fol. 206; « Isti sunt versus domini *Roberti Ursi* de Arimino vatis et iurisconsulti clarissimi de vaticinio Apollinis de expeditione sumenda pro Florentinis contra regem Aragonum; Languida cum placidam captarent membra quietem ».

Cart.; sec. XV; mm. 388 × 272; di ff. 303. Leg. in membr. impressovi in oro lo stemma dei Gambalunga.

70 (D, III, 49). Miscellanea di notizie storiche riminesi; acef. (sec. XVII).

71 (D, III, 50). Statuti di Rimini.

Cart.; sec. XV; mm. 395 × 228; di ff. 150. Leg. in assi.

72 (EP, IIII). Descriz. stor.-topogr. di Rimini e sua diocesi; con la pianta della città, gli stemmi delle comunità e delle fam. nobili, dis. a penna, e il catal. degli uomini illustri (sec. XVIII).

73 (CT, I, II). « Tractatus de casibus et consiliis ad animam seu conscientam pertinentibus »: in fine, « Consumatum fuit hoc opus in civ. pisana anno domini MCCCXXXVIIj de mense decembris ».

Membr. e cart.; mm. 290 × 220. Leg. in assi cop. di pelle con borchie.

74 (D, IV, 1-11, 20-21, 66-73, 74-75). Scritti vari di d. *Giuseppe Malatesti Garuffi* (traduzioni, drammi, commenti alla bibbia, selve di prediche ecc.) (sec. XVII).

75 (D, IV, 15). Lectiones de tempore. Missae sanctorum et b. Virg.

Membr. e cart.; sec. XVI; mm. 220 × 147. Leg. in assi cop. di pelle.

76 (D, IV, 16). Descrizione della Toscana di *Franc. Marcaldi,* 1593.

77 (D, IV, 19). « Liber *Alberti Magni;* Omnis sapientia | Deo gratias amen » (cc. 8 e sgg.). — « Incipit liber b. *Thomae* de Aquino; Aristote-

les in primo | iterum attentare» (cc. 23 e sgg.). — «Incipit tractatus b. *Thomae* de Aquino datus fratri Rainaldo ord. praed.; Tuis rogationibus | pro thesauro secretissimo» (cc. 30 e sgg.). — «Epistola magistri *Alemanni* de Boemia ad papam Bonifatium octavum; Bonifacio octavo | percipere rationem» (cc. 36 e sgg.). — «Incipit liber de arte alchimiae magistri *Alamanni* de Boemia; Scias carissime | ab algoribus liberando» (cc. 45 e sgg.). — «Incipit Ortolanus dictus ab orto marino philosophus; Dicit philosophus | et haec sufficiant in lapidis philosophorum expositione» (cc. 53 e sgg.). — «Epistola *Arnaldi* de Villanova de sanguine humano; Magister Iacobe | casus fuit et non ars» (cc. 61 e sgg.). — «Incipit liber *Hermetis* patris philosophorum; Cum in tanta prolixitate | solis et lune» (cc. 64 e sgg.). — «Epistola principis *Aboali* cognomento Abin ad Asen; Protractata sunt | quatuor totis» (cc. 70 e sgg.). — «Epistola de accertatione lapidis philosophorum ad regem Rubertum compilata per magistrum *Raimundum* de insula Maioricarum...; Ego Raimundus | laudans Deum amen» (cc. 80 e sgg.) (sec. xv).

78 (D, IV, 22). Inni della Chiesa, in greco, di *Giov. Lampadario, Ciro Cucuzele*, *Zenone di Covone*, *Marco Ieromonaco*, *Giov. di Clada* (sec. XVI).

79 (D, IV, 23). «De cessione bonorum» di *Matteo Bruni* (sec. XV).

80 (D, IV, 26). «La Merope, trag. del dott. *Sebastiano Antoni* vicentino». — «Il Femia sentenziato, favola di messer *Stucco* a messer Cattabrighe» (copie del 1740).

81 (D, IV, 27). «Pratica per discernere lo spirito buono dal malvagio et per conoscere gl' indemoniati» di *Giorgio Polacco* (sec. XVI).

82 (D, IV, 28). «Comincia i comentarii de la prima guerra punica per *Leonardo* Aretino composti in latino».

Cart.; sec. XV; mm. 214 × 150; di cc. 87. Uno stemma è miniato a piè della pag. prima. Iniz. in oro in campo colorato. Leg. in membr.

83 (D, IV, 31). *Justini* hist.; «Cum multi ex romanis | in formam provinciae redegit. Lodovicus de Madiis de Ferraria scripsit MCCCCLXXIIIJ».

84 (D, IV, 36). «Lettera familiare di Mad. *Mazzarini* trad. dal francese»; «Alto sig., Essendo l' obbligationi | sì cattivo effetto. A Dio» (cc. 13 e sgg.). — «Casi occorsi e delitti seguiti in Roma dalli 18 gen. 1633 sino alli 18 ott. 1643» acef. perchè mancano le cc. 48-56 (sec. XVII).

85 (D, IV, 37). «Dell' origine et governo della rep. di s. Marino breve relaz. di *Matteo Valli*». Precede una lett. di *Gabriele Naudè* a Matteo Vayer, Padova 30 giugno 1633.

86 (D, IV, 38). «Instrumento della rep. di Venezia con Giulio II» (pag. I

e sgg.). — « Scrittura del vescovo d' Amelia da esso letta nel senato di Venezia per la libera navigazione dell' Adriatico » (pag. 7 e sgg.). — Relaz. di *Nicola Erizzo* (pag. 16 e sgg.). — « Scrittura contro la pretesa monarchia di Sicilia » (pag. 108 e sgg.). — « Scrittura dei Messinesi a Ludovico XIV per ottenere un re proprio e non forestiero nella Sicilia » (pag. 128 e sgg.); risp. del Parlam. francese (pag. 131 e sgg.). — « Relatione d' un sacerdote spagnuolo al suo re contro li ministri di Spagna in Roma per l'insolenze usate da essi contro Urbano VIII l'a. 1637 » (cc. 174 e sgg.). — « Relatione del successo in Parigi sopra la sottoscrittione del Formolario contro Iansenisti » (pag. 203 e sgg.). — « Protesta di Alessandro VII sopra le pretensioni del re di Francia per il caso seguito contro l' ambasciatore Crequì » (pag. 295 e sgg.): seguono gli « articoli concordati in Pisa per l' aggiustamento del successo sudditto » (pag. 301 e sgg.). — « Concistoro sulla disincameratione di Castro e Roncilione » (pag. 310 e sgg.). « Memoriale a Clemente X per Ranuccio Farnese duca di Parma (pag. 324) (sec. XVII).

87 (D, IV, 39). Inni liturgici; in greco e lat. (c. s.).

88 D, IV, 40). « *Valerii Probi* de interpretandis romanorum litteris ». — Epigrammata *Matthaei Bossi* veronensis (sec. XVI).

89 (D, IV, 42). S. Agnese, dramma di mons. Giulio Rospigliosi; « Scesa di là dove in se stesso eterno | I sentieri del ciel sono i tormenti » (sec. XVII).

90 (D, VI, 44). Processus de sanctitate et miraculis Pii V (sec. XVI).

91 (D, IV, 45). Vita e scritti di suor *Cecilia Nobili* da Nocera Umbra (c. s.).

92 (D, IV, 46). Difesa del titolo della cattedrale di Rimini di d. *Luigi Nardi.*

93 (D, IV, 52). « Epithalamio di Catullo » [traduz. di *Luigi Alamanni;* così è scr. sul dorso del ms.]; « I pin del alto Pelio in fronte nati | che mortal occhio apertamente il veggia » (fol. 1 e sgg.; ma alcuni furono strappati). — La Rosmunda di *Giov. Ruccellai;* « Acto primo. Rosmunda, Nutrice, Choro. Tempo è hormai hor che 'l profundo sonno | causa di distrugger tanti regni » (fol. 14 e sgg.). — Lettere e docum. riguardanti la spedizione contro Siena del 1526; cioè: copie di due brevi di *Clemente* VII a Lazzaro Malvicino, 3 e 7 luglio (fol. 50-52); « Copie delle lettere delli Octo della Pratica di Firenze sopra la antedecta expeditione di Siena » a Francesco da Monte, 4 luglio (fol. 53); a Roberto Pucci, commissario generale, 14, 17, 18, luglio (ff. 54 e sgg.); a Roberto Pucci, ad Antonio Ricasoli e Lorenzo Cambi, 18 e 19 luglio (fol. 60 e 63); a Roberto Pucci, 18, 19 luglio (fol. 62 e 64); « Copia di lectera del campo di Pietra sancta inclusa in la precedente », s. d. (fol. 65); lett. al Pucci, 20 luglio (fol. 66 e sg.); a Berlingero degli Orlandini, 21

luglio (fol. 68); al Pucci, 22, 25 luglio (fol. 69-71); « Copia di lettera di messer *Luigi* capitano di Livorno alli Octo di Pratica » 16 luglio (fol. 55); di *Roberto Acciaioli* ai med., Anguillara 25 giugno (fol. 56); « Lectere del rev. mons. *Sil[vio Passerini* card.] di Cortona legato in Firenze a Roberto Pucci, ecc. », 25 luglio (fol. 73 e sgg.); lett. di Francesco Guicciardi al med. card. di Cortona, Marignano 25 luglio (fol. 78); del card. di Cortona al Pucci, 18, 19, 20 luglio (fol. 80 e sgg.); « Lectera del card. *Pucci* a Roberto suo » 19 luglio; lett. del med. al med., 21 luglio (fol. 84 e sgg.).

Cart.; sec. XVI; di ff. 87; mm. 164 × 114. Proviene dalla bibl. Garampi. La scrittura delle lettere è di mano diversa dal resto e più antica. Per ciò che riguarda l' Epital. vedi *Epital. di Peleo e Teti* edito da me per nozze Bonini-Gobbi, Rimini 1888; e *Riv. critica della lett. it.* V, 49 e sgg.; per la Rosmunda v. le *Noterelle su Giov. Rucellai* del prof. Guido Mazzoni in *Propugn.*, nuova serie, vol. III, parte I, 374 e sgg. — Il ms. è rileg. in membr.

94 (D, IV, 57). « Frate *Hieronimo* pictore de sancto Fiore sopra la historia delle cose della nobile casa et illustre famiglia sforzesca in Italia »; a fol. 5 è il « Prologo del med. auctore della vera notitia ed origine di Flaminio Sforza con la apochrifa opinione del vulgo »; a fol. 8 com. la cronaca; « Libro primo. Sforza Flamminio | morì de fluxo del mese d'agosto » (sec. XV).

95 (D, IV, 59). « Magistrati, regimenti, ambassarie che sono despensati per ellectione del consiglio de' X et per lo ecc. Senato et per lo maggior consiglio sì in Venetia come in mar e terra ferma et per tutto el dominio veneto » (sec. XVI).

96 (D, IV, 81). Storia di casa Farnese, adesp.; « La prosapia dei Farnesi | di eterna durata » (ff. 1-34). — Lettera di *Gio. Anguissola;* « Se gli uomini si potessero immaginare li pensieri delli altri... » 10 sett. 1556 (sec. XVIII).

97 (D, IV, 89-90). « Chronica de ortu et progressu provinciae Argentinensis sacrae b. Elisabeth ... composita a fr. *B. Muller* » 1703.

98 (D, IV, 108-9). « Il Rinaldi o vero Amore non cieco; dialogo di *Malatesta Porta* lo spento academico ardente » (sec. XVII).

99 (D, IV, 114). « Avvenimenti tragici seguiti nella città di Roma in diversi tempi »: relaz. del processo del card. Carlo Caraffa (pag. 1 e sgg.), della decapitaz. del principe di Sans, 1640 (pag. 92 e sgg.), della condanna e liberazione di Ranuccio Farnese (pag. 122 e sgg.), della morte di G. B. Orsini (pag. 144 e sgg.), « della giustizia ordinata dal pontefice Innoc. X contro il duca di Valenza » (pag. 193 e sgg.), della condanna dei mons. Gualterucci e Bellocchio (pag. 226 e sgg.), « del successo del cav. de Ruvè » (pag. 237 e sgg.), della morte di mons. Magalotti (pag. 262

e sgg.), della morte di Giacinto Centini (pag. 281 e sgg.) e del march. Reginaldo Monaldeschi (pag. 319 e sgg.). « La regina di Svezia Cristina Alesandra renuncia la franchigia al papa » (pag. 340 e sgg.) (sec. XVII).

100 (D, IV, 115). Esposiz. della messa, adesp. — S. *Bonaventurae* tractatus de corpore Christi. — Esposiz. dei salmi penitenziali, adesp. — Trattato de' vizi e delle virtù, adesp. (sec. XV).

101 (D, IV, 116). Regole e riforme di regole monastiche. — Descriptio Terrae sanctae, adesp. (fol. 270 e sgg.) (c. s.).

102 (D, IV, 117-119). Breviaria (il primo è del sec. XVI, gli altri due del XV).

103 (D, IV, 145). Studi d' archeologia sacra di *Gius. Visconti* (sec. XVII).

104 (D, IV, 146). Taxae camerae sub Iohanne XXII (sec. XVI).

105 (D, IV, 163). « L' italiano ai principi della sua provincia: O Italia provincia, o cara mia patria che fai? ecc. », adesp. (sec. XVII; il ms. consta di altri sei fasc. di scritti sacri dello stesso sec.).

106 (D, IV, 164). « Olgieri principe d' Arcadia » dramma adesp. (c. s.).

107 (D, IV, 173). Il Malmantile racquistato di *Lorenzo Lippi* (c. s.).

108 (D, IV, 175). Storia dalla creaz. del mondo fino a Mosè, adesp.; « O nostro segnore dio | prima che Roma fosse edificata » (fol. 1 e sgg). — « Incipit liber de regimine sanitatis secundum *Dinum* de Florentia »; « Dio per la sua gratia e grande potentia | se sono quelli degli ochi e del viso ».

Cart.; sec. XV; mm. 293 × 202; di ff. 122. Iniziali con bei fregi rossi. Leg. in assi cop. di pelle impr. con fermagli.

109 (D, IV, 176). Trattato adesp. e anepigr.; « Humanarum divinarumque notitiam rerum | amen. Telos » (ff. 1-108). — « Liber de compositione seu formatione mundi collectus per me fr. *Paulum* de Venetiis » (1444).

110 (D, IV, 177). *Iustini* histor. (sec. XV).

111 (D, IV, 178). Istruzione di *Clemente* VIII a Lotario Conti inviato all' imperatore. — « Istruz. a Pietro Caetano andato alla guerra di Fiandra sotto il ser.mo duca di Parma ». — « Istruz. al sig. Lodovico Orsini mandato al re cattolico da Paolo Giordano Orsini duca di Bracciano ». — « Istruz. di *Gregorio* XV al vicelegato di Avignone per ricevere il re cristianissimo » luglio 1622. — « Istruz. di *Paolo* IV. al card. Carlo Caraffa sopra il negotio della pace col re Filippo ». — Relaz. adesp. dello stato di Milano al duca di Terranova. — « Principio et origine del sacro hospitale et ordine di militia di s. Gio. Battista et cavalieri hierosolimitani descritto da *Gio. Andrea Gesualdo* ». — « Avvertimenti di *Gregorio* XV al card. Ludovisio ». — Relaz. di Francia di *Giovanni Corraro*, 1569. — Relaz. di Persia di *Vincenzo Alessandri*. — Relaz. di Roma di *Michele Soriano*, 1571. — Relaz. di *Giacomo Albertoni* « mandato a Parma al card. Odoar-

do Farnese a dì 10 giugno 1591 ». — Relaz. di Spagna e Portogallo, adesp., sec. XVI. — « Relatione di *Giacomo Soranzo* amb. al gran turco Amurat per lo retaglio o circoncisione di Maumet suo figlio l'a. 1581 ». — Relaz. della morte di Enrico IV di Francia. — « Ribenedittione fatta da Clemente VIII ad Enrico IV l'a. 1595 ». — « Relatione degli Ugonotti fatta dal card. *Bentivoglio*, 17 nov. 1619 ». — « Relaz. dell' infermità et morte del card. Bellarmino scritta dal p. *Minutoli* al card. Farnese » (sec. XVI e sg.).

112 (D, IV, 179). « Notitie curiose sopra le famiglie, fontane, ponti, magistrati, fabbriche ed altro di Roma scritte da *Teodoro Passeri* nel 1640 ». — « Diversa fine d' alcuni porporati » (sec. XVII).

113 (D, IV, 180). « Annotationi sopra una lettera di Anton Perez scritta al duca di Lerme con alcuni dubbi e considerationi intorno la stessa materia delli favoriti de' prencipi » (c. s.).

114 (D, IV, 185). Documenti per la storia della fam. De Carolis. — Sermones sacri. — Expositio cantici canticorum (sec. XIV).

115 (D, IV, 186). « Delle notitie historiche di Fano » lib. I-III di *Vinc. Nolfi.*

116 (D, IV, 189). S. *Remigii* opuscula; 1, Expositio super Genesim; 2. Homilia dominicae in palmis; 3, Expositiones super evang. Lucae; 4, super prophetas min.; 5, super Oseam; 6, « Variantes lectiones in *Remigii* comment. in epist. Pauli » (sec. XVI).

117 (D, IV, 194). Relaz. di Roma di *Giov. Pesaro* ambasciatore ad Aless. VII. — « Rissolutione de' legisti circa il dominio del mare Adriatico ». — Relaz. di Francia di *Angelo Corraro,* 1641. — Relaz. di Ginevra di *Andrea Candoino,* 1535-1625 (sec. XVII).

118 (D, IV, 195). « Instruttione di N. S. al card. Ginetti suo legato de latere nel congresso di Colonia per la pace universale » (c. s.).

119 (D, IV, 200). « *Euthymii Zygabeni* Panoplia dogmatica orthodoxae fidei », in greco; mutilo in fine (sec. XVI).

120 (D, IV, 202). Discorso su la riforma del conclave di *Tarquinio Pinaoro*, dedic. a Paolo V; con due piante topogr. (sec. XVII).

121 (D, IV, 204-5). Lettere di mons. *Cirillo,* s. indir. (sec. XVII).

122 (D, IV, 208). « *Bapt. Alberti* Canis; Erat in more apud maiores | mortuus immortalis »: Seguono due epigr.; « Plus anima Ipolitum... », « Quid tua scire velim... » (fol. 1-6). — « *Bapt. Alberti* Musca; Philosophum nescio | et vos ridete » (fol. 7-12). — « *Hypocratis* epist. ad Damagetum latina per *Rinutium* facta ad egregium A. Santurium; Cycnus avis | profecto libens. Vale » (fol. 13-17). — *P. Paulus Vergerius* Franc. Petrarcae s.; Sero tandem | ut tuo utere » (fol. 18 e sg.). — « Ad ill. princ.

ducem Mediolani ut pacem rogitet per viam belli exortatio [*Antonii Loschi*]; Maxime dux... ». « Respondit dom. dux Mediolani; Sic nobis venerata... » (fol. 20). — « [*Antonii Loschi*] ad duces belli Ducis Mediolani; Magnanimi heroes italae... » (ivi). — Trattato adesp.; « ... unum refertur ad naturalem memoriam | perfecti fiant » (fol. 21-29). — « De Carnica regione; Actum ne sit | cum gaudio ineamus » (fol. 30-36). — « Nomina nobilium de la Torre de Mediolano » (fol. 37-46). — Poesia adesp.; « Al nome de Dio è ben comenzare... » (fol. 47-51). — « Ars memorandi artificiose per eximium artium et medicine doctorem parixiensem *Gerardum de Cruce* » (fol. 52-61). — Cronaca lat. da Romolo al 458, adesp. (fol. 62-73). — « Oratio habita in discessu Caesaris Philippi filii ad proceres Hyspaniae » (fol. 74) (sec. xv).

123 (D, iv, 184). « La beatitude des chretiens par *Geoffroy Vallée* ». — « De tribus impostoribus » (sec. xvi).

124 (D, iv, 190). « Prodromo gentilizio di *Antonstefano Cartari* (sec. xvii).

125 (D, iv, 193). Sentenze criminali del Governatore di val di Lamone (sec. xvi).

126 (D, iv, 210). Ricettario. — Erbario; con figure a colori (sec. xv).

127 (D, iv, 214). Supplementa commentariis *Pii II* (sec. xvii).

128 (D, iv, 217). Il Principe di *Nicolò Machiavelli* (c. s.).

129 (D, iv, 220). « Di Aquileia distrutta di *Belmonte Cagnoli....* » Venezia Barba, 1628: ne' margini sono moltissime correz. autogr.

130 (D, iv, 223). Antioco, dramma adesp. (sec. xvii).

131 (D, iv, 224). *S. I. Frontini* stratagem. libri iv (fol. 1-58). — *Flavii Vegetii* epitome (fol. 59-116) (sec. xv).

132 (D, iv, 225-34). Scritti ascetici e di storia francescana del p. *Anton Maria Righini* da Imola (sec. xviii).

133 (D, iv, 263, 266-72, 276-304, 307). Scritti di d. *Gius. Malatesta Garuffi* (sec. xvii).

134 (D, iv, 277). Traduz. dei salmi di *Loreto Mattei* da Rieti, dei treni di Geremia di *Benedetto Menzini*, delle antifone di *Gius. Garuffi* (sec. xviii).

135 (D, iv, 278-82). Diari di Roma, 1724-28, di *Giacomo Cavalli.*

136 (D, iv, 283). Cronaca di ser *Guerriero* di ser Silvestro de' *Campioni* da Gubbio [nel ms. l' a. è « *Guerriero delli Berni* di Morciano »; ma vedi *Arch. stor. per le Marche e l'Umbria, vol. I*]. — « Compendio dell'origine e gente e successi de Malatesti per *Costanzo Felici* » (sec. xvi e sgg).

137 (D, iv, 284). « Narratione delle cose più sostantiali concernenti il negotio dell' elettione.... di Gregorio xiv (sec. xvii).

138 (D, iv, 285). Orationes *Io Antonii Modesti.*

139 (D, iv, 290). « Liber virorum clarorum editus per mag. *Dominicum Bandini* de Aretio »: fino alla lett. *Ho.* (sec. xv).

140 (D, IV, 293). « Obiurgatio b. *Hieronymi* pro lapsu Susannae » (c. s.).

141 (D, IV, 295). « El libro de primo bello punico composto da *Lionardo* aretino in latino e poi recato in vulgare: E' parrà forse | abbandonare el paese » (fol. 1-44). — « Comincia el libro de la vita di Dante e di Franc. Petrarcha composto da *Lionardo* aretino » (fol. 45-50). — « Questa è la tavola de la prima età del mondo.... » (fol. 54 e sg.). — « Notabili da notare bene: Usa col santo e sarai santo.... » (fol. 56 e sg.). — « Valerio, libro II, cap. I: Io. Valerio andando in Asia | avrà advezzato ad virtù » (fol. 60 e sgg.) (sec. XV).

142 (D, IV, 309). « Statuta terrae Mandelli facta et ordinata sub felici regimine.... Galeati Vicecom. Mediolani et comitis virtutum » (sec. XVI).

143 (D, IV, 312-15). « Scrittura comprovante la nullità della rinuncia di Maria Teresa d' Austria alle corone e stati di Filippo IV di Spagna ». — Relaz. della corte ottomana di *Giov. Mocenigo.* — Relaz. del conclave per l' elez. di Urbano VIII. — Ragioni del papa su Comacchio. — Relaz. delle milizie pontificie nel 1642. — Capitoli della resa di Castro al papa. — Relaz. di Spagna nel sec. XVII. — « Discorso di *Paolo Pinaoro* del modo da tenersi da Paolo V per vincere i veneziani ». — Discorso del med. « per condurre la pace in Italia ». — Relazione dei moti della Valtellina a Paolo V di *G. B. Avogadri.* — « Discorso per la guerra contro i turchi a Paolo V di *Martino Dabranio,* capitano illirico ». — Relaz. del regno del Congo nel 1584. — Due filippiche contro gli spagnoli dominanti in Italia; « E fino a che segno sopporteremo noi, o principi.... »; « Hor che diranno i politici di Roma.... ». — « Ad Petrum Pavanum in funere Julii fratris »; « Perculsum cari de funere fratris acerbum.... ». — Carmi adesp. a Paolo V (sec. VII).

144 (D, IV, 317). Visione di *Stivivo Stivivi* riminese (sec. XVII).

145 (D, IV, 332-4). *Malatestae Porta* in Horatium et Aeneid. lib. I et VI comm. (sec. XVI).

146 (E P, 973). Quattro epist. di *Giov. Ant. Campano,* s. indir.; solo l'ultima ha la data di Teramo X Kal. apr. 1465 (fol. 1-18). — Eiusdem « oratio de circumcisione » (fol. 18 e sgg.). — « De dominio certorum nobilium Lombardiae » (fol. 26-44). — *Francisci Carduli* oratio in funere Arduini de la Porta » (fol. 45 e sgg.). — Epist. card. Aleriensis ad Innoc. VIII (fol. 52 e sgg.). — « *Philippi Beroaldi* epist. ad Barth. Chaltum ducalem secretarium » (fol. 56 e sgg.) (sec. XV).

147 (EP, 1103-4). Corali (membr., sec. XIV; mutili).

148 (EP, 1039). Uberto, poema di un p. *Domenico* di Rimini; « De giorno in giorno me crescea l' ardore | O vituperato fin non manchi mai »

(sec. xv: il ms. è unito a un esempl. del Quadriregio di F. Frezzi, Perugia, Arns, 1481).

149 (EP, 2023). Sermoni sacri, adesp.; « La nostra bocca è aperta | el quale no voi... » (sec. xv).

150 (EP, 1058). Notizie di Valerio Augurelli. Oda lat. del med. a Nicola Franchi legato apostol. a Venezia (sec. xv) (1).

151 (D, iv, 248, 262-96, 302). Buste di schede e appunti del *Garampi* d'argom. storico, letterario, religioso, archeologico. Le buste 248, 261 contengono estr. da classici e storici fino al sec. xviii; la 262 contiene « Excerpta varia » fino al 1741. Nella 257, oltre alle schede storiche, è uno scritto sul « Valore delle monete de' bassi tempi ». La 260 comprende nove relaz. della diocesi di Rimini; catalogo delle chiese e monasteri di Rimini, ed estr. dalle lettere del Garuffi e di Barbaro da Savignano. Nella 261 sono raccolte notizie su Fausto da Longiano e Roberto Valturio, di storia patria e dei mss. dell' archivio Vaticano contenenti ricordi di storia riminese; nella 296 sono vari scritti sul porto di Rimini e sulla bibl. Gambalunga; nella 297 memorie di letterati riminesi e scritti latini di Roberto Orsi; nelle 298-99 notizie d' illustri riminesi; quelle dei santi e beati di Rimini sono nella 300; la 301 contiene documenti per la storia delle chiese, abbazie, fraternite, ecc. di Rimini. Nella 302 sono importanti spogli ed appunti per la storia dei Malatesta.

Di queste schede, ricchissima fonte di storia riminese, largamente si giovarono pei loro studi e ne dierono estratti il comm. Luigi Tonini e il figlio cav. Carlo, di cui, anzi, vedasi la *Cultura letteraria* ecc., II, 460 e sgg.

152 (CP 3, 7-8). Della filosofia della storia di *Aurelio Bertola:* esemplare della ediz. di Pavia, 1787, con moltissime correz. e giunte autogr. che non appaiono nelle successive edizioni.

153 (CS, 1). Trattato di teologia di maestro *Gherardo* da Rimini (sec. xv).

154 (CS, 31). « *Lapi Castelliunculi* in *Luciani* libellos De somno et De fletu » (fol. 1-11). — Eiusdem in *Theophrasti* libellos (fol. 12-23). — Eiusdem in *Isocratis* orationes ad Demonicum et ad Nicoclem (fol. 24-42). — « Quid est praeferendum disciplinae an studium scientiarum » adesp. — « *Lapi Castelliunculi* in *Luciani* opuscula De sacrificiis et De tyramno ». Eiusdem in Demonactis philosophi vita (fol. 43-98). — « *Cincii* Romani super Platonis sermone de contemnenda morte » (fol. 99-112). — « Ad Leonellum Estensem et Ludovicum de Gonzaga adulescentes illustres *Aurispa:* Amiciciam exhortanti mihi | Muisippo datur ». Segue

(1) I mss. segn. EP sono legati assieme a libri stampati.

« *Lucianus* de amicicia. *Aurispa* » (fol. 112-133). — « *Luciani* De funerali pompa per *Rinutium* traductus » (fol. 134-137). — « *Lapi Castelliunculi* oratio Bononie habita in suo legendi initio: In maxima leticia | et tranquillitate perfruamur ». — Eiusdem « in Demosthenis funebrem orationem » (fol. 138-156). — Eiusdem in *Luciani* libellos De excellentibus et De patriae laudibus (fol. 157-164). — « *Aemilii Probi* De excellentibus ducibus terrarum gentium », De Hamilcare et De Hannibale (fol. 164-171). — *Cornelii Nepotis* vita Attici (fol. 173-191). — Eiusdem vita Catonis (fol. 192 e sg.). — « Verba et epistola *Corneliae* Graccorum matris ex eodem [Cornelio Nep.]; Dices pulchrum esse | placere possis » (fol. 194). — « Incipiunt nomina virorum illustrium praesbiteri *Cristophori Bondelmontis* de Florentia quae ordinavit et composuit in Rodiana civitate a. dom. millesimo quadringentesimo vigesimo tertio » (fol. 195 e sgg.).

Membr.; sec. XV; mm. 217 × 160; di ff. 212. Iniz. disegnate in rosso.

155 (CP, 9). Satire e pasquinate del sec. XVIII.

156 (CP, 48). Cronaca riminese del *Rigazzi*, con giunte e note di *Stefano Simbeni* (sec. XVII).

157 CP 1, 10). *Borghesi Petri* Argentea numismata imperatorum romanorum a Julio Caesare ad Postumum.

158 (CP 1, 52, 88). Memorie, dissertazioni, ecc. di *Domenico Paulucci* d'argomento religioso, letterario e archeologico, di particolare importanza per la storia di Rimini. — Lettere autogr. di *Pietro Borghesi* num. 7, di *Maurizio Bufalini* num. 2, del march. *Nicolò Ghini* num. 31, di *G. Poletti*, del *Paradisi*, del *Courtenay* e d' altri.

159 (CP 2, 7-9). Genealogie compilate da *Raffaele Brancaleone* (sec. XVII).

160 (CP 2, 10). Memorie sulle pensioni dell'abbazia di s. Gregorio in Conca, dell' ospedale di s. Spirito e di s. Maria di Scolca (1487). — Trattato di metrica lat. — « Possesso preso d' autorità pontificia da Domenico Nelli li 6 giugno 1563 dei castelli di Cattolica e s. Gio. in Marignano, già concessi a Vittoria Farnese duchessa d' Urbino, e consegna fattane al comune di Rimini cui vennero restituiti ». — Istrumenti diversi del sec. XVI.

161 (CP 2, 12). Cronaca riminese, 1584-1612 (mutila: di ff. 179-228).

162 (CP 2, 14). Protocollo del not. *Donato* riminese, 1284-85.

163 (CP 2, 27). Concessione di *Cesare Borgia* ai monaci di Scolca, 25 aprile 1503, origin. — Brevetto di capitano del duca Ranuccio Farnese ad Andrea Gallo di Rimini, 15 luglio 1616. — Genealogia dei duchi Feltreschi, 1192-1623.

164 (CP 3, 1). Poesie di *Aurelio Bertola* (da un ms. posseduto da G. B. Soardi).

165 (CP 3, 2). Bozze di Poesie e di articoli pel « Democratico » di *Aurelio Bertola*. — Lettera autogr. del *Garampi* e di *I. Pindemonte* al med.

166 (CT, 7). Atti e istromenti del sec. xvi rogati in Urbino. — Memorie del convento di s. Chiara di Mercatello, 1253-1700. — Framm. d' uno studio sullo spirito profetico di s. Francesco d' Assisi (sec. xvii). — Atti relativi a s. Angelo in Vado (c. s.). — Lettera patente, 4 sett. 1678, di *Cosimo* III « agli ufficiali e uomini dei comuni del suo stato perchè assistano agli ufficiali del card. Carlo Barberini in dar la caccia ai banditi ». V' è unita la lettera del Legato al podestà di Mercatello. — Bando del duca d' Urbino per un giubileo particolare di Monterubbio (sec. xvi).

167 (CT, 10). Memorie riminesi racc. da *Franc. Rigazzi* (sec. xvi).

168 (CT 2, 2). Lettera di *Claudio Paci*, 9 dic. 1593. — Prolusione alle lezioni di filosofia di *Giov. Ant. Battarra*, autogr. — « *Bertola Aurelio*, Idea di un repubblicano a' suoi concittadini che lo avevano richiesto di un piano di pubblica istruzione » autogr. — Statuti del comune di Cerasolo (sec. xvii).

169 (CT 2, 6). Raccolta di 680 sigilli d' uomini illustri fatta da *Luigi Matteini*.

170 (CT 2, 7). « *Romualdi Serra* Series chronol. omnium veterum monumentorum abbatiae Arim. ss. Petri et Pauli ac. Iuliani mart. ab. a CIƆLIX ad CIƆƆI ».

171 (CT 2, 8). « Mondo ideale » poema adesp.; « Io canto l' arte de l' eccelso Dio | lo settimo soggiorno almo concento » (sec. xvii).

172 (CT 2, 19-20). Alberi geneal. compilati da *Michelangelo Zanotti*.

173 (CT 2, 28). « Ex comoediis *Epicharmi* veteris comoediae poetae sententiae quae supersunt ». — *Auli Gellii* noctium attic. liber III. — « Verba Agamennonis indignantis apud Homerum ecc. »; O vates; inquit | et quadruplum pollicemur ». — *Plutarchi* Syllae vita; « Marium postea sibi | fuissent insectati ». — *Ciceronis* Pro lege Manilia (membr. sec. xvi).

174 (CT 2, 30). Vita di Sisto v, adesp. (sec. xvii).

175 (CT 2, v). Elogio funebre di Michele Rosa seniore di *Paolo Costa*, autogr. — Mss. di *Michele Rosa* seniore: (sono in 19 buste contenenti scr. autogr. di materia medica; nell' ultima busta è una parte della sua corrispondenza, cioè lett. autogr. del *Rangoni*, del *Laugier*, del princ. di Kaunitz, di *Franc.* III duca di Modena, del card. *Garampi*, di *M. Delfico*, dell'*Onofri* e di *Giov. Ant. Testa*).

176 (s. n.). Breviarium (membr., sec. xiv; mutilo: con iniz. in oro e colori).

FONDO GAMBETTI (1)

1. « Aquileia distrutta » di *Belmonte Cagnoli*, esempl. a stampa (forse è l'ediz. di Venezia, Baba, 1728) senza frontespizio, con molte correzioni e varianti autogr.
2. « Libellus Stationum s. Gaudentii de Arimino », 1540.
3. « Libro del Statuto di Cerasolo » (sec. XVII).
4. Traduz. dell'ecloghe di Virgilio del p. *Andrea Rubbi*. — Ergasto, favola boschereccia del med., in 5 atti; 1762.
5. « Apocalipsis nova b. *Amadei*: Ego Amadeus | sed Adam..... » (sec. XVI).
6. Atti di investiture dal 1596 al 1749.
7. « Libro de segreti ». In fine sotto lo stemma Malatestiano leggesi; « A Galeazzo Malatesta sig. di Pesaro, Fano, Urbino et sig. di Arimino et mio patron lo libro de segreti di *Cesare Arnolfi* da Rimino dimorante in Vinegia l'a. 1 de lo presente seren. doge Marino Faliero » (sec. XV).
8. Statuti di Talamello (membr.; sec. XVI).
9. Semiramis, trag. di *Muzio Manfredi* accad. innominato di Parma (c. s.).
10. Vita di suor Ercola Rinalducci riminese dello *Spiritelli* (sec. XVII).
11. « Liber statutorum ord. s. Hyeronimi per *Bartolum de Brardo* » (sec. XVI).
12. « Cosmochronica in sex aetates, *Hyeron. Pasini* carmen » (sec. XVII).
13. Privilegi de' notai di Rimini (sec. XVI).
14. Diploma di laurea di Iano Planco (Giovanni Bianchi).
15. Lettere autogr. di *Iano Planco* a mons. Lepretti, 1715-45 e al dott. Camillo Brunori, 1754-65. Minute di sue lettere, 17.....-1775. Relazioni de' suoi viaggi, 1740-74. Index botanicus eiusd. Eiusdem adversaria latina Bononiae incepta: autogr.
16. Statuta civitatis Arimini (sec. XVI).
17. *Martialis* epigrammata (sec. XV; mutili in fine).
18. « De regimine Tumbae Gambettulae et sui vicariatus » (membr., sec. XV).
19. Autobiografia di *Iano Planco*, autogr.
20. Documenti sulla beatificaz. di Amato Ronconi di Saludecio (sec. XVI).
21. « Del sito riminese » di *Adimario Adimari*; incompl. (sec. XVII).
22. Lettere autogr. a Iano Planco. Do la nota e il numero di quelle de' più illustri personaggi.

(1) *Questo fondo è nello scaffale num. V. Consta di altri mss. che qui non noto; sono copie o sunti di libri a stampa o di mss. di limitatissimo valore.*

Busta 1. Card. Filippo Acciaiuoli, 3: Raimondo Adami, 21: Maria Gaetana Agnesi, 4 (1741-46): card. Albani, 2: card. Alberoni, 3: Franc. Albergati Capacelli, 1: Rinaldo degli Albizi, 40: Gius. Ant. Aldini, 61: Franc. Algarotti, 16 (1758-62): Carlo Allione, 54: Emilio Altieri, 6: G. Cristoforo Amaduzzi, 20. — *Busta* 2. Pietro Maria Amiani, 4: Filippo Argelati, 7: Pietro Arienti, 7: Carlo Avveduti, 10: Germano Azzoguidi, 6: Giuseppe Azzoguidi, 7: Rambaldo degli Azzoni Avogadro, 2: Dom. Ant. Baccarini, 6: Gius. Ant. Badia, 67: Bartol. Baglioni, 10: Iacopo Baglioni, 12: Giovanni de Baillou, 13: Antonio can. Baldani, 107: Gius. Balducci, 1. — *Busta* 3. Ferdinando Bassi, circa 200 (1751-73): Laura Maria Catterina Bassi Verati, 9: Marsilio Bassi, 1. — *Busta* 4. Antonio Baratti, 9: Gregorio Barbette, 208: Gius. Baldassari, 14: Franc. Maria Baldassini, 5: Francesco Baldelli, 1: Tommaso Balducci, 17: F. M. card. Banditi, 5: Angelo Maria Bandini, 57 (1767-74). — *Busta* 5. Bernardino Baroni, 19: fr. Luigi Baroni, 28: Giuseppe Bartoli, 10 (1762-64): G. B. Bassand., 3. — *Busta* 6. Andrea Battaglini, 16 (quattro sono in greco): Gaetano Battaglini, 7: Annibale Bastiani, 8: Giov. Ant. Battarra, 64: Francesco di Paola Bedinelli, 65: Amadeo Becker, 1: Giac. Bartolomeo Beccari, 31: Matteo Bazzani, 2: Dionigi Bellingieri, 21: Nicola Bellelli, 6: Fulgenzio Bellelli; 1: Alfonso Bellogrado, 3: Vincenzo Bellini, 49 (1755-74): Franc. Bendandi, 13. — *Busta* 7. Antonio Bentivegni, 3: Girolamo Bentivegni, 4: Giuseppe Bentivegni, 9: Luigi Bentivegni, 3: card. Bentivoglio, 6 (1724-39): Gius. Benvenuti, 6: Berlendis, 1: Lorenzo Berti, 1: Franc. Leopoldo Bertoldi, 63: Aurelio Bertola, 1: Giulio Sighizzo Bianchetti Gambalunga, 6: Lodovico Bianchelli, 21: Giov. Ant. Bianchi, 2. — *Busta* 8. Isidoro Bianchi, 138 (1764-72): Gian Luigi Bianconi, 2: Domenico Billi, 127: Pierantonio Bindi, 11. — *Busta* 9. Nicolò Bizarri vescovo di Forlì, 4: Carlo Bizarrini, 3: Clemente Blasi, 2: Salvatore Di Blasi, 7: card. Bolognetti, 1: Giorgio Bonelli, 2: Girolamo Bonini, 44: Franc. Ant. Bonioli, 17: Franc. Bonsi, 29: Pietro Borghesi, 151: Bart. Borghesi, 2. — *Busta* 10. Stefano Borgia, 19: Orazio Borgondio, 1: card. Borromeo, 1: G. B. Borsieri, 11: Ruggero Gius. Boscovich, 4: Pietro Bourbon del Monte, 4: Domenico Bracci, 15: p. Bottini inquisitore, 2: Francesco Bremond, 1: Bernardino Brunelli, 42: Epifanio Brunelli, 7: G. B. Brunelli, 23: Martino Tommaso Brunvich, 3: Camillo Brunori, 82. — *Busta* 11. Camillo Brunori, 175: Diotallevi Buonadrata, 3: G. B. Buonadrata, 15: Ercole Buonadrata, 3: Vinc. Buonamici, 3: Luigi Cacciani, 1. — *Busta* 12. Leopoldo Marco Ant. Caldani, 91 (1753-75): Angelo Calogerà, 69: Francesco Caluri, 29: Giovanni Calvi, 158: Lorenzo Caleppi, 2: Nicola Caleppi, 2: Serafino Calindri, 6. — *Busta* 13. Felice Uberto Caracciolo, 1: Gaudenzio Capretta, 23: Giov. Vinc. Capponi, 14: Franc. Maria Canziani, 4: Antonio Cantoni, 2: Michelangelo Cambiase, 11: march. Caracciolo, 2: Giov. Franc. De Camillis, 1: duca Tommaso Caracciolo, 3: card. G. C. Caracciolo, 1: G. B. Carboni, 1: Gian Gir. Carli, 2: Spiridione Carburi, 2: Paolo Lorenzo Carli, 2: Camillo Andrea De Carolis, 1: G. B. Casati, 1: Giacinto Anselmo Castellani, 8: Carlo di Castelli, 2: Andrea Castracane, 3: Aless. Cattani, 284. — *Busta* 14. Giov. Tommaso Cattaneo, 7: Paolo Cattani, 1: Luigi Caula, 2: G. F. Cecchini, 12: Bartol. Celestini, 2: Andrea Celsi, 3: Lucantonio Cenni, 135: Cosimo Cennini, 14: Gaspare Ceratti, 10: Al. Cervini ar-

civ. di Siena, 3: G. G. Cestari, 16: Aless. Chiappini, 57: Gius. Ciaccheri, 23. — *Busta* 15. Domenico Cirillo, 4: Giov. Symond, 1: Galeazzo Cima, 2: Clemente XIV, 4: Girol. Clini, 2: card. di s. Clemente, 1: Antonio Cocchi, 4: Franc. Maria Colombani, 4: Daniele Colonna, 91: Lodovico Coltellini, 154 (1748-57). — *Busta* 16. Pompeo Compagnoni, 2: Gioseffo Comneno Compagnoni, 1: Alvise Contarini, 3: Nicolò Contarini, 1: Franc. de la Conterie, 1: ab. Gius. Conti, 10: Sebastiano Conti, 13: Gian Franc. Corticelli, 11: C. Corboli Aquilini, 3: Gabriele Cornet, 1: Gius. Corona, 4: Gius. Corradini, 12: Mattia Adamo Corsoni, 1: Alfonso de Corradoso, 1: Gius. Ant. Costantini, 5: Domenico Cotugno, 21: E. A. Cristianopulo, 5: card. Crivelli, 9: Giorgio Cunassa, 10: Pierfranc. Curtopassi, 3: Pier Maria Dana, 1: Ercole Franc. Dandini, 4: Franc. Daniele, 10: Marco Da Ponte, 2: Maria Laura Dalmond Bentivoglio, 56: Antonio Denzi, 5: N. d' Estaville, 1: Gius. Giov. Dionigi, 17: Ant. De Castro, 1. — *Busta* 17. Bartolomeo Disman, 2: Marcant. Dolfino, 2: Pietro Dolfino, 1: Gianfranc. Dominici, 13: Gaetano Domeniconi, 4: Bonaventura Donati, 1: G. B. Donati vesc. di Cervia, 3: Gabriele Doppelmair, 4: card. Doria 3: Ludovico Dourguet, 1: Lorenzo Drudi, 158 (1766-74): Antonio Durazzini, 84. — *Busta* 18. Ignazio Erei, 1: Gius. Luigi Espertis, 6: Franc. Fabbri, 4: Lionardo Fabbri, 8: Gius. Fabiani, 1: Giacinto Fabri, 6: G. B. Fabri, 2: Pio Nicola Fabri, 1, con una dissertaz. e poesie: Giacomo Facciolati, 4: Giov. Franc. de' Toschi di Fagnano, 128 (1746-74): Giulio de' Toschi di Fagnano, 59 (1748-63): Franc. Falconi, 1: Gianpietro Fancelli, 13: Gius. Fantini, 12: card. Fantuzzi 1: Domenico Vinc. Fassoni, 9: Giov. Franc. Fattiboni, 8. — *Busta* 19. G. B. Felletti, 35: De Felice, 11: G. B. Felici, 4: Costantino Ferraresi, 6: Franc. Ferrari, 8: Corrado Ferretti, 4: Girolamo Ferri di Longiano, 129: Mariangelo Fiacchi, 16: Filippo Filippi, 3: Tommaso Filippini, 1: Franc. Maria Fioravanti, 4: Stefano Filippo Fioravanti, 9; Carlo di Firmian, 12: Giov. Teodoro Verkruysse, 2: G. B. Gaetano Flamini, 2: Gaspare Ant. Fogli, 3: mons. Gius. Fogliani, 9: Felice Fontana, 12: Gregorio Fontana, 2: Giusto Fontanini, 5: Franc. Ant. Forani, 71: Gian Gius. Forani, 8: Giangiacomo Fidanza, 3. — *Busta* 20. Samuele Formey, 8: Dom. Foschini, 1: Franc. Fosselli, 4: Anton Maria Fracassi, 1: principe di Francavilla, 2: mons. Prospero Franceschi, 1: Angelo Ant. Franchini, 3: Gaetano Franchini, 1: Lodovico Franciolini, 113: Luzio Franciolini, 7: Federico Fregoso, 1: Claudio Fromond, 6: Franc. Ant. Fronticelli, 1: abate Frugoni, 1 (1719; con un sonetto): Tommaso Gabrini, 10: Daniele Gaisel, 1: Vinc. Galbani, 14: Domenico Gusmano Galeazzi, 6: Ferdinando Galiani, 1 (1753): Celestino Galiani, 5: Onorio Galletti, 66: Pierluigi Galletti, 1: Giov. Ant. Galli, 6: Stefano Galli 61. — *Busta* 21. Mons. Galvani arciv. d' Ancira, 2: Ippolito Gamba Ghiselli, 1: C. Sighizzo Gambalunga, 3: Carlo Gandini, 5: Pierpaolo Ganganelli, 4: Franc. Garampi, 44: card. Gius. Garampi, 305 (1741-73): Lorenzo Garampi, 2. — *Busta* 22. G. E. Garattoni, 93: Dom. Garattoni, 1: Gianfelice Garattoni, 88: Biagio Garofolo, 2: Giangirolamo Garofolo, 4: G. B. Gaspari, 2: Dirceo Fabbrini Gasparini, 15: Odoardo Gasparini, 30: Carlo barone di Geer, 1: Clitofonte Genghini, 4: Giuliano Genghini, 27: Gaspare Gentili, 7: G. B. Gentili, 2: B. Luke Georghegan, 2: Angelo Gervasoni, 3: Ferd. Ant. Ghedini, 20 (1721-49). — *Busta* 23. Daniele Ghei-

sel, 31: Pietro Ghigi, 23: Giacomo Giamagli, 7: Nicolò Giannantoni, 10: Gaspare Giannelli, 7: Pio Giannelli, 70: Pier Paolo Ginanni, 41 (1730-61): Matteo Ginnasi, 2: Carlo Ginori, 1: Mauro Giovannetti, 7: Paolo Bernardo Giordani, 24. — *Busta* 24. Ant. Agostino Giorgi, 1: Franc. Giorgi, 2: Gius. Giovannardi, 7: Mattia Giovannardi, 42: Bernardino Giovannelli, 2: Andrea Giovannelli, 49: Giampaolo Giovenardi, 93: Antonio Gismondi, 18: G. B. Gismondi, 283: Gianpaolo Giovannelli, 51. — *Busta* 25. Pietro Godenti, 159: Alfonso Carlo Giuliani, 2: Carlantonio Giuliani, 24: Franc. Ferd. Giuliani, 9: Iacopo Giusti, 1: Daniele Giupponi, 1: Gius. Goretti Flamminini, 24: Anton Franc. Gori, 23: Paolo Gorini, 1: Zanobi Gorio, 5. — *Busta 26.* Giov. Agostino Gradenigo, 30: Giov. Ant. Grandi, 2: Teodoro Grassi, 3: Camillo Graziani, 2: Gianfranc. Graziani, 5: Orazio Graziosi, 1: Antonio Greber, 6: Franc. Grisellini, 2: L. T. Gronovio, 9 (1762-65): Biagio Gualtieri, 1: Nicolò Gualtieri, 38; Gius. Guarini, 10: Mario Guarnacci, 21 (1766-73): Aurelio Guarnieri, 4: Lorenzo Guazzesi, 106. — *Busta* 27. Martino Guidoni, 1: Antonio De Haen, 8: Alberto Haller, 32: G. N. Heerkens, 1: Lorenzo Heister, 4: G. F. Hoffmann, 1: barone di Hopffgarten, 1: Gius. Hortega 5: barone di Hüpsch, 10: Prospero Iachson, 2: Franc. Iacquier, 1: Isacco Iamineau, 2: Filippo Gius. de Iariges, 1: Antonio Ignacchera, 5: Giov. Franc. Inghirami, 1: Carlo Ivanovitz, 1: Tommaso Laghi, 27: Carlo Lalli, 3: Prospero card. Lambertini (Benedetto XIV), 2: Giovanni Lami, 303 (1741-68). — *Busta 28.* Mons. Gaspare Lancellotto, 2: Angelo Maria Landini, 14: Pier Paolo Lapi, 26: Roberto Laugier, 1: Conte di Launoy, 1: Antonio Laurenti, 1: Marcantonio Laurenti, 101: Antonio Laviny, 1: Franc. Laviny, 2: Antonio Lazzarini, 7: Gius. Lazzarini, 3: Franc. Legni, 51. — *Busta 29.* Gius. De Leoni, 1: Wolfango Annibale Leporati, 48: mons. Antonio Leprotti, 486 (1716-1745). — *Busta 30.* Andrea Lettimi, 1: ab. Gaetano Lodoli, 1: Gius. Lodovighetti, 4: Pierfrancesco Lugaresi, 1: G. B. Lunadei, 98: Pierantonio Maffei, 1: Antonio Malaguti, 1: Scipione Maffei, 2 (1739-1747): Tommaso Mamachi, 1. — *Busta 31.* Saverio Manetti, 17: Eustachio Manfredi, 1: Giov. Franc. Maratti, 4: Franc. Antonio Marcaccini, 13: Gaetano Marcantelli, 28: Carlo Franc. Marcheselli, 2: Giovanni de Marchesini, 6: M. A. Marcolini arciv. di Tessalonica, 1: Gius. Margotti, 1: Nicola Maria Mariani, 1: Nicola Marchesini, 1: Gaetano Marini, 68: Callisto Marini, 11: Saverio Marini, 35: card. Marini, 2: Luigi Ferdinando Marsili, 1: Franc. Martino di Bosna, 43. — *Busta 32.* Vincenzo Masini, 8: Vittorio Masini, 5: Domenico Masotti, 4: vescovo Renato Massa, 8: G. Ant. Massaioli, 19: card. Massei, 6: Severino Mastini, 6: Cristiano Mayer, 4: S. Mastraca, 5: Giammaria Mazzucchelli, 28 (1754-64): F. Medina, 2: Lorenzo Mehus, 13 (1748-57): L. C. de Menezes, 1: Giuseppe Merati, 106. — *Busta* 33. Mesny, 8: Vincenzo Meucci, 18: Michele Pierantonio, 10: Carlo Michelini, 1. Iacopo Luigi Michini, 52: Ed. Wortley Montagu, 6: Giov. Antonio Montanari, 9. — *Busta* 34. Giuseppe Monti, 349 (1720-56): Paolo Morelli, 7. — *Busta 35.* G. B. Morgagni, 145 (1710-71): Antonio Lazzaro Moro, 14: Giovanni Morolli, 1: Gius. Mozzi, 4: Louis de Muralt, 1: L. A. Muratori, 59 (1739-49): Angelo Nannoni, 3: mons. Negri vesc. di Parenzo, 8: Giambattista Nelli, 11: Pompeo Neri, 13: Raimondo Niccoli, 7: Antonio Niccolini, 19: Agostino Nicoletti, 41: card. Oddi, 3: arciv. Nicolò Oddi, 23. — *Busta 36.* Anniba-

le Olivieri, 18 (1737-75): Benedetto Honorati, 4: Cesare Orlandi, 2: Guido Orselli vesc. di Cesena, 1: Gius. Agostino card. Orsi, 1: senatore Guidantonio Orsi, 3: Giustiniano Orsini, 8: card. Domenico Orsini, 2: Pietro Orteschi, 41: Carlo Paci, 1: cav. Nicolò Paci Ippoliti, 5: Paolo Maria Paciaudi, 62 (1739-72): Girolamo Paggi, 40: Iacopo Maria Paltoni, 1: Lazzaro Opizio card. Pallavicini, 2: Pierfrancesco Palmieri, 34: Francesco Panciatichi, 1: Carlo Pani, 10. — *Busta* 37. F. M. Pasini, 81 (1741-69): Bernardino Pasqua, 2. — *Busta 38*. G. B. Pasquali, 600: Giambattista Passeri, 172 (1734-73): Benedetto card. Passionei, 2. — *Busta 39*. Piermatteo Pierotti, 4: Enea Silvio card. Piccolomini, 3: Antonio balì Piccolomini, 4: Francesco Piazza vescovo di Forlì, 1: Placido Pezzangheri vesc. di Tivoli, 2: Pietro Petrucci, 2: Diacinto Pescetti, 2: Tommaso Perelli, 6: C. A. Pecci, 5: Vincenzo Pazzini Carli, 64. — *Busta 40*. Gioseffantonio Pinzi, 123 (1745-59): Luigi Pio, 42: Giovannantonio Pirotti, 1: Candido Pistoi, 15: Carlantonio Pizzi, 28: Giovanni Poleni, 11: Silvestro Antonio Ponticelli, 11: Gioseffo Pozzi, 100. — *Busta* 41. Franc. Saverio Quadrio, 1: Gius. Ramazzini, 40 (1756-68): conte Richecourt, 20: G. B. Roberti, 1: Parolino Roncalli, 21: Bartolomeo Riviera, 5. — *Busta 42*. G. B. Ronzoni, 24: cav. Michele Rosa, 19: Pietro Rossi, 3: Andrea Rubbi, 42 (1761-74): Prospero Rubini, 13: Giulio Rucellai, 7: Costantino Ruggeri, 28: Iacopo Sacchi, 209 (1735-71). — *Busta 43*. conte di Salvagnac, 1: Carlo Sanseverino, 1: Lorenzo Antonio Santini, 104: Mauro Sarti, 16 (1747-54): Gius. Ant. Sassi, 6: Flaminio Scarselli, 2: Giacomo Cristiano Schaeffer, 15: Gio. Enrico Schulz, 1: Domenico Schiavo, 4: Michele Schwinbrand, 1. — *Busta 44*. Gianfranc. Seguier, 86 (1739-70): Reginaldo Sellari, 71: Francesco Serao, 4: G. B. Serpetri, 26: Carlantonio Serra, 69. — *Busta 45*. Sebastiano Simbeni, 1: Carlomaria Simonetti, 18: Gius. Smith, 3: G. B. Soardi, 2: Filippo Soardi, 6: dott. Ignazio Somis, 10: Giangiacomo Spada, 2: March. Spada Bonaccorsi, 1: Lazzaro Spallanzani, 3 (1768-69): card. Spinelli, 2: Pietro Stendardi, 7. — *Busta* 46. Romualdo di Sterlich, 302: card. Stoppani, 1: Fillippo di Stosch, 11. — *Busta* 47. Gerardo von Swieten, 9: Giovanni Symond, 5: card. de Tadinis, 3: Gio. Targioni Tozzetti, 1: Ignazio di Tarmenberg, 2: Giangiacinto Tarsini, 317: Tommaso Temanza, 41: G. B. Tavi, 1. — *Busta* 48. Ab. Gius. Toaldo, 1: G. B. Toderini, 1: Giov. Maria della Torre, 3: Anton Gius. della Torre, 2: Cesare Torri, 146: fratelli de Tournes, 2: Giangrisostomo Trombelli, 54. — *Busta* 49. Leonardo Ufter, 1: Matteo Ughi, 22: Gaetano Uttini, 3: Paolo Valcarenghi, 18: March. Carlo Valenti, 28: card. Ludovico Valenti, 6: Onofrio Valentini, 78: Domenico Vallarsi, 8: Antonio Vallisnieri, 25 (1720-61): march. Franc. Vargas 7. — *Busta 50*. Filippo Venuti, 2: G. B. Verna, 6: Federico Vernacci, 26: Franc. Vettori, 6: Antonfranc. Vezzosi, 12: principe di Viano, 15. — *Busta 51*. Pietro Cristiano Wagner, 40 (1745-63): Gianfederico Weisman seniore, 4: Gianfederico Weisman iuniore, 6 (1746-56): Giovanni Winckelmann, 1: I. M. A. Winkooper, 1: Lelio della Volpe, 19: Franc. Arouet di Voltaire, 1: Francescantonio Zaccaria, 18: Franc. Zacchiroli, 3. — *Busta* 52. Giangirolamo Zanichelli, 4: Eustachio Zanotti, 2: Franc. Maria Zanotti, 3: Bernardino Zendrini, 10: Apostolo Zeno, 8: D. Zimmermann iuniore, 16: Gius. Zinanni, 78: Antonio Zirardini, 22: G. C. Zollio, 1: Ottavio Zollio, 6.

23 (D, IV, 112). « Incipiunt mirabilia Urbis. In Dalmatia est sepulchrum | quinque cappellae » (ff. 1-59). — « Dicta quorumdam philosophorum et clarissimorum virorum per *Iohannem Stephanum* e greco in latinum collecta et versa. Antisthenes omnibus qui | alienis consulere » (ff. 61-77). — « *Cornelii Taciti* liber de situ germanico ». In fine; « Scripsi Rome... 1426... Rainerius Maschius ariminensis » (ff. 77-92) (sec. XV).

24 (D, IV, 113). Glossarium, adesp. e anepigr.; « Est pater hic | loco in quo legitur. Et sic finitur liber iste... Explicit grecista » (sec. XIV).

Altre 54 buste contengono scritti relativi alla storia di Rimini o ad uomini e scrittori di qualche merito. Notevoli le lettere e gli autogr. segg. — Due lett. di Bartolomeo Colleoni ai cap. della rep. di S. Marino. Tre fasc. d' autogr. di Giov. Antonio Battarra. Otto buste d' autogr. (lettere, trattati. ecc.) di Iano Planco. Autogr. del Belzoppi. Una lett. di Saverio Bettinelli al Bertola, 11 nov. 1794. Una del card. Bernetti a mons. Gianludovico Lodovici. Una di Bartolomeo Borghesi. Gli autogr. del Viaggio sul Reno del Bertola e di varie poesie sue. Lettera del card. Gilberto Borromei. Lettera di G. B. Borsieri. Due lett. di Maurizio Bufalini. Lettera di Franc. Bertoldi. Privilegio di Cosimo III, 1690. Lettera apologetica di G. B. Gismondi. Autografi di Domenico Paolucci. Quattro lettere del Pindemonte al Bertola. Lettere di Stefano Galli. Lett. di Vinc. Gioberti a Carlo Galli. Tre lett. di Franc., Aless. e Costanzo Sforza ai cap. di s. Marino 1446, 1448, 1462. Lettera del card. Federico Sforza. 1446.

La Gambalunghiana inoltre possiede circa 4 mila pergamene dal 1027 in poi. Il Nardi ne esaminò e descrisse circa 300; il comm. Luigi Tonini oltre a tremila (cfr. Luigi Tonini, *Della bibl. Gamb.*, pag. 33 dell' Estr. dagli *Atti della r. deputaz. di st. patria per le prov. di Romagna*, a. 8). Anche moltissimi transunti e memorie storiche riguardanti Rimini, ricavate da libri a stampa e mss., oltre a un buon numero di pergamene, trovansi nelle raccolte dello Zanotti (per le pergam. vedi i num. CP3, 18 e 32) e del Gambetti. — Ricordo, fra le cospicue rarità bibliografiche della Biblioteca, un esempl. de *Les fantasies de mere sote* di Pierre Gringore, ediz. del sec. XV, membran. (vedi Graesse, *Trésor de livres rares* ecc., III, 158) con splendide miniature; quella del frontespizio rappresenta due figure in piedi, con cappuccio e corna; intorno leggesi *Raison par tout — Par tout raison — Tout par raison.* Le miniature, in tutte, sono 30. Anche le iniziali dei paragrafi sono miniate e dorate. Il vol. misura mm. 220 × 140. Leg. in cart. cop di velluto verde.

Sono stati omessi alcuni mss. dei sec. XVII e sg. d' argom. scolastico, teol., filosofico di tenuissima importanza; ne do qui la nota. *Religione e filosofia*: D, IV, 32, 35, 51, 61, 95, 99, 100, 124, 127, 129, 130, 132, 143, 147, 149, 154, 161, 162, 166, 170, 191, 192, 196, 197, 201, 207, 209, 215, 216, 219, 222, 235, 237, 246, 273, 287. *Teologia*: D, IV, 12, 14, 18, 24, 25, 29, 48, 50, 53, 55, 58, 63-5, 76-8, 80, 82, 83, 120, 122, 133, 142, 151, 153, 159 160, 171, 182, 188, 199, 239 243, 274, 275 303. *Giurisprud.*: D, IV, 33, 41, 59, 96, 98, 172, 183, 187, 218. *Medicina* D, IV, 125. *Geogr., matem., fisica, astrologia, alchimia:* D, IV, 17, 60, 84-88, 91, 92, 94, 101, 107, 123, 126, 144, 150, 155, 158. *Grammatica, retorica:* D, IV, 30, 47, 62, 165, 294. Miscellanee: D, III, 29, 38; D, IV, 46, 110, 111, 121, 181, 212, 213, 236, 247, 286, 288, 289, 291, 310 (1).

PROF. ATTILIO TAMBELLINI.

(1) Correggo alcuni errori nella tavola del ms. 4. Pag. 18, *Nubile* per *Nubila*. — Pag. 19, *mordut* per *merdax*. — Pag. 27, *demittitur* per *demittit*. — Pag. 29, *querca cicada* per *quercu sublimi saepe cicada*. Dopo la pag. 32, e cioè dopo il carme *Ad Andream Matthaeum Olphum*, si aggiunga: « pag. 34. *Ad Bernardinum Albergittum.* Dum auritos lepores... ». — Pag. 36, *quocum* per *quom*.

FONTE COLOMBO - RIETI

BIBLIOTECA DEL CONVENTO

L' antichissimo convento di Fonte Colombo presso Rieti, tutto ascoso, in alto, fra il verde di una folta boscaglia che da secoli non si recide mai per sacro divieto, ricco ancora di ascetica poesia e circonfuso di francescane leggende, possiede tuttavia pochi volumi antichi (noto, p, e., una Pisanella, edita nel 1490), povero avanzo di una fiorita ricchezza, ultima eco di un passato credente e operoso. Dalla cortesia degli odierni abitatori fu a me più volte concesso di frugare entro quei volumi. Ora presento agli studiosi una notizia degli undici codici, dei quali l' antica segnatura G, II, 54 e G, III, 39 dice che ben altro che undici dovettero essere; senza contare l' undicesimo che è il solo superstite di un archivio che doveva essere assai importante. Ove sono gli altri? Ove andarono? Nei piccoli luoghi le leggi di soppressione, quanto agli oggetti d'arte e antichi, furono eseguite tutt' altro che in pro' dello Stato e della cultura nazionale.

1. Compendio del v. e n. testamento in esametri; « De operibus vi dierum. Prima facta die duo coelum et terra leguntur | His qui sunt dubii sub canone non numerantur ».

Membr.; sec. XII-XIII; mis. 0, 32 × 0, 18; di cc. 176 non num. Scrittura minuscola a linea distesa, con maiuscolette onciali pei capoversi poste in linea un po' staccate dal testo. Iniziali con arabeschi di semplice lavoro in rosso ed azzurro. Sul recto del fol. 1 è uno stemma (un gallo nero in campo giallo). I versi sono scr. di seguito, divisi in brevi capitoli dai sommari scr. in rosso ne' margini: il testo è fiancheggiato da postille in rosso che notano i vv. in cui s'ascondono le allegorie e le interpetraz. dei nomi propri; le postille in nero sono del commento: le une e le altre della stessa mano. Leg. in assi cop. di pelle bianca con tracce di fermagli. Segn. A, II.

2. « Incipit liber dialogorum s. *Gregorii*. Quadam die | in secula etc ».

Membr.; sec. XV; mis. 0, 16 × 0, 10; di cc. 119, più tre in princ. per l' indice, scr. a due col. Nel marg. inf. della c. 13 è disegnato a penna un s. Atanasio. In princ. e in fine mancano evidentem. dei ff., ma il testo è completo. Rubriche, iniziali e numeraz. dei ff. in cifre romane in rosso. Nella fodera membr. dell' asse

anteriore, forata dai chiodi e male andata, è scr. un ritmo che com. « O tu che vivi in aoteza ». Sul tergo dell' asse posteriore leggesi « Iste liber est ad usum fratrum fontis palumbe ». Leg. in assi cop. di pelle impr.; i margini dei fogli sono deformati per la rifilatura. Segn. G, II, 43.

3. « Incipit regula s. *Jeronimi*: et primo de obedientia | Obsecro quicumque hoc legis ut yeronimi peccatoris memineris »: precedono l' indice (ff. 1-3) e una prefaz. alla regola che consta di cap. 30.

Membr.; sec. XIV ex.; mis. 0, 17 × 0, 11; di cc. 74 deturpate per la ineguale rifilatura; rubriche in rosso. Leg. in assi cop. di pelle giallognola impr., con chiodi e reliquie di fermagli. Segn. G, II, 44.

4. « Quisto libro è chiamato summa de' vitii et de virtute scripto in volgare ad utilitate de quilli che non sanno. Ne lo primo e ne lo mezo | conscientia pura vita secura. Finito libro referamus gratias Cristo Amen ».

Cart.; sec. XV; mis. 0, 45 × 0, 11; di ff. 113 num. fino a 110, scr. in due forme distinte ma dalla stessa mano. Le iniz., la numeraz. delle rubriche, la distribuz. degli « exempli » e delle « similitudini » in rosso. Leg. modernam. in cartoni. Segn. G, II, 48.

5. Miscellanea: (Estratti dalle opere di s. *Bernardo*. — Schema d' un trattato sul silenzio, adesp. — Estratti dalle opere di s. *Agostino* e s. *Bernardo*. — Epistole di s. *Gerolamo* a Eliodoro contro Pelagio monaco ed a vari, e contro il giuoco, l' usura e i vizi. — A fol. 59 è menzionato Pier delle Vigne. — Estr. dal De humilitate di s. *Gerolamo*. — Omelie di s. *Ambrogio*. — Estratti dal De summo bono di s. *Isidoro*, dalle pastorali di s. *Gregorio* e dal Prologus mortuorum. — Sentenze in volgare (fol. 77). — Estr. dalla Rethorica di *Quintiliano*, dalle parabole di *Salomone* e dall' Apocalisse. — Distici di *Catone*; « Virtutem primam puto... » (fol. 85-86). — Estr. dalle satire di *Giovenale* e dal libro De quatuor virtutibus di *Seneca*. — « Forma lictere mittende » pel capitolo provinciale, con la data « Salerni apud locum nostrum s. Nicolaj, martii xv, anno MCCCCLV » (fol. 91). — Notizia del convento francescano « de Nazano » all' a. 1446 (fol. 92). — « Incipit epistola regis *Abagari* domino nostro Jehsu Christo » (fol. 117). — Estr. dall' Eneide (fol. 123). — Ritmi, adesp.; « Oymè dolente a che soio tornato » (fol. 139); « Aymè dolente quanto sento doglia » (fol. 140); « Perdona per mio amore peccatore mio » (fol. 141); « Laus pulchra pro cruce; Anima pellegrina » (fol. 142); « Anima dolente resguarda » (fol. 143); « Laus de coreis paradisi; Or odite una novella » (fol. 144 e sg.); « O peccatore se odio voi » (fol. 146); « Actendi ad te, figliuolo, actendi ad te » (fol.

149). — Aneddoti della vita di s. Antonio abate (fol. 145 e sg.). — « De paupertate b. Francisci » (fol. 359-362). — Estr. dal De civitate Dei di s. *Agostino* e dalle opere di s. *Bonaventura* e s. *Tommaso* d'Aquino; metodo per celebrare la messa: metodo pel noviziato. — Ritmi, adesp.; « Cerchando vo el mio Ihesù piangendo » (fol. 331); « Che farai Pier da Morrone » (fol. 334); « Como denanti a Christo fugirai » (fol. 344 e sg.). — Due terzine della Div. Comm., Inf. II, 86-88; « Temer se vol sol de quelle cose Ch' ànno potentia de fare ad altrui male Dell' altre non che non son paurose »: e Purg. V, 13-15; « Vien di retro ad me et lassa dir le genti Sta forte como torre che non crolla Giammai la cima per soffiare de' venti ». — Estr. dal De falsa religione di *Lattanzio*. — Lessico con molte citazioni d' autori (ff. 1-63).

Cart.; sec. XV; mis. 0, 15 × 11; di ff. 31-150, 328-392, 413-426, 1-63. Scrittura, forse, di una stessa mano. In un fol. membr. di guardia, scrittevi da mano del sec. XIV regole di vita ecclesiastica, leggesi, scr. da mano del sec. XV che forse è la stessa che vergò tutto il cod., « Questo libro è de frate Thoma Ungaro ». Leg. in cart. cop. di membr. Segn. G, II, 50.

6. Miscellanea: (Estr. dai Paradoxa, dal De Officiis e dal De Senectute di *Cicerone* e dalle opere di *Seneca* (fol. 33-48); Vita ed epistole di *Seneca* (fol. 49-53); De remediis fortuitorum di *Seneca*; repertorio alfabetico di sentenze; silloge di massime dal De beata vita di *Seneca* (fol. 57-63); « Ad Serenum de tranquillitate animi » (fol. 64 e sg.); « *Seneca* ad Helbiam matrem de consolatione » (fol. 65 e sg.); « Originalia b. *Gregorii* » (fol. 73); « Originalia b. *Augustini* (fol. 79); Estr. dalle opere di s. *Anselmo* (fol. 95); dalle opere di s. *Bernardo* (fol. 96); dalla orazione De circumcisione di s. *Leone* papa (fol. 100); dal De summo bono e dal De flagellis Dei di s. *Isidoro* (fol. 107-128). Principio di un trattato « Septem regule locutionum sanctarum scripturarum » (fol. 129 e sgg.). Due repertori per ord. alfab. (fol. 131-167 e 172-6).

Cart.; sec. XIV; mis. 0, 14 × 0, 11; di ff. 33-176 dei quali parecchi sono bianchi; scr. a 2 col. Leg. in assi cop. di pelle sul dorso e internamente di fogli membr. scr. nel sec. XIV. Segn. G, II, 51.

7. « Liber de exemplis s. scripture; Creacio rerum | populum suum... ».

Membr., sec. XIV; mis. 0, 14 × 0, 9; di ff. 263 non num. oltre i due di guardia; scrittura nitida, gotico minuscola, a linea distesa; numeraz. e rubriche in rosso. A fol. 1; « Iste liber pertinet ad locum s. Francisci de fonte palumba ord. min. prope Reate quem emi ego frater Franciscus de Viterbio de eremo fontis palumbe ». Leg. in pelle scura, cop. di membr. sul dorso. I ff. di guardia contengono framm. di scritture del sec. XII e XIV d' argom. biblico e astrologico. Segn. G, II, 52.

8. Sermones de tempore [di frate *Francesco De Mazo?;* cfr. fol. 11, 16].

Cart.; sec. XV; mis. 0, 14 × 0, 112; di ff 3-354 num.; i due ultimi contengono due ricette in francese. Leg. in cart cop. di pelle bianca a chiazze verdi; il rovescio è foderato da un framm. di membr. scr. nel sec. XI. Segn. G, II, 53.

9. Regola dei frati minori, in lat. e ital. (fol. 1-8). — Indice pragmatico-morale (fol. 9). — « Indulgentia concessa ad instantia del principe de Baviera da *Gregorio* XIII » (di mano del sec. XVII; mutila). — « La sancta scala [di vita] » in 30 cap. (fol. 17-79). — « Extracto dal sermone che mandò ad l' abate del regimento de' subditi » adesp.; « Quello è verace pastore | seculorum amen » (fol. 80-83). — « Questi sonno alcuni belli esempli spirituali de *Climaco* »; « La matre della abstinentia | cognoserà nella morte » (fol. 84). — « Questi sonno li gradi della perfectione posti da *Bonaventura* nelle sue meditationi »; « In prima se studie l' omo | memoria et fructo. Deo gratias » (fol. 85 e sg.). — « Questi sonno li gradi della humiltà che sonno vij »; « Non se po venire | tribulationi con amore » (fol. 86-88). — « I gradi della perfetione secondo s. *Bernardo* » in volg., incompl. (fol. 88 e sg.). — Lauda di fr. *Jacopone;* « Odite macta pazzia » (fol. 91). — Lauda del med.; « Poichè se' facto frate, caro amico » (fol. 92-94). — Soliloqui di s. *Agostino* volgarizzati « per le devote persone che non sanno grammatica » (fol. 95-136). — « Queste sonno laude del beato fratre *Jacopone* da Thode »:

1. Amore contrafacto...
2. Signor mio io vo languendo...
3. Piangi dolente anima predata...
4. Amor dilecto amore...
5. Homo che te lamenti...
6. Senno me pare e cortesia...
7. Ad fra Johanne de la Verna...
8. O Signor per cortesia...: col comm. in volg.; « Acciò che niuno pense che 'l beato Jacopone componesse la sopradicta laude quasi vanamente et truffatoriamente... » (fol. 137-142). — « Moralis institutio novitiorum edita a b. *Bernardo* » (fol. 143-146). — « Scala perfectionis » del med. (fol. 146-151). — « Pulcherrima expositio super pater noster edita a *Bonaventura* doctore eximio » (fol. 151-154). — Estr. dal trattato sul triplice stato dei religiosi di s. *Bonaventura* (fol. 155-230). — Estr. dal De stimulo amoris (fol. 231-240). — « Doctrina ad servandum patientiam in umilitate secundum *Ugonem* » (fol. 241-248). — Risposta di fr. *Jacopone* ad un frate minore sul desiderio di soffrire per Cristo (fol. 249). — S.

Bonaventurae de praedestinatione (fol. 250 e sg.). — Eiusdem speculum conscientiae (fol. 252-276). — « Liber de perfecta imitatione Christi » (fol. 277-300). — Estr. dal De stimulo amoris (fol. 301-314). — « Hec sunt quedam admonitiones beate *Angele* de Fulgineo »; « Ego sum occecata | Transiit Angela de Fulgineo a. MCCCIX pridie nonas Jan. » (fol. 315-340). — Contemplationes b. *Angelae* de Fulgineo (fol. 340-60). — Nei ff. segg. è ripetuto ciò che contiensi a fol. 155 e sgg.

Cart.; sec. XV; mis. 0, 14 × 0, 10; di ff 368 num. e 41 non num.; sono bianchi i ff. 11, 12, 13, 15, 16, 90, 361-8 e 3 in fine. Scrittura d'una sola mano, meno il recto del fol. 21. A fol. 41 da un' altra mano fu cominciato a scrivere il ritmo « Anima benedecta Dall' alto creatore ». Qua e là iniziali in rosso ed azzurro non ineleganti: titoli e rubriche sono generalm. in rosso. Leg. in assi cop. di pelle gialla impr. in forma di grandi losanghe, foderate di membrane; d' una delle quali i caratteri sono sbiaditi, mentre nell' altra leggesi « Paulus Iohannis Vannoli de Interamnia publicus imp. auct. notarius... ». Nel fol. ultimo che fa da guardia è un framm. d' una omelia di s. Efrem. Segn. G, II, 54.

10. Casus theologiae moralis et dogmaticae; « Pena sacrilegi. Alia spiritualis | libro VII° ». — Repertorio di casi pei monaci, parroci, ecc.

Cart.; sec. XV; mis. 0, 22 × 0, 15; di ff. 272 num. e 18 non num; i ff. 267-72 sono staccati. Scrittura di due mani molto somiglianti. In princ., in un fol. di guardia, ora staccato, leggesi; « Iste liber casuum pertinet ad locum fontis palumbe quem scripserunt frater Iacobus de Reate et frater Franciscus de Viterbio tempore novitiatus eorum a. D. 1424 »: cfr. la nota sul primo fol. membr. di guardia. Leg. in assi cop. di pelle bianca con avanzo di un fermaglio d'ottone impr. in rilievo, rappresentatovi l' Agnus Dei. Segn. G, III, 39.

11. Libro delle professioni dei frati di Fonte Colombo; 1709-1779.

Cart.; sec. XVIII; mis. 0, 19 × 0, 13; di pp. 23-222, 85, 376. Molte pagg. sono state strappate. Leg. in cart. cop. di cuoio. Senza segn. chè apparteneva all'archivio.
Faceva parte dei mss. un esemplare delle laudi di Iacopone da Todi (Bonaccorsi, 1490), segn. G, II, 25.

DOTT. ALESSANDRO BELLUCCI.

PERUGIA

BIBLIOTECA DOMINICINI

I mss. della Bibl. Dominicini, già proprietà dei beneficiati della Basilica di s. Lorenzo di Perugia, furono nel 1763, con atto del 13 agosto di Cesare Braconieri (Arch. Capitolare, serie 3, vol. 39), consegnati in deposito ai canonici di quella Cattedrale che ancora li posseggono. Io ebbi occasione di esaminare questi codici nel luglio del 1889, quando coi prof. T. Cuturi e F. Guardabassi fui delegato a fare un'ispezione di quella Bibl. dalla r. Prefettura di Perugia. Dopo la rapida operazione, ne compilai per conto mio un Inventario e, messavi una prefazioncella e corredatolo di due documenti, feci dono del ms. alla Comunale di Perugia (della quale ero allora Bibliotecario) perchè potesse servire agli studiosi. Ora estraggo dal mio ms. e presento in forma meno ampla questo Inventario colla sola speranza che la maggior diffusione di esso, se non arrecherà nulla di più al proprio autore, sia per essere di più larga utilità agli studiosi e di modesto invito al Ministro di P. I. a dare opera all' Inventario di tutti i nostri tesori artistici, archeologici e bibliografici.

1. Fragmentum evangelii secundum Lucam; « ... sexto missus est Angelus Gabriel | pluris estis »; con molte lacune.

Membranaceo purpureo; sec. VI (cfr Bianchini, *Evangeliarium quadruplex,* Roma, Ant. De Rubeis, 1749, vol. II, pag. DLXI); di ff 46 di varia misura. Non i ff. sono progressivam. num., ma le coperte di carta bambagina che custodiscono i ff. stessi; la numeraz. giunge fino al fol. 48, ma i ff. 25 e 30 mancano e restano soltanto le due carte di coperta. La mancanza di questi due ff. è notata nella copia del ms. fatta tra la fine del sec. scorso e i primi del presente dal bibliotecario Marini. I ff. 41-48 sono uniti in quaderno. Scrittura romana onciale a lettere d'oro. Conservasi in una cassetta di noce che pare del sec. XII; era interam. cop. di lamina d' argento con ornati e figure in rilievo; ora è mal ridotta da ambe le facce e non restano che poche reliquie delle figure del Cristo, delle due Marie (faccia anter) e della croce (faccia poster.); sono conservati la incorniciatura e due animali simbolici (l' aquila e il toro) negli angoli in basso. È chiusa con fermaglio non antico; mis. 0, 425 × 0, 308. — Il testo fu edito dal Bianchini in *Op. cit.,* pag. DLXII e sgg.; a pag. DLXI è un facsimile del ms. di 14 linee.

2. « Liber armeno caractere, continens epistolas s. Pauli, a sacerdote armeno recognitus a. 1822 »; così nell' Inventario generale della Bibl.

Cart.; sec. X o XI; mm. 236 × 283; le prime carte sono corrose e a brandelli; scrittura di una sola mano, in nero, con interlinee e numeri in rosso. Rileg. in assi cop. di cuoio foderate in tela bianca.

3. Raccolta di contratti, spese ed atti capitolari del capitolo di s. Lorenzo di Perugia; «In nomine domini amen. Anno domini millesimo CCCLXXIIJ indictione XIJ tempore domini pape Gregorii xj. Volentes insuper contra... ».

Cart.; sec. XIV; mm. 300 × 225; di ff. 100; il fol. 27 è bianco, non num. Rileg. in assi cop. di cuoio a chiazze nere e gialle.

4. Istromenti, pagamenti, contratti ecc. appartenenti all' amministrazione di s. Lorenzo di Perugia dal 1432 al 1604; « Prospera evadat nobis | manu Agabiti Nerutij ».

Membran.; mm. 361 × 250; di ff. 194 num. in cifre romane; scrittura di più mani. Rileg. in assi; su l' anteriore leggesi « Registrum vetus ».

5. Atti diversi dell' amministraz. del Capitolo di s. Lorenzo di Perugia: « MCCCXXXVIJ indictione quinta | contra libellum dicte domus » : mancano il princ. e la fine.

Membran.; sec. XIV; mm. 0, 430 × 0, 260; di ff. 51, coi lembi malconci dall' umidità. Rileg. in assi.

6. « Ordo ad cathecumenum faciendum »; « In nomine s. Trinitatis | ecclesiam ».

Membran.; sec. XIV; mm. 185 × 135; di ff. 26 non num.; i ff. 3-9 hanno consumati gli angoli esterni inferiori; in princ. sono 2 ff. cart. ed uno membr. in cui leggesi, fra le altre note: « 1545 a dì 14 de giugno il vescovo di Peroscia batizzò uno ebreo il quale si domanda Agnolo »; due altri ff. cart. sono in fine. Il testo com. con una I miniata; le didascalie dei cap. sono in rosso; le maiuscole interne in azzurro. Rileg. in assi cop. di cuoio impr., con una borchia nel centro della posteriore e un frammento di fermaglio d' argento.

7. Constitutiones canonicum regularium s. Laurentii; «... nos inhabitare et illustrare | mox vero habetur habui (?) »; acef.

Membran.; sec. XIV; mm. 192 × 125; di ff. 84 dei quali gli 83 e seg. sono bianchi e macchiati, e gli 81 e sg. quasi del tutto sbiaditi. Rileg. in assi cop. di cuoio a chiazze nere e color marrone.

8. Expositiones Evangeliorum cum glossis: « De adventu Domini secundum s. Lucam. Cum appropinquasset | evangelium precedentes ».

Membran.; sec. XV; mm. 225 × 155; di ff. 120 non num.; in princ. e in fine due

ff. cart. e membr. Didascalie e maiuscole in rosso. Rileg. in assi cop. di cuoio a chiazze rosso-gialle e nere, foderate di carta bianca.

9. Martirologium; « De arte inveniendi | atque virginum ».

Membran.; sec. XIV exeunte; mm. 231 × 168; di ff. 114 non num.; in princ. un fol. e in fine 3 ff. di guardia. Sono in rosso ed azzurro alternativam. le iniziali e le maiuscole, e in rosso le indicazioni cronologiche. Rileg. in assi cop. di cuoio impr.; il dorso è cop. di pelle a chiazze gialle e nere: sui due fermagli, uno de' quali è rotto, leggesi *Ave*.

10. Rituale; « Famula cum servo tuo | presidentis fiant ».

Membran.; sec. XIV; mm. 245 × 170; di ff. 40 non num., con due ff. di guardia in princ. e in fine scritti da varie mani e in più sensi. Nella prima carta è rimasta la traccia di una iniz. finamente miniata; i titoli sono in rosso ed azzurro. Rileg. in assi cop. di cuoio impr. in forma di losanga; il dorso è cop. di cuoio a chiazze; con framm. di fermaglio.

11. « Questo è lo libro de l' instituti de' sancti padri lo quale compiloe *Giovanni Cassiano* heremita »; « Incominciano l' instituti de' sancti in volgare | combatte ad chi si posa ». — A fol. 90 sono un « Serventese ad un giovane sancto religioso ad mostrare come si dee portare »; un « Sonetto buono », « Quando l'inimico non può tanto fare »; e un « Sonetto molto utile », « Tal a disguaglo da la caritade ».

Cart.; sec. XIV; mm. 240 × 170; di ff. 92 non num.; scr. a due colonne; i due ff. di guardia sono membr. Didascalie in rosso. Rileg. in assi cop. di cuoio.

12. Breviarium.

Membran.; sec. XII; mm. 220 × 170; di ff. 240 non num.; con tre ff. di guardia in princ. e 4 in fine. Le iniziali a colori alternativamente rosso, azzurro e verde sono 52; gli ornamenti sono costituiti da disegni arabescati di grosso tratto e da figurine. Notevole la miniatura alla rubrica « Dominica I secundum Iohannem. Lectio XI » rappresentante una figura di santo in piedi. È tagliata la iniz. a fol. 63. Rileg. in assi cop. di pelle con traccia di fermagli.

13. Breviarium ad usum ord. fratrum minorum: manca la fine.

Membran.; sec XIV; mm. 280 × 200; di ff. 140 non num., scr. a due colonne da varie mani, più due ff. membr. di guardia. Iniziali e varie parole intercalate nel testo in rosso. Rileg. in assi cop. di pelle.

14. « Liber epistolarum per totum annum » (fol. 1-63). — « Incipiunt epistole festivitatum per totum annum » (fol. 63 e sgg.).

Membran.; sec. XIV; mm. 290 × 210; di ff. 68 non num. e 2 ff. di guardia scr. in colonna. Iniziali alternativamente in rosso ed azzurro con ornati. Rileg. in assi con avanzi di borchie e fermagli d' ottone.

15. Manuale ecclesiasticum chorale cum notis cantus Gregoriani; « Primo dierum | supplices.... »; acefalo e mancante in fine.

Membran.; sec. XIII; mm. 290 × 180; di ff. 190 non num., in princ. e in fine macchiati dall' umidità. Nell' ultimo fol. è una miniatura rappresentante Cristo vestito di toga verde in atto di benedire. Iniziali in rosso. Rileg. in assi col dorso cop. di pelle.

16. Missalis ordinis fratrum minorum: manca il princ. e la fine.

Membran.; sec. XIV; mm. 320 × 240; di ff. 397 non num., scr. in colonna, con note music. intercalate. Iniziali in rosso ed azzurro finamente arabescate: bellissime le miniature delle iniziali degli Oremus, rappresentanti figure di santi; una raffigura Cristo con le due Marie. Alcune miniature sono abrase, altre furono tagliate. Sono del sec. XV. Rileg. in assi cop. di cuoio con tracce di borchie e di fermagli.

17. Missale; « Delictorum meorum | qui locutus est... ». In princ. è il calendario.

Membran.; sec. XI; mm. 270 × 190; di ff. 213 non num.; gli ultimi ff. sono svaniti. Il calendario è di mano del sec. XIV, come pure alcuni ff. in fine. Belle iniziali a colori particolarm. quella a fol. 9 *b*. Scrittura regolare, a linea intera, di più mani. Rileg. in assi col dorso cop. di pelle chiazzata.

18. *S. Pauli* Epistolae; « Romani sunt in partibus | cum omnibus vobis ».

Membran.; sec. XIV; in fol; di ff. 181 non num. Scrittura in colonna di una sola mano; la colonna scritta è interna, mentre l' esterna ha glosse di carattere più piccolo; in quella notansi delle postille interlineari dello stesso carattere di questa. Un fol. membr. in princ., in cui è raffigurato s. Paolo genuflesso con una scritta che com. « Ierusalem iiii modis accipitur », serve di guardia; in fine è di guardia un fol. bianco. Il fol. 1 *b* porta una bella miniatura che rappresenta s. Paolo; le iniziali dell' epistole sono miniate a colori rosso, giallo ed azzurro contornate di arabeschi. Rileg. in assi. cop. di pelle lacera in più punti; con reliquie di di fermagli.

19. Codicis *Iustiniani* excerpta usque ad legem VIII lib. VIII; « Incipit kapitula libri primi domini Iustiniani adnotationum codicum feliciter | Lex viij idem ac... ».

Membran.; sec. XI; mm. 490 × 410; di ff. 199 non num.; scr. da una sola mano in romano minuscolo, a linea distesa. Un fol. in princ. e due in fine servono di guardia. Il tergo del fol. 1 è adorno di arabeschi rossi e neri. I titoli delle leggi sono in maiuscolo. Rileg. in assi col dorso cop. di pelle a chiazze nere e color marrone.

20. Quatuor Evangelia; «... quem querebas | alii laboraverunt ».

Membran.; sec. VIII; mm. 320 × 262; di ff. 103 non num., scr. da una sola mano, a linea intera, in romano minuscolo. Due ff. di carta in princ. e in fine sono di guardia. Con quattro miniature di stile bisantino, a figura intera, con tre figure ciascuna, cioè Cristo, e uno de' quattro evangelisti col simbolo relativo. In fine sono fogli erosi; parecchi mancano. Dopo la quarta miniatura, due ff. sono gravem. danneggiati. Titoli in rosso. Rileg. in cartoni cop. di pelle chiazzata.

21. Missale; « Ad te levavi | salvam fecit vade in pace ». Nei primi sette fogli è il Calendario.

Membran.; sec. XV; mm. 300 × 212; di ff. 452 non num., scr. a due colonne, con note musicali, da una stessa mano tranne gli ultimi 4. Iniziali miniate a colori ed oro; v. i ff. 187, 189, 193 e seg.; con miniature grandi quadrate nei ff. 190 e seg. Le maiuscole del testo sono in rosso o in azzurro contornate da eleganti arabeschi. Rileg. in assi cop. di cuoio impr., in cattivo stato.

22. Missale; « Dominica prima | celebrare mysterium »; Precede il calendario.

Membran.; sec. XV; mm. 350 × 255; di ff. 266 non num. dei quali sono tagliati in basso o nel luogo delle miniature i segnati 113-115, 120 e seg., 123, 136, 153, 184, 197, 199, 205, 207, 208, 212, 252, 260, 263. Scrittura a due col., con postille marginali ai lati e in basso, scritte, pare, da più mani. Un fol. membr. pieno di fitta scrittura del sec. XIV serve di guardia in princ. Ha 43 miniature finissime a colori ed oro con arabeschi, ornati, sfingi e figurine; notevoli quelle a fol. 159 (il Salvatore e le due Marie), a fol. 160 (il Salvatore in atto di benedire, circondato dai simboli degli apostoli), a fol. 161 (grande iniziale di cui il fregio si estende per tutta la lunghezza della pag., e le figure di Adamo ed Eva; a tergo sono rappresentati Adamo ed Eva cacciati dal paradiso), fol. 163, 165, 187, 196. Iniziali in rosso ed azzurro. Rileg. in assi cop. di cuoio impr. in figura di grande losanga, e foderate di membrana scritta; col dorso cop. di pelle chiazzata.

23. Breviarium; « Adventus Domini | Deo gratias ». Precede il calendario.

Membran.; sec. XV; mm. 340 × 250; di ff. 433 non num., scr. a due colonne da una sola mano. Iniziali e maiuscole in rosso ed azzurro con finissimi arabeschi; miniate le 19 iniziali degli Oremus; due furono tagliate a ff. 361, 374. Rileg. in assi cop. di velluto verde con tracce di fermagli; le assi sono foderate di ff. membr. scritti; pare siano framm. di scrittura giuridica di Federicus de Scalis.

24. Missale; « Tabula huius missalis | hereditatem Amen. Per... »; e appresso; « Reverendissimus et illustrissimus dominus Fulvius Corneus perusinus s. romane ecclesie presbyter cardinalis et felicis recordationis pape Iulii tertii nepos ex sorore librum hunc haud perfectum integritati donavit anno MDLVII. Rome, Pontifice Paulo IV. Scribente Iohanne Rocco clerico veneto capelle sanctissimi domini nostri scriptore ».

Membran.; sec. XVI; mm. 380 × 255; di ff. 263 num. in cifre romane in rosso. Due

ff. membr. bianchi sono di guardia. Con musica interpolata e intere pagg. scr. in rosso. Maiuscole alternativam. in rosso ed azzurro circondate di sottili arabeschi di elettissimo disegno. Miniature (fogliami, mascheroni figurine) sono a ff. 1, 4, 8, 11, 15, 18, 28, 30, 33, 37, 40, 44, 45, 50, 55, 60, 65, 69, 73, 77, 86, 105, 196, 197, 213, 217, 221, 227, 229, 234, 237, 239, 243, 246, 248, 252, 255, 256, 259, 263, 266, 268, 271, 275, 277, 279, 283, 284, 288, 291, 298, 305, 311, 314, 316, 317, 321, 323, 325, 326, 330, 344, 356, 359. Particolarm. notevoli quelle a ff. 1 (stemma del Della Corgna), 40, 255 (piccola figura con grande fregio marginale), 197 (fregio marginale con figura di sacerdote che dice messa), 213 (la resurrezione con fregio marginale). Rileg. in assi cop. di cuoio impr. con framm. di fermagli.

25. Missale; « Incipit ordo Missalis | optineat veniam ». Precede il calendario.

Membran.; sec. XV; mm. 355 × 255; di ff. 249 non num., scr. a due colonne. Due membr. bianche in princ. e in fine sono di guardia. Intonazioni e versetti in rosso, con musica intercalata. Con 114 miniature (rosoni, fogliami, draghi, sfingi e figurine di santi) a ff. 7 (miniatura a tutta pag. a guisa di frontespizio), 8, 9, 15, 16 (la natività di G. C.), 17, 18, 19, 20, 21 (la strage degl'innocenti), 22, 24, 25 (l' adorazione dei magi), 28, 30, 31 *r.* e *t.*, 33, 35, 42, 53, 62, 74, 85, 101, 109, 115, 125, 143, 170, 176 (la resurrezione), 190 (l' ascensione), 194 (la pentecoste), 195, 196, 202, 203, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 216, 217, 218, 219, 220, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232 (il salvatore), 233, 234, 235 (due miniature), 237, 238 (due min.), 242, 243, 244, 245, 246, 247 (due min., a tergo è l' annunciazione), 249, 250, 251, 252, 254, 255, 258 (S. Giov. Battista), 261, 262, 263, 268, 270, 271, 273 (S. Lorenzo), 275 (l' Assunta), 277, 278, 279, 281 (la Natività di Maria), 283, 284, 285, 287, 288 (S. Francesco), 289, 290, 291 (S. Pietro e tutti i santi), 293, 295, 297, 300, 304, 306, 313, 318, 320, 324, 343. Rileg. in assi cop. di cuoio rosso con impr. a riquadro in nero ed oro; con borchie di artistico disegno in ottone ai quattro angoli, e framm. di fermagli.

26. Canon episcopalis; « In festo gloriosissimi | orationem meam ».

Membran.; sec. XVI (1553, cfr. fol. 34); mm. 380 × 255; di ff. 76 non num. Con miniature; nella prima pag. è lo stemma dei Della Corgna con, ai lati, quattro miniature rappresentanti cammei: iniziali in rosso ed azzurro; più perfette dal fol. 34 in poi: con note musicali intercalate e intonazioni in rosso. Rileg. in cartoni cop. di cuoio impr. a riquadri.

27. Liber sententiarum, adesp.; « Cupiens aliquid de penuria | ebreorum... ».

Membran.; sec. XIV; mm. 360 × 249; di ff. 127 qua e là macchiati, scr. a due colonne da una sola mano, eccettuati i ff. 118-127. Piccole iniziali e maiuscole in rosso; mancante in fine; con abrasioni a ff. 116, 117, 119, 126, ecc. Rileg. in assi cop. di cuoio chiazzato.

28. « Correctiones Biblie ».

Membr.; sec. XIV; mm. 317 × 255; di ff. 85 non num. Leg. in assi cop. di pelle sul dorso.

29. Antiphonarium; « Ecces in nubibus | levavi oculos »; con note musicali.

Membr.; sec. XIV; mm. 412 × 285; di ff. 308 non num; gli ultimi mancano. Nel fol. di custodia è scr. « Quisto livero fo de sancto Fortunato ». Leg. in assi con triplice riga di chiodi sopra ciascuna faccia esterna.

30. « Expositiones super Genesi editae ab *Augustino, Rabano* [*Mauro*], *Beda, Origene presbitero* ».

Membr.; sec. XI-XII; mm. 385 × 275; di ff. 394. Scrittura romana, a linea intera, d' una sola mano; qualche fol. è per l' azione del tempo diventato purpureo. Fanno da custodia due ff. membr. in principio, contenenti note di canto gregoriano; il primo, inoltre, ha una miniatura rappresentante il sacerdote dinanzi al diacono e al subdiacono, e il secondo la croce greca a colori con scrittura interna; nella sbarra orizzontale della croce leggesi « Continet hic pariter quinis auctoribus almis »; nel terzo è la figura del Salvatore e alla sua destra la Vergine col bambino. Moltissime iniziali a sbarre e a grosso tratto; anche parecchie rappresentazioni, a guisa di quadretti; vedi innanzi alla « Prefatio questionum Albini in genesi », al « Liber exodus », al « Liber parvus de tabernaculo », ed altrove; un magnifico fregio è alla fine del lib. nono del Genesi. La carta di custodia in fine è staccata e reca una scrittura di forma romana corsiva. Leg. in assi cop. di cuoio qua e là rotto e fermato con chiodi.

31. Antiphonarium.

Membr.; sec. XV; mm. 410 × 275; di ff. 137 non num., scr. da una mano, esclusi i ff. 133 e sg. Iniziali miniate sono a fol. 5, 10, 12, 17, 22, 27, 32, 42, 45, 49, 51, 55, 60, 63, 68, 70, 75, 78, 83, 89, 90, 94, 100, 102, 107, 110, 113, 117, 122; a fol. 126 è miniato un s. Agostino. Leg. in assi cop. di cuoio.

32. « *Ugutio* [de Laude], de fonte verborum »; « Fili uterque | huius libri scriptor Iohannes nomine dicor ».

Membr.; sec. XIV; mm. 490 × 350; di ff. 121 non num. Iniziali dei cap. miniate sono a fol. 30, 35, 39, 62, 72, 77, 86, 98, 102, 105, 114, 120, 121. Leg. in assi cop. di cuoio con borchie.

33. Vitae sanctorum; « Qui ceci et surdi | populi et iustitie ».

Membr.; sec. XI; mm. 470 × 340; di ff. 496; il 495 è rotto; scrittura romana minuscola, a due col., di una sola mano. Le iniziali delle vite sono rozzamente disegnate a colori. Leg. in assi cop. di cuoio chiazzato.

34. « Expositiones Bede [super evang.] »; « Iohannes sumus et spirituale opus | Explicit commentum Iohannis evangeliste ».

Membr.; sec. X-XI; mm. 450 × 350; di ff. 444 non num.; scrittura romana comune, d' una sola mano. Alcune iniz. a colori con disegni. Nei primi 5 ff. è l' indice delle rubriche. Nel terzo dell' ultimo fol. è scr. « Tale liber est ecclesie s. Laurentii in eo libro sunt exposita evangelia quatuor exposita a Beda ». Segue una nota su la venuta in Perugia di Innocenzo III e su la sua morte; « Anno domini MC nonagesimo octavo | in privilegio habetur ». Leg. in assi cop. di cuoio sul dorso.

35. *S. Augustini* espositio in psalmos; « Qui etiam exterior | erant et... ».

Membr.; sec. XI; mm. 515 × 360; di ff. 131 e un framm. del 132; scrittura romana d' una sola mano. Iniziali dei cap. colorite (a fol. 1, 3, 7, 13, 15, 16, 18, 19, 20, 23, 24, 25, 27, 31, 34, 39, 41, 42, 44, 51, 52, 53, 56, 58, 66, 67, 73, 76, 81, 82, 89, 91, 96, 98, 100, 131). Leg. in assi mal conservati con avanzi di fermagli, cop. di pelle sul dorso.

36. Corale; mutilo in fine.

Membr.; sec. XV; mm. 415 × 280; di ff. 254 non num. Maiuscole a colori ed oro a fol. 2, 32, 34, 90, 91, 109, 124, 138, 157, 173, 202, 205, 209, 212, 217, 222. Leg. in assi cop. di cuoio impr. in figura di losanga.

37. Corale.

Membr.; sec. XV; mm. 417 × 295; di ff. 242. Iniziali ad oro e colori a fol. 1, 40 42, 98, 117, 131, 145, 164, 180, 200, 209, 212, 216, 219, 224, 229. Leg. in assi cop. di cuoio rosso.

38. Corale.

Membr.; sec. XVI; mm. 613 × 450; di ff. 173. Molte iniziali ad oro e colori. Leg. in assi cop. di cuoio impr.

39. Corale.

Membr.; sec. XVI; mm. 500 × 370; di ff. 169. Iniziali colorate con arabeschi a fol. 1, 3, 57. Leg. in assi cop. di cuoio impr.

40. Corale.

Membr.; sec. XV; mm. 500 × 350; di ff. 137. Le maiuscole sono arabescate a colori rosso ed azzurro. Le iniziali sono finam. miniate con lunghi fregi marginali estendentisi lungo la pagina; particolarm. notevoli a fol. 2 (il Redentore con due apostoli che pescano), 11 (s. Lucia), 17 (s. Agnese), 28 (Natività), 38 (s. Agata), 50 (s. Pietro), 57 (s. Ercolano), 70 (s. Paolo), 82 (apparizione del Salvatore agli apostoli), 103 (santi genuflessi innanzi al Salvatore), 131 (incoronazione della Vergine): e le iniziali a fol. 93 e 117. Leg. in assi cop. di cuoio rosso con belle coperture in ottone sugli angoli.

41. Antifonario corale; acefalo.

Membr.; sec. XV; mm. 520 × 364; di ff. 207. Le iniziali sono miniate e ador-

ne di fogliami, arabeschi, figurine, ecc. Notevoli quelle a fol. 3, 13, 26, 36, 49, 60, 78, 89, 107, 117, 127, 137. Leg. in assi cop. di cuoio.

42. Antifonario corale.

Membr.; sec. XV; mm. 500 × 370; di ff. 128. Le maiuscole sono in rosso ed azzurro finam. ornate di arabeschi; iniz. miniate a fol. 4, 31, 80, 89, 95, 100, 104, 117; notevole quella a fol. 47 (il Corpus Domini) e 71 (Satana). Leg. in assi cop. di cuoio rosso.

43. Antifonario corale.

Membr.; sec. XV; mm. 490 × 355; di ff. 140. Iniziali miniate a fol. 19, 33, 45, 61, 76, 92, 111, 122. Leg. come il preced.

44. Antifonario corale.

Membr.; sec. XV; mm. 500 × 350; di ff. 220. Belle le maiuscole disegnate a meandri in rosso ed azzurro: stupende le miniature a fol. 1 (David che suona l'arpa), 2 (il giudizio universale), 14, 20, 31, 42 (l' annunciaz.), 49, 52, 55, 59, 68, 86 (la lapidazione di s. Stefano), 94 (s. Giovanni apostolo), 101 (strage degl'innocenti), 112 (s. Giov. Batt.), 123 (l' epifania), 146, 148, 157, 162, 170, 178, 183, 196, 206, 216. Leg. in assi cop. di cuoio rosso cogli angoli in ottone artisticam. lavorato.

45. Antifonario corale.

Membr.; sec. XV; mm. 500 × 360; di ff. 199. Belle maiuscole arabescate in oro ed azzurro, e iniziali finam. miniate a fol. 6, 8, 10, 12, 14, 15, 31, 45, 72, 74, 76, 78, 80, 111, 126, 134, 143, 163, 176, 189, 199; singolarm. belle le miniature con figure a fol. 2, 55, 67, 83, 91, 101, 154. Leg. in assi cop. di cuoio.

46. Graduale corale.

Membr.; sec. XV; mm. 420 × 356; di ff. 194; molti ff. mancano chè il cod. resulta di frammenti di vari mss. che hanno l' antica numerazione. Notevoli le iniz. miniate con figure a fol. 288, 293, 297, 307, 326, 380. Leg. in assi cop. di cuoio impr.

Prof. ALESSANDRO BELLUCCI.

VOLTERRA

BIBLIOTECA GUARNACCI

Mons. Mario Guarnacci, patrizio volterrano, che aveva già fatto dono alla città natale nel 1761 dello splendido Museo Etrusco da lui raccolto, col suo ultimo testamento del 26 maggio 1774 aggiunse alla donazione precedente quella della propria biblioteca, coll'annuo assegno di scudi 120 pel mantenimento e l' incremento di ambedue gl'istituti. Nel 1789 questi vennero trasportati dalla casa del donatore nel Palazzo de' Priori; la biblioteca fu collocata nel salone del Consiglio. Ma coll' andar degli anni non essendo più sufficiente quel locale ad accogliere i monumenti e i vari oggetti che si erano andati acquistando via via, il Municipio traslocava nuovamente il Museo e la Biblioteca nel palazzo Tangassi all' uopo acquistato; dove, mercè le cure intelligenti e l' attività del compianto cav. Nicolò Maffei, ebbero l' uno e l' altra un più acconcio ordinamento. Oggi la Biblioteca occupa sei stanze del secondo piano, ognuna delle quali è intitolata ai più illustri scrittori volterrani.

Nonostante la perdita degl' Inventari, pare, secondo le ultime ricerche, che le opere lasciate da Mons. Guarnacci, fra libri e mss., ascendessero a circa 7 mila volumi. Altri 300 voll. a stampa e vari mss. furon donati nel 1839 dal dott. Luigi Toti; altre opere vennero in seguito offerte dal Ministero di P. I., dalla Camera dei Deputati, dalla Casa Reale, dal cav. Giuseppe Pilastri e da parecchi altri. Alle quali donazioni si aggiunsero l' acquisto fatto dalla Deputazione di 2153 voll. appartenenti alla famiglia Attavanti e circa 5 mila opere di varie biblioteche monastiche che furono cedute dal Governo dopo la soppressione delle corporazioni religiose. I voll. de' quali si si compone oggi la biblioteca ammontano a 16900 fra mss. e opere a stampa, fra le quali molti incunabuli e varie edizioni principi, che sono registrate in due cataloghi, uno per materie e l' altro per autori. Presiede al Museo ed alla Biblioteca una Deputazione composta di un Direttore nominato da S. M. il Re, dietro proposta del Consiglio Comunale, di un Deputato eletto dal Consiglio stesso e dal maggiorenne della famiglia Guarnacci (Cfr. L. Ruggieri Buzzaglia, *Pubblico Museo e Bibl. Guarnacci:* e Cinci, *Guida di Volt.;* Volterra, 1885, pag. 67 e sgg.).

Sento l' obbligo di testimoniare la mia gratitudine all' Avv. Ezio Solaini, direttore del Museo e della Bibl. per le gentilezze e per l' aiuto prestatomi.

1 (5688). Tractatus de venenis magistri *Petri de Abano* (sec. XVI).

2 (filza 8477). Memorie dell' accademia dei Sepolti (sec. XVI-XIX).

3 (6194). Satire, num. 5, di *Lodovico Adimari* (sec. XVIII).

4 (5329). « Della Repubblica regia » di *Fabio Albergati* (sec. XVII).

5 (5333). « Que referendarii apostolici tam gratie quam iusticie observare debent » (ff. 1-30). — « Modus expediendi litteras apostolicas » (ff. 32-35) (sec. XV).

6 (filza 8521). Allocuzioni, note e lettere papali, 1808-1810.

7 (6190). *S. Ambrosii* de officiis lib. III; « Non arrogans | Explicit lib. tertius ».

Cart.; sec. XIV; mis, 0, 29 × 0, 21; di ff. 86 dei quali è mutilo il 36. Iniziali rozzam. miniate. Leg. in mezza pelle.

8 (filza 7774). Bozze delle « Fortificazioni volterrane » di *Gaspare Amidei.* — Documenti sul conte Gius. Maria Felicini. — Appunti su Raffaello Maffei. — Note sugl' ipogei e sul duomo di V. — « La man destra e la sinistra » dramma adesp.

9 (5324). « Della famiglia de' Carducci scritta da *Scipione Ammirati* l'a. 1587 ». Varie note d'altra mano su la stessa fam. sono a fol. 41 e in fine (sec. XVI).

10 (8516). « Loci de inventione *Petri Angeli Bargaei* » (sec. XVI).

11 (6369). Annali di Firenze dalle orig. al 1584, adesp.: « Dovendo io trattare questa istoria | doppo lo havere... » (pp. 1-540). — Seguono « Alcune osservationi sopra la casa de Medici » (sec. XVII).

12 (5970). Antidotarium; acef.: « Antidotum. Aurea alexandrina | cum suco absinthii ». Seguono due repertorii farmaceutici (ff. 77, 108).

Membr.; sec. XIV; ms. 0, 24 × 0, 18; di ff. 134, scr. in caratt. gotici a due col. Qua e là antidoti d'altra mano. Leg. in assi cop. di pelle con borchie d'ottone.

13 (5700). Antiphonarium et Hymnarium; acef.

Membr.; sec. XII; mis. 0, 18 × 0, 12; di ff. 78 dei quali i primi dieci corrosi quasi per metà; altri guasti dal tarlo. Rubriche e iniz. in rosso con notazioni musicali. Leg. in assi cop. di membr.

14 (6152). « Questa si è una chonfessione interrogatoria di messer frate *Antonio* che ffu arcivescovo di Firenze | el proximo mio mortalmente... » (ff. 1-15). — « Inchomincia el prolagho Chonsolationis. Dicie messer santo Piero | li beni temporali » (ff. 16-38).

Cart.; sec. XV: mis. 0, 22 × 0, 15; di ff. 38 num. Intestature e iniziali in rosso; molte rubriche mancano. Nella guardia anteriore leggesi « Questo libro è di Andrea d'Arrigo di Filippo Arrigucci ». Leg. in cart. cop. di pelle.

15 (5999). Le Categorie (ff. 12-32) col prologo di Porfirio (ff. 1-12), De interpetratione (ff. 32-44), Liber principiorum (ff. 44-54), Topica (ff. 55-144) di *Aristotile.*

Membr.; sec. XIV; mis. 0, 25 × 0, 18; di ff. 144 de' quali alcuni palimsesti, con note margin. e interlin. Leg. in assi.

16 (6197). *Leonardi Aretini* Epistolae (ff. 5-142). — *Poggii* epistolae (ff. 145-295); con l'indice (sec. xv).

17 (6368). Comment. in tractatu *Aristotelis* de anima; « Inest autem mentibus | Finitum est hoc opus per me Thomam Dalgless de Scocia a. D. MCCCCLXVij decimanona die mensis Iulii pro mag. Iacobo de Gottifredis phisico... Pauli pape secundi ».

Cart.; sec. XV; mis. 0, 42 × 0, 29; di ff. 150 scr. a 2 col. Iniziale di ogni libro miniata in campo d'oro. A fol. 1 *r* è uno stemma (leone rampante sormontato da una corona, in campo azzurro). Leg. in assi cop. di pelle.

18 (6227). *Aristotelis* De anima (ff. 1-15), De sensu et sensatu (ff. 15-22), De memoria (ff. 22-24), De somno (ff. 24-31), De motu animalium (ff. 31-35), De longitudine et brevitate vitae (ff. 35-36), De iuventute et senectute (ff. 36-38), De respiratione (ff. 38-42), De morte et vita (ff. 42-43), De generatione et corruptione (ff. 44-58), Phisicorum (ff. 58-108), De coelo et mundo (ff. 108-135), Methereologicorum (ff. 135-165). « Bonorum honorabilium | et alia talia » (sec. xiv).

19 (6366). *Aristotelis* opuscula (ff. 1-159: sono quelli contenuti nel ms. preced.); De causis (ff. 159-164), De inundatione Nili (ff. 164-6), De mundo (ff. 166-173), Epist. ad Alexandrum (ff. 173 e sg.), De vita (ff. 174-6), De plantis (ff. 176-186), De lineis indivisibilibus (ff. 186-9), De causis proprietatum elencorum (ff. 189-196), De coloribus (ff. 196-201), De pomo (ff. 201-5), De intelligentia (ff. 205-7), De progressu animalium (ff. 207-12), De doctrina spiritus et animae (ff. 212-17), De bona fortuna (ff. 217-19), De phisonomia (ff. 219-225), Oeconomicon (ff. 225-6), Ethicorum (ff. 227-67). « Quoniam quidem intelligere | Explicit liber Ethicorum » (sec. xiv).

20 (5323). Tavole e trattato d'astronomia; in ital. e lat. (sec. xv).

21 (filza 5890). Prose, poesie e inscrizioni di *Giovanni Attavanti* (sec. xviii).

22 (6778). *S. Augustini* capitula in evang. s. Iohannis (ff. 4-210); precede (ff. 1-3) l'indice. — Omiliae in nativitate s. Reguli et s. Octaviani (ff. 211 e sgg.).

Membr.; sec. XIV; mis. 0, 54 × 0, 38; di ff. 214 scr. a 2 col. Iniz. dei cap. miniate con fiorami, arabeschi e figure di santi. A fol. 1 *r* leggesi « Iste liber est Cecilie minoris de Vulterris ». Leg. in assi cop. di pelle.

23 (6140). « Questo libro è il Soliloquio di s. *Agostino* | et solo e' giusti entrano per essa » (fol. 1-37). — Epistole di sancta *Caterina da Siena* le quali scrisse stando in Roma a diverse persone » (fol. 37 e sgg.).

Cart.; sec. XV; mis. 0, 24 × 0, 17; di ff. 91. Iniz. alternativam. rosse ed azzurre.

Leg. in assi cop. di pelle. — Le lettere sono 26: la prima e la terza senza indir.; le altre al card. Iacopo Orsini, a Bernardo da Milano, alla « donna del signor di Milano », a suora Bartolomea, a Giov. di Capo, a Giov. di Francesco, a Cecca di Chimento, a Caterina dello Spedaluccio, a ser Piero prete, a fra Simone di Giovanni, al proposto di Casoli, a Matteo rettore della Misericordia di Siena, a messer Giovanni, a fra Nicolò da Montalcino, a Giov. Sabbatini, a fra Guglielmo Baccellieri, a Pietro March. dal Monte, a frate Antonio da Norcia, a suor Costanza, a Sano di Macco, a Carlo della Pace, ad Agnolo da Ricasoli, a fra Tommaso della Fonte, a maestro Iacomo, a Cristoforo monaco, a Gregorio XI e al Re di Francia.

24 (6562). Soliloquio di s. *Agostino*; « In però che fra tucti | Soliloquium s. Augustini finit » (fol. 1-26). — Laude:

1. Vergine bella che di sol vestita
2. Nuovo lamento è d' un peccatore
3. Sempre lodata sia La virgo santa vergine Maria
4. Salve sancta regina
5. Con gran vergogna e pianto el peccatore
6. Volgi e' tuoi sancti ochi
7. Signore io sono stato inviluppato
8. Io so' la mala pianta di superbia
9. Standosi dentro della sua possanza
10. Essendo entrata la morte nel mondo
11. Dell' alta schiatta sancta di Davit
12. Perfectamente la fede mi dicie
13. Manifestato l' Angelo a Maria
14. D' alta voce Giovanni annunziando
15. Uno giorno ito Cristo a visitare
16. Tornato ad adorar la terza volta
17. Compagurate dal forte rumore
18. Morte stentando Ihesù Cristo in croce
19. Quel sancto corpo morto di Ihesù
20. L' altissimo suo padre tornato
21. Nel monimento posto da' fideli
22. Non doppo molto la sancta Ascensione
23. Fuggon gli spirti mei tristi assaliti
24. O sempre benedecta intemerata
25. Piange gente con dolore
26. Io scripsi già d' amor più volte rime
27. O padre nostro quanto se' mirabile
28. Il tempo sancto della penitentia
29. Il vangelista Matheo beato
30. Per San Matheo nel vangel benedecto
31. Sancto Marco pon nel suo sancto parlare
32. Menato fu Ihesù dentro al diserto

33. Narra Sancto Matheo che Dio verace
34. Narra San Matheo in veritade
35. In quel tempo a Ihesù si andaro
36. In quel tempo el nostro Salvatore
37. E il vangelista che Ihesù amava
38. L'apostol sancto con gran devotione
39. Narra San Matheo che in quegli anni
40. Sancto Giovanni sicome udirete
41. Pon San Matheo che Ihesù in quell' anno
42. In quel tempo San Matheo beato
43. Il vangelista Sancto Luca ha scripto
44. In quel tempo San Matheo pone
45. In quel tempo disse el Salvatore
46. Conta el vangel che Cristo liberóne
47. Secondo Luca e' Farisei andaro
48. In quel tempo San Matheo narra
49. In quel tempo a Iesù Cristo andaro
50. In quel tempo el nostro Salvatore
51. Il discepol di Cristo tanto amato
52. In quel tempo Ihesù Cristo andóne
53. Giovanni scrive del nostro Signore
54. In quel tempo Giovanni beato
55. In quel tempo Giovanni ha narrato
56. Pon San Giovanni che Ihesù passava
57. In quel tempo Ihesù Cristo andava
58. Narra il vangelio che in tempo quello
59. In quel tempo el buon Ihesù giocondo
60. Ómai ciaschun maggior divotione
61. In quel tempo Giovanni ebbe a narrare
62. In quel tempo San Giovanni pone
63. In quel tempo San Giovanni pone
64. In quel tempo Luca ha narrato
65. Nel testo sancto degli suo' vangeli
66. San Giovanni in quel tempo ebbe a dire
67. Conta el vangel nel sancto suo sermone
68. Se' dì innanzi alla Pascua solenne
69. O car frate non voliamo indurare
70. Oggi in tal dì, Signor, fosti venduto
71. El vangelista beato Giovanni
72. Oggi è il dì della redemptione
73. Datti pace Madonna per suo amore
74. Quest' è quel dì che ha facto el Signore
75. In questo tempo Luca scrive chiaro
76. In quel tempo Sancto Luca scripse

A fol. 53 57 è il Calendario in ottave: ne do i capoversi;

1. Al nome del Signor di tucti i santi
2. Febraro si tiene Ignatio nel dì primo
3. Mese dello ideo della battaglia
4. Parmi si' nato April dal suo compagno
5. Mese di Maggio rugiadoso e fresco
6. Caldo mi par nel suo principio el mese
7. Il mese dello imperador primaio
8. Agosto mese del grande Octaviano
9. Septimo mese per ebreo costume
10. Imber octavus (sic) che 'l dolce liquore
11. Vuoto ha il suo capo el mese della coda

Cart.; sec. XV; mis. 0, 30 × 0, 23; di ff. 81. Le laudi sono scr. a 2 col.; le iniziali mancano. A fol. 1 *r* è uno stemma (scudo azzurro fra due cornucopie tagliato da una fascia bianca con due stelle in alto a sinistra). A fol. 81*v* leggesi; « Ego Franciscus Antonii scripsi hunc librum ».

25 (8515). Avvertimenti politici al Duca di Toscana, adesp.; « Soglono il-l.^{mo} et ecc.^{mo} sig. li Principi | tenere il nome di Generale » (sec. XVI).

26 (filza 8469). Lettere, libri di spese, donazioni ecc. spettanti alla fam. Belforti dal 1340 al 1401. Precede un indice. Notevoli due lett. sulla sollevaz. dei Bardi in Firenze, l'una di messer *Cecchino* di mess. Cacciaguerra da s. Gemignano, 3 nov. 1340, e l'altra di *Piero* di Guiduccio, Pisa 3 nov. 1340, a Ottaviano Belforti (ff. 53 e sg.); e una donaz. di mess. Pino de' Rossi a madonna Bandecca sua sorella (fol. 60).

27 (5832). « Hic est liber registri omnium literarum registratarum ad cautelam et perpetuam rei memoriam ex parte rev. in Christo patris d. d. *Philippi* [*Belforti*] episc. Vult. inchoatus tempore promotionis d. rev. patris ad Ecclesiam Vult. post eiusdem patris et domini reditum Vulterras de romana curia sub a. Domini 1348, indict. II... scriptus per me Martinum filium olim Petri de Vult. notarium et nunc cancellarium et scribam dom. rev. patris et domini, et successive continuatus per me Martinum praedictum et alios eiusdem patris et dom. notarios Ser Ioannem ser Dini de Vignali districtus Pisarum, ser Bonduccium Taviani de Vult. et ser Ghironem ser Iacobi dom. Leonardi de Burgo s. Sepulchri et ser Ioannem de Paganis de Regio ». Le lett. giungono al 1358: sono in lat. e volgare. Segue un indice delle comprese ne' primi 20 ff.

Cart.; sec. XIV; mis. 0, 31 × 0, 23; di ff. 116. Una lett. al conte Bernabò di Donoratico, 16 marzo 1349, fu pubbl. dal Cecina in *Notizie storiche di Volt.* (Pisa, 1758, pag. 133); e trenta dall' ab. Giachi in *Saggio di ricerche stor. su lo stato antico e mod. di Volt.* (Volt. 1887, pp. 379-406).

28 (5783). Synodus Volaterrana a *Philippo Belforti* edita; anepigr. (ff. 3-32).

— « Haec est libra totius cleri non exempti civitatis et dioec. Vult. », 10 nov. 1356 (ff. 36-65). — « Statuta et ordinamenta civ. et dioec. Vult. », 1356 (ff. 66-70) (membr., sec. XIV).

29 (6198). Il Bucchero del dott. *Lorenzo Bellini* « L' altro proemio lo feci d' agosto | Fisima prima in cambio di capitolo » (sec. XVII).

30 (6134). *S. Bernardi* sermo de consecratione sanguinis et corporis Christi (fol. 3-5), De compositione humana (fol. 5-7), Doctrina ad amicum suum (fol. 7-8), Liber apologeticus (fol. 8-16), De honestate vitae (fol. 16 e sg.), De conscientia (fol. 17 e sg. e 51-57), De representatione apud districtum iudicem (fol. 18 e sg.), Speculum monachorum (fol. 20), Sermo in nativitate s. Andreae (fol. 20 e sg.), Planctus b. Virginis (fol. 21-25), De dignitate animae et vilitate carnis (fol. 25-28), Sermo in solemnitate s. Martini (fol. 28-31), In festo s. Clementis papae (fol. 31 e sg.), In dedicatione Ecclesiae (fol. 32 e sg.), In commemoratione sanctorum et morte s. Malachiae (fol. 33 e sg.), Omilia super evang. de dominica in octava Epiphaniae (fol. 34-40), De laudibus Virginis (fol. 40 e sg.), De contemplatione passionis Christi (fol. 41-50), Informatio ad religionem (fol. 50), Iubilus s. Bernardi (fol. 50 e sg.), De aedificanda domo spirituali atque interiori (fol. 57-78), Oratio ad Crucifixum (fol. 78-80), De amore Dei (fol. 80-91).

Membr.; sec. XV; mis. 0, 23 × 0, 17; di ff. 91 num., ma ne mancano 14. A fol. 1 leggesi; « Iste liber est mon. s. Salvatoris de Septimo Cisterciensis ord. ». Leg. in assi cop. di pelle.

31 (6153). « Incomincia el libro dello stimolo dello amore del divoto doctore mess. s. *Bernardo* | in eterno et ultra » (fol. 1-10). — « Inchomincia el libro del dolcissimo doctore mess. s. *Bernardo* sopra la contemplatione della Passione | in secula seculorum » (fol. 10-20). — « Incomincia el libro della meditatione del divoto *Bernardo* sopra el pianto della gloriosa madre Vergine Maria | in secula seculorum » (fol. 20-30). — « Incomincia una epistola di s. *Bernardo* mandata ad uno giovane. Della onestà della vita | et mia corona nel Signore » (fol. 30-33). — « Incomincia la pistola di s. *Bernardo* la quale mandò a uno suo discepulo informandolo della vita spirituale | in secula seculorum » (fol. 33-36). — « Incomincia la pistola di s. *Bernardo* mandata al padre et alla madre d' uno novitio e' quali si dolevano parendo loro averlo quasi perduto | grande è la gloria del Signore. Amen » (fol. 36 e sg.). — « Comincia la pistola del divoto *Bernardo* mandata al padre et alla madre di detto novitio in persona di lui | inseparabile compagnia. Amen » (fol. 37 e sg.).

« Incomincia una pistola del divoto *Bernardo* a uno suo amico ammaestrandolo nella via di Dio | secula seculorum Amen » (fol. 38-40). — « Incomincia l'opera chiamata Acacia di s. *Bernardo* | ma la karità ne percosse ben diecimila. Amen » (fol. 40-44). — « Incomincia el sermone del divoto mess. s. *Bernardo* della Madre di Dio | secula seculorum » (fol. 44-51). — « Incomincia uno sermone di s. *Augustino* informandoci della vera ubbidientia | nel seculo de' seculi » (fol. 51-53). — « Incomincia una epistola di s. *Bernardo* a uno suo amico | Finita la pistola di s. Bernardo delle cose che ànno a ffare e' poveri servi del Crocifisso » (fol. 54-62). — « Comincia la meditatione disposta di s. *Bernardo* sopra la Cantica Canticorum | quella anima si è beata » (fol. 62-65). — « Queste sono alquante regole et ammaestramenti del divoto *Bernardo* | et nell'autra per gloria. Amen » (fol. 65-87) (sec. XV).

32 (6141). « Incipit liber De evangelio eterno compositus per s. *Bernardinum de Senis* | per infinita secula seculorum Amen » (fol. 12-74). — Epistola di s. *Antonio Bitontini* a Guidantonio di Montefeltro e a Durante suo fratello « ubi declaratur quare Deus fecit peccabile genus humanum » (fol. 136): risposta dei med. al med. (fol. 137). Altra epist. del med. ai med. (ivi). — « Incipit quadragesimale s. *Antonii Bitontini* » dedic. ai med. (fol. 138-148). — « Maior est sapientia tua quam rumor quem audivi », sermone adesp. (fol. 177 e sg.). — De signis per qua cognosci potest iudicia Domini » sermone adesp. (fol. 179-184). — Miracula s. Bernardini (fol. 184). — De ieiunio (fol. 186-188) (c. s.).

33 (6201). *Lampi Biragi* traductio Oeconom. Xenophontis (fol. 1-16). — « *Dionisii Alicarnassei* originum romanarum » traductio eiusdem (fol. 17-36). — « *Donati Acciaioli* proemium... in vitam Demetrii per eum ex graeco in lat. traductam | romanam introducamus » (fol. 38-58). — *Georgii Trapezuntii* Parmenidis Pletonis translatio (fol. 61-86) (sec. XVI).

34 (8492). Epistolae *Blasii* filii Ioannis ser Blasii notarii et civis Volaterrani conscriptae tam nomine proprio quam nomine civitatis Pistoriensis ».

Cart.; sec. XIV; mis. 0, 33 × 0, 24; di ff. 77. Vedine alcune lettere edite dal prof. T. Casini in *Propugn.*, N. S., I, 174 e sgg. Leg. in cart. cop. di membr.

35 (6230). « Genealogie *Iohannis Boccaccii* viri clarissimi ». Precedono un indice per libri e cap. (fol. 1-3), un indice alfab. delle cose notabili compilato da *Domenico d'Arezzo* (fol. 4-37), e gli alberi geneal. degli Dei seguiti da 13 tavole a colori (fol. 37-54). « Si satis est | nomini tuo da gloriam » (sec. XV).

36 (5677). Lettere (150) di *Antonmaria Bonucci* e di vari a lui, 1713-14.

37 (6192). Il geloso prudente, comm. del cav. *Iacopo Del Borgo* (sec. XVIII).

38 (5663). Breviarium romanum (fol. 20-263). Precedono una memoria su la reliquia della tunica della Vergine trasp. a Volt. nel 1277 (fol. 8 e sg.), il Calendario (fol. 10 e sgg.) e varie preci. Seguono una nota degli altari della catt. di Volt. e due memorie sulla consacraz. della stessa chiesa e su la morte di s. Ugo (membr., sec. XIV).

39 (5034). Breviarium romanum. Precede il Calendario.

Membr.; sec. XIV; mis. 0, 15 × 0, 11; di ff. 403, scr. a due col. Nella guardia ant. leggesi « A dì 16 d'Agosto 1544 et in sabbato morì m. Agnolo di Piero di Francesco a ore secte di nocte »; e più sotto « questo libro è di ser Boni Incontri prete di Andrea di Ripomarance ». E nel *verso*, « A dì 10 di gennaio 1488 et in sabbato morì Benedetto de' Ricoldi a ore 20 ». Leg. in assi cop. di pelle impr.

40 (5118). Breviarium romanum (membr.; sec. XIV).

41 (5096). Breviarium romanum; acef. (membr.; sec. XV).

42 (5033). Breviarium romanum; acef. (membr.; sec. XV).

43 (8647). Breviarium romanum; mutilo in princ. e in fine (membr. sec. XV).

44 (5032). Framm. di breviario (fol. 1-129). Breviarium rom. (membr.; sec. XV).

45 (6136). In universalia Porphirii et in praedicamenta Aristotelis comm. *G. Burlaei*: « Quia de dictis | Scriptus per me magistrum Iohannem de Aula dioecesis Lunarum die VIII Iulii a. MCCCCLXXV ».

Cart.; sec. XV; mis. 0, 23 × 0, 15; di ff. 229. Il nome dell'amanuense è stato sostituito a un altro nome che fu abraso. Leg. in assi cop. in mezza pelle.

46 (5826). Istoria volterrana del *Cai* dalle orig. al 1308; mutila (sec. XVIII).

47 (5835). Lettere [di *Gius. Cailli*] sul museo Guarnacci (c. s.).

48 (5821). Memorie e docum. di storia di Volt. racc. da *Gius. Cailli* (c. s.).

49 (8481). Memorie del conv. di s. Agostino di Volt. racc. dal p. *B. Calcei* (c. s.).

50 (8490). Spoglio dell'arch. dello stesso conv. compilato dal med.; 1772.

51 (6196). Canone della messa; anepigr. e mutilo in fine.

Membr.; sec. XIII; mis. 0, 28 × 0, 20; di ff. 28; l'ultima pag. è sbiadita. Rubriche in rosso. A fol. 1 e 2 sono due grandi iniziali miniate su fondo azzurro con fiorami, animali, ecc: le altre iniz. in rosso.

52 (5695). Capitoli della Compagnia della Nunziata di Chianni (sec. XVII).

53 (6149). « Ragionamento dell'imp. Carlo V a Filippo II quando gli consegnò il governo | in pace ve ne restate » (c. s.).

54 (5665). Capitoli della Comp. di s. Bernardino di notte di Volterra (sec. XVI).

55 (5330). Catal. dei fiorentini Potestà di Città di Castello compilato da d. *Aless. Certini* accad. Incitato e dedic. al gran duca Ferdinando III (sec. XVIII).

56 (5822). Notizie di storia di Volt. racc. da *Lorenzo Aulo Cecina* (c. s.).

57 (5833). « *L. A. Cecinae* rerum Volat. quae continentur tam in membranis quam in codd. archiviorum Comunitatis epitome » dedic. a Mario Guarnacci (c. s.).

58 (5834). Altro esemplare, ma senza dedicatoria, del ms. precedente.

59 (6212). *M. T. Ciceronis* De officiis: « Cum sumus | esse videretur, non... ».

Membr.; sec. XIV; mis. o, 26 × o, 18; di ff. 50. Mancano i ff. contenenti i paragrafi 1-13 del lib. I e 116-121 del lib. III, e i ff. 22 e 35. A fol. 7 e 12 sono due belle iniz. in oro su fondo rosso ed azzurro. Leg. in assi cop. di pelle.

60 (6137). *M. T. Ciceronis* De officiis: « Quamquam te | Deo gratias. Amen ».

Cart.; sec. XV; mis. o, 23 × o, 16; di ff. 87. Nel fol. di guardia leggesi « Questo libro è di Matteo di Iacopo d'Antonio Bertini di Colle di Valdelsa. Se mai questo libro si perdessi Et capitasse alle man di persona Che niente del mio nome non sapessi, Legga lo verso che di sotto suona E intenderà del nome e del casato Matteo de' Bertini i' so' chiamato ». Leg. in assi cop. di pelle.

61 (6186). Discorso su la corte di Roma di mons. G. *F. Commendone* (sec. XVI).

62 (6370). Commentaria in tit. de sponsalibus et matrimonio; acef. e adesp.; « Ad decorem sponse | falsitas non subornatur » (membr.; sec. XIV).

63 (6188). Comment. in epistolas s. Pauli; adesp. anepigr. e mutilo in fine; « Requirenda sunt | et finita vobis... » (membr.; sec. XV).

64 (filza 4775). Scritti di storia volterrana di *Annibale Cinci* (Copia degli statuti, copia della storia di V. di R. Maffei; Guida di V.; e scritti vari editi in « Dell'arch. di Volt. », in « Miscell. stor. volterrana » ed altrove).

65 (filza 5562). Raccolta di consulti legali e canonici (sec. XV-XVIII). Precede un « Liber consiliorum collectorum a *Benedicto Falconcinio* ».

66 (5566). « Commentaria *Francisci Coscii*... in tractatum arboris consanguineitatis et affinitatis », in trenta lezioni (sec. XVI).

67 (5559). La sfera, attrib. a *Leonardo* o a *Gregorio di Stagio Dati;* « Al padre, al figlio, allo spirito santo | L'Asia maggiore al fiume Tanaì » (sec. XVI).

68 (5682). « Costituzioni della congrega delle sessanta tre sorelle... eretta nella Pieve di s. Giovanni a Chianni l'a. 1690 » (sec. XVII).

69 (6187). *S. Cypriani* De sacramentis (fol. 2-20), De disciplina christiana (fol. 20-42), De habitu virginum (fol. 43-49), De lapsis (fol. 49-59), De ecclesiae unitate (fol. 59-67), De dominica oratione (fol. 67-77), De mortalitate (fol. 77-84), De opere et elemosinis (fol. 84-92), De bono patientiae (fol. 92-99), De zelo et livore (fol. 99-103), Ad Demetrianum (fol. 103-111), De Deo vero (fol. 111-113), Ad Donatum (fol. 114-118), De bono martirii (fol. 118-127), Epistolae (fol. 128-146), De laude martirii (fol. 146-153), Epistolae (fol. 153-221). Oratio s. Cypriani (fol. 222-28). Segue l'indice. (Membr.; sec. XIV).

70 (5904-6). Poesie di *Mattia Damiani* edite e ined.; molte sono autogr.

71 (6225). Storia di Firenze di *Goro Dati*, 1380-1405: « Da poi che per fuggire ozio e sonno | Questa hopera fecie et chompose Goro di Stagio Dati cittadino dell'alma città gloriosa. Amen » (fol. 1-56). — Sonetto della *Ischanbrilla* a Tommaso del Benino; « Nascie dal vero amor puro e sereno » (fol. 58). — « Transito di Nostra Donna dolcie Vergine Maria | all'altissimo Idio. Amen » (fol. 58 e sg.). — « Narra la tristizia di molte femmine. E apresso le schusa » (è il contrasto di *Antonio Pucci*); « Nuova chanzona di femmine tristizia | Con questo patto ch'elle si stieno di sotto. Sententia infallibile. Amen » (fol. 59-68). — « *Petrarca* », son.; « Vedrassi quanto indarno chura si pone » (fol. 68). — I dieci comandam., i sette peccati mortali e le sette opere di misericordia (fol. 69).

Cart.; sec. XV; mis. 0, 29 × 0, 22; di ff. 79. Il testo del Dati ha varianti con l'ediz. fiorentina del 1735 in cui è diviso in 9 libri anzi che in 10 come in questo ms. Leg. in assi cop. di pelle.

72 (5698). Lucrezia romana, trag. del card. *Giov. Delfino.* Seguono una nota allusiva a Lucrezia Obizzi (atto v, scena 8) e due epigr. su le due Lucrezie (sec. XVI).

73 (5568) « Discorso intorno all'obbligo di pagare i sali » (sec. XVII).

74 (5693). « Discorso sulla dignità e primato di s. Pietro e s. Giov. Laterano » (c. s.).

75 (8520). « Dissertazione sulla dichiarazione del clero gallicano dell'a. 1682 » (c. s.).

76 (filza 5820). Dissertaz. di *Gius. Cailli* « sulle materie su cui scrissero gli antichi, sul papiro e carte successive ». — Trattati sulla memoria, sul sonno, sul nuoto, e sul ghiaccio, adesp. (sec. XVII e sg.).

77 (filza 8486). Documenta Camaldulensia; (decreti, concessioni, costituzioni, atti pubblici, ecc. dal 1103 al 1783, a stampa e mss.).

78 (filze 4 segn. 8488). Documenti di storia Volterrana, 1336-1567; con gl'indici.

79 (5706). Documenti stor. e politici relativi alla Spagna 1508-1649 (filze 1-4), alla Francia, 1333-1809 (filze 5-8), alla Germania, 1514-1809 (filze 9-10), all'America, ai Paesi Bassi e all'Inghilterra, 1500-1770 (filza 11), alla Svizzera, Polonia, Russia e Turchia, 1587-1799 (filza 12), all'Italia, 1413-1815 (filze 13-20), al ducato di Urbino, 1517-1624 (filza 21), alla Toscana, 1216-1815 (filze 22-32), a Pistoia, 1483 1815 (filze 33-35), a Volterra, 962-1818 (filze 36-48): a stampa e mss.; con indici.

80 (8525). « Tractatus magnifici dom. *Franc. Spinule Admirati* », 1431 (fol. 31-33). — Notizie storiche di V. e copie di docum. dal 521 al 1471 (sec. XV).

81 (5546). Documenti relativi alla Cattedrale di Pescia, 1624-84 (sec. XVII).

82 (6189). Epistolarium ad usum ecclesiae Volaterranae (sec. XIII).

83 (6144). Cursus philosophiae; « Vox est sonus | intellectus agentis » (sec. XV).

84 (8487). « Emptiones pro communi Vulterrarum in Cassario et Burgo Montis Vultrarii, 1235 ».

85 (5552). Estimi dei beni delle fam. volterrane Buonamici (fol. 10, 25), Cecchi (fol. 16, 29), Cicini (fol. 30 e sgg.), Cinci (fol. 40), Del Bava (fol. 11, 26 e sgg.), Del Cincio (fol. 41, 43), Di Mariano (fol. 46), Del Ventura (fol. 36, 38), Guidi (fol. 4, 21, 47), Incontri (fol. 1, 17, 19, 20); Lisci (fol. 5, 22), Paganelli (fol. 44, 45), Tani (fol. 12, 28), Verani (fol. 33, 35), Vinta (fol. 7, 23, 24). Seguono appunti sui possessi di Agnolo Incontri e Domenico Verani (sec. XV).

86 (filza 5895). Copie, indici ed estratti di pergamene degli archivi dello spedale di s. Maria Maddalena di Volt., del Capitolo, del Vescovato (1511-1780), di casa Inghirami, di archivi diversi, del mon. di s. Dalmazio, del mon. di s. Chiara, di s. Gemignano (1241-70), di Poggibonsi. Estratti da « Il cartolare della Comunità ». Indice delle pergamene della pubblica biblioteca. « Excerpta ex cartulare Capituli Volat., 1231 ». — I docum. riferisconsi ai secoli X-XVIII. Alcuni sono copie di Giov. Attavanti, altri del dott. Marmocchi.

87 (5228). Excerpta ex vitis ss. PP.; « Incipit prolagus in vita patrum. Ad honorem Dei | assumpta est in celum » (fol. 1-56). Seguono varie giunte posteriori e il Simbolo degli apost. in ternari; « Creggio in Dio sommo creatore | Mathia conduse con veritade pura (fol. 56 e sg.).

Cart.; sec. XV; mis. 0, 14 × 0, 11; di ff. 66 con doppia numeraz. antica e mod.; ma la prima com. a fol. 51. A fol. 58; « Iste liber est ad usum fratrum min. demorantium in loco s. Ieronimi apud Vulterram ». A fol. 40; « Narrano in Carfagnano che balando in chiesa venne la saetta e amazzò moglie e marito 1442 »: e più sotto; « Narrano di tre donni che morirono guardando nello spechio a Siena. Narrano dello Spedaluccio di Monte Varchi di quello che chavò l' ochi per duo grossi che perdè e fulli tagiato la mano et poi morì a Siena 1442 et come la calcina rimase in su la lancia ». Leg. in assi cop. di membr.

88 (5434). « Cronicon episcopale Aretinum seu ad... Clementem XI et cardinales concilii Tridentini interpretes relatio *Benedicti Falconcini* episcopi Aretini ». Precedono l' indice, una « Protesta auctoris » e il catal. dei vescovi aretini (fol. 1-67). Alla Cronaca (vol. I, fol. 69 - vol. IV, fol. 246), che va dal 335 al 1709, segue un indice alfab. I vescovi sono 98, da s. Satiro all' autore (sec. XVIII).

89 (5673). « De usu clavium et virgae seu de auctoritate pontificum circa censuram et super concilium discursus *Benedicti Falconcini* (c. s.).

90 (5433). Notae ad canones *Benedicti Falconcini* (c. s.).

91 (5902). « De institutione boni viri libri VII per *Ludovicum Falconcini* », dedic. al granduca Ferdinando; calende di maggio, 1592.

92 (5901). *Ludovici Falconcini* antiquissimae urbis Volaterranae historiae; in otto libri, dalle origini al 1531 (sec. XVI: Vedine l'ediz. curata da B. Berardi in *Rivista Volt.*, a. I e II, fasc. 1-12).

93 (5432). Institutionum imperialium libri III per *I. B. Falconcini* (c. s.).

94 (5517). Memorie de' santi e delle reliquie di V. racc. da *Emilio Fei* (sec. XVII).

95 (6208). Fiorabraccia, poema romanzesco in 12 canti, acef.: « E lu apostolico di Roma si iscripsse Ad Carlo Mano di quel gran assedio | E io nella magnia e santta gloria Al vostro honore fornita e questa istoria ».

Cart.; sec. XV; mis. 0, 29 × 0, 21; di ff. 66 num. Ogni quaderno è di ff. 14; in fine a ciascuno è il richiamo: da ciò ricavasi che mancano due ff. in princ., due dopo il fol. 12 e forse un quaderno dopo il fol. 54. Iniz. dei canti in rosso; le altre in nero pennellate in rosso, alcune delle quali presentano l'immagine di una testa di donna o di guerriero. Nel recto del fol. 27 sono le varianti di due versi e una nota. Alcuni principii di ottave sono stati qua e là ricopiati in marg. da mano secentista. Leg. in assi cop. di pelle impr. con borchie di ottone.

96 (5745). « *Georgii Flisci* genuensis ad invictissimum Ferdinandum Siciliae regem poema », in due libri: « Saepe licet nostros tentarint carmine sensus | Cum cepit Gazam cunctos et munera donat » (fol. 1-16). — *Antonii* heremitae de Padua carmina; « Barbara gens Ytalos venit cursura penates | Qui cladem latis pernitiemque parat. Florentiae v kal. februarii MCCCCLXXII » (fol. 16 e sg.). — Carmen de Alda puella; « Hac quicumque via tendis studiose viator | Ossa remanserunt hinumata feris » (fol. 17-20). — « Oratoris clarissimi et praestantissimi *Omniboni Leoniceni* ars metrica incipit | nemorosa iacintus » (fol. 21-30). — « Orator clarissimus ac prestantissimus *Metrius Victorini* artem metricam incipit | Explicit etc. » (fol. 31-35). — Epistola *Lentuli* Iudeae praesidis de Ihesu Christo (fol. 36). — *Servii Honorati* ars metrica; « Servius Honoratus Aquilino s. d. | aut positione longe sunt. Amen » (fol. 36 40). — « *Augustini Dati* viri doctissimi aliqua documenta diligentissime composita ad Antonium amicum suum carissimum incipiunt | in illorum ignominiam », mutili in fine (fol. 41-78) (sec. XV).

97 (5516). « Ermengarda, o vero Chi non sa regnare, opera heroicomica di *Fivinto* accad. Rinato », dramma in tre atti (sec. XVIII).

98 (6364). *Iacobi Foroliviensis* comment. super primis quinque doctrinis canonis Avicennae; « Amissis superfluis | in laudem Dei Amen » (fol. 1-83). — De virtutibus et operationibus; « Virtutum et operationum | respondendum ex dictis » (fol. 83-116) (sec. XV).

99 (6367). *Iacobi Foroliviensis* in Galenum comment.; « Tres sunt omnes doctrine | convertit. Ergo quidquid... » (sec. xv).

100 (8653). *Senecae* de moribus (fol. 1-4). — Massime e sentenze (fol. 4-6). — Expositio visionis s. Danielis (fol. 6). — Pregiudizi esposti per sentenze e definizioni varie (fol. 6-12). Seguono le « Quinque tribulationes civitatis », le « Septem rusticitates », i « Septem genera stultorum » e alcuni consigli in tre versi bilingui tedesco-latini e in altri quattro versi tedeschi (fol. 13). — Carmina potatoria: « Iam lucis orto sidere Statim oportet bibere | Ut durat ista regula Per infinita secula. Stramen » (fol. 13). « Meum est propositum in taberna mori | Deus sit propicius vinum potatori » (ivi). « Vinum super omnia bonum diligamus | Qui vivis in secula te Deum laudamus » (ivi). « Vini mirabilia volo pertransire | Mutis dat facundiam surdis dat audire » (ivi). « Affertur in conviviis vinus vina vinum | Loqui facit socios optimum latinum » (ivi). « Potatores singuli sunt omnes benigni | Non amantes vinum sunt omnes maligni » (fol. 14). « Vini cuique ipsum dat natura minus | Meum ieiunium vincere posset puer unus » (ivi). « Ergo super omnia diligo tabernam | Cantantes per bibulo requiem eternam » (ivi). « Plenitudo turpis venit exultemus | Ex quo torcularia fluere videmus » (ivi). « Celi volatilia sic contacierunt | quam... » (ivi). « Chato docet opibus utere quam sitis | Quid thezauri perderit ubi fames et sitis » (ivi). « Audivi sero bibulum alte conclamantem | Vinum quod... omnia scientem » (ivi) (sec. XIII-XIV).

101 (8654). Scolii al lib. I e II delle Odi di Orazio; mutili in princ. e in fine (fol. 1-16). — Excerpta ex *Livio* (fol. 17-24). — Nomina et significationes aliquorum medicamentorum (fol. 25-32) et herbarum (fol. 33-36). — Estr. da scrittori lat. (fol. 37-41) (sec. xv e sg.).

102 (6231). *Iacobi Foroliviensis* in Aphorismos Hippocratis comment. (fol. 1-157). — In primum canonem Avicennae comment. (fol. 163-298) (sec. xv).

103 (6365). *Galeni* De crisi (fol. 1-26), De interioribus (fol. 27-63), De flebothomia (fol. 64), De virtutibus naturalibus (fol. 65-84), De voce (fol. 85-86), De malitia complexionis divisae (fol. 87-90), De differentiis febris (fol. 90-103), De accidenti et morbo (fol. 104-130), De motibus liquidis (fol. 131-136), De diebus creticis (fol. 136-145): mutilo in fine (sec. xv).

104-5 (6145, 6151). Risp. di *G. Galilei* in difesa del trattato sul moto della terra; « Perchè so che V. S. ecc. ». — Lett. del med. alla Granduchessa; « Io scopersi alcuni anni addietro ecc. ». — « Ex *Didaci* a Stunica Salmaticensis commentariis in Iob » (sec. XVII).

106 (6204). Fragmenta epistolarum ab *Iacopo Gherardio* Volat. tam suo quam

aliorum nomine conscriptarum. Precede un framm. d'elogio funebre del Gherardi. Le lett. vanno dal 1498 al 1510: una è a Marsilio Ficino (fol. 10) per ringraziarlo dell'opera, donata al G., De sole et lumine: una ad Aless. Acciaioli (fol. 44); varie a Bartolomeo Saliceto e di questi al G. (fol. 24 e sgg.). A fol. 29, 63, 85 e sg., 92, 96, 97 e 111 sono poesie lat.

Cart.; sec. XV e sg.; mis. 0, 31 × 0, 23; di ff. 117 con doppia numeraz. antica e mod.; la prima com. col num. 323. Il ms. è mutilo e guasto. Lo trovò mons. M. Guarnacci presso un pizzicagnolo (cfr. una nota in princ.). Le note margin. sono dell'autore.

107 (filza 5880). Memorie dell'abbazia di s. Galgano scritte da *Gius. Gherardi*. Catal. degli abbati, 1191-1287. Appunti storici della med. abbazia, 1126-1272.

108 (5668). « Considerationi sopra 'l modo che s'è tenuto in diversi tempi nell'elettione de' sommi pontefici fatte da fra *Gir. Ghetti* » (sec. XVII).

109 (filza 8456). Seguito al « Saggio di ricerche sopra lo stato antico e mod. di Volt. » di *Ant. Filippo Giachi*. — Appunti di storia di V. del med.

110 (6193). Il Festino, commedia di *Carlo Goldoni* (sec. XVIII).

111 (5683). Storia di Venezia, adesp. e anepigr.; « Io mi pongo a scrivere l'istoria del governo di Venezia... ». Manca il tomo II (sec. XVII-XVIII).

112 (6779). Moralia s. *Gregorii*: « Incipit prologus explanationis in sancto Gregorio Papa | pro me lacrimas reddit ».

Membr.; sec. X; mis. 0, 57 × 0, 36, in due voll. di ff. 254, 180, scr. a 2 col. Le iniz. dei libri sono riccamente miniate; le altre iniz. e le didascalie in rosso: le prime tre linee di ciascun libro sono scr. in maiuscole alternativam. rosse e nere, o tutte nere pennellate in giallo. Leg. in assi cop. di pelle.

113 (5816). Origini italiche di Mons. *Mario Guarnacci*: autografe.

114 (5571). Versioni dell'Ecuba di Euripide di mons. *M. Guarnacci* con note di *Antonmaria Salvini*, e della Troade di Seneca (i primi due atti sono ripetuti con correzioni). — « Il Muzio Scevola » dramma del med.; « Pur troppo è ver, forse irritati i numi »: una seconda copia è riveduta dall'a.

115 (5572). Poesie di *Zelalgo Arassiano* [*Mario Guarnacci*]: sono « In morte di Gian Gastone granduca di Toscana » e in morte di suo fratello. Seguono le traduz. dell'Ecuba d'Euripide e della Troade di Seneca col testo a fronte e le note del *Salvini*.

116 (filze 4 segn. 5570). Scritti vari di *Mario Guarnacci* (Annali italici; Abbozzi delle Orig. ital.; Appunti di storia; De nummis etruscis; Compendio della st. di Francia, 1638-43; Note astronomiche e su la divina-

zione dei sogni; Monumenti del Museo; Docum. relativi alle fam. Guidi e Maffei, a Massa Marittima e Piombino; ecc.). — Biogr. del med. fino al 1772 di *Gius. Riccobaldi Del Bava*.

117 (5539). « Vita di donna Olimpia Maldacchini che governò la chiesa durante il pontificato d'Innoc. x doppo l'a. 1644 sino all'a. 1655, scr. dall'ab. *Gualdi* » (sec xvii).

118 (5555). « La vita di D. Roderigo Borgia scritta dall'ab. *Del Gualdo* » (c. s.).

119 (5105). Regulae grammaticae *Guarini* Veronensis; acef.: « ... ut mons, derivativa | Explicit regula mag. Guerrini Ver. » (sec. xvi).

120 (5547). « Discorso e trattato dei tributi e decime per li beni delle persone sopportanti le gravezze s'appartengono al ser. Granduca di Toscana, dove si tratta la materia dei mezzi e carichi del Magistrato et uffizio delle decime e rendite della città di Firenze, composto per me *Giulio Guazzini* volterrano, cancelliere di quel Magistrato » (sec. xvii).

121 (6780). *S. Hieronimi* comm. in libris Bibliae: anepigr. e mutilo in fine. Vol. i; Epistola a Paolino (fol. 1-6), il Pentateuco (fol. 6-42), il Levitico (fol. 69-79), i Numeri (fol. 80-110), il Deuteronomio (fol. 110-140), Giosuè (fol. 140-158), i Giudici (fol. 158-174), Ruth (fol. 174-177). Vol. ii; Isaia (fol. 1-192), Geremia (fol. 193-236), Daniele (fol. 237-262).

Membr.; sec. X; mis. 0, 52 × 0, 36; di ff. 177 e 262 scr. a 2 col. Le iniziali a fol. 1, 6, 9, 116, 174 del vol. I riccamente miniate con fiorami, arabeschi, ecc. Sono d'assai inferiori quelle del vol. II: le altre in rosso. Al vol. I mancano vari ff. in princ. e parte dei ff. 89 e 158, strappati forse per derubarne le miniature: anche guasti sono i ff. 43, 70, 141. Nel vol. II è mutilo il fol. 236. Leg. in assi cop. di pelle.

122 (5231). « Aphorism. *Hippocratis Nicolao Leoniceno* interprete »: « Aphor. i. Vita brevis | che si concedono alla carne » (fol. 1-133). — « Eiusdem praesagia *Guglielmo Copo* Basiliensi interprete »: « Parimente nessuna cosa | Fine del terzo libro » (fol. 133-160). Precede ne' primi ff. 11 non num. la tavola (sec. xvi).

123 (6155). S. *Isidori* comment. in Genesim et Exodum: « Incipit praefacio Hisidori sancti Gregorii | cortice... » (membr.; sec. xv).

124 (6143). « Incipit liber s. *Ysidori* qui dicitur Summum Bonum | In nomine Domini. Amen » (fol. 2-190). — « Incipit prologus. Sinonima | semper cum Christo fidelis » (fol. 190-195). Precede l'evang. di s. *Giovanni* In principio erat verbum (sec. xv).

125 (5322). Breviarium; mutilo in fine (fol. 13-323). Precede un framm. d'altro breviario (fol. 1-12).

Membr.; sec. X; mis. 0, 24 × 0, 17; di ff. 323. Varie iniz. miniate; le altre in rosso. Parecchie maiuscole pennellate in giallo. Leg. in cart. cop. di membr.

126 (5823). « *Antonii Hyvani* Sarzanensis epistolae: extant in cod. autogr. biblioth. Magliab. cl. VIII, num. X ». Vi è unita la epistola autogr. che, ma non integralmente, fu edita dal Muratori in R. I. S. in fronte alla Historia de calamitate Volaterrana dell'Ivano (sec. XVIII).

127 (8468). « *Antonii Hyvani* Sarzanensis historia de Volaterrana calamitate »: il testo fu collazionato col ms. Strozziano 159 (c. s.).

128-9 (5687, 8511). Memoriali di *Ant. Incontri* di Pomarance (sec. XVI).

130 (filza 8641). Lettere autogr. ai nepoti e alla sorella di mons. *Gius. Incontri* vesc. di Volterra; 1838-47.

131 (3003). Inventari della biblioteca di V., delle monete italiche del museo Guarnacci, di monete familiari, consolari e medioevali (in 8 voll.).

132 (8478). Catalogo delle biblioteche di varie corporazioni soppresse.

133 (5884). Discorsi sacri e accademici di *Bernardo Inghirami*: sono 19 e furono, in gran parte, letti all'accad. dei Sepolti di V. (sec. XVI e sg.).

134 (5888). Alberi geneal. di famiglie (num. 140) volterrane compilati da *Curzio Inghirami*: precedono una prefaz. e un indice (sec. XVII).

135 (5325). Annali Toscani di *Curzio Inghirami* fino all'a. 859 av. C.; mutili in fine: « L'historia che nè solo | del senato bolognese »; autogr.

136 (5827). Etruscarum antiquitatum fragmenta a *Curtio Inghirami* reperta Scornelli prope Volterram: mutili in fine (sec. XVII).

137 (5830). Scarith inediti scoperti da *Curzio Inghirami*. Frammento di diario della loro scoperta. — « Discorso del p. *Secondo Lancellotti* contro la credenza delle cose sotto nome di Antichità ritrovate in Volterra ». — Difesa contro il preced. discorso e framm. di risposte di *Curzio Inghirami*. — Lettera di fr. *Girolamo* da Firenze su lo stesso argom. — Frammenti di Annali etruschi di *C. Inghirami* (c. s.).

138 (5894). Spogli dei mss. dell'arch. pubblico di V. fatti da *C. Inghirami* (c. s.).

139 (5883). Armilla, comm. di *C. Inghirami*; autogr. e mutila (c. s.).

140 (5891). L'amico infido, comm. di *C. Inghirami*; autogr.

141 (5889). Minute di lettere alla corte di Toscana di *Giulio Inghirami* segretario d'ambasciata alla corte cattolica, 1618-20 (c. s.).

142 (5815). Repertorio politico di *Giulio Inghirami*: « Nel governo politico | governo misto di tre in una città piccola » (c. s.; in 3 voll.).

143 (5326). Estr. dal De republica e dal De Legibus di Platone; comment. alla Politica d'Aristotele; estr. dall'Economia di Aristotele; definizioni di Platone e Aristotele trad. da *Giulio Inghirami* (c. s.).

144 (5328). L'Etica d'Aristotele trad. da *Giulio Inghirami* (c. s.).

145-6 (7814, 5690). La gratitudine, Li eccessi d'Amore, L'amorosa finzione e L'amor costante, commedie di *Luigi Inghirami* (sec. XVIII).

147 (5885). *Thomae Phedri Inghirami* carmina, epistolae et orationes (I carmi sono 25 e su vari argom., fol. 1-13, 17 e sg., 22-24, 88-90: le lettere sono 50, fol. 14-17, 99-126, scritte fra il 1494 e il 1516 a Paolo, Mario e Raffaello Maffei, a Iacopo Gherardi, al Corvino, a Biagio Lisci e ad altri, ma s. indir.: le orazioni sono 8 in lode del card. Galeotto, di M. T. Cicerone, dei santi, di Ferdinando il cattolico per la presa di Bugia, del Card. di Cipro e per la ricuperaz. di Bologna operata da Giulio II, fol. 18-22, 25-53, 57-88, 90-99. Vi sono compresi un « Modus confitendi », fol. 53-56; una commendatizia di *Biagio Lisci*, fol. 117 e sg.; due lettere di *Antonio Inghirami* a Nicolò Lisci, fol. 127; e una lett. al med. di *Paolo Inghirami*, fol. 128). — Cronaca di Volterra, 1461-79, adesp. e anepigr.; « Anno salutis MCCCCLXI la nostra comunità di Volterra | populo fiorentino » (fol. 129-139).

Cart.; sec. XVI; mis. 0, 28 × 0, 21; di ff. 139 num. I ff. 57-88 sono scr. d'altra mano. Due carmi e una lett. a Mario Maffei, Roma 1 Febbraio 1516, furono pubbl. su questo ms. dal Giachi in *Ricerche storiche* ecc., pag. 407 e sgg.

148 (filza 8474). Framm. delle dissertazioni storiche di *Gius. Del Bava*. — Minuta di una storia di Volt. di *Carlo Guarnacci*. — « Cenni sulle Origini e Delle scienze ed armi degli Etrusci » del med.

149 (3004). Spoglio dei docum. della Badia de' Camaldolesi presso Volterra compilato dall'ab. *Gius. Gherardini* (sec. XVIII; in 6 voll.).

150 (5877). Inventario dell' arch. del conservatorio di s. Lino di Volt. (c. s.).

151 (5828). Inventarium bonorum hospitalis s. Mariae de Vult. Precedono quattro docum. del sec. XV relativi allo spedale med. (sec. XV).

152 (5829). Inventari dello spedale di Volt., 28 Giugno 1499 e 1537.

153 (6081). « Investitura dello stato di Siena per il sig. d. Giovanni di Figueroa nella persona dell' ill. et ecc. sig. d. Cosimo de Medici et suoi successori » (fol. 1-12). — « Investitura che fa Carlo V imper. invittissimo dello stato di Firenze nel duca Cosimo de Medici » (fol. 13-27). — Relaz. della Toscana al tempo di Cosimo II, seguita dall' albero geneal. de' Medici (fol. 28-52). — « Informazione del trattamento che fa il Re di Spagna alli Grandi di Castiglia » (fol. 53 e sg.). — « Nota dei titolati di Spagna » (fol. 54 e sg.) (sec. XVI).

154 (6221). *Isaac Israelitae* De victu; acef. e mutilo in fine; « Et intestinorum quae inviscantur | habet actionem... » (fol. 1-48). — « Incipit liber urinarum *Isaac Israelite*. Latinis quidem | Hic completus est liber Ysaac Israelite » (fol. 49-74). — « Incipit prologus in libro febrium *Ysaac Israelite*. Quum Rome | Finis libri Ysaac Israelite de febris » (fol. 74-129) (sec. XV).

155 (5694). Iscrizioni lat., num. 34, esistenti nel Duomo, Campanile, Camposanto e in chiese ed edifizi di Pisa. — Memorie della Primaziale di Pisa; « L' anno 1063 li Pisani doppo l' insigne vittoria contro li Saracini di Palermo ecc. » (fol. 1-11). — Notizie sul Battistero, Camposanto e Campanile di Pisa (sec. XVII).

156 (6229). Storia del processo di Carlo Stuard; traduz. dall' ingl.; « La commissione altrimenti detta l' Atto dei Comuni ecc. » (pp. 3-184). Dichiarazioni del Parlamento e de' Comuni d' Inghilterra contro Carlo Stuard (pp. 185-272) (sec. XVII).

157 (8512). Istruzioni d' un ministro al granduca Leopoldo I; adesp. e mutile in princ. e in fine; com. colla pag. 39 e al cap. 24 « Della riforma di molti ministri che devono servire per le città, terre e castelli di V. A. R. », e fin. a pag. 85 « Protettori della stamperia granducale per ampliare e ... » (sec. XVIII).

158 (6138). « Questa si è una optima doctrina circa alle spose di Iesù Cristo le quale per suo amore si sono rinchiuse in nel monasterio della perpetua clausura | Composto per frate *Domenicho* da Lecho ben che per natione Milanese dell' ordine de' frati minori della regolare observantia ».

Cart.; sec. XVI (6 dicembre 1521); mis. 0, 24 × 0, 16; di ff. 93 num. Appartenne al conv. di s. Lino. Leg. in assi cop. di mezza pelle.

159 (8367). Frammenti di scritti religiosi su Maometto e i suoi seguaci.

Ms. arabo in antica scrittura cufica. Cart.; mis. 0, 9 × 0, 10; di ff. 194. È in una busta di pelle.

160 (5692). « *Ioampetri Leostelli* volaterrani De vita curiali dyalogus incipit. Persevallus et Leonardus. Persevallus: Quis hic dormitat? | Leonarde, sis felix et valeas ».

Membr.; sec. XV; mis. 0, 20 × 0, 14; di ff. 8. Il titolo è in oro; la prima pag. è inquadrata da un fregio a colori marrone ed oro; nel marg. inf. è uno stemma, retto da due putti, rappresentante un leone rampante in mezzo a due stelle, in campo azzurro. Nella prima iniz. è miniata una testa virile con zazzera e toga violacea. Leg. in cart. cop. di pelle con impressioni e dorature.

161 (5676). « Epistola di mess. *Francesco Petrarcha* fiorentino mandata al famosissimo huomo mess. Nicholò Acciaiuoli sopra la choronatione del re Luigi | Vale honore della patria e di noi » (fol. 1-8). — « Lettera scripta per *Lentulo* offitiale romano in Giudea dell' avvenimento di Christo spetioso intra i figliuoli degli uomini » (fol. 8 e sg.). — « Risposta fatta per mess. *Stefano de' Porchari* da Roma electo capitano dal popo-

lo di Firenze alli electionari quando gli dierono l' electione del capitanato | adempiere et observare » (fol. 9 e sg.). — « Risposta fatta per mess. *Stefano de' Porchari* in sancta Maria del Fiore quando gli fu dato il giuramento nella sua venuta | di questo florentissimo popolo » (fol. 10). — « Risposta fatta per detto mess. *Stefano de' Porcari* ai signori quando gli dierono la bacchetta | dello invictissimo populo fiorentino » (fol. 11). — « Oratione facta per mess. *Stefano de' Porchari* in su la ringhiera del palagio all' entrata de' priori | in secula seculorum Amen » (fol. 11-15). — « Risposta facta per decto mess. S[*tefano*] a un protesto facto per la signoria a' Rettori | in seculum seculi « (fol. 15 e sg.). — « Risposta facta per mess. *Stefano* a un altro protesto facto per la signoria a' Rettori | in secula seculorum Amen » (fol. 16-18). — « Seconda oratione facta pel decto mess. *Stefano* in su la ringhiera all' entrata de' nuovi priori | singulari vostri ingiegni » (fol. 18-23). — « Oratione prima per mess. *Stefano de' Porcari* da Roma detta in su la ringhiera del palagio della città di Firenze sull' entrata de' Signori | di questa florentissima republica ne seguirà » (fol. 24-27). — « Terza orattione facta pel detto mess. *Stefano de' Porchari* in su la ringhiera all' entrata dei nuovi Priori della città di Firenze | fissa in la memoria si riserba » (fol. 27-35). — « Oratione facta pel detto mess. *Stefano* quando rendè la bacchetta | del mio magistrato da voi ricevuto » (fol. 35 e sg.). — « Oratione facta per decto mess. *Stefano de' Porchari* quando prese licenzia da' Signori | sono tutto vostro » (fol. 36 e sg.). — « Oratione facta pel decto mess. *Stefano* a papa Martino quando ritornò a Roma | l' umile creatura vostra rachomando » (fol. 37 e sg.). — « Protesto facto per *Mateo di Marcho Palmieri* a' Rectori quando fu chonfalonieri la prima volta | di tutto sarete roghato » (fol. 38-44). — « Sermone facto per mess. *Lionardo d' Arezo* al magnificho capitano Nicolò da Tollentino capitano di guerra del comune di Firenze quando ricievette il bastone in su la ringhiera de' signori la mattina di sancto Gio. Baptista l' anno MCCCCXXXIII | di voi magnifico capitano. Amen » (fol. 44-48). — « Orattione fatta per uno scholare forestiero in sancta Maria del Fiore di Firenze confortando i cittadini a mantenere e accresciere lo studio delle discipline e arti liberali | et prestantissimamente consequitare » (fol. 48-50). — « Orattione di mess. *Francesco Filelfo* fatta nel principio della lectione et dispositione di Dante in sancta Maria del Fiore di Firenze | overo doctrina » (fol. 50-53). — « La presente lettera mandarono i nostri magnifici Signori al popolo della città di Volterra tornati che furono alla divoctione del comune, composta per mess. *Lionardo Bru-*

ni d' Arezo | Data Florentie die XXX ottobris MCCCCXXXI » (fol. 53 e sg.). — « Una canzona morale di mess. *Lionardo d' Arezzo*: Lunga quistion fu già tra vechi saggi | Mortal ti puoi chiamar senza mentire » (fol. 54-57). — « Oratione fatta per mess. *Giovanni Perotti* capitano di Firenze quando prese licentia dalla Signoria nella sua partita | et il mio core desidera » (fol. 57-59). — « Protesto detto per *Pagolo Falchonieri* a dì 15 novembre 1475 | ne sarete rogati » (fol. 59 e sg.). — « Comincia il libro Vita studi e costumi di Dante Alighieri e di mess. Franciescho Petrarcha poeti chiarissimi, composto novissimamente da mess. *Lionardo* [*Bruni*] cancielliere fiorentino. Avendo in questi giorni | l' anno MCCCCXXXVI del mese di maggio » (fol. 61-76). — « Pistola mandata da mess. *Giovanni Bochacci* a mess. Pino de' Rossi. Io extimo mess. Pino che fia | voi e lloro » (fol. 77-94). — « Sonetti di mess. *Francesco Petrarca* »:

1. Spento vegg' io merzè sopra la terra
2. Prima ch' i' voglia rompermi o spezarmi
3. S' io credessi per morte esser ischarco
4. Pace non ó e non ò da fare guerra
5. La vita fuggie e non s' arresta un' ora
6. Datemi pace o duri miei pensieri
7. Occhi miei, oscurato è il nostro sole
8. Poi che la vita angielicha serena
9. S' amor nuovo consiglio non n' aporta
10. Ne l' età sua più bella e più fiorita
11. Cieseri poi che 'l traditor d' Egitto
12. Rott' è l' alta Colonna e 'l verde lauro
13. Che fai? che pensi? che pure dietro guardi?
14. A uno altare dinanzi ginochione
15. Alma felice che sovente torni (fol. 96-99).

« *Pontius Pilatus* Claudio imp. s. Nuper accidit | que facta sunt de Jhesu Nazareno » (fol. 100). — Protesto facto per mess. *Giannozo Manecti* quando fu gonfaloniere | ne sarete roghato » (fol. 101-8). — « Protesto di *Giovanni di Bartolomeo* capitano | manderete alle lettere » (fol. 108-115). — « Oratione facta per mess. *Bartolomeo Schala* al magnifico capitano de' Fiorentini et conte d' Urbino quando ricevè la bandiera sulla ringhiera 1452 | lo può ben aguagliare » (fol. 115-121). — « Protesto facto per *Bernardo di Charlo da Ghiaceto* a dì 16 luglio 1468 | per Silvano ne sarete roghato » (fol. 122 e sg.). — « Risposta fatta per mess. *Giovanni Perotti* capitano di Firenze l' anno 1408 in sancta Maria del Fiore quando gli fu dato il giuramento della sua venuta | et degli altri vostri servidori desidera » (fol. 124 e sg.). — « Risposta facta per detto mess.

Giovanni Perotti a' Signori quando gli dierono la bacchetta | et deditissimo animo aparechiato » (fol. 125-127). — « Risposta fatta per mess. *Giovanni Perotti* capitano di Firenze a uno protesto fatto da' ghonfalonieri | et laude dell' omnipotente Iddio » (fol. 127-131). — « Oratione fatta per detto mess. *Giovanni Perotti* in sulla ringhiera alla entrata dei nuovi signori | della patria nostra » (fol. 131-134). — « Oratione fatta pel detto mess. *Giovanni Perotti* in sulla ringhiera alla entrata de' ghonfalonieri | et gratia loro verso di me » (fol. 135-138). — « Risposta fatta per detto *Giovanni Perotti* a uno protesto | et felicissimo stato » (fol. 138-141). — « Oratione fatta pel detto mess. *Giovanni Perotti* in sulla ringhiera all' entrata de' nuovi Signori | et gloria immortale » (fol. 141-144). — « Oratione di mess. *Giovanni Perotti* nella quale egli esorta i cittadini a amare la patria | possa mancare » (fol. 144-148). — « Oratione del detto mess. *Giovanni Perotti* alla Signoria quando rendè la bacchetta | et felicità per patria » (fol. 148 e sg.).

Cart.; sec. XV; mis. 0,22×0,15; di ff. 148 (il num. 99 è ripetuto). Nella guardia anteriore leggesi « Questo libro fu di Lapo di Gianni Maxi »; e nel marg. inf. del fol. 1 « Di ser Antonmaria Buonanni ». Leg. in assi cop. di pelle.

162 (filza 8643). Lettere autografe: una di *Paolo Giovio*, s. i., Firenze 26 agosto 1521; tre di *Antonio Magliabechi*, 3 giugno, 4 nov. 1697, 11 gennaio 1698; una di *Ant. Franc. Gori*, s. i., Firenze 15 gennaio 1756; sette di *Angelo Maria Bandini* a Giov. Attavanti, e s. i.; una di *Mario Guarnacci* a Giov. Attavanti, 28 ottobre 1772: una di *Attilio Zuccagni* s. i., Fir. 21 luglio 1785; una di *Gius. Micali* ad Ant. Ormanni; una di *Ansano Luti*, Siena, 15 febbr. 1792, inclusavi copia delle poesie di *Ant. Paleario;* una di *Domenico Moreni* ad Ant. Ormanni, Fir. 23 febbraio 1807; una di *Tommaso Puccini* al med., Fir. 27 febbr. 1809; una di *G. Viani* al med., Pisa 20 dec. 1811; una di *G. P. Vieusseux* a Carlo Guarnacci, Fir. 1856. — Lettere varie di *Ant. Angioli*, *Giacinto Avizzarra, M. A. Bartolini, Ippolito Camici, P. L. Del Signore*, *Sebastiano Donati, Franc. Fontana, Domenico Giovannelli, Jacopo* vesc. d'Arezzo, *Filippo Malvolti, Ferd. Morezzi, G. A. Paoletti, Carlo Petrai*, *F. Salvetti, Reginato Sellari.* Seguono una lettera di *Franc. Maria Paoletti,* s. i., 28 nov. 1769; una di *Giov. Pirani* al sindaco di Volterra intorno a 60 lett. di Mario Guarnacci esistenti nella bibl. di Savignano.

163 (filze 4, segn. 5569). Lettere di vari alla famiglia Guarnacci e di *Mario Guarnacci* a diversi.

Filza 1. Lettere della Segreteria dello stato pontificio, di Nicolò Lisci, Ippolito Cigna,

Scipione Maffei, Card. Riviera, Benedetto XIV, L. A. Cecina, Lor. Savelli, Du Brueil, Nicolò Maria di Taranto, Pio di Savoia, Alberto Pappafava, Fabbrini, card. Colonna, Giov. Lami, Ant. Salviati, M. Guarnacci, card. Monti, Giov. Bottari, mons. Aless. Borgia, Angelo Bandini, Renardo Tanucci, mons. Iacopo Inghirami, Filippo Corsini, card. Rezzonico, De la Rocheuar, card. Bardi, Gualtieri, Bianchieri, Torrigiani (1736-1774). Filza 2. Lett. di G. M. Crescimbeni, Lorenzo Lorenzini, A. M. Salvini, Cosimo Ristori, Filippo Buonarroti, Marcello Venuli, Alessandro Pegolotti, Alessandro Cecchini, Salvino Salvini, Priori di Volterra, Raffaello Maffei, card. Salviati, Ant. Franc. Gori, Giov. Ant. Tornaquinci, Gaetatano Antinori, Mario e Giov. Guarnacci, Gran maestro di Malta, Maestro del s. Palazzo (1719-1754). Filza 3. Lett. di Sebastiano Donati, G. B. Benucci, mons. Pompeo Compagnoni, Iacopo Biancani, G. B. Passeri, Dom. Maria Manni, G. B. Zanobetti, card. Negroni, Pietro Monaldini, card. Piccolomini, Pinelli conte di Rosemberg, Raffaello Guerrazzi, Ippolito e Carlo De Nobili, Giovanni Bianchi, Conte di Firmian, Ferd. Incontri, Lodovico D' Elci, mons. Franc. Guidi, Girolamo Ranuzzi, G. B. Mittarelli, Pierluigi Galletti, Franc. Paoletti, Bartolomeo Olivazzi card. Molino, Guido Guidi, Franc. Bellincini, Gian Lud. Bianconi, Franc. Angelelli, Cosimo Puccini, Giov. Mariti, Gregorio Pinucci, G. M. Bassaglia, Luigi Niccolini, Bernardo Baroni, mons. Stefano Borgia, Bernardo Morali, G. C. Amaduzzi, ab. Menabuoni, Ottavio Boari, Giacomo Martorella, ab. de Chaupy, Alberto Pappiani, Averardo Medici (1763-76). Filza 4. March. Botta Adorno, Scipione Maffei, Neri Venturi, Ippolito Camici, Gius. Bava, Faustina Bolognetti Acciaiuoli, Salvatore Onorati, card. Castelli, card. Boschi, card. Furielli, Seb. Donati, Baldassarre Spolverini, p. Idelfonso di s. Luigi, G. P. Ombrosi, Bailly de Tencir, mons. Franc. Incontri, card. Rezzonico, card. de' Rossi, card. Crescenzi, Annibale Olivieri, B. G. de' Venuti, Orazio Maccari, mons. Dom. Manzi, Franc. D' Elci, card. Corsini, Gius. Contri, Benvenuto Berti, Anna Doria Castellani, Lorenzo Mehus, Arcangelo Baldoviotti, Lorenzo Guazzesi, Ant. Maria Rosati, Castello Lancillotti (1758-74).

164 (filza 2999). Lettere di vari su la versione de' canti di Tirteo fatta da *Antonio Lami* (Livorno 1874): sono otto, una delle quali di *Luigi Settembrini* e una del *Kendell*. Segue la copia di due riviste bibliogr. della med. traduz.

165 (filza 5580). Lettere a Giulio Inghirami, segretario del Granduca, di vari segretari e ministri, 1610-29. Precede l' indice degli autori.

166 (5579). Lettere a Giulio Inghirami, segretario del Duca d' Urbino, del Granduca e dei ministri della corte toscana, 1623-24.

167 (5399). « Incipit expositio totius Libri Mineralis », adesp. Negli ultimi 10 ff. sono ricette scr. da più mani (membr.; sec. XV).

168 (5299). Evangeliarium ecclesiae Volaterranae.

Membr.; sec. XIII; mis. 0, 38 × 0, 25; di ff. 134 num. modernam. compresa la guardia anteriore; scr. a due col. Le rubriche e la maggior parte delle iniz. in rosso; alcune iniz. riccamente miniate a fiorami e arabeschi (fol. 2, 53, 58, 63,

67, 71, 77, 78); in due sono rappresentati probabilmente s. Giovanni e s. Matteo (fol. 7, 45), e in una la Vergine (fol. 118).

169 (5406). Libro d'amore; mutilo in fine. È un poemetto ascetico-didascalico, diviso originariamente in 266 capitoli, ridotti ora a 243 per la mancanza degli ultimi dieci fogli; è in distici di endecasillabi. Precede un prologo in 36 vv. « Questo si ffa libro d'amor chiamare | Non so come vi possiate ben tenere », e la tavola dei capitoli (ff. 1-12).

Membr.; sec. XIV; mis. 0, 19 × 0, 13; di ff. 159 (147 secondo la vecchia numeraz. non essendo numerati i ff. contenenti la tavola, e il fol. 104 essendo segn. 105). Le iniz. dei capitoli in rosso; quelle dei versi in nero pennellate in rosso. Alla fine di ogni quinterno è il richiamo. L'ultimo fol. è guasto dal tarlo. Leg. in cart. cop. di mezza membr. Nel recto della guardia anteriore si legge « Iste liber est mei presbitero (*sic*)... de Provincia (?). Ego emi 1412 ». A tergo dello stesso foglio è scritto d'altra mano;

« Questo libro sì è d'amor chiamato;
 Per lui sì fu fatto et trovato.
Chi llo scrisse, et la penna menare
 Et disse quello che ssa trovare.
Chi llo 'ntendesse, sare' 'n buono stato:
 Questo non si può senz' avere provato.
Dunque convien aver persentimento
 A chi ne vuole ben dilectamento.
Pregho te A. che llo facesti fare
 A cchi cci legge debbi lume dare ».

E appresso, d'altra mano:

« L'anime che non san che sia orare
 Non puonno intendere questo parlare:
Chè qui ne sa ricevere et trovare
 Quello che in questo libro sa contare.
Chi n'assaggia et àe per provamento,
 Intende presto quello che ci è dentro:
Non per breve tempo può giudicare
 Ciò che qui dentro elli ci à istare;
Ma per lungo fare et molto pensare
 Del numero che àn questi versi stare ».

Do la tavola dei capoversi com'è data dal ms. Noto però che gli ultimi 22 capitoli, de' quali i capoversi sono riferiti nella tavola, mancano nel ms. che, come ho detto, è mutilo. Anche il cap. 223 manca, sebbene il foglio indicato nella tavola sia realmente nel ms.; vuol dire che il copista sbagliò il principio del capitolo.

1. Croce per salute vo' mandare
 perchè la dobbiate in cor portare (fol. 14).

2. Uno splendor che 'l mi' cor à passato
costringemi di far nuovo trovato (ivi).
3. Quell' amor che fa tacere et parlare
quando to' lle gambe et quando 'l fa 'ndare (fol. 15).
4. Di' come può diletto gustare
chi di questo numero non s' à dilettare (fol. 16).
5. Anima se senti quel ch' è legare
intende ben quello ch' i' voglio contare (ivi).
6. Se desideri in nuovo loco stare
Odi quel ch' i' ti voglio contare (fol. 17).
7. Dico quell' evangelista beato
che fu da Cristo dilecto chiamato (fol. 18).
8. Donne terrene sogliansi specchiare
acciò che si possan meglio adornare (fol. 19).
9. Anime c' avete amor disire
intendete quel che vi voglio dire (ivi).
10. Nuova cosa mi pare a ppensare
unguenti sensa ferite a dimandare (fol. 20).
11. L' amor grida et già non à posare
non quiesce finchè non l' à trovare (ivi).
12. Non mi par che possa osioso stare
quel cuore che forte avesse amare (fol. 21).
13. Possa che l' amore è pertusato
non posso pensar ch' abbia versar altro (ivi).
14. Dico convienli dentro dimorare
chi di quell' acque vuole assaggiare (fol. 21).
15. Anime se l' amor desiderate
croce et Maddalena in cor portate (fol. 22).
16. Quand' i' mi desse bene a ppensare
tutt' abbo stupefatto diventare (ivi).
17. Nuov' amore fa nuove cose trovare
quelli che 'l provasse sì 'l può giudicare (fol. 23).
18. Amaro sostenere per dolce aspectare
leggiermente si dovrebbe portare (ivi).
19. Convienli per astinensia andare
a chi l' amore desidera trovare (fol. 24).
20. L' amor mi chiama et sì m' à parlare
dice che debbia la gente mucciare (fol. 25).
21. Anime debbiate per amor pregare
per cortesia mi si debbia tosto dare (ivi).
22. Dolce quello sguardo che fa 'nnamorare
non lo 'ntende ben chi non l' à provare (ivi).
23. Piò che non suole in me sì è nato
Del mondo son fatto quasi desperato (fol. 26).
24. Volendo della croce meditare

Veggiola d' amore ingravidare (fol. 27).

25. L' anima in humilità fondata
istà sempre dell' amore circondata (fol. 28).

26. L' amor avendo non lor pare avere
sempr' à temore che non se n' abbi a gire (ivi).

27. Anime quando l' amor v' à invitare
Non dobbiate voler ricalcitrare (fol. 29).

28. Amor che m' ài preso einpregionare
in che luogo istò nol sappo contare (fol. 30).

29. Dico ogna giorno è d' aspectare
quell' amor ched à 'l fuoco dare (ivi).

30. Desidero morir per rinovare
per volermi con l' amor trovare (fol. 31).

31. Anime che avete murmurare
di color ch' alcun sant' àn chiamare (fol. 32).

32. Quelle legna ched ànno sparte stare
già non vi si può fuoco appiccicare (ivi).

33. Sospiro forte per virtù d' amore
innansi all' amor che c' è creare (fol. 33).

34. Dura cos' è contra l' amore calcitrare
queste Christo a san Paulo contare (fol. 34).

35. Chi s' avesse del fiore dilectare
credo c' areb del frutto manicare (fol 35).

36. Studiate nel perseverare
soli quelli si ssanno coronare (ivi).

37. Convien di croce essere stormento
chi vuole dell' amore sentir dentro (fol. 36).

38. Avendo una colonna raguardare
si fece lo mi' cor tutto mutare (fol. 37).

39. Penso di quell' amore ismisurato
però mi muovo et faccio trovato (ivi).

40. Dilecto Battista innamorato
che per la verità fusti decollato (fol 38).

41. Io veggio ogni cosa rinovare
non so perchè 'l cor sa sì duro stare (ivi).

42. Di quella cosa che à l' amor dare
per lungo tempo sì nn' ebbi parlare (fol. 39).

43. Amor ti prego che debbi ritornare
per pigrisia non voler lassare (ivi).

44. Per piò fiate suole incontrare
chi à piò cose à ingrato diventare (fol. 40).

45. Volendo dell' amore meditare
in mia mente ebbe questo versare (fol. 41).

46. Amor per cortesia t' è piaciuto
ch' el tempo desiderato è venuto (fol. 42).

47. D' amor sì mi sfaccio di pensare
di quel Signore ch' ebbe tant' amare (ivi).
48. L' amor quand' à la mente visitare
nuovi fiori si va dentro creare (fol. 43).
49. L' amor si pensa et ancho ripensa
tra 'l dilecto si fa gran differenza (ivi).
50. Quel che dicea sì abbo trovato
starà la croce sì el sonmo stato (fol. 44).
51. Deficio pensando dell' amore
perchè nol puote sostener lo cuore (ivi).
52. Volendo mia mente exercitare
per voler dell' amore ben pensare (fol. 45).
53. Anime che d' amor sentir volete
a le fonte della croce ricorrete (ivi).
54. Messer per lo vostro raguardare
tutta quanta mi sento rinovare (fol. 46).
55. Dolce et dilectoso 'namoramento
à quelli che sente dell' amor dentro (ivi).
56. Vedendo quel cielo sì adornato
tu cuor perchè non se' 'nnamorato (fol. 47).
57. Ardo e 'ncendo amor per pensare
di quella ch' à il mi' core di predare (ivi).
58. Languisco per amor desiderando
piangendo fortemente lagrimando (fol. 48).
59. Volendomi dare a meditare
qual fosse 'l modo da innamorare (ivi).
60. Or pensa et datti di meditare
ch' egli à per te in croce dimorare (fol. 50).
61. L' amor à la mente visitare
per fare gli atti et vita mutare (ivi).
62. Quell' orto che s' avesse ben voltare
non à sensa fiori et frutti stare (fol. 51).
63. Son fatto muto ed alienato
et penso quel che abbo ragionato (ivi).
64. Non di fuor sì dentro li convien di stare
a chi l' amore volesse trovare (fol. 52).
65. Dolce quell' ombra ch' à diletto dare
et sì nobili frutti quine s' à trovare (fol. 53).
66. Nuovo sentire già non à venire
per volere in de la mente dormire (ivi).
67. Amor dilecto debbi ritornare
sensa te non m' à nullo dilecto dare (fol. 54).
68. Dall' amore sì sono assaglito
et fortemente elli m' à ferito (ivi).
69. Per amor taccio et non posso parlare
et quel che sento non sappo contare (fol. 55).

70. Son di fune d' amor dentro legato
dormendo viddi un verso di trovato (ivi).
71. Amor che m' ài sì preso et legato
nuova cosa mi pare questo stato (fol. 56).
72. Se senti ched è amor gustare
odi quello che i' t' abbo contare (fol. 57).
73. Nuova cosa mi pare a ppensare
l' amore subbito fa rinovare (ivi).
74. Nulla cosa à tanto diletto dare
quanto in dela croce raguardare (ivi).
75. Quando l' amore m' àe raguardare
tutta quanta mi sento liquefare (fol. 58).
76. Dell' amore avendomi rimembrare
in me sì v' ebbe nascere novitade (ivi).
77. Incendo ed ardo dentro per pensare
di quell' amor che non lassa posare (fol. 59).
78. Un giorno avendo a mensa stare
sì mi diei de la croce a ppensare (fol. 60).
79. Anima se desideri di conservare
odi quello ched i' t' abbo contare (fol. 61).
80. Amor dilecto sì smizurato
che ài lo mi' cor sì vulnerato (ivi).
81. Uno splendor lo mi' cor à passato
ed in me à uno lume lassato (fol. 62).
82. Non dobbiate lo mondo raguardare
perchè dilecti non à sasiare (ivi).
83. A te i' sì voglio adimandare
se all' amore si può forsa fare (fol. 63).
84. Quando l' amore à 'l cor sì legare
non gli abbisogna altra fune fare (ivi).
85. Chi croce predica sì lla de' amare
sed ella viene non si de' torbare (fol. 65).
86. Grande cosa mi pare a ppensare
in de l' amor vedere ferite stare (fol. 66).
87. L' anima non è ditta 'namorata
se 'n tribulassion non è provata (fol. 67).
88. Son di bosco et di vigna circondato
e 'l mare si sta dall' altro lato (fol. 68).
89. Sospira cor mi' et debbi gridare
finchè 'l tu' disire ara' trovare (fol. 69).
90. O anima se tu non se' ingrata
odi quel che dico questa fiata (fol. 71).
91. Dei fiori ch' a quell' ombra s' àn trovare
alcuno io sì ve n' ò mandare (fol. 72).
92. Quell' amor rozato è ritornato
dimandai uv' elli era stato (fol. 73).

93. Un arbaro d' amor è in me nato
i' penso ched egli è croce chiamato (fol. 74).
94. De l' amore m' anmiro ed abbo pensare
di quanti stati elli fa mutare (fol. 75).
95. Per lungo tempo abbo pensato
com potesse esser innamorato (fol. 76).
96. Lo vero fiore m' à dilecto dare
quando i' abbo li altri raguardare (fol. 77).
97. Se gli occhi fusseno tutti eguale
vedrebbeno quello ched ò parlare (ivi).
98. Nuova cosa mi pare a ppensare
de l' amore volere giudicare (ivi).
99. O Cristo c' avesti l' anima a creare
quasi di nulla tu l' avesti fare (fol. 78).
100. O fonte tanto dolce et sí chiare
che avete sempre l' acque versare (fol. 79).
102. I' sono a la croce ezulato
senza cagione et senza peccato (ivi).
103. O ombra tanto dolce et dilicata
di te sta l' anima sì affannata (fol. 82).
104. Di quell' amore che à consolare
un pogo me ne diedi a ppensare (fol. 83).
105. Dice l' anima ched è 'nnamorata
da una voce ch' io son chiamata (fol. 84).
106. La purità con che s' à dormentare?
risponderè quello che ve ne pare (fol. 85).
107. Dentro da me ò forte gridare
et per amore ò molto sospirare (ivi).
108. Penso de l' amor di sua uzansa
et i' sì cci trovo contrariansa (fol. 86).
109. L' anima si muove nuove cos' a dire
quand' ella l' avesse in se sentire (fol. 87).
110. Amor per amor v' abbo pregare
lo mi' cuore dobbiate liquefare (ivi).
111. O amor che mi degnasti creare
per mio fallo non m' abandonare (fol. 88).
112. Anima se tu se' innamorata
pensa de la croce tutta fiata (fol. 90).
113. L' amor sì à sempre dilectare
quell' anima che amoros' à stare (fol. 91).
114. Amor che m' avesti tanto amare
col tu' uncino mi debbi pigliare (fol. 92).
115. Dall' amor son preso et legato
et non trovo ch' intenda lo mi' stato (fol. 93).
116. Sono d' amore dentro occupato
per lo nuovo amore ched è nato (ivi).

117. Chi avesse veramente amare
già nullo stato credo l' à mutare (fol. 94).
118. Son d' amor ferito e 'l cor passato
sento pena con amor meschiato (fol. 95).
119. L' anima ched è ben innamorata
consente dimora tutta fiata (fol. 96).
120. Amor tu solo se' lo mi' dilecto
c' ogn' altra cosa abbo in dispecto (fol. 97).
121. Voler lo ver dilecto procacciare
dentro da me sento pena suscitare (ivi).
122. O anima mia debbi meditare
che 'nde l' amore à gelozia stare (fol. 98).
123. O amor tanto dolce et dilicato
perchè se' partito et occultato (ivi).
124. O anima se tu se' innamorata
or mi risponde questa fiata (fol. 99).
125. Nuovo pensieri in me si è nato
sta sensa pena chi è 'nnamorato (fol. 100).
126. Dico a te che ài assente stare
se ll' amore s' à ad uzura dare (fol. 101).
127. Amor ferito fammi 'l cor unire
et quine dentro sia lo mi' disire (ivi).
128. Anima, se tti vuoi 'namorare
in parte 'l modo ti voglio mostrare (fol. 102)
129. Son di fune d' amor dentro legato
et tienmi forte strecto et serrato (ivi).
130. Dentro da me è un fuoco nato
pensando di quell' amore ch' è suscitato (fol. 103).
131. Anima, se tti de' bene a ppensare
l' amore in dell' orto s' è trovare (ivi).
132. L' amor m' invita et sì m' à chiamare;
dice; vien, dilecta, con meco stare (fol. 104).
133. Son da l' amor subbito assaglito
et fortemente elli m' à ferito (ivi).
134. Quell' amor dilecto cor è venuto
fortemente lo cor m' à feruto (ivi).
135. Amor vulnerato che m' ài legato
istò stupefatto et alienato (fol. 105).
136. Amor per cortesia t' è piaciuto
che 'l tempo desiderato è venuto (ivi).
137. L' amor non dorme ansi à vegliare
cusì fa ad ogna su' amante fare (fol. 106).
138. Anime che de l' amor sete avete
a le spelunche di Maria correte (fol. 107).

139. Abbo parlato per tempo passato
a le spelunche di Maria correte (fol. 107).
140. Sens' amore null' à dilecto dare
dimandane quello ch' ebbe tant' amare (ivi).
141. Latte d' inverno credo s' à trovare
et me' di state a chill' à cercare (ivi).
142. Amor cortese tu ài le spese fare
all' anima ch' à di po' te andare (ivi).
143. L' amor ferisce ed à vulnerare
con saette che non si possan mirare (fol. 108).
144. Quell' amore ch' è tanto acuto
fortemente m' à lo cor feruto (ivi).
145. Anima se ll' amor tu vuoi trovare
debbi solitudine procacciare (fol. 109).
146. Un arbore sempr' à fiori menare
chi vi stesse ben ne puote pigliare (ivi).
147. I' lasso 'l mondo sì vitoperoso
del qual non cur' à lo cuor amoroso (fol. 110).
148. Lo ver sapor fa la volontà manchare
di quelle cose che si possan mirare (ivi).
149. Grand' è cosa aver sì fors' a fare
et quest' è quello che à meritare (ivi).
150. In del bagno dell' amore voglio 'ntrare
dove l' anime s' àn purificare (ivi).
151. Anima se tti vuo' 'nnamorare
questo consiglio i' sì t' abbo dare (fol. 111).
152. Amor che ài la volontà levare
di quelle cose che si possan mirare (ivi).
153. L' anima non si puote schermire
quando l' amore l' à subbit' asaglire (fol. 112).
154. Non si vuole con l' amore pago stare
chi ve vuole molto diletto pigliare (ivi).
155. Chi se medesmo á dimenticare
è buon segno quando non s' à 'ncordare (fol. 113).
156. Anima se tti de' ben a ppensare
lo crocifisso et libro dell' arte de l' amare (ivi).
157. Del ver amore son dentr' occupato
et lo mi' cuore già non pensa d' altro (ivi).
158. Molta patiensia si convien d' avere
chi vita eterna vorrà possedere (fol. 114).
159. A te i' sì voglio adimandare
se all' amore sì lli può forsa fare (ivi).
160. Dentro da me sono deliberato
di quel ch' i' vorrei essere innamorato (ivi).
161. Anime se vi volete guardare
nullo stato dobbiate giudicare (fol. 115).

162. Chi tutt' arà vedere et mirare
null' altro potrà piò desiderare (ivi).
163. Lo tu' cuore se debbia 'piccare
a quell' oncino che ss' à croce chiamare (fol. 116).
164. Chi non à in quelle ferite soggiornare
non so come possa securo stare (ivi).
165. Quell' anima che à molto disire
in su quest' albore à saglire (ivi).
166. Un' anima segondo lo su' dire
ebbe appiè d' un crocifisso vedere (fol. 117).
167. Ciò che io abbo raguardare
altro che croce non v' abbo mirare (ivi).
168. Quando s' à la cosa non se n' à curare
possa la vuole et non la può trovare (ivi).
169. Non s' à in luogo duro riposare
questo amore cora' s' à 'spectare (ivi).
170. Tal cos' è lo fuoco spiritu. le
cosa di quaggiò non fa desiderare (fol. 118).
171. Non vedendo sì ll' abbo raguardare
quella croce che m' à consolare (fol. 119).
172. Amor debbi la mia pena raguardare
et col tu' dilecto debbi consolare (ivi).
173. Non di fuor sì dentro s' à trovare
quell' amor che non si può parpare (fol. 120).
174. Li fioriti ànno li fior cercare
et sol di quello s' ànno dilectare (ivi).
175. Consuma 'l tempo segondo l' uzato,
non di fuor sì dentro sia lo tu' stato (fol. 121).
176. Volendo de l' amore meditare
in mia mente ebbe questo versare (ivi).
177. Non vedendo sì ll' abbo raguardare
quella croce la qual m' à consolare (fol. 122).
178. Non di fuor sì dentro s' à trovare
quell' amore che non si può palpare (ivi).
179. Nuova cosa mi pare a ppensare
lo ferito amor vulnerare (ivi).
180. Non so come l' amor s' abbi a negare
cosa ch' elli si facci a dimandare (fol. 123).
181. Dentro da me abbo forte gridare
solo m' intende quelli che lo fa fare (ivi).
182. Del dilecto s' à pena sostenere
perchè si vuol et non si puot' avere (fol. 124).
183. Quella che vuole dell' amore procacciare
convienli quine dentro cercare (ivi).
184. Com' un segno à sopra 'l core stare
quella che ogna dì à meditare (ivi).

185. Anima se ti vuoli 'namorare
de la croce sì tti convien pensare (fol. 125).
186. Lo ferito sì à forte ferire
nuova cosa mi par questa a dire (fol. 126).
187. Quell' amore Gesù celestiale
non lassa lo mi' cor loco trovare (ivi).
188. Sostien pena per dilect' avere
così de far catun che n' à 'l volere (fol. 127).
189. Nulla chiero nè abbo dimandare
faccia l' amore quelli che lli pare (ivi).
190. Amor che tien lo cor non lassi partire
delli dol cessa che 'l fa quasi morire (ivi).
191. L' amor già non è sensa gelosia
quine sta et dimora tuttavia (fol. 128).
192. Amor l' amor in che l' à versare
in del core che tt' à desiderare (ivi).
193. O fiore aulente et delicato
vollesti essere in croce chiavato (ivi).
194. Tacendo grido ed abbo pensare
chi vuol dilecto sì debbia stare (fol. 129).
195. Nuovi fiori i' sì v' abbo mandare
perch' elli facciano innamorare (ivi).
196. Lo mi' core è d' amor occupato
ponendo mente già non veggio altro (ivi).
197. Vita purità ed intendimento
quine si è lo ver dilectamento (fol. 130).
198. Anima se tti de' ben a ppensare
quel che dimandi sì ti convien dare (ivi).
199. Vivendo moro non potend' avere
lo mi' core si strugge del disire (ivi).
200. L' amor superno sa dare et tenere
quando li piace ed al su' volere (fol. 131).
201. Non di fuora sì dentro s' à trovare
quelli ched à lor ver diletto dare (ivi).
202. Non à l' amore otioso stare
in quell' anima ch' egli à dimorare (fol. 132).
203. Pace di petto chi vuole trovare
credo convienli solo dimorare (ivi).
204. In solitudine chi àe stare
di dol cessa che ss' à nnebriare (fol. 133).
205. L' amor già non è sensa dilectare
et però sì se n' à pena cavare (fol. 134).
206. Lo ver sapor fa sciapite diventare
quelle cose che si posson mirare (ivi).
207. Anima se tu se' innamorata
la croce si è in te radicata (ivi).

208. Nuova cosa mi pare a ppensare
voler l' amore di fuora cercare (fol. 135).
209. Vostro dire m' à tutto confortato
et in me nuov' amore sì nn' è nato (fol. 136).
210. L' amor sentendo volerne parlare
credo a chi ll' à sia molto grave (ivi).
211. L' amor si ssa con l' amor concordare
et ciò che fa per lo meglio l' á fare (fol. 137).
212. Anima sta dentro per pensare
quello stesso si fa per operare (ivi).
213. Col dolce aver pena gustare
già non la 'ntende chi non l' à provare (ivi).
214. Quell' anima che l' amor vuol trovare
per via d' umiltà convien andare (fol. 138).
215. Convienti dare quel ch' à dimandare
altramente tu già non ne pensare (ivi).
216. Questo amore ched de' ora venire
nuovi pensieri in me ebbe largire (fol. 139).
217. Anima datti ben a meditare
la purità con che ss' à dormentare (fol. 146).
218. La sete non mancha ansi à montare
a chi avesse verament' amare (fol. 147).
219. L' amaro sì à 'l dolce temperare
perchè non s' abbia in soperbia montare (ivi).
220. O amor se' da capo pertuzato
dei piò versare che non se' usato (ivi).
221. Vada quell' anima che vuol andare
i' per me sì eleggo dentro stare (fol. 148).
222. I' sì mi volsi dare a ppensare
quando la sposa l' anim' à visitare (ivi).
223. Desiderando sì ebbi vedere
quel che 'l mi core avea disire (fol. 149).
224. Dell' amor ti da' bene a ppensare
come egli à tutte le cose fare (fol. 150).
225. O amore sonmo isvegliatore
tu pungi forte et non fe' romore (ivi).
226. Non ò voler nè desiderare
cosa ch' ella s' abbia quaggiò mirare (fol. 151).
227. Chi è di fuora à dentro tornare
se ben piove v' dae candellare (ivi).
228. La virtù non si cognosce per dolcessa
anzi per pena et per amaressa (ivi).
229. O amore cortese donatore
a quel core che v' è molto amore (fol. 152).
230. Non s' à foco in parte acostare
che non v' abbia lo segno lassare (fol. 153).

231. O amore se' fatto legatore
 et stringi forte sensa far romore (ivi).

232. Lo tacere al fuoco conservare
 come la cennere quel che s' à mirare.

233. O stare securo et dilectoso
 da poghi mi par che ssi' cognosciuto.

234. Sospiro molto per virtù d' amore
 a quella ch' ebbe sola dimorare (fol. 154).

235. Rispuose la 'nnamorata: e' de' parlare;
 dice ch' i' di le' non mi debbia lamentare (fol. 155).

236. Di' come potre' dilecto gustare
 chi di questo numero non s' à dilectare (ivi).

237. L' anima dentro da se à parlare
 quella che avesse molto amare (ivi).

238. Dice quella che sol' à dimorare
 che i' sì debbia le gente mucciare (fol. 156).

239. Maddalena gentile t' àn chiamare
 quelli che te àn desiderare (ivi).

240. Ardo e 'ncendo amor per pensare
 di quella ch' ebbe sola dimorare (fol. 157).

241. Maddalena sovenite per pietansa
 vostr' amansa ch' è tanto dilectosa (fol. 158).

242. Chi dice d' essere di me 'namorata
 pensa com' ella m' à acompagnata (fol. 159).

243. Con umil core et cogli occhi piangendo
 mercè molte volte vado chierendo (ivi).

244. Maddalena se non m' avete curare
 a la quale m' arò racchomandare.

245. Maddalena c' aveste tant' amare
 ditemi u' vi potrei trovare.

246. Maddalena c' aveste tant' amare
 sospiri per me ssì vo' mandare.

247. O Maddalena chiero pena et dolore
 la quale si portò lo vostro core.

248. Quella che ss' à Maddalena chiamare
 come d' un foco ell' à dimorare.

249. Madonna c' avete tant' amare
 quanta pena è a sostener fame.

250. La Maddalena chi vuole trovare
 in quelle ferite debbia cercare.

251. Nobile Maddalena et gentile
 lo mi' core già non à 'ltro disire.

252. Nulla chiero nè abbo dimandare;
 Maddalena, fa' quello che tti pare.

253. Non posso perfectamente pensare
 perchè avere' divieto abbracciare.

254. Madonna non ve ne prende peccato
del vostro servo tanto apenato.
255. Avendo molto profondo pensare
viegno meno nel cogitare.
256. De piacciavi di dover ricordare
come di quelli piè ebbe guancial fare.
257. Lo mi' core non à loco trovare
odendo quello ched avete fare.
258. O Maddalena mercè per pietansa
la vostr' amansa non posso portare.
259. D' amore languisco desiderando
però sospiro et vado gridando.
260. Molte grasie i' sì v' abbo dare,
Maddalena, c' aveste tant' amare.
261. Nuovo pensieri in me ebbe venire
di quella ch' ebbe tanto disire.
262. Or pensate che lo mio isguardo
passa piò lo cor che non fa un dardo.
263. O 'nnamorata tu fusti legata
con quella fune che non è mirata.
264. O Maddalena se vo' non m' avete menare
in ce la speloncha non posso 'ntrare.
265. O Maddalena non m' ò lamentare
se dico ched i' vi abbo ammirare.

170 (6559). Il Malmantile riacquistato di *Lorenzo Lippi*, anepigr. Precede il son. intitolato « Malmantile disfatto enigma del sig. *Amostante Gatoni* » e segue l' indice dei « Nomi di quelli che sono nominati dall'a. per anagramma » (sec. XVI).

171 (5554). *Petri Liscii* consultationes medicae; acef. (sec. XVI).

172 (5332). « Memorie o instrutioni per potersene servire ogni cavaliere che principierà a servire S. M. C. nel Reggimento Real Italiano composto dal sig. [*Giuseppe*] *Lomagesi* tenente nel medesimo Reggimento. Anno 1724 ». Dedic. al march. Aless. Albergotti (sec. XVIII).

173 (5300). *Petri Lombardi* Sententiarum liber; anepigr.: « Primus liber. Cupientes aliquid | Explicit liber sententiarum ». E appresso; « Prima rubens unda fit tabes; rana secunda; Inde culex tristis; gravior prius musca fit istis; Quinta pecus stravit; vessicas sexta creavit; Grando tlat (*sic*) arbusta; prius rodit cuncta locusta; Nona tegit solem; primam necat ultima prolem ».

Membr.; sec. XIV; mis. 0, 36 × 0, 23; di ff. 158 scr. a 2 col. Le iniz. dei libri miniate a vari colori: in quella del primo lib. è rappresentato s. Pietro, in quella del terzo la Vergine col bambino, e in quella del quarto un drago. Rubriche e

richiami marginali in rosso. I primi 10 ff. sono macchiati per l'umidità. Leg. in cart. cop. di membr.

174 (7672). Scritti medico-chirurgici di *Lorenzo Lorenzi* (sec. XVIII e sg.).

175 (5686). « Regole sopra i conclavi con sei conclavi negotiati di mons. *Gio. Franc. Lottini* da Volterra » (sec. XVI).

176 (6210). Del De rerum nat. di Lucrezio traduz. di *Aless. Marchetti.* Precedono un son. di dedica a Cosimo III, una lettera al M. di *Girolamo Graziani,* una canz. di *Maria Selvaggia Borghini* e un carme lat. di *Pietro Adriano van den Brocke* al traduttore.

177 (filza 5376). Lettere di *Mario Maffei* a vari, e di vari a Mario, Raffaello e ad altri della fam. Maffei (sec. XVI e sg.).

178 (8465). Lettere, appunti, ecc. di *Nicolò Maffei.* — Studi sulla zecca volterrana del med.

179 (filza 5819). Storia di Volterra, 962-1351, del provveditore *Raffaello Maffei* (ff. 1-336: è l'autogr. su cui fu fatta l'ediz. a cura di A. Cinci; Volterra, 1887). — Annali volterrani del med.; dalla fine del lib. IV al lib. VII, ma mancano due quinterni fra il lib. V e il VII. — Frammento di storia volterrana, 1471-1534. — Serie dei Podestà e Capitani di Volt. — Catal. dei vescovi di Volt. — « Compendio istorico dell'antichità, potenza e governo di Volt. del cav. *Lino Inghirami* fino all'anno 541 », autogr. e mutilo in fine; dedic. ai Priori del comune. — Copia del med. Compendio che giunge all'a. 836. — « Discorso sopra i residui di antichità di Volt., bagni e acque termali, saline e acque salse minerali di *Raffaello Maffei* », mutilo in fine.

180 (5886). Annali di Volt. del provveditore *Raffaello Maffei*; mancano i libri V (1286-1304) e VII (1330-50). Copia di Ottaviano Incontri (sec. XVII).

181 (filza 5377). Lettere autogr. di *Raffaello Maffei* iuniore (sono 60, delle quali 24 a Tita sua moglie, 9 a mons. Mario Maffei, 3 a Paolo Riccobaldi, 6 a Pietro Soderini con due lett. del *Soderini* al med). — Undici lettere di diversi al med. — Frammenti di scritti del med. — Memorie per la biografia del med. (sec. XV e sg.).

182 (filze 3 segn. 5376). Lettere di *Mario* e *Paolo Maffei* a diversi e di diversi alla fam. Maffei. Una di *Bernardino Maffei*, 10 ott. 1571, di relaz. della battaglia di Lepanto, fu edita nella Gazzetta di Volt., 22 marzo '83 (sec. XV-XVII).

183 (5896). Lettere di *Raffaello Maffei*, 1637-38 (fol. 1-14). — Sunti di lettere del med., giugno 1638-febbraio 1639 (fol. 18-36). — Spoglio del cartolare del comune di Volterra, sec. XIII-XVI (fol. 38-84). — Spogli di pergamene (fol. 87-95). — Estratti dai manuali di Consiglio e di Collegio del comune di Volterra, 1300-1412 (fol. 99-196) (sec. XVII).

184 (6184). Lettere di *Lorenzo Magalotti*: num. 8 a Ottavio Falconieri, giugno-luglio 1663, marzo-novembre 1666; num. 8 al dott. Gian Lorenzo Francini, 1693-5: alcune s. indir.; num. 1 a Paolo Falconcini, s. d. — Segue una oraz. del med.; « Strana meraviglia come l' umano ingegno | che se ne goda » (fol. 52-64) (sec. XVII e sg.).

185 (5551). « *Hieronimi Malevoltae* I. C. et Patricii Senensis praelectiones in ius civile habitae Pisis a. 1556 nec non aliorum disputationes in iure » (sec. XVI).

186 (6418). « Manoscritto venuto da s. Elena »; copia dell' ediz. di Londra, Iohn Murray, 1817.

187 (6232). « *Nonii Marcelli* viri disertissimi De dictionum proprietatibus liber incipit | fratruum filii » (fol. 1-168). — « *Festi Pompei* viri clarissimi De Dictionum proprietatibus liber »; è il compendio di *Paolo* Diacono dedic. a Carlo Magno: « Augustus locus sanctus | Pompei Festi fit finis feliciter » (fol. 169-243) (sec. XV).

188 (6206). Fr. *Mariani* de Vulterris carmina.

Membr.; sec. XV; mis 0, 33 × 0, 23; di ff. 326 anticam. num.; parecchi sono smarginati. Il vol. è anepigr. e mutilo in fine. Alcune iniziali sono riccamente miniate: bellissima quella a fol. 54 rappresentante un certosino che prega davanti al crocifisso: notevoli quelle a fol. 1, 7, 8, 9, 10, 106, 130, 142, 195, 244: alcune sono lasciate in bianco. Nel verso della guardia anteriore sono varie orazioni dell' a. Leg. in assi cop. di pelle.

189 (5748). Fr. *Mariani* de Vulterris carmina et opuscula (c. s.).

190 (6146). « Libro dell' ordine di s. Chiara ». Precedono l' inno alla santa « Salve Christi sponsa Clara » e l' indice. L' opera è divisa in due parti; cioè nella storia dell' ordine e nella vita di s. Chiara e di altre monache: « Perchè la fede è fundamento di giustizia | Composto et finito per me frate *Mariano* da Firenze nel loco di sancto Ieronimo presso Volterra l' a. del Signore 1519... » (fol. 5-203). — Orazioni di s. *Chiara* alle cinque piaghe di Gesù (fol. 204 e sg.). — Inno a s. Chiara; « Plaudat plebs pauperum » (fol. 205 e sg.). — « Regola et doctrina per ciascheduna persona che vuole essere spirituale cavata dalla doctrina di s. Bonaventura » (fol. 206 e sgg.).

Cart.; sec. XVI; mis. 0, 26 × 0, 18; di ff. 210. È scrittura di suor Dorotea Broccardi monaca di s. Lino. Titoli e iniziali in rosso; le altre maiuscole pennellate in giallo. Nel fol. 4 sono rappresentati a colori s. Francesco, Innocenzo IV, Urbano IV, s. Chiara e altre sante. Leg. in assi cop. di pelle.

191 (5518). « *Joannis Francisci Marliani* mediolanensis magnifici Antonii filii iureconsulti ducalisque senatoris Epithalamium habitum Mediolani in

nuptiis illustrissimae virginis Blancae Mariae Sportiae Vicecomitis et illustrissimi ducis Joannis Corvinii filii felicissimi et invictissimi Mathiae Pannoniae regis, septimo kal. decembris MCCCCLXXXVII ». Precedono un epigramma agli sposi (fol. 2) e una lettera del Marliani a re Mattia. « Cum, sapientissime rex | Mediolani kal. Jan. MCCCCLXXXVIII » (fol. 3-4). L' epitalamio è in prosa: « Inter mortalium res arduas | sanciri solent et firmare ».

Membran.; sec. XV; mis. 0, 22×0, 15; di ff. 26 col taglio dorato. Nel verso del fol. 2 sono i due stemmi Sforza e Corvino circondati da una ghirlanda di frutta e fiori e insieme legati da un nastro. Nel resto del fol. 3 è un'iniziale in oro con contorno a tronchi intrecciati. Il frontespizio (fol. 4) è ad oro, azzurro, verde e violaceo. Il recto del fol. 5, dove com. l' epitalamio, è inquadrato da una semplicissima cornice a fiorami dorati su fondo nero; nel marg. inf. è lo stemma dei Corvino retto da due putti alati che hanno nell' altra mano due stemmi più piccoli rappresentanti un leone rampante e una croce traversa. In una bellissima miniatura in campo nero è il ritratto di re Mattia, coronato d' alloro, col petto nudo e con all' intorno la iscrizione « Matias Rex Ungariae Bohemiae Dalmatiae ». Questo ritratto, uno de' migliori ch' esistano, fu riprodotto dal sig. Csontosi Jànos nell' Archeologiai Ertesito, VIII, pag. 318 (Budapest, 1888). Legatura orig. in assi cop. di pelle con impressioni, restaurata recentemente.

192 (6363). *Marsilii de sancta Sophia* In Aphorismos Hyppocratis expositio; « Libri regalis iniciale capitulum | Deo sit salus et gloria » (fol. 1-186). - *Henrici Stech de Herbsten* opera medica; « Mutaciones temporum sepe generant | et particula xta Amen » (fol. 191-282). — De spasimo; trattato adesp. e mutilo; « Spasimus ex eleboro | Qui praemisso, si...» (fol. 283-306) (sec. XV).

193 (5689). Martyrologium. Precede il calendario e segue una serie di capitoli e lezioni liturgiche. Mutilo in fine.

Membr.; sec. XIV; mis. 0,21×0,14; di ff. 122. Il recto del fol. 7 ha una cantonata ad arabeschi in oro e colori; nel marg. inf. era un medaglione ora indistinguibile. La prima iniz. è miniata in campo d' oro; le altre alternativam. rosse ed azzurre. Leg. in cart. cop. di mezza membr.

194 (6199). Lettere del card. *Giulio Mazzarino*, 1649-50 (sec. XVIII).

195 (6561). « Memoriale di S. Maestà Cattolica che diedero al S. P. Urbano 8 don fra *Domenico Primentilli* vescovo di Cordova e don *Giovanni Ciumacero y Carillo* nel Consiglio e Camera di S. M. nell' imbasciata per la quale vennero l' a. 1633, incluso nell'altro che presentorno i Regni di Castiglia in Corte l'anno antecedente sopra differenti aggravi che ricevono nelle speditioni di Roma, sopra che domandano riformatione » (sec. XVII).

196 (5787). « Memorie di casa Medici » (« Di *Cosimo Baroncelli* »; così in marg.): « Se antichità d'origine | a servire questa povera principessa ». Vanno dalle orig. ad Anna Eleonora Gonzaga moglie al princ. Francesco (sec. XVIII).

197 (filza 8475). Memorie storiche delle chiese (conv. di S. Girolamo, congregaz. di s. Filippo Neri, badia dei camaldolesi, cattedrale) e dei santi di Volt. — Discorsi sacri. — Capitoli della congregaz. del Nome di Gesù di Montieri (sec. XVII-XIX).

198 (filza 8473). « Preambolo di anonimo alle Vicende Volterrane del 1472 ». — Estratti da vari autori su Volterra. — Nota dei « Danari e oggetti presi in V. da Bartolo Tedaldi e Franc. Ferrucci, 1530 ». — Docum. circa i sussidi dati dal Comune di V. per sopperire alle spese d'occupazione delle truppe austriache. — Estr. dal testam. di *Fedra Inghirami.* — Note su la fam. Cecina. — Pio IX a Volterra. — Vita del provveditore Raffaello Maffei scr. dal prof. *Raffaello Maffei.* — Lettera di *Franc. Ferrucci* alla Signoria di Firenze sul suo operato in Volt. — Appunti intorno a varie famiglie di Volt. — Note di Storia volterrana.

199 (filza 5907). Lettere autogr. (num. 58) di *Pietro Metastasio*, 18 sett. 1734 — 22 agosto 1776, all'ab. Mattia Damiani volterrano. Le lett. segn. 37-40 sono copie, delle quali due del M. ad Antonio Adami ed una a mons. Mansi arciv. di Lucca; la quarta è dell' *Adami* al M. L' ultima, num. 65, è a Vinc. Damiani, nipote di Mattia. (Escluse le lettere num. 18, 22, 27, 28, 33, 37, 38, 39, 40, 41, 58, tutte furono pubblicate a Volt. dalla tipogr. all' insegna di s. Lino, 1847). — Lettera di *Leopoldo Metastasio* al Damiani, Roma 1 febbr. 1775. — Copie di una risp. del *Metastasio* alle rime di Isidea Egirena, di due suoi son. e di una sua lett. a Domenico Diodati, Vienna 10 ottobre 1768.

200 (6722). Satire di *Benedetto Menzini* (sec. XVIII).

201 (5541). Priorista fiorentino, 1282-1532, di *Giov. Miniati* (sec. XVI).

202 (5667). Relaz. della morte del card. G. B. Tolomei, 19 genn. 1726 (fol. 2-21). — « Istruzione del re Stanislao alla regina di Francia sua figlia nel partire che essa fece portandosi dal re Luigi XV suo sposo » (fol 22-27). — Riflessi politici sul conclave per la morte di Clemente XI (fol. 28-44). — Relaz. del conclave per l' elez. di Benedetto XIII (fol. 45-81). — Lettere del card. *di Buglione* al re di Francia (fol. 82), al march. di Tourus (fol. 83), a Clemente X (fol. 84 e sg). — Considerazioni su le lett. del card. *di Buglione* al re di Francia (fol. 86-116). — Relaz. dell' arresto del med. cardinale (fol. 117-127). — Biografia del card. Giulio Alberoni (fol. 123-135) (sec. XVIII).

203 (5669). « L' ombra del card. Mazzarino apparsa al re di Francia » (fol. 2-13). — Relaz. della morte di Maria Stuard, del conte d'Elci e del duca di Birone (fol. 13-29). — Relaz. delle cospirazioni di Palermo al tempo del march. De los Velos (fol. 30-32) e nel 1647 (fol. 32-34). — Lettera di Filippo IV al vicerè di Napoli (fol. 33-44). — Lettera di *G. B. Lauri* nunzio presso il re di Francia (fol. 45-47). — Lettera degli Elettori di Germania a Giovanni III re di Polonia (fol. 47-49). — « Testamento della città di Candia », pasquinata (fol. 50 e sg.). — Lettera del card. di Polonia al card. Giovanni Carlo de Medici (fol. 51-53). — Lettera di *Ranuccio Farnese* alla città di Parma (fol. 54). — Protesta del senato veneto al Ricevitore di Malta (fol. 55). — Memorie del papato di Sisto V (fol. 55-71) (sec. XVIII).

204 (5031). Lettera acefala di cui restano tre sole linee (fol. 1). — « *Marrhasii Siculi* epistola responsiva ad eloquentissimum virum Leon. Arretinum de laudibus Fontis Gay incipit. Non opus est Scithycum etc. » (fol. 2). — *Antonii Panormitae* epigramma ad Marrasium: non v' è che il titolo (ivi). — « Ad praeclarum et ornatum virum Tommasum Piccolominem. Qua caret ex herebo dicit, Tommase, salutem etc. » (fol. 3-4). — « *Angeline* dive puelle et formosissime epistola responsiva ad eam epistolam cui titulus est Marrasii elegium ad M. Siciliensem feliciter incipit: lege voluptuose. Quid quaeris? cur me tanto moerore fatigas? etc. » (fol. 4-5). — « Oratio magnifice dom. *Battiste de Malatestis* ad imp. Gismundum. Non solum tacita diu | per tempora longiora » (fol. 5-6). — Illustris principis *Leonelli* Extensis ad Augustum Cesarem oratio. Cum tui celeberrimi nominis | collocat tuis » (fol. 6-7). — Versi adesp. sui mesi; « Iulius Aprilis septemque novemque trienos etc. » (fol. 7). — Kalendarium romanum (fol. 8-14). — « Hec est quedam oratio facta et recitata per egregium doctorem *A. Senensem* coram populo et collegio studii florentini. Consueverunt maiores nostri | Dei optimi et maximi » (fol. 15-22). — « Signum tabellionarium Blasii Liscii (fol. 22). — « Isti versus compositi a me *Blasio Benedicti de Lisciis* anno 1444, die XI mensis ottubris. Ad Tavianum S. volaterranum. Pandite Pierides magnumque pandite carmen etc. (fol. 22). Ad Bartolomeum Volaterranum de Armellina amaxia sua. O Numen patrieque decus pulcherrima virgo etc. (fol. 22-23). Ad eumdem Bartolomeum de Armellina sua. O crudelis amor miserum tu respice amantem etc. (fol. 23). Ad Lucam qui me rogavit facere versus in vituperium certorum emulorum et maxime inimicantium litteras in quibus isti aderant versus, lubens trasmisi. Quis fuit ille puer quem tanta insania cepit? etc. (fol. 23). Ad Bar[tholo-

meum]. Dii te conservent quantum te fama per orbem etc. » (fol. 23 24). — « Ad Franciscum Scalamontem Anchonitanum equitem De bello inter Genuenses et regem Aragonae epistola sive libellum *Cyriacus* Anchonitanus scribit. Vellem quam lubentissime | haurire velis. Finis » (fol. 24-31). — « Ad honorem literatissimi et eloquentissimi viri Kiriaci Anconitani herelegos nonnulli scripserunt; Lustrasti veterum querens monumenta virorum etc. » (fol. 31). Seguono tre epigrammi in lode del med. di *Carlo Aretino,* d' anonimo e del *Marrasio* (fol. 31). — « Istos versus tenet bissia super caput suum: est Mediolani. Non timeo verbum; bissa sum qui frango superbum etc. » (fol. 32). — « Hos versus composui ego *Blasius* [*Liscius*] ad laudem Leon. Aretini clarissimi oratoris et poetae. Hic Leonardus adest storicus clarusque poeta etc. » (fol. 32). — Carmi adesp. e anepig.; « Huc nullus introiat qui sumere vult alimentum » (fol. 32). — Epigramma adesp. e anep. in morte di Altiera degli Albizi; « Astra tenent animam: corpus exangue sepulcrum hoc etc. » (fol. 32). — « *Franciscus Scalamontis* Kiriaco Anconitano s. d. Quid est cur tuae iamdiu | Ex Nursia 3 kal. Jan. » (fol. 32-33). — Epithaphium Iohannis XXIII; « Ecclesiae summus pastor qui praefuit olim etc. » (fol. 33). — « *Bartholomeus* [Volaterranus] Iacobo suo s. Cum repeteret Iohannes hic noster etc. » (fol. 33). — « *Bartholomeus* G. s. d. Si vales bene est etc. » (fol. 34). — *Bartholomeus* Co[rrado] suo s. d. Etsi multa a te scripturus etc. » (fol. 35). — « *Bartholomeus* Iacobo suo s. d. Codicem epistolarum mearum etc. » (fol. 35). — « In Certosa florentina epithafium Nicolae eius ecclesie fundatoris. Gloria militiae mensuraque fama suorum etc. » (fol. 36). — « Quoddam hastiludium epistola haec *Kiriaci Anconitani* ad Franciscum Sfortiam clarissime docet. Florentia Fluentina olim | Florentiae III kal. febr. Eugenio papa IV » (fol. 37-40). — « Epigramma apud Aquileiam ex Kiriaco Anconitano compertum »; è un' iscriz. romana (fol. 40). — Iscriz. lat. adesp. (fol. 41). — « Nota de septem mundi spectaculis ex Gregorio etc. *K. Anconitani* brevissima in latinum expositio. Primum mundi spectaculum | esse miror » (fol. 41-42). Segue, ma d' altro carattere, una giunta alla nota preced. (fol. 42). — « *Kiriaci Anconitani* ad Eugenium IV. Ex Ancone de Piciniani exercitus conflictu | K. A. S. T. D » (fol. 43). — « *Kiriaci Anconitani* epistola ad Episcopum Brixianum. Ingenti hodie laetitia | Ex Florentia Tuscorum urbe Fluentina VI kal. aprilis Eugenio papa IV » (fol. 43-44). — « *Iacobus Rizonus* K[iriaco] A[nconitano] latinitatis et antiquitatis lumini | Ex Florentia pridie nonas Maj » (fol. 45-46). — « Haec est quaedam fabula de vulgari in lat. composita a domino *Leonardo Aretino.* Bindaccio

Ricasolano s. d. Cum sepius mecum | sed in senibus prosunt...»; mutila (fol. 46-50). — « Schachorum ludus *P. Ovidi Nasonis.* Qui cupis egregium schachorum discere ludum etc. »; mutilo in fine (fol. 51). — « *Antonius Panormita* s. d. Ergoteli filio. Etsi tarduscule | et bene factores nostros. Vale » (fol. 52). — « *Antonius Panormita* Iacobo Peregrino viro magno s. p. d. Binis tuis literis | aut nutu significaverit. Vale » (fol. 54). — Seguono quattro versi adesp. in lode del Guarino e tre in lode di Piero de Medici (fol. 54). — « *Panormita* ad Ergotelem filium epigramma. Cum nequeat nummos mittit tibi carmina vates etc. » (fol. 54). — « Epithafium Ianini Ritii; Ianinus iacet Ritiorum diva propago etc. » (fol. 54). — « *Antonius Panormita* A. suo. Tuam istam in Agustum | meum senem restitue. Vale « (fol. 55). — « *Antonii Panormitae* ad Franciscum Piccininum. Si vales valere adhuc possum | nescius ne esses » (fol. 55). — « *Antonii Panormitae* Cremonae suo. Advenisse te ex Thuscia | Vale tu Titei virtus » (fol. 56). — Distico « sub Lucretiae statua; Hic sibi conscivit pulchram Lucretia mortem » (fol. 56). — « Senatui Plebique Ianuensi s. p. d. *Antonius Panormita.* Si quis vestrum fortasse | multo fuisse... »; mutila (fol. 56-57). — « Pro beata Fina in plebe s. Geminiani. In lapide hoc Fine clauduntur virginis ossa etc. » (fol. 58). — Distico su lo stesso soggetto; « Sarcophagum Finae caelestia regna tenentis etc. » (fol. 58). — « [In hermaphroditum epigramma] *Panormitae;* Cum mea me gravido genitrix gestaret in alvo etc. » (fol. 59). — « *Eschines* orator ad populum atheniensem. Reminiscor Athenienses | supplicesque invenerit » (fol. 59). — « *Poggius* L[eonardo] A[retino] s. p. d. Cum pluribus diebus | Constantie III kal. Iunias quo die Hieronimus penas luit » (fol. 60-66). — « Poggii epist. Cosmo de Medicis. Si vales est quod gaudeam | quid postea feceris » (fol. 66). — « *Leonardus A[retinus]* Marrasio siculo s. d. Vix dici posset | Vale iocundissime Marrasi » (fol. 67). — Epistola *Lentuli* ad Octavianum de Iesu Christo (fol. 68). — Formularium actuum civilium (fol. 69-73). — Excerpta e *Cicerone* (fol. 75). — « Domini *Nicolai de Liscis* fratri suo Blasio s. d. Dilecte frater post binas | E Corneto ubi assideo XV octobris MCCCCLV. Tuus Nicolaus » (fol. 76). — « *Leonardus Aretinus* Nicholao suo. Heri cum Ariminum | pro patre colam. Vale » (fol. 77). — « *Nicholaus Volaterranus* Blasio s. d. Vix mihi occurrit | Ex urbe 15 decembris 1449 » (fol. 78). — « *Blasius Liscius Volaterranus* s. d. Nicolao suo. Te ex peregrinatione | Ex Pistorio ubi cum cap.° assideo 1449 die XI febr. Vale » (fol. 79). — *Blasius Liscius* Gherardo Volaterrano; « Vir praestantissime | Ex Pistorio apud Praetorem 1499 die 11 febr. » (fol. 79).

— Epist. *Pontii Pilati* ad Claudium imp. de Christo (fol. 79). — Exemplum sententiae criminalis (fol. 80). — Definizioni varie (fol. 80-84). « Copia literarum quas scripsi Prioribus Pisae cum fui designatus in cancellarium Comunis. Cum hodie M. Priores | Ex Vulterris die XI augusti 1450 » (fol. 84). — « Oratio habita per me B[*lasium Liscium*] in introitu nobilis viri...? Vicarii Vallis Nebulae et Potestatis Pisciae. Non ambigit populus Pisciatinus | nemo adipisci poterit » (fol. 85-86). — « Epistola pro Michaele de Castilione. Ecce Deo dante | Ex Piscia die 22 » (fol. 86). — « Pro Roccho de Capponibus litterae. Magnifici et potentes Domini | in nos gesta » (fol. 87). — Excerpta ex *Leonardo Aretino, Cicerone* et *Valerio* (fol. 87-88). — « *Aeneae Silvii Piccolomini* domino cardinali et pontifici Cracoviensi. Heraldus Alphonsi regis | tuae voluntati » (fol. 89-92). — Excerpta ex *Mathaeo Palmierio, Cispo* philosopho et *Cassiodoro* (fol. 93-98). — « *Martialis* ad amicum exortatio. O cui Tarpeias licuit contingere quercus etc. » (fol. 99). — Excerpta ex s. *Hieronimo* (fol. 99). — Memoria sull' esaltaz. al papato di E. S. Piccolomini (fol. 100). — Relaz. del viaggio di E. S. Piccolomini in Pannonia: « Cum Vernii moram traherem | recensus sum » (fol. 100-1). — « Sonecto composto per me ser *Biagio* [*Lisci*]. Non è in Firenze tanti Nenci o Lapi » (fol. 101). — Memoria del ritorno da Mantova di E. S. Piccolomini l' a. 1459 (fol. 101). — Excerpta ex s. *Chrysostomo, Bernardo, Boetio, Augustino,* ecc. (fol. 102). — Epigramma in laude s. Paulae (fol. 103). — Excerpta ex evang. et ss. patribus (fol. 104-5). Seguono questi vv. su la presa di Volterra del 1472; « O Volterra mal consigliata Dal tuo populo scocho Per dare contro al Marzocho Se' mal capitata ». — Sententiae ex variis scriptoribus (fol. 106-7). — Sonetti di *F. Petrarca;* « Pace non trovo e non ho da far guerra »; « S' amor non è ch' è dunque quello ch'io sento? » (fol. 108). — « Sonetto al re d'Aragona quando prese Napoli. Excelso re di gloria Cesare novello »; i primi 5 vv. soltanto (fol. 108). — Son. di *F. Petrarca;* « Quelle piatose rime in ch'io m'accorsi » (fol. 111). — Canz. adesp. e anep.; « O specchio di Narciso, o Ganimede » (fol. 111-14). — Sonetti di *F. Petrarca* e d' altri:

1. Chiara la vita e dopo lei mi pare
2. Quel che in Tessaglia ebbe le man si pronte
3. A piè dei colli ove la bella vesta
4. Caro compagno deh prendi consiglio
5. O Padre Eterno da cui tutto procede
6. Rotta è l' alta colonna e 'l verde Lauro
7. Sarà pietà in Silla Mario e Nerone
8. Il verde mar sarà privo de l' onde

9. Quando Amor i begli ochi a terra inchina
10. O passi scarsi, o pensier vaghi e pronti
11. Or che 'l cielo e la terra e 'l vento tace
12. Le stelle, il cielo e gli elementi a prova (fol. 114-119).

Canzone di *Antonio Beccari* da Ferrara; « Io ho già letto il pianto de' Troiani » (fol. 119 e segue a fol. 109-111). — Sonetti adesp.; « Molti volendo dir che fosse amore »; « Come presso del sol ogni altra stella » (fol. 120-121). — Memoria dell'andata di Giuliano Ridolfi a Rimini come commissario de' Fiorentini, 20 Giugno 1460 (fol. 122).

Cart., sec. XV; mis. 0, 16 × 0, 11; di ff. 123 (135 secondo l'antica numeraz.); scr. di più mani. A fol. 36 è questa nota: « Questo libro è di Lisandrino che sta con Francesco da Cinaro per compagno in corte ». Un'altra è a fol. 67 ed è del Lisci; « Ego Blasius domini Benedicti de Liscis de Vulterris facio hic memoriam qualibet die XVIII mensis Iulii 1443 ivi ad standum cum Taddeo ser Gabriellis de Iudis et docebam Filippum filium suum Florentiae ». Una terza nota è a fol. 105; « Hunc librum emi ego Lucas Antonii de s. Geminiano pro pretio solidorum quattuor ». Leg. in mezza membr.

205 (8526). Formulario di lettere, istromenti, sentenze, ecc. appartenuto agli ufficiali comunali: acefalo e mutilo qua e là. Precedono l'indice (fol. 3-7), alcune ricette (fol. 7), un abbaco (fol. 8-6) e un calendario perpetuo (fol. 9-10). — A fol. 20 è un sermone in ternari di *F. Contugi* (?); « Soglono que' che nel fango hanno posto | Che mai fur tardi a chi col cor le chiama » (sec. xvi in.).

206-8 (5871, 5515, 6142). La Cortona convertita del p. *Franc. Moneti* (sec. xvii).

209-10 (5564, 5565). Trattato dell'arte militare del *conte di Montecuccoli* (c. s.).

211 (6191). « Qui comincia la storia del beato Niccolò da Tolentino | composta per frate *Pietro* da Monte Rubbiano della Marca a. Domini mcccxxvii... et volgarizzata et chompiuta per frate *Remigi* da Firenze a. Domini mccclvi addì xx di settembre » (fol. 1-49). — « Incomincia el libro chiamato Monte dell'oratione | vivat in celis semper cum Domino felix » (fol. 56-74). — « Comincia el tractato delle molte stoltitie che si commectono nella battaglia spirituale | Deo gratias amen » (fol. 74-89). In fine a ogni cap. è un sonetto allusivo: eccone la tavola.

1. Molti sconfitti e pochi vincitori
2. Per troppo esser discreti et delicati
3. Sono alcun altri superbi ingannati
4. Parmi quest' altra singular pazzia
5. Stolta presunzione è indugiare
6. L'uomo assalito ch'è savio di guerra
7. In questa battaglia dura nella quale

8. Di questa guerra Cristo capitano
9. Molti hanno ricevuto già grande danno
10. In luogo et tempo tenebroso posti
11. Fra gli altri mi par questo grande errore
12. Sono alcuni altri stolti kavalieri
13. Chi al principio non fa resistenza
14. Quest' altra stoltitia molto a Dio dispiace
15. L' uomo ch' è savio et ha molti nimici
16. Quando l' uomo è combattuto da diletto
17. Quest' altra non mi pare minore pazzia
18. Quando il nimico non può tanto fare
19. Cristo che è capo e guida di questa hoste
20. Più che temptare lo nimico non ci uxa
21. Quantunque l' uomo combatta in questa vita
22. Sono alcuni altri kavalieri valenti
23. Non solamente stolti reputati
24. Che per paura di pene d' asprezza
25. L' uomo che per Cristo l' armadura porta
26. Chi di combattere per Cristo à vergogna
27. Poi che a croci l' uomo porta la 'nsegna
28. Molto fa gran pazzia colui che s' arrischia
29. Tre generationi truovo di pietade
30. Che ogni regno diviso venga meno

« Incomincia tractato di s. *Basilio* di certi sancti ammonimenti | secula seculorum Amen » (fol. 89-97). — « Anche tractato di s. *Basilio* a petitione d' alcuno suo discepolo di diverse virtù e vitii | finisce il tractato di s. Basilio » (fol. 97-109). — « Et incomincia tractato molto utile et pare che sia di s. *Agostino* di diversi ammonimenti et sermoni | in secula seculorum Amen » (fol. 109-116). — « Incominciano li diversi gradi per li quali viene l'uomo ad perfectione »; mutilo in fine (fol. 116). — « In nel nome della sancta Trinitade incomincia la miracolosa leggenda delle dilette spose et care ospite di Cristo Marta e Maddalena »; mutila in fine (fol. 117-8). — « Inchomincia l' opera detta il Perpetuale et tutte le feste mobili et il lunario steso per anni 532 » (fol. 118-143). — « Del tabacco et sue Virtù. Questa erba che comunemente si chiama tabacco | sichome aviamo detto sopra » (fol. 143-153). — « Auguri quali alcuni piglano nel mese di gennaio che tempo abbia da essere tutto l'anno » (fol. 154) (sec. XV e sg.).

212 (8471). Documenti sul museo e la libreria Guarnacci.

213 (8470). Inventario del museo Guarnacci; 1785.

214 (6082). Trattato di nautica, adesp.; « Come per alcuni segni del sole e della luna | in secula seculorum. Amen »; con disegni (sec. XVII).

215 (8496). Obituarium ecclesiae Annuntiatae de s. Geminiano ab a. 1523.

216 (5556). L' Alfonso, commedia del p. *Nenci* gesuita (sec. XVIII).

217 (5893). « Epitome membranarum quae adservantur in tabulario secreto volaterrano, nunc vero extant in diplomatio fiorentino »; i docum. vanno dal 780 al 1368. Precede un indice. Segue (pag. 2548-2740) un indice di altri docum. dal 1370 al 1730 (sec. XVIII).

218 (8648). Coro a piena orchestra del maestro *Giov. Nottoli* su parole del p. *Dondi*, dedic. al Granduca Leopoldo II; 1845.

219 (5398). Officium b. Virginis: mutilo in fine (membr.; sec. XIV).

220 (5119). Officia b. Virg., mortuorum, s. Crucis. Septem psalmi poenitentiales. Precede il Calendario (fol. 1-11).

Membr.; sec. XIV; mis. 0, 11 × 08; di ff. 292 col taglio dorato. Nel verso del fol. 12 in una inquadratura a fiorami è una bella miniatura rappresentante l' Annunziazione. Ogni offizio ha il frontespizio splendidamente miniato a vari colori con fiorami ed emblemi; il più ricco è quello dell' officio della Vergine, inquadrato da una cornice che ha agli angoli quattro medaglioni ne' quali sono due figure di santi e due di sante. Nelle iniz. a fol. 13, 141, 221, 257 sono rappresentati la Vergine col bambino, un teschio, il re David, una croce. Le altre maiuscole sono alternativam. rosse ed azzurre. Leg. in assi cop. di pelle.

221 (5671). Officium b. Dalmatii episcopi et mart. (sec. XVI).

222 (5789). Libellus de ordine officiorum Vulterranae Ecclesiae [Ugonis archipresb.]: « Dilectis in Christo | et a morte perpetua libera ».

Membr.; sec. XIII; mis. 0, 27 × 0, 18; di ff. 100, scr. a 2 col. Questo ms. è per lo più indicato col titolo di Calendario d' Ugo: alcuni lo attribuirono a s. Ugo vescovo di Volterra nel sec. XII. Le guardie sono framm. di antichi corali con note musicali. Leg. in assi cop. di pelle.

223 (5564). Orationarium Ecclesiae Vulterranae.

Membr.; sec. XIV; mis. 0, 25 × 0, 17; di ff. 117; parecchi ne mancano qua e là. Iniz. miniate a fol. 51, 82; le altre in rosso ed azzurro. La guardia posteriore è un framm. di ms. liturgico con note musicali. Leg. in assi cop. di pelle con fermagli d' ottone.

224 (6483). « Explanationes *Origenis* in epistolas Pauli ad Romanos in x libris divise. Que translate fuerunt a s. *Hieronimo* ex greco in latinum | feliciter Amen » (fol. 1-176). — « Conventus sancti Hieronimi super Ecclesiastem | omnium expers bonorum invenietur » (fol. 177-220).

Cart.; sec. XV; mis. 0, 36 × 0, 25; di ff. 221 scr. a due col. Appartenne al conv. di s. Girolamo di Volterra. A fol. 220 leggesi: « Hunc librum dedit Hieronimus Liscius Volaterranus utriusque iuris doctor eximius pro bibliotheca s. Hieronimi extra Volaterras a. Domini 1498 mensis Iunii die 6 ».

225 (5230). « Incipit liber qui dicitur Stimulus amoris | et super omnia exercitatus Amen » (fol. 1-84). — « Sequitur modus quo quilibet potest referre gratias Deo de beneficiis | in secula seculorum » (fol. 87-96). — « Hec sunt verba sancte ammonitionis ven. patris nostri s. *Francisci* | sanctam obedientiam Amen » (fol. 141-151). — « Littera b. *Francisci* toto ordini missa » (fol. 151-6). — « Incipiunt virtutes quas observare debet verus religiosus | editus a fratre *Rogerio* sancte memorie de ordine min. patrum » (fol. 157-165). — Orationes (fol. 165-9). — « Quedam dicta pulcra et utilia b. Bernardi » (fol. 169-180). — De s. Francisco; adesp: « Cum staret b. Franciscus apud s. Mariam de Portiuncula | non habebat ad nos nec a papa » (fol. 197 e sg.). — De miraculis s. Francisci: « Ego Michael Bernardi de olim Spello | Deo gratias Amen » (fol. 199 207). — « Auctoritates sanctorum pulcre » (fol. 207-220). — De disciplina novitiorum liber s. *Bonaventurae* (fol. 227-234). — De vita christiana liber s. *Augustini* (fol. 236-256). — Eiusdem De salute animae (fol. 256-268). — « Disputatio anime et corporis beati... Noctis sub silentio tempore brumali | Sed ut finis merear iungi Deum oro. Amen » (fol. 283-291). — « Questio inter mortem et vitam. Ego mors pavor hominis huius mundi sum domina | Senes puelle virgines omnes ad Christum curvite » (fol. 291-2). — Trattati ascetici in lat., adesp. e anepigr. (fol. 97-124, 125-140, 181-196, 268-282) (sec. XV).

226 (5836). Illustraz. delle urne etrusche del Museo Guarnacci di *Antonio Ormanni* (sec. XVIII).

227 (5840). Memorie sulle monete di Volt., 1120-1362, del medesimo.

228 (5824). Note del med. alla Istoria Volterrana del Cecina, Pisa, 1758.

229 (5825). Indice delle monete del museo Guarnacci compil. dal med.

230 (5837). Storia dei vescovi di Volterra, 60-1477, del med.

231 (5838). Appendice alla storia dei vescovi di Volterra, sec. I-XVIII, del med.

232 (5839). Indici di pitture e pittori volterrani compilati dal med.

233 (6776). Passionale sanctorum ad usum Ecclesiae Vulterranae; « Liber quartus. Passionem s. Andree | secula seculorum Amen »: 30 nov.-11 marzo.

Membr.; sec. X; mis. 0, 58 × 0, 38; di ff. 138 num., scr. a 2 col.; titoli e iniziali in rosso: le capitali sono lasciate in bianco. Leg. in assi cop. di pelle.

234 (6774). Passionale »: Pridie Kalendas | honorabilis pater... »: 30 nov.-12 marzo.

Membr.; sec. XIII; mis. 0, 39 × 0, 27; di pp. 248 scr. a due col. Mutilo in fine e macchiato in più fogli. Leg. in mezza membr.

235 (6777). Passionale sanctorum: « XVIII kalendas octobris. Passio sancti Cornelii pape | Passus est autem beatus Iacobus V kalendas decembris ».

Membr.; sec. X; mis. 0, 58 × 0, 38; di ff. 182 scr. a due col.; titoli e iniz. in rosso. Mutilo dopo il fol. 80 e 152. Leg. in assi cop. di pelle.

236 (6775). Passionale sanctorum; « Incipit prologus in Passione sancti Andreae | dilecti Domini requieverunt »: novembre-luglio.

Membr.; sec. XII; mis. 0, 64 × 0, 45; di ff. 292 scr. a due col. Mutilo in fine e qua e là. Titoli e iniziali in rosso; capitali in rosso e nero. Appartenne alla fraternita di s. Martino di Vellano nel Lucchese. Leg. in mezza membr.

237 (5537). « Questa è la passione di Cristo... O increata maestà di Dio | Sì che partecipiamo dell' eterna gloria » (fol. 1-106). — La distruzione di Gerusalemme, ottave; « Et degli eterni lumi o chiara lampa | Cristo ci ponga la sua santa mano » (fol. 107-143). — Leggenda di s. Agnese; « Narra il maestro delle leggende | a lato al corpo di sancta Agniesa » (fol. 143-6). — Leggenda di s. Agata; « Narra el maestro delle leggiende che nella provincia di Cicilia | inverso la ciptà. Fine » (fol. 146-150). — Leggenda di s. Giuda; « Narra il maestro delle leggiende | e mostrase il capo del detto apostolo » (fol. 150-3). — Leggenda di s. Dorotea; « Nara el maestro delle legende | que participetur » (fol. 153-9). — Contrasto fra l' angelo e il diavolo: « Madre di Cristo Vergine Maria | A vostro honore è detta questa storia » (fol. 159-166). — Lamento di Maria alla Croce; « Sempre sia ringratiato a tutte l' ore | Al vostro honore detto è il lamento » (fol. 166-170). — Storia di s. Margherita; « Gente ascoltate nello vostro honore | e campallo dalla mortal sententia » (fol. 170-181) (sec. XV).

238 (5746). Cantate del cav. *Bernardino Perfetti* di Siena (sec. XVIII).

239 (5747). « Domini *Francisci Petrarche* poete clarissimi triumphorum liber feliciter incipit »: Trionfo dell' Amore (fol. 10-12), della Pudicizia (fol. 12-16), della Morte (fol. 16-25), della Fama (fol. 25-32), del Tempo (fol. 32-37).

Membr.; sec. XV; mis. 0, 20 × 0, 16; di ff. 38 col taglio dorato. Titoli, capoverso di ogni Trionfo e iniz. d' ogni ternario in rosso. A fol. 1 è una iniz. in oro in campo a colori; nel marg. inf. è uno stemma (campo d' oro tagliato da una banda azzurra). Leg. in cart. cop. di membr.

240 (5514). *A. Persii Flacci* satyrae (fol. 1-13). Segue un commento lat. ai primi versi della satira 1ª (fol. 14). — *Q. Horatii Flacci* De arte poetica (fol. 17-23) et Epistolae (fol. 23-44).

Membr.; sec. XV; mis. 0, 23 × 16; di ff. 45 dei quali i primi 3 sono consunti per metà e gli altri più o meno guasti. Con molte note margin. e interlin. A fol. 13 leggesi; « Iste liber est mei Iohannis Michaelis de civitate Vulterra manentis in schola mag. Benacci de Casentino ». Leg. in membr.

241 (5331). Poemetto adesp. e anepigr. in lode di Averardo Niccolini di Vallombrosa; « Il sublime trionfo e il duce io canto | Donde non merti alcuna volta scusa » (sec. XVII).

242 (5412). « Il pianto d'Italia del cav. *G. B. Marino*: Era la notte e il pigro Arturo avea » (pp. 1 22). — « Partenza [ottave del *Ginori*]: Venuto è pur quel memorabil giorno » (pp. 23-25). — « In lontananza [ottave adesp.]: Da voi feci partita e sallo Amore » (pp. 26-30). — « Le maraviglie di Amore, canzone del sig. *Francesco Balducci*: Voi che da stranio cielo » (pp. 31-42). — « Lode della vita rusticale, traduz. dell'ode Beatus ille, canzone di *Salvatore Franceschini*: Quegli è beato appieno » (pp. 43-53). — « In morte di un cane canzone del *Lasca:* Se mai per tempo alcun grazia o piacere » (pp. 54-63). — « Le scarpe cornute canzone del *Cicognani*: Per parer più bizzarri » (pp. 64-69). — « Prologo della Campaspe: La notte sopra il carro stellato » (pp. 71-87). — « Dialogo per musica di *Antonio Malatesta*: Gioite al venir mio » (pp. 88-89). — « Prologo d'*Horatio Persiani*: Hora sì che sarai sazio » (pp. 100-122). — « Canzone del *Matatesta*: Amor per suo capriccio » (pp. 123-125). — « La Gelosia, recitativo per musica del sig. *Fabio Della Cornia*: Mostro con l'ali nere » (pp. 126-132). — Canzone di fra *Ciro de' Conti di Pers*: Orso, se gl' è pur vero » (pp. 133-137). — Sonetto acrostico a bella donna di *Camillo Lenzoni*; « Amor mi strugge e sì crudel martire » (pp. 138 e sg.). — « Canzonetta del *Malatesti*; Ch' io t' ami, ingrata » (pp. 140-3). — « Sonetto del dott. *Balduini* sopra il ritratto di bella donna per nome Albachiara: Alba gentil che su nel ciel d' amore » (p. 144). — « Sonetto del dott. *Balduini* sopra uno che s' innamora di bella donna per essere ella in tutto simile alla sua amata che era già morta: Ahi di qual nuovo laccio ho il petto avvinto » (p. 145). — « Lamento di Cecco di Verlungo del dott. *Balduini*: Mentre maggio fioria là nell'amene » (pp. 146-166). — Satira contro la lussuria di mons. *Azzolini*; « Lascia Socratte o ser Apollo e Cinto » (pp. 167-225). — « Bella donna maritata a un vecchio, canzone del *Malatesti*: O mia perfida fortuna » (pp. 226-232). — Canz. anepigr. del *Malatesti*; « Oh che diletto » (pp. 233-5). — Maggio in musica per monache; « In età sì vaga e bella » (pp. 236-9). — Cantata del dott. *Baldovini*; « Ch' io possa arrapinare » (pp. 240-256). — Maggio, ballata del *Bracciolini*; « Ecco maggio sereno » (pp. 257-9). — « Bella donna muta, sonetto di fra *Ciro di Pers*; Bella muta gentil se miri o taci » (p. 260). — « Donna amante sdegnata [ottave adesp.]; Segua chi vuole amor pianga e sospiri » (pp. 261-4). — « Serenata del Trinca tessitore alle porte della Cecia orditora

in via Gora, ottave del *Malatesti*: Il Trinca del maciullo di sul prato » (pp. 265-278). — Son. caudato adesp.; « Tutto pentito dell' error commesso » (pp. 275-281). — Son. del *Malatesti*; « Va su nello scrittoio, o Margherita » (p. 282). — « Sonetti di *Marco Lamberti* contro gl' hippocriti: 1, Son questi in mal oprar stabili e fermi: 2, Questi ch' il corpo suo macera e trita: 3, Questo che i falli suoi piange e sospira: 4, Chi s' accosta alla tomba di Cristo: 5, Sposar Rachele e maritarsi a Lia: 6, Contro le meretrici; Provi la vita mia tragedia o morte: 7, Contro le male lingue; Non posso praticar più con garzoni » (pp. 283-290). — « L'amante fuggito, cantata del *Balducci*; Or che del Tebro smaltano » (pp. 291-4). — Maggio per monache; « Su cantiamo e facciam festa » (pp. 295-300). — « In morte di una ghiandaia, canzone di suor *Dea de' Bardi*: L' alto dolor che poi che morte cruda » (pp. 301-9). — Canz. per musica del *Malatesti*: « Il cervel si stilla invan » (pp. 310-315). — Canzonetta di *Gabriele Chiabrera*: « Alma mia mossa pur sei » (pp. 316-7). — « Gli scoiattoli alle bellissime dame di Flera, ottave del *Malatesti*: Scendemmo giù dall' Appennin selvoso » (pp. 318-322). — Canzonetta del *Malatesti*: « Sdegno l' alma m' accese » (pp. 323-7). — Carnevale, sonetto enigmatico del *Malatesti*: « Perch' io son quel che a tutti do sollazzo » (p. 328). — Canzonetta di *Camillo Lenzoni*; « Infelice maritata » (pp. 329-332). — « Intermedio del sig. *Montemagni*: Sotto agli archi vetusti » (pp. 333-357) — « Sopra la sua casa rovinata nella Città della Pieve in tempo di guerra, quartine del *Malatesti*: L' usata cetra, o Musa, oggi si spezza » (pp. 358-367). — Didone abbandonata, idillio bernesco del *Melosi*: « Quando messer Enea » (pp. 368-377). — Segue l' indice delle poesie (sec. XVII).

243 (6133). Sonetti di *Benedetto Bardini* in morte di Luca Martini; 1, A don Silvano Razzi; Razzi, com' esser può che a tutte l' hore: 2, A m. Lelio Bonsi; Deh se mai caso avverso o fier destino: 3, Risposta di *L. Bonsi*; A che 'l buon Luca e 'l suo stato hondivino: 4, A mess. Orazio Primerani; Io piansi, Primerano e piango ogn' hora: 5, Risp. di *O. Primerani*; Ben potete dolervi e pianger hora: 6, A Salimbene Primerani; Primeran mio, poi che l' ingorda e fera: 7, Risp. di *S. Primerani*; Bene avete ragion di chiamar fera: 8, A mess. Iacopo Grifone; Hoggi via più che mai la bella Flora: 9, Risp. di *I. Grifone*; L' empio tiranno che quaggiù divora: 10, A mess. Nicolò Serguidi; Serguidi signor mio che di pietate: 11, A mess. Iacopo Grifone; Vago, gentile ed orgoglioso augello » (fol. 1-6). — « Madrigali in morte di Filippo Buondelmonti; 1, Lasso me che 'l più vago e gentil fiore: 2, Tosto che Giove altero: 3,

Deh come in sul fiorire » (fol. 6-7). — « Di mess. *Prospero Podamio*: Quand' io penso ch' è morto il buon Martino » (fol. 7). — Son. adesp.; « Se mai si scolorò l'a nobil Flora » (fol. 8). — « Di mess. *Piero Vettori*: Quanto più se ben guardo io son lontano » (ivi). Segue il med. sonetto corretto da *B. Varchi.* — « *Orazio Primerani*: Fia mai quel dì, caro mio Primerano » (fol. 9). — « Canzone del vostro infelicissimo *Infortunio Tremulo* che vi pregava a ritornare al suo tugurio dove egli vi chiama, ma poco gli giovò: Ben lo diss' io che non sì tosto volto » (fol. 10-11). — « Beatus ille qui procul negotiis, canzone: Beato e ben felice » (fol. 12-18). — Sonetto, « a dì 25 Giugno 1564 »: « Felice voi poichè libero e sciolto » (fol. 18). — Capitolo, « a dì 26 Giugno 1564 »: « Tutto di grilli pieno e frenesia » (fol. 19-21). — « Capricci ingricciolati mossi per la pietà d' un vago uccelletto morto, canzone; a dì 9 luglio 1564: Caro augelletto mio vago e vezzoso » (fol. 21-23). — Sonetto caudato; « Ecco che l' alto ciel di giorno in giorno » (fol. 23-24). — Son. con la data 21 ottobre 1569; « Mentre per mio destin nell' empie mani » (fol. 24). — Sonetto con la data 22 ottobre 1569; « Fausto felice e fortunato giorno » (fol. 25). — « Madrigali sopra li misteri del Rosario » (fol. 26). — *Francisci Britii* orationes (fol. 27-41). — Son. anepigr.; « Musa del tracio Orfeo madre e nutrice » (fol. 41). — *Io. Baptistae Adriani* Franc. Britio epistola, Florentiae kal. octobris 1562 (fol. 55-56). — Trattato sulla divisione della storia (fol. 56-57). — « Sonetti di mess. *Antonio Renieri da Colle* a mad. Fillide Brocarda; 1, Se quanto bel fu mai, quanto mai sia; 2, Come chi fosse nella terra oscura: 3, Voi col guardo d' amor per vostra usanza; 4, Ben nata adorna e fortunata fronde; 5, In voi rare bellezze il senso ammira; 6, Risplende tanta luce in chi v' honora » (fol. 58-59). — Lettera del med. alla med., Colle 9 gennaio 1561 (fol. 60-63). — Sestina del med.; « Fausta felice e fortunata fronde » (fol. 63-64). — Madrigale adesp.; « Qual più lodar mai fronda » (fol. 64). — Sonetti adesp.; « 1, Poi che l' alta virtù che informa e regge; 2, Intorno al chiaro viso Amor vi gira; 3, Mentre il ciel coi bei raggi il sol circonda; 4, Per l' aria d' alte nebbie il capo adorno » (fol. 64-65). — Rapporti delle ore (fol. 66-67). — *Antonii Benerii* Mario Columnae epistola, VII id. quintil. 1564 (fol. 69). — De vetustioribus mensuris (fol. 70-74). — Versioni lat. di poesie del Petrarca e dell' Ariosto (fol. 76-79). — Epigramma in obitu cuiusdam Maphei; « Maphaeus hic iacet, sat hoc etc. » (fol. 79) (sec. XVI).

244 (filza 8524). Luisa di Monforte, dramma lirico di *Meucci* e *Guidi*. — « Lamento del re di Svetia ». — « Caso seguito a due sfortunati aman-

ti in Messina l'a. 1488 ». — Sei capitoli di *G. B. Fagiuoli*. — Satira contro gli atei. — Iscriz. satirica al signor di Voltaire colla traduz. in vv. ital. — Sonetto su Luigi XVI. — Capitolo di *Antonio Soldani*. — Sonetti di *G. Bimbi, Spinello Piccolomini* e adesp. — Pasquinate; ne do la tavola:

Sonetto.	Morì Silvio, morì da disperato
»	Poichè le Parche l'indurato stame
Capitolo.	Sopra mons. Bossi vicereggente; Or che d'ognun si dice il bene e il male
»	Sappi o Clarelli che il tuo giusto duolo
Sonetto.	Oshi (?) e Camauri d'infamar cessate
»	A mons. Peralli auditor del tribunal di segnatura: Il cane di Procoio che s'incurba
»	Al card. Prolucci: O signor cardinale, anche nel ghetto
»	Al card. Argenvilliers: Seneca mio, guarite dal catarro
Canzone.	In sede vacante: Elli è inver spasso gentile
Sonetto.	Per il conclave del 1758. Ognuno a suo piacere il papa ha fatto
»	Dove d'aver composto un inventario
»	D'udir, di dir, di benedir non sazio
»	Eminenze, per Dio, state in cervello
»	Badate a voi o porpore sagrate
»	Pria che Lambertin da noi partisse
Capitolo.	Scritto nella stessa occasione: Senti un caso, o Nicea, che m'è accaduto
Sonetto.	Tu da me vuoi saper, Marforio mio
Canzonetta.	Ma il saggio, il prudente. — Seguono i medaglioni pel conclave del 1780 coi rispettivi motti.
Sonetto.	Giva l'ombra di Pietro in Vaticano
»	Nell' esclusiva al papato dell'em. Cavalchini: Qual su arido tronco e irsuto scoglio
»	Archinto sarà papa e danno mano
»	Apritemi il conclave, io son Pasquino
»	Al card. Imperiali: Non sarà Imperiali; ma perchè?
»	Contro il commissario Nasi: Naso fra gli altri nasi avvantaggiato
»	Naso fra' nasi più famosi e rari
»	O bella metamorfosi che eccede
»	Mastro che di sartor professi l'arte
»	Che deva capital far di Nasone
»	Naso che in culta terra a ció si semini
»	Rinoceronte è un animal chiamato
»	Ceda di Menfi ogni superba mole
»	L'anagramma che oracolo si stima
»	Gran bestia, o Nasi, in ogni azion *tu sis*
»	Giacchè siamo, o Nasi, al di felix
»	Naso che in ogni buco e in ogni parte
»	Coll'impostura delle fusa torte
»	Correte o ferri a sviscerare il seno
»	In occasione dei fuochi fatti fare dal principe Chigi per festeggiare l'arciduca Massimiliano: Lascia le già intraprese opre in disparte

» Che voi regnate in ciel, papa Clemente
» Transunto di memoriale al papa: Santo Padre, d'Arezzo il Prepostato
» Signori, allor che fatto troppo ardito
Canzonetta. Se volete fare un papa
Ternari. La conversazione delle dame di Roma, Dialogo fra Pasquino e Marforio: Ora che grazie al ciel già superati
Canzonetta. Pasquino veridico: Sono ormai più di dieci anni
Sonetto. In fiamme espiatrici oh chi sa quanto

245 (6154). Pontificale romanum; acef. (membr.; sec. XIV).

246 (6139). Prediche; « In nomine Domini etc. In questa predica si tracta | di lungha mille miglia »: sono undici.

Cart.; sec. XV; mis. 0, 23 × 0, 16; di ff. 158 num. Nella guardia ant. leggesi: « Questo libro è del monasterio di s. Lino di Volterra benchè lo scrisse la buona memoria della rev. madre suor Dorotea Brocchardi ». Nell' ultimo fol.; « Di V. S. aff. serva Beatrice Manucci monacha in santo Lino Volterrae ». Leg. in assi cop. di mezza pelle.

247 (5542). Priorista di Volterra (sec. XVII).

248 (5674). Priorista di Volterra, 1445-1643 (c. s.).

249 (5887). Privilegia ab imperatoribus concessa episcopis et ecclesiae Vult. exemplata ex authenticis per Stephanum Nerii Simoncini iudicem et not. a. 1379. Sono 15, dal 1185 al 1363, di *Federico I, Enrico VI* e *Carlo IV* (membr.; sec. XIV).

250 (5831). « Processo del ritrovamento delle antiche scritture di Scornello, a. 1635 ».

251 (8483). Processo contro il p. Costanzo Gamucci, camerlengo della compagnia di s. Giusto, fatto nel 1730.

252 (5685). « Copia di una lettera scritta da fr. *Antonio da Rieti* dell' ord. di s. Francesco di una visione che lui ebbe nel 1422 a Venetia, la quale mandò a Fermo a maestro Ruberto dell' ordine di s. Domenico: Reverendo patri Ruberto, e' m'è ochorso a questi tempi | ci conduciamo a salvamento » (fol. 2-3). — « Profetia di *Iovacchino*: Così la corte romana come la militia | et uno fiero la pascerà » (fol. 3-5). — « Profetia *Theodori Baptistae* heremitae de Carolo Francie rege: Carolus filius Ludovici | plurima educet bella » (fol. 5). — « Rivelatione fatta dell' a. 1420 a Rasmo da Viterbo la quale fu scritta per un suo discepolo frate *Luca del Paradiso*: Dilecto in Christo padre et magister mio singularissimo | non ne avea molte » (fol. 6-7). — « Predicha fatta da frate *Francesco da Montepulciano* in Santa Croce la terza domenica dell' avvento addì XI di dicembre 1513: Quando è 'l mare conturbato | misericordia

ti dimandiamo » (fol. 7-15). — Profezia di s. *Brigida*; « Destati o fier leone al mio gran grido » (fol. 15-20). — « Pronostico di maestro *Iacopo* della cometa e tre soli apparsi in Puglia... 1532 » (fol. 21-29). — « Pronostico di messer *Antonio Archoato* ferrarese fatto l' a. 1480 al re d' Ungheria per tutto l' a. 1538 » (fol. 30-36). — « Quae inferuntur extracta sunt a libro vaticiniorum... qui intitulatur Veridicus » (fol. 37). — « Revelactio facta ab angelo b. Amadeo tempore Sisti, 1480: Nunc pastorem | decrevit atque firmavit » (fol. 38-39'). — « Ex pronostico b. *Vincentii* » (ivi). — « Copia di parte del pronostico di messer *Liutprando* gentilhuomo fiamingho sopra l' a. 1580 fino a 1550 » (fol. 40-41). — « Profetia di s. *Severo*: Per insino a qui durante Sisto nelli anni 1480 | saranno perpetui amici. Finis » (fol. 41 e sg.) (sec. XVI).

253 (8047). « Prontuario delle massime seguitate dalla R. Ruota criminale di Firenze » 1819-29.

254 (8480). Proposizioni fatte dai Priori pro tempore del conv. di s. Agostino di Volterra, 1589-1778 (in 5 voll.).

255 (6148). S. *Prosperi* Aquitanici epigrammata; sono 63, seguiti dal Carmen ad uxorem: « Index peccati lex est | Explicit liber Prosperi. Deo gratias. Amen » (membr.; sec. XIV).

256 (5117). Septem psalmi poenitentiales (fol. 1-18). Psalmi ad vesperum. In fine: « Hoc ego scripsi Leonardus Tubicenus a. Domini MCCCCLXXXVIII ».

257 (3035). Psalterium secundum consuetudinem rom. curiae.

Membr.; sec. XIV; mis. 0, 13 × 0, 10; di ff. 129. A fol. 2, 21, 50, 63, 92, 112 sono iniziali e cantonate a fiorami. Nella iniz. a fol. 2 è raffigurato David, a fol. 92 un evangelista e a fol. 112 un monaco.

258 (8646). Psalterium; mutilo in fine (membr.; sec. XV).

259 (6217). Libri decisionum *Iacobi Putei*. — Elucidationes quorumdam Concilii Tridentini locorum. — « Avvertimenti del *Guicciardino*: Un principe che col mezzo | in quello che desiderano » (sec. XVII).

260 (8455). Calamitas prima Volat. descripta ab. *Ant. Hyvano* (pp. 1-41). — Calamitas secunda a can. *Iohanne Parellio* descripta, a. 1530 (pp. 42-47). — « Infortunii occorsi a Volt. nel 1529 e 1530 mediante la guerra di Firenze, notati giornalmente da *Camillo Incontri* » (pp. 68-153). — « Racconto della morte di Lorenzo de' Medici copiata da una relaz. di propria mano del cap. *Francesco Bibboni* » (pp. 154-166). — Inno ed antifone in onore di s. Giusto e s. Clemente (p. 167). — Acta ss. Iusti et Clementis ex passionario saec. X existente in collegiata s. Geminiani (pp. 168-171) (sec. XIX).

261 (6209). « Ragionamento della Curia romana: Quasi dalle ceneri | il civile governo di Roma »: in 41 cap. (sec. XVIII).

262 (6362). *Rasis* de re medica; acef. (fol. 1-52). — Ex dictis *Rasis* (fol. 54-85). — Sinonimia *Almansoris* (fol. 86-89).

Membr.; sec. XIV; mis. 0,43×0,27; di ff. 89 scr. a due col. A fol. 3, 10, 13, 21, 24, 54 sono iniz. miniate rappresentativi ritratti virili. Con note margin. Leg. in assi cop. di mezza pelle.

263 (6200). Il popolo eletto, poema del p. *Silvestro Ant. Rasponi* (sec. XVIII).

264 (6203). Ratio administrationis pupillorum ab eorum tutoribus et curatoribus reddita *Gerardo* et *Riguardato* provisoribus; acef.: « Item visa ratione | mense decembris » (sec. XIII).

265 (5540). Il psalterio trad. in quaternari dal balì *Gregorio Redi* (sec. XVIII).

266 (5407). « Incipit regula sororum ordinis de penitentia beati Dominici » (fol. 2-16). — « Hoc est exemplum quarumdam litterarum *Honorii* pape quarti quas concessit hominibus et mulieribus portantibus habitum de penitentia beati Dominici » (fol. 16-17). — « Lictera ven. fr. *Munionis* magistri ord. predic. concessa portantibus habitum penitentie beati Dominici » (fol. 18-19). — Preces (fol. 20-21) (membr.; sec. XV).

267 (5680). Relaz. del serraglio di Costantinopoli; « Il serraglio dove habita il gran Turco | e far guerra ad altri »: con 27 figure ad acquerello e matita (sec. XVII).

268 (5557). Repertorio dei decreti della congregaz. de' Vescovi e Regolari, 1582-1604.

269 (6222). Ricettario (fol. 1-46). — *Nicolai* sinonima (fol. 47-53) (sec. XV).

270 (5548). Riforma della Grascia di Firenze del 1560 (fol. 1-28). Seguono varie deliberazioni e provvisioni, spettanti allo stesso magistrato, dal 1560 al 1617, mss. e a stampa (membr.; sec. XVI).

271 (5558). « Rimostranze della Francia al suo re [Luigi XIV] tradotte dal francese: Sire, io so che voi siete il mio signore | di Luigi il grande » (sec. XVIII).

272 (5697). Cenni biografici di 304 scrittori ital., adesp.; 1750.

273 (5662). Rituale Ecclesiae Volaterranae.

Membr.; sec. XIV; mis. 0, 25 × 0, 18; di ff. 60 de' quali il 50 è guasto. La prima iniz. è miniata in campo d'oro: le altre rosse ed azzurre. Leg. in assi cop. di pelle con fermagli e borchie d'ottone.

274 (5403). Rituale romanum.

Membr.; sec. XIII; mis. 0, 21 × 0, 13; di ff. 146. Iniziali rosse. Con notazioni musicali del tempo. Appartenne alla chiesa dei ss. Fabiano e Sebastiano di Fibbiano. Nel calendario sono giunte di seconda mano.

275 (5666). Rituale romanum (membr.; sec. XV).

276 (5903). « Delle saline della città di Volt. trattato del dott. *Rocco Romegialli* cittadino pisano e volterrano », dedic. a Ferdinando II. Precedono un son. e un madrig. di *Aless. Adimari* e un madrig. di *Aless. Marucelli* (sec. XVII).

277 (8467). « Descrizione dell'antica e nobile città di Volterra fatta da *Giovanni Rondinelli* capitano l'a. 1580; Al ser. ed ottimo principe d. Francesco Medici Gran Duca di Toscana » (sec. XVI).

278 (5560). Ruolo dei cavalieri e delle commende di Malta (sec. XVII e sg.).

279 (6211). Poesie del *Saccenti*:

Capitoli.	1. O sia il tempo, o sia luogo, o sia l'uffizio (Le prime quattro terzine).
»	2. Eccomi in grado di dover partire
»	3. Ecco come si muta in tempo breve
»	4. Per correr miglior acqua alza le vele
»	5. Intento a disfogar per gli occhi il duolo
»	6. Carissima consorte, in questa mia
»	7. Con lunga diceria mi stimolate
»	8. S'è 'l vostro posto in dignità maggiore
»	9. Una di queste sere ebbi intenzione
»	10. Tant'è, dica chi vuol, la non mi garba
»	11. Io v'ho da ringraziar, signor dottore
»	12. Da questo suburban pretorio seggio
»	13. Canta, mi disse Apollo; io li risposi
»	14. Signor, se gode ognun anch'io fra tanti
»	15. Giacchè, grazie all'Altissimo, voi siete
Sonetti.	1. Sul confin di Bologna ieri il tenente
»	2. L'avaro don Pilon mi chiama stitico
»	3. Sente col naso trasparir freddura
»	4. S'empio di versì un foglio e poi lo straccio
»	5. Dunque ella gode nei miei versi sciolti
»	6. Voi mi fate un regalo: ecco un sonetto
»	7. Non più, poffare Iddio, non più signore
»	8. Donne, che fa ogni dì quel santo frate
»	9. Fragon mi guarda torvo e gonfia e crede
»	10. Versi intorno alle monache: uh, Signore!
»	11. Qualor prendo la cetra e in dolci carmi
»	12. Sempre tu canti con Calliope e Clio
»	13. Moglie mia, buone nuove: un avvocato
»	14. Donne gentili, il Potta da Panzano
»	15. Sudate o fuochi a preparar metalli
»	16. Con sugo di bestemmia ereticale
»	17. Lei vuol ch'io dica e il troppo dir mi stucca
»	18. Cercar la fama ed incontrar la morte

» 19. Bisogna pur che sia profondo il mare
» 20. Che il pubblico consiglio generale
» 21. Non venir lunedì perchè allo giorno
» 22. Ho il banco pien di merda e il cancelliere
» 23. Se vuoi trattar cogli uomini che sanno
» 24. Questa è la donna forte; un gran cazzotto
» 25. Ecco la relazion dell' architetto
» 26. Sicchè siete speziale o avete almeno
» 27. Pistoia è buon uffizio e Pescia ancora
» 28. Un antico signor conforme ho letto
» 29. Quando la fama udii gridar d' intorno
» 30. Mi sostiene il seder vecchia ciscranna
» 31. Usai *seder* per *culo* in stil faceto
» 32. Dimmi se fu becchin, se fu ingegnere
» 33. Vano rumor, voce di vento è questa
» 34. E che so io del bruciator di Roma?
» 35. Quanto al divin la nostra musa è in cielo
» 36. Disse cent' anni fa monna Filippa
» 37. Quanto è strano il mio letto! Il capezzale

Sonetti adesp. al Saccenti: 1. Saccenti, che rumor, che voce è questa?
» 2. Così musa gentil canta la chioma
» 3. Come può star mia musa su nel cielo
» 4. Giacchè voi la volete a vostro modo

280 (5410). « Copiosa descrittione delle cose di Cipro... fatta per lo sig. *Ascanio Savorgnani* gentilhuomo venitiano che fu eletto dall' ill. Signoria di Venetia come huomo sufficientissimo e mandato nel regno di Cipro per havere la sottoscritta informatione: In altre mie a bastanza | a imprese di gran merito e gloriose ». Precede una lett. di *Francesco Mascaldi* al card. Ippolito d' Este, Venezia 22 ottobre 1568 (sec. XVI).

281 (6150). *Sedulii* sacrorum carminum libri IV (fol. 1-43). — *V. A. Iuvencii* evangeliorum libri IV (fol. 50-119). — Estr. dalla storia di *Giuseppe Ebreo* e da s. *Isidoro* (fol. 120-1). — *Probae Falconiae* centones de veteri et novo testamento (fol. 121-137). — *Iacobi Bracellei* De illustribus viris Genuensibus (fol. 138-145). — *Antonii Panormitae* oratio ad Genuenses contra Venetos: « Si quis vestrum fortasse | immunitionem ac iacturam » (fol. 145-152). — Framm. di traduz. dal greco in lat.; « Cum in rebus bellicis super ceteris | ex graeco in latinum tibi transtuli » (fol. 152). — *Dyctis Cretensis* ephemerides belli Troiani, in 6 libri (fol. 153-243). Segue a fol. 244 questa nota; « Ans[anus?] Falconcinius Volaterranus huius libri exemplator et dominus de Dicti Cretensi historiografo qui sub Idomeneo duce troiano bello adfuit huiuscemodi epithaphium edidit: Dictis mi nomine: Gnosos patria est tumulusque Qui scripsi castris Ilios excidium » (sec. XVI).

282 (5691). « Phisica coelestis a *Iano Gualberto de Soria* in celeberrima Pisana Academia philosopho publico » (sec. XVII).

283 (5879). Spoglio delle membrane e scritture del mon. degli Olivetani di Volterra, compilato dal p. *Michelangelo Inghirami*; 17 dec. 1243-21 ottobre 1642 (sec. XVIII. Le membr. sono nell' arch. diplom. di Firenze e le scritture nell' arch. del Patrimonio Ecclesiastico).

284 (5878). Spoglio delle membrane dell' ex-mon. degli Olivetani di s. Geminiano, detto di s. Maria di Barbiano; 3 ottobre 1279-22 ottobre 1613: segue l' indice alfab. dei notai (c. s. Ora nell' arch. diplom. di Firenze).

285 (5892). Estratti di documenti dell' arch. di Volterra (sec. XVII).

286 (5563). Regesti di atti di notai volterrani, 1602-9.

287 (5327). « De statu rerum publicarum » trattato adesp.; « Historia triplex est | de ea reiciendus sit » (fol. 7-25). — « Assiomi o vero avvertimenti politici così per parole universali della dottrina politica, come anco fondamentali alla Monarchia di Spagna di *Tommaso Campanella* | tardi s' avvedrebbero i Grisoni et Svizzeri » (fol. 27-51). — Aforismi politici tratti dalle opere di *Nicolò Machiavelli* (sec. XVII).

288 (5567). Statuta civilia Communis Florentiae, in 132 rubriche; mutili in fine: « De modo procedendi in civilibus causis | huiusmodi satisdatione... » (sec. XVI).

289 (5544). « Statutorum dom. Potestatis Florentiae liber secundus »; in 132 rubriche (fol. 1-14). — « De modo procedendi in civilibus causis | absque solutione gabellae supraditae » (fol. 19-158). — « Riforma del 1620 circa le successioni ab intestato » (fol. 158-160). — Reformatio super statu Florentino, rubr. 130, lib. II », 18 sett. 1620 (fol. 161-7). — Reformatio rubr. 110, anno 1647 (fol. 167-170). — « Adnotationes ad statutum Florentiae » (fol. 171-451) (sec. XVI e sg.).

290 (5549). Statuti del danno dato del Comune di s. Geminiano (sec. XVI). — Documenti relativi ai monaci olivetani (sec. XVIII e sg.).

291 (6505). Statuto della gabella de' contratti di Firenze; mutilo (sec. XVI).

292 (5699). Statuta Senarum; in 188 rubriche (sec. XVII).

293 (5545). Statutorum Senensium distinctiones secunda, tertia et quarta (fol. 1-30). — « De iure reddendo et modo procedendi in causis praedictas probationes coadiuvantibus » (fol. 31-267). — Statuta damni dati Senarum (fol. 268-286). — « Provvisioni et ordini del Monte Pio di Siena » con indici (fol. 288-315). — Posizioni diverse di cause (fol. 317-324) (sec. XVI).

294 (5899). Stemmi di famiglie di Volt.: alcuni sono in bianco. In un foglio sono gli stemmi di 22 castelli dipendenti da Volt.

295 (5900). Stemmi, num. 132, di Senatori della Rep. di Firenze, 1532.

296 (5681). Tabulae astronomicae (membr.; sec. XIV).

297 (5520). *Terentii* Andria (fol. 1-28), Eunuchus (fol. 28-57), Eautontimerumenos (fol. 57-83), Adelphi (fol. 83-106), Hecyra (fol. 106-126), Phormio (fol. 126-150) (sec. XV).

298 (5404). *Tertulliani* apologeticus pro christianis (sec. XV).

299 (8476). Note riguardanti il territorio, le industrie, i prodotti, la lavorazione dell' alabastro, gli opifici di Volterra.

300 (6205). S. *Thomae* Summae lib. II partis II (fol. 1-318). — « Gracioso et felici militi Raymundo *Bernardus* in somnium deductus salutem » (fol. 318). — Nella guardia posteriore è l' inno di s. Antonio da Padova « Si quaeris miracula » (membr.; sec. XV).

301 (5969). « Sermone dello sprezzamento del mondo di *Giovanni Tolomei* gentiluomo senese » (fol. 1-27). — Discorso sul medesimo sermone (fol. 28-39). — « Ragionamento sopra i miracolosi principii della s. congregaz. di Monteoliveto » (fol. 40-66) (sec. XVI).

302 (7670). Cause della spopolazione della maremma Volterrana, dissertaz. del dott. *Luigi Toti*, 1822.

303 (7669-7671). Scritti medici di *Luigi Toti*, 1784-1830; in 6 voll.

304 (5405). Tractatus de vitiis; adesp. e anepigr. (membr.; sec. XV).

305 (6213). Geografia storica degli stati europei (sec. XVIII).

306 (6185). *Ambrosii Traversari* Epistolarum libri XIV (fol. 3-331). Precede (fol. 1-2) un framm. di traduz. lat. della Poetica di Aristotele.

Cart.; sec. XV; mis. 0,29×0,22; di ff. 336. A fol. 2 leggesi; « Actum Priorum civitatis Volaterrarum de mense decembris MCCCCLI die vero tertio manu mei Raynaldi Ludovici Francisci... ». Nelle guardie anteriori sono aggiunti un epigramma di Girolamo Alliotti abate di s. Flora, un attestato della comunità di Volterra ai notai, un appunto sull' acquisto del presente ms. colla data 30 giugno 1472, e finalmente la copia di tre lettere dell' Alliotti al figlio di Rinaldo di Lodovico, amanuense, a cui restituisce il ms. comprato dai soldati. Nelle guardie inferiori sono sentenze di Solone, Cicerone, Seneca, ecc. Leg. in mezza membr.

307 (8509). Fr. *Io. Mariae de Tusa* declaratio regulae s. Francisci (sec. XVII).

308 (5561). Memorie della congregaz. de' Camaldolesi dell' ab. *Valmo* (sec. XVIII).

309 (5431). « Incipit Aurora novissima dom. *Petri a Unçola:* Scribarum et tabellionum | Explicit Aurora magistri Petri dicti Parvulini habentis caputerum circha genas » (fol. 1-35). — Lectura eiusdem De tabellionum officio (fol. 37-152) (sec. XV).

310 (5435). « L' innocenza ricamata, difesa criminale in forma di discorsi semiaccademici fatta in Siena da *Mario Useppi* l' a. 1649 »: sono 80 di-

scorsi, seguiti da una « Epistola nugatoria *Franc. Parmini* musici et insignis cytarizzantis » (sec. XVII; nel frontesp. sono dis. a penna figure allegoriche).

311 (6025). Dell' Istoria fiorentina di *Benedetto Varchi* libri X-XVI; « Io m' apparecchio a dover liberamente | danno o vergogna » (fol. 1-257): qua e là sono lacune, ma quella a fol. 253 è stata colmata a fol. 257-262 (sec. XVI).

312 (5869). « Compendio istorico delle opere dei più eccellenti pittori, architetti e scultori sì greci che italiani » compilato sul Vasari e vari autori da *Curzio Verani Borgucci* (sec. XVII).

313 (6359). Via spirituale; adesp. e anepig., in 72 capitoli: « Parlando el dilecto sposo Jesù Cristo alla sua dilecta sposa sancta Brigida | e senza il quale nessuno » (fol. 1-131). — « Legenda di sancto Francesco per tre compagni di esso beato Francesco cioè frate *Leone*, frate *Ruffino* e frate *Angelo* della sua conversazione in habito secolare e della sua mirabile et perfecta conversione, volgarizzata per la comune utilità dei frati. Venerando in Christo frate padre Crescentio | et frate Angelo Amen » (fol. 132-146). — « Incomincia lo spechio di perfectione dello stato de' frati minori e delle cose facte dal beato Francesco » trad. dal lat. da frate *Antonio B.* da Firenze il 23 ottobre 1503; « Doppo che fu perduta la seconda regola | completa tale opera di volgarizzare per el decto frate Antonio sopradecto Amen » (fol. 147-185). — « Incominciano alquanti fiori spirituali ricolti insieme qui di sotto di varie cose, doctrine & amaestramenti del beatissimo padre nostro Francesco. Alli reverendi et molto da essere amati universi frati | et di tutta la celestial corte del paradiso. Amen » (fol. 185-218). — « Incomincia la vita del beato frate Egidio d'Ascesi uno dei primi compagni di s. Francesco, huomo sanctissimo et contemplativo. Perocchè i salutiferi exempli | Finita la vita del b. Egidio d'Ascesi. Laus Deo » (fol. 224-243). — « Questi sono decti memorabili del b. *Jacopone* da Todi. Io examino me medesimo | si crede la sua anima essere pervenuta. Laus Deo » (fol. 243-6). — « Incomincia lo specchio della perfectione humana [di *Enrico Herp*]: La gratia del nostro Signore | et Spirito sancto. Finis. Amen. Deo gratias » (fol. 247-309). — Nel marg. inf. leggesi « Scrito da suor Dorotea Broccardi sorella di Faviano delle Vede » (sec. XVI ineunte).

314 (6233). « Incipiunt versus *Octaviani Cesaris Augusti* de laudandis libris Virgilii post mortem ipsius. Ergo me supremis | relegatur ametur » (fol. 8). — Versus *Ovidii Nasonis;* « Virgilius magno quantum concessit Homero | Livoris titulum preposuisse tibi » (fol. 9). — « Versus *O-*

vidii in Buccolica. Qualis bucolicis | carmina nostra » (ivi). — *Virgilii* Bucolicon (fol. 10-21), Georgicon (fol. 22-53), Aaeneis (fol. 54-198): ogni libro è preceduto dai versi di *Ovidio*. Seguono 51 vv. in morte di Pallante; « Dulcis filii | sedibus helisii » (fol. 201) e alcune note all' Eneide (fol. 203-7). — « Nota dignitatum et officialium antiquorum Romanorum » (fol. 207-8). — Sentenze, etimologie, nomi di donne illustri (fol. 208-9).

Cart.; sec. XV; mis. 0,34×0,23; di ff. 209 col taglio dorato. È adorno di miniature rappresentanti Augusto con la corona d' oro e il vol. di Virgilio in mano (fol. 9); un pastore che suona la zampogna e un vecchio coll' armento (fol. 10); Enea vestito da guerriero (fol. 54). Quelle che precedono i libri delle Georgiche e dell' Eneide sono a fiorami, in campo d' oro. Copiose sono le note margin. e interlin. Nel verso del fol. 208 leggesi; « Die 13 Januarii 1437 finitus est ». Leg. in membr.

315 (5670). « Incomincia la vita del glorioso vesçovo e martire sancto Dalmatio | per infinita secula seculorum Amen » (sec. XVI).

316 (5966). « Incomincia la vita del glorioso et seraphino gonfaloniere di Cristo archimandrita dei minori sancto Francesco. La ignorantia spesse volte | nelle nostre tributationi » (fol. 1-259). — Orazioni a s. Francesco (fol. 259-262). — « Revelationes s. *Helisabet* ancille Christi » (fol. 262-7). — Regole per non cadere in peccato (fol. 267) (sec. XVI ineunte).

317 (6147). « Incomincia la vita del glorioso b. Giovanni da Capestrano | nella città di Huylach del signore Nicolao. Finis » (fol. 1-92). Il ms. fu eseguito da suor Dorotea Broccardi nel 1523 (cfr. a fol. 92).

318 (5675). Vite di s. Fina da s. Gemignano (pp. 1-169), del b. Andrea Caraccioli (pp. 170-185), di s. Ranieri pisano (pp. 186-326), di s. Serafino da Montegranaro (pp. 327-356), del b. Bernardo Tolomei (pp. 357-426), del ven. Filippo Franci (pp. 427-750) (sec. XVIII).

319 (6195). Vite de' cardinali del sec. XVII, adesp. e anepigr.; « Carlo Barbarini | idest sapientia » : segue l' indice alfabetico (c. s.).

320 (8522). Vita di Aldo Manuzio; « Se alcun uomo di lettere | restauratore delle lettere greche e latine » (c. s.).

321 (5684). Biografie di principi di casa Medici (Ferdinando I e II, card. Giov. Carlo, Cosimo II e III, Franc. Maria). Notizie della stessa casa di *Nicolò Ridolfi* (c. s.).

322 (5521). Postilla *Jacobi de Vitriacho* in evang. et epist. dominicae; « Notandum in principio | vitam eternam Amen » (sec. XIV).

323 (8523). « *Petripauli Annibalis Zanchatini* ad Charolum patruum in fabulam de imperatoris cuiusdam filio quem noverca calumniata exquisitis

exemplis perdere septem vero praeceptores philosophi contrariis exemplis servare contendunt » (sec. XVI).

324 (8485). Catasto dei beni della badia di s. Giusto di Volterra (sec. XVI e sgg.).

325 (8484). Contratti spettanti alla stessa Badia (in 3 voll.).

326 (8489). Contratti dal 1342 al 1652 (in 12 voll.).

327 (5897). Contratti dei secc. XV e XVI spettanti a vari luoghi pii di V.

328 (5882). Contratti spettanti al mon. di s. Dalmazio, 1460-1572.

329 (8479). Contratti spettanti al mon. di s. Agostino di V. (filze 5).

330 (8482). Contratti spettanti al mon. di s. Marco di V. (filze 2).

331 (8495). Imbreviaturae ser *Nicolai* ser Masii de Aretio civis Volaterrani, 1354-1368.

332 (8502). Imbreviaturae ser *Iusti* quondam ser Gualfredi quondam Sozzii de Vulterris, 1413-1416.

333 (8501). Imbreviaturae ser *Chelini de Acceptantibus*, 1391-1396.

334 (8504). Imbreviaturae ser *Petri de Caffaieccis*, 1427-1456 (in 2 voll.).

335 (8505). Imbreviaturae ser *Ioannis Barzeti*, 1354-55: di anonimo, 1385-86: ser *Augustini* Pauli Iohannis, 1383-93, 1414-15: *Gherardi Gasparini*, 1414-17: *Michaelis* de contrata s. Angeli, 1418-20.

336 (8507). Imbreviaturae ser *Michaelis de Gherarducciis*, 1469-1472.

337 (8491). Contratti spettanti al mon. di s. Giusto di Volt., rogati dal 1277 al 1390 da *Giovanni* di Giunta, *Bartolomeo* di Giovanni di Giunta, *Pietro Antonio Ricci*, *Giovanni Barzetti* e *Potente* di Lotto (in 9 voll.).

338 (8503). Imbreviaturae ser *Potentis Guaschi*, 1395-96.

339 (8506). Imbreviaturae ser *Simonecti* Ioannis, 1389-91; *Augustini* Pauli de contrata s. Angeli, 1397-1407; ser *Michaelis* de contrata s. Angeli, 1420-22.

340 (8494). Imbreviaturae ser *Ildebrandini*, 1253-55. — Imbreviaturae ser *Lamberti*, 1259-60.

341 (5672). Fragmenta protocolli ser *Ildebrandini*, 1260, 1269.

342 (8499). Imbreviaturae ser *Antonii de Tignosellis*, 1445-77.

343 (8493). Protocollum contractuum a ser *Francisco Puccio* rog., 1343.

344 (8500). Protocolla contractuum ser *Guillelmi Ioannis*, 1442-45; *Antonii de Tignosellis*, 1445-46; *Bartholomaei de Tignosellis*, 1509-12, 1504-17.

345 (8508). Protocollum contractuum rog. a *Victore Torellii*, 1552-56.

346 (8497). Protocollum contractuum rog. a ser *Christiano Cholais*, 1399-1405.

347 (8498). Protocollum contractuum rog. a ser *Christiano Cholais*, 1417-18.

348 (5770). « Tratado del estado presente de la Iglesia romana y de su principio, de la tirania de los papas, de la vita de los cardinales » adesp. (fol. 2-110). — « Historia de Mustafà » (fol. 111-158). — « La Perinola

de don *Francesco de Quevedo* contra el doctor Ju. Peres de Montalvan » (fol. 159-180). — « Il triumpho de la verdad » (fol. 183-9). — « Descripcion de la idea de los quatro amores que con valiente pinzel retratò el excelentissimo senor Alexandro Marzelo gentil hombre veneciano » (fol. 190 e sg.). — « Catalogo de comedias varias que se representan en el grande teatro de la Europa » (fol. 193 e sg.) (sec. XVIII).

I mss. della Comunale di Volterra sono, in tutti, 391: alcuni degli omessi nel presente inventario appartengono al vecchio fondo; altri (e sono 17) derivarono alla biblioteca dai conventi soppressi. Sono tutti dei sec. XVII e sgg. Non credo opportuno, per l' esiguo valore che hanno, di darne l' inventario; ne registro però i numeri, indicandone la materia. *Trattati di teol. e morale*, 6932, 6411, 8454, 6907, 6135, 5229, 5651, 6935, 7416, 5696, 5678: *Filosofia*, 7095 e sg., 5519, 7242, 6894, 5487: *Scritti ascetici*, 5772: *Studi biblici*, 6933, 7484, 7010, 6409: *Prediche*, 8510, 5110, 6934, 8513: *Compendi di storia*, 5679, 7870, 6202, 5818: *Grammatiche lat.*, *retorica*, ecc., 6416, 5771, 7120, 8518: *Geometria*, 8514: *Giurisprudenza*, 8517, 7417, 8541, 6207, 7780.

Dott. GIOVANNI GIANNINI.

GUBBIO

BIBLIOTECA BENVEDUTI

Al gentile e colto amico marchese Luigi Benveduti debbo la comunicazione di questi mss. che esistono nella pregevole biblioteca posseduta da lui e dai suoi fratelli. Sono copie eseguite con singolar diligenza da una sola mano del secolo scorso.

1. Satire di *Salvator Rosa* (pp. 1-109). — « L' usanza alla moda, ovvero la conversazione delle dame di Roma; dialogo fra il cavallier Marforio e il cavallier Pasquino. Marforio: Ora che grazie al ciel, già superati »; ternari (pp. 110-142). — « Satire diverse in sede vacante di Papa Orsini Benedetto XIII » (pp. 143-405): ne do la tavola;

   Pasquino eremita, ternari; Da quel dì che mi feci anacoreta.

   Roma lagrimante nelle sue perdite in sede vacante di Benedetto XIII, ottave; Cessin le deplorabili memorie.

   Sogno di Pasquino anacoreta dopo la morte dell'em. sig. card. Ansidei, quaternari; Questa notte in sogno ho visto.

   Pasquino in estasi, ternari; Dalla spelonca spaventosa ed orrida.

   Lettera del card. Coscia a casa Abbati, ternari; Benchè mesto dolente e semivivo.

   La tromba dell' ombre, ottave; Posava in grembo a Teti il primo auriga.

   La sferza dei birbanti, canz.; Roma alfin dopo gran stento.

   Li due zelanti in conclave, canz.; Tu che stai presso il conclave.

   La staffetta dell' inferno a Pasquino, ternari; Già, Pasquino, sei fatto anacoreta.

   Zelo che parla, ternari; Senti, mia Clio; non è tempo adesso.

   Pasquino idropico, canz.; Non so qual mosca svizzera.

   Beneventana bonae famae restitutio, canz.; Mi rimorde la coscenza.

   La penitenza, canz.; Oh che grossa penitenza.

Difesa de' Beneventani Coscia, Fini e Fregoni, canz.; Or che avete voi finito.

Apologia contro il difensor de' Beneventani, canz.; Alla picciola operetta.

Satiraccia, ternari; Ora che tutti i corvi fan da cigni.

Nihil transeat. Per l' elezione di Corsini, quaternari; Nel giorno Lunedì quindici Maggio.

Iscrizioni latine contro Gennaro Iannelli, i cardinali Lambertini, Fini, Albani, Bentivoglio, Cossa, Accoramboni, Ferreri e contro ai cardinali « regum Europae vilissimis mancipiis », ai « Principibus Europae », al duca di Savoia e al marchese d' Ormea.

Pianto del sig. card. Coscia, son.; O tu chi sei che da ria doglia oppresso.

Invettiva del papa a Coscia pel suo catafalco, son.; Giacchè sotto il mio manto, o infame e rio.

Sonetto; Il popol di Quirin mal soddisfatto.

Sonetto; Finì una volta quell' odiosa scena.

Sopra il medesimo card. Coscia, son.; Gelid' è il sangue mio, baron fottuto.

Sopra il medesimo, son.; Un asino magrissimo fu già.

Nello stesso soggetto, son.; Mi creda, eminentissimo signore.

Nello stesso soggetto, son.; Roma non v' odia, v' ama assai, non poco.

In morte di Benedetto XIII, son.; È morto fra Vincenzo ed ogni abbate.

Al mausoleo di Benedetto XIII; Qui giace il vecchio Orsini.

Il trionfo delle corna di Roma sonetto I; Già il sesto anno volgea che in Vaticano.

Sonetto II; Le prime furo la marchesa Abbate.

Sonetto III; Di povere famiglie bisognose.

Sonetto IV; Mancava per formar l' opra perfetta.

Sopra il card. Fini, son.; Non han le vigne tante lumachelle.

Nello stesso soggetto, son.; L' Inghilterra non ha tanti merluzzi.

Il sig. card. Fini desidera sapere chi fa le satire contro di lui; l' autore così risponde; Oh quanto sei coglion se per sfogarti.

Sonetto; Coscia, Fini, Fragon, Prati, Pezziella.

Rimedio contro il mal francese, son.; De' Buonfratelli il frate speziale.

Al sagro collegio li sig. card. Coscia e Fini, li mons. Prato, Genovese ed il fratello potentato di Benevento, son.; Chiede perdono a Dio la Maddalena.

Sonetto; Da Capracotta monsignor Pezziella.

Alli Beneventani sonetto; Non vendon tanti eccetera i notai.

Sonetto; E che diavolo fate, mattacchioni.

Sonetto; Chi la vuole con Coscia e chi con Fini.

Sonetto; Edelli, Resta, Massinaghi e Cola.

Per la voce sparsa che sarà papa Marefoschi, son.; Giura l' Italia tutta su l' altare.

Saputosi che Imperiali è stato escluso si è dato motivo alla composizione del presente sonetto; Sen stava il pino in atto di approdare.

Sopra il med. card. Imperiali, son.; Sarà papa Imperial? No. Ma perchè?

Sopra l' em. Accoramboni, son.; Ieri d' Imola venne Accoramboni.

Sonetto; A che serve mai tanto schiamazzare.

Sonetto; O saggi eminentissimi campioni.

Sonetto; Mai vide alcuno entrar con tanta foia.

Agli Beneventani, son.; Oh di stregoni iniqua e ria masnada.

In lode del sig. conte Ciro Aldovrandi cav. di guardia del card. Coscia nella fuga presa da Roma, son.; E viva il nostro Ciro difensore.

La noce incantata [di Benevento], ottave; Io non ascesi sull'eterno monte.

Pasquinata adesp.; Elisiis postquam vox est audita sub umbris.

« Oratorio di s. Romualdo del p. abate *Amerighi*: Della reggia de l'alme dannate » (pp. 406-427). — « Giuseppe riconosciuto dai fratelli, oratorio a quattro voci del sig. *Ulderico Speranza* da Fossombrone: Padre che ancor nel cuore » (pp. 428-448). — « L'oro falso del governo di Roma riconosciuto in Pasquino come vera pietra del paragone, satira eroica dell'accademico *Sabiro :* San Pietro tu che misteriosa pietra », in cento ottave (pp. 451-489). — Rime di *Michele Brugueres,* di *Pompeo di Montevecchio*, di mons. *Ercolani* della Pergola, di *Petronilla Massimi* e di *Leonardo Cominelli* (pp. 491-669).

2. Satire di *Bartolomeo Dotti* (pp. 1-391 ; 588-659). — Rime di *Paolo Antonio Rolli* (pp. 395-551).

3. Oratòri e rime varie di *Carlo Franc. Cesarini, Petronilla Massimi, Giulio Bussi, Faustina Maratti, G. G. Felice Orsi, Eustachio Manfredi, Giulio Rospigliosi, Angelo Ant. Sacco, Silvio Stampiglia, G. M. Crescimbeni*, *Scipione Maffei, Antonio Tebaldeo, Cristina Paleotti*, *Pier Jacopo Martelli*, *P. A. Bernardoni*, card. *Benedetto Pamphili,* card. *Ulisse Gozzadini,* card. *Cornelio Bentivoglio*, *Ant. Zampieri, Vinc. Piazza*, *Isabella Andreoni, Silvio Stampiglia*, *G. B. Pastorini, Giacomo Conti, Giulio Bussi, Franc. Coppetta, G. G. Orsi, Giampietro Zanotti,* e d'altri pastori arcadi, ma adesp.

4. Il capitolo dei frati (pp. 1-538). — Canti, idilli, drammi e rime varie di *Gianfrancesco Lazzarelli* (pp. 539 e sgg.).

5. Rime varie di pastori arcadi, adesp. (pp. 1-97). — La Cortona convertita del p. *Franc. Moneta* (pp. 98-213). — Capitolo su Roma; « Signore, a

dirla schietta, avea pensato » (pp. 214-240). — Pasquinate (pp. 252-488): ne do la tavola;

Il Capece ingrandito e il Capece dannato, Epistola; Da queste oscure e tenebrose grotte.

Poeta, quaternari; Altri d' amor, altri di sdegno scriva.

Pasquino zelante, ternari; Cadde il ribello a Dio tempio di Venere.

Pasquino risvegliato, ternari; Che modo di trattar, che discrezione?

Roma rovinata nella morte d' Innocenzo XI, ternari; Ecco Innocenzo morto e sotterrato.

Pontificato di Clemente nono, son. caud.: Del gran Clemente nono ecco il papato.

Orazione dominicale composta nel tempo che regnava Alessandro VII; Or tu che avesti il regno vaticano.

L' accuse della carta, cera et altre gabelle imposte da Alessandro VII, canz.; Carta. Io che nobil candore.

Sopra la creduta morte di Alessandro VII, canz.; Sta' cheta, campana.

Pianto di Siena, canz.; Piango madre infelice.

Lagrime di don Mario in penitenza, o pentimento de' suoi errori per la morte di Alessandro VII, canz.; Dunque una pietra immensa.

Sopra al card. Ghigi, son.; Allegrezza, allegrezza; è già tornato.

Sopra Alessandro settimo, son.; Esser di glorie ambizioso e dire.

Sopra mons. Ravizza favorito di casa Ghigi, son.; In somma la fortuna è una gran pazza.

Sopra Alessandro settimo, son.; Io son di villa un fatigante prete.

Nello stesso soggetto, son.; Poichè in cristianità pietà non v' è.

Sopra Alessandro 7 che nella sua malattia si fe' più volte moribondo, son.; Il Papa è morto? Il Papa è vivo e sano.

Sopra la morte di Alessandro 7, madrigale; Consolati, Alessandro.

Sopra la morte dello stesso, son.; Vanne, Alessandro, ad abitar gli abissi.

Sonetto sopra Alessandro 7; Non è d' Orfeo nè d' Anfion la cetra.

Nello stesso soggetto, son.; Quel che sen giace in questa tomba oscura.

Febo vaticinante sopra li cardinali pretendenti al papato dopo la morte di Alessandro 7, ottave; O Febo, ecco di nuovo al tuo gran nume.

Terzetti sopra i cardinali del conclave dopo seguita la morte di Alessandro 7; Or che Alessandro è già condotto al fine.

Il desiderio di ciascheduno per l' elezione del pontefice, quaternari; Papa Farnese vogliono i legisti.

Conclave, canz.; Cardinali a che badate.

Si da fuoco al conclave alla credenza dell' em. card. Lorenzo Altieri, son; Mio gentil porporato, io non stupisco.

Il colascione a tre corde composto dall' ecc. sig. Duca Cesarini contro Alessandro ottavo, quaternari; La mia musa vuol dir roba che puzza.

Vita, morte e miracoli di Alessandro ottavo, ternari; Io canto ai sordi e in questa nostra etade.

Il lanternino del card. Ottoboni nipote di Alessandro 8, *canzona;* O Romani, non stupite.

Confessione delle gondole al Bucintoro, canzona; Confessate, confessate.

Non cangiar d' aspetto o sorte, canzona: Questo motto in sulla scena.

Nella morte di Alessandro 8, quaternari; Muse, con cetra illanguidita e mesta.

Parallelo tra Alessandro Magno e Alessandro ottavo, son.; Se il Macedone prence a un orbe intero.

Al merito impareggiabile dell' Ottoboni, son.; Lungi lungi da Roma omai volgete.

Pontificato di Alessandro 8, son.; Quando ascese Ottoboni al suo papato.

Si approvano l' opere di Alessandro 8, son.; Avea ragion papa Alessandro ottavo.

Alessandro 8 disperato di sua salute così discorre, son.; Quell' io che minchionai un mondo intero.

Sonetto, Gran Papa, o Pantaloni, ci è mancato.

Granatiglia bevuta da Alessandro 8, son; Io di dir male non ho gran ragione.

Alla famiglia di Don Antonio, son.; Che faran questi ladri, empi assassini.

Descrizione dell' ab. Tassi, son.; Tassi era un uom che dalla stalla uscito.

All' ab. Giulio Tassi, son.; Dopo tanto trionfo e tanto spasso.

Pentimento di Giulio Tassi, son.; Peccavi nimis quidem, Padre santo.

Alli tre castroni del card. Ottoboni, son.; Signori virtuosi, che volete.

Alessandro ottavo da casa del diavolo così parla, Entro spelonca tenebrosa e oscura.

Supplica data a Pasquino; Magnifico Pasquino. — Segue il *Rescritto di P.* e il suo *Decreto.*

Il forastiero, ternari; Poffare il ciel, non posso star più forte.

S. Pietro guidato con la lanterna da Diogene per il conclave va cercando fra i soggetti papabili un uomo; Entrate in questa cella.

Motti latini sui card. Cibo, Ginetti, Marescotti, Franzoni, Caraffa, Spinola, Acciaioli, Barberini, Capizucchi, De Angelis, Pignattelli, Petrucci, Maildacchini, D' Estrées, Alberi, Colonna, Negroni, Chigi, Spinola e Panciatichi.

Rime varie d' arcadi, adesp., d' argomento sacro e amoroso, e sopra la guerra contro il Turco del 1716 (pp. 489-658).

6. Relazione della morte di Jacopo, Beatrice e Lucrezia Cenci; « La nefandissima vita che ha sempre tenuto Francesco Cenci ecc. » (pp. 1-21). — Relazione della corte di Roma, lettera adesp. a un prelato, s. d.; « Voi mi ponete in angustie ecc. » (pp. 22-34). — « Fatto del march. di Lavardin preteso ambasciador di Francia » (pp. 35 e sgg. e 518 e sgg.). — Motti lat. sui cardinali raccolti in conclave per la morte di Innocenzo XI (pp. 52-67). — « Dialogo fra Diogene e Pasquino » a proposito dello stesso conclave; « Diogene: Potevo starmene racchiuso nella mia botte ecc. » (pp. 68-80). — « L' ambasciata del cielo fatta da s. Pietro a' carcardinali del conclave del 1689 » (pp. 81-100). — « Discorso politico in sede vacante nell' a. 1689 » (pp. 101-104). — Orazioni di frate *Franc. Ostelli* su s. Antonio di Padova e per la morte di Giulio Cesare Pallavicini. Predica del med. intitolata « La carità pelosa » (pp. 105-136). — « Lettera difensiva di messer *Antonio Tibaldeo* da Ferrara al sig. dott. Lodovico Muratori »; dall'altro mondo, 30 nov. 1708 (pp. 137-195). — « Custodia d' Arcadia vacante del sig. *Girolamo Gigli* contro il Crescimbeni » (pp. 196-205). — « Lettere dell' em. sig. card. *Giulio Alberoni* scritte per sua giustificazione nel ponteficato di Clemente XI » (pp. 218-274): sono al card. Paulucci, Sestri di Levante 20 marzo 1720 e 1 marzo 3721, e al card. Astalli, 20 marzo 1720. — « Sommario nella causa dell' em. card. Alberoni » (pp. 275-348). — « Testamento dell' em. card. Casanatta » (pp. 349-391). — « Capitoli nella sede vacante di Clemente X » (pp. 392-398). — Lettera adesp. a un prelato su « lo stato della causa del card. Alberoni », Genova 19 luglio 1721 (pp. 401-444). Segue la risp., Genova 7 dec. (pp. 445-485). — Lettera di un cappuccino a Lelio Orsini su l' Indie orientali, 1 gennaio 1672 (pp. 488-495). — « Discorso del duca d' Estrées al s. Collegio dopo la morte di Clemente X » (pp. 499-502). — Discorsi sullo stato della Francia negli a. 1684 e 1688 (pp. 503 e sgg.). — Lettera di relaz. dell' elezione di Innocenzo XI, Roma 26 sett. 1676 (639 e sgg.).

7. Istruzione del Duca d' Urbino a Pirro Nuti ambasciatore a Roma, 24 gennaio 1690 (pp. 1-30). — « Istruzione [pontificia] sopra il buon governo a mons. N. » (pp. 31-64). — « De pactis cardinalium in conclavi » per la morte di Urbano VIII (pp. 65 e sgg.). — « Passio tyramni nostri Victorii Amadei secundum quemdam scriptorem (composto sopra la resa di Sicilia al Re Filippo); In illo tempore scripsit Amadeus militibus suis; scitis quia post biduum Philippina classis veniet ecc. » (pp. 154 e sgg.). — « Relazione d' un ministro al suo Principe in ragguaglio dell' elezione del successore a Clemente XI » (pp. 166 e sgg.). — « Lettera scritta dal-

l' em. card. *Nicolò Coscia* agli em. card. capi d' ordine in conclave l' a. 1730 » (pp. 183 e sg.). Segue la risposta (pp. 185 e sg.) -- Vita del card. Nicolò Coscia (pp. 187 e sgg.). — Vita del card. Franc. Ant. Fini (pp. 211 e sgg.). — « Lettera di ragguaglio sopra quel tanto è accaduto all'ab. Gius. Bilancini nel decorso del pontificato di Benedetto XIII e nel conclave della sua elezione » (pp. 243 e sgg.).

G. MAZZATINTI.

G. MAZZATINTI

INVENTARI

DEI

MANOSCRITTI

DELLE

BIBLIOTECHE D' ITALIA

INDICE DEL VOLUME II.

FORLÌ,

LUIGI BORDANDINI TIPOGRAFO EDITORE

1893

INDICE DELLE POESIE

A

B

C

D

E

H

I

L

M

N

O

P

Q

R

S

T

V

U

X

Z

INDICE

A

B

D

E

F

G

M

N

O

P

Q

R

S

T

U

V